



# GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 3 maggio 1999

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea .....	Pag. 1
— Altri annunci commerciali .....	» 17

### Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami .....	» 33
— Ammortamenti .....	» 34
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi .....	» 37
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta .....	» 38

### Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta .....	» 39
— Bandi di gara .....	» 40

### Altri annunci:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici .....	» 92
— Valutazione impatto ambientale .....	» 93

— Rettifiche .....	» 96
--------------------	------

— <i>Indice degli annunci commerciali</i> .....	Pag. 97
---	---------

## ANNUNZI COMMERCIALI

### CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

#### R.C.S. EDITORI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via A. Rizzoli n. 2  
Capitale sociale L. 50.000.000.000 interamente versato  
R.I. n. 27955 Tribunale di Milano  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00748930153

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Rizzoli 2 per il giorno 20 maggio 1999 alle ore 17 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 maggio 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

##### Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio sindacale, presentazione del bilancio al 31 dicembre 1998. Deliberazioni relative;
2. Nomina amministratore;
3. Nomina del Collegio sindacale e del presidente per il triennio 1999/2000/2001; determinazione emolumenti;
4. Conferimento dell'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato per l'esercizio 1999;
5. Responsabilità civile verso terzi dei componenti gli organi sociali e dei dirigenti: copertura assicurativa;
6. Proposta di revoca della delibera assembleare del 20 giugno 1995 per la parte relativa ad azione di responsabilità.

##### Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica dei termini di convocazione dell'assemblea ordinaria e della periodicità delle riunioni consiliari: conseguente modifica degli articoli 9 e 18 dello Statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea i certificati azionari presso la sede sociale.

Il presidente: dott. Cesare Romiti.

S-11998 (A pagamento).

**ROCCATERME - S.p.a.**

Sede legale in Napoli, via A. De Gasperi n. 55

I signori azionisti ed i componenti del Collegio sindacale sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 19 maggio 1999 ore 7 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 maggio 1999 ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni amministratore unico e nomina Consiglio di amministrazione;
2. Dimissioni Collegio sindacale e nomina nuovo Collegio sindacale.

L'amministratore unico: avv. Antonio Jossa.

S-11993 (A pagamento).

**SOGO - S.p.a.**

Sede in Frosinone, via Le Lame n. 8

Capitale sociale L. 1.470.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 1.149 Tribunale di Frosinone

Codice fiscale n. 00100250604

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale in Frosinone, via Le Lame, 8, per il giorno 26 maggio 1999, alle ore dodici, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 2 giugno 1999 alla stessa ora per discutere e deliberare sul seguente:

*Ordine del giorno*

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 punto 1 e punto 3 Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato presso la sede sociale le proprie azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Frosinone, 21 aprile 1999

Sogo S.p.a.

L'amministratore unico: Luca Melgrati

S-12000 (A pagamento).

**FINECO ESPRESSO LEASING - S.p.a.***(in liquidazione)*

Roma, viale Bruno Buozzi n. 109/A

Capitale sociale L. 1.632.000.000 interamente versato

Tribunale Roma 974/88 - C.C.L.A.A. Roma n. 666365

Codice fiscale n. 08595430581

L'assemblea ordinaria della società è convocata presso lo studio dottoressa Rossella Strippoli, via di Porta Pinciana n. 36 per il giorno 20 maggio 1999 alle ore 10 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 1998;
2. Ratifica operato del liquidatore;
3. Varie ed eventuali.

Il liquidatore: dott.ssa Rossella Strippoli.

S-12001 (A pagamento).

**INDUSTRIA FARMACEUTICA SERONO - S.p.a.**

Sede legale in Roma, via Casilina n. 125

Capitale sociale L. 8.257.750.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Roma n. 3589/78

R.E.A. di Roma n. 436888

Codice fiscale n. 01112060635

Partita I.V.A. n. 02158571006

*Convocazione di assemblea straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, per il giorno 25 maggio 1999, alle ore 11,45, in prima convocazione presso lo studio notarile Castellini, in Roma, via Tomacelli n. 132 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 maggio 1999, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del progetto di scissione parziale, sulla base dei bilanci al 31 dicembre 1998 delle società partecipanti, della Serono Pharma S.p.a. mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla società beneficiaria Industria Farmaceutica Serono S.p.a.; deliberazioni inerenti e conseguenti anche relative a modifiche statutarie. Detto progetto è stato pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* parte seconda n. 86 del 14 aprile 1999.

L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: avv. Mariapiera Molinaro

S-12002 (A pagamento).

**SERONO PHARMA - S.p.a.**

Sede legale in Roma, via Casilina n. 125

Capitale sociale L. 32.500.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Roma n. 5888/89

R.E.A. di Roma n. 681666

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03636901005

*Convocazione di assemblea straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, per il giorno 25 maggio 1999, alle ore 11, in prima convocazione presso lo studio notarile Castellini, in Roma, via Tomacelli n. 132 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 maggio 1999, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del progetto di scissione parziale, sulla base dei bilanci al 31 dicembre 1998 delle società partecipanti, della Serono Pharma S.p.a. mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla società beneficiaria Industria Farmaceutica Serono S.p.a.; deliberazioni inerenti e conseguenti anche relative a modifiche statutarie. Detto progetto è stato pubblicato per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* parte seconda n. 86 del 14 aprile 1999.

L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. Antonio Luigi Scarpa

S-12003 (A pagamento).

**LIBRERIA LE MONNIER - S.p.a.**

Sede legale in Firenze, via San Gallo n. 49/r  
 Capitale sociale L. 1.078.920.000 interamente versato  
 Registro società Tribunale di Firenze n. 7928  
 Partita I.V.A. n. 00395080484

*Avviso agli azionisti*

È convocata l'assemblea ordinaria della Libreria Le Monnier S.p.a. che si terrà, presso lo Studio Comparini e Associati, piazzale Donatello n. 5/A, Firenze, il giorno 22 maggio 1999 ad ore 9 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora per il giorno 1° giugno 1999, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1998, relazione sulla gestione e relazione dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Rinnovo del Collegio sindacale e determinazione compensi;
3. Rinnovo del Consiglio di amministrazione e determinazione dei compensi;
4. Art. 11, comma 6, decreto legislativo 18 dicembre 1997; deliberazioni relative.

Amministratore delegato: Vanni Paoletti.

S-12012 (A pagamento).

**EDITORIALE E FINANZIARIA  
LE MONNIER - S.p.a.**

Sede legale in Firenze, via San Gallo n. 49/r  
 Capitale sociale L. 5.400.000.000 interamente versato  
 Registro società Tribunale di Firenze n. 7910/bis  
 Partita I.V.A. n. 00431840487

*Avviso agli azionisti*

È convocata l'assemblea ordinaria della Editoriale e Finanziaria Le Monnier S.p.a. che si terrà, presso lo Studio Comparini e Associati, piazzale Donatello n. 5/A, Firenze, il giorno 22 maggio 1999 ad ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora per il giorno 26 maggio 1999, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1998, relazione sulla gestione e relazione dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Distribuzione di dividendi.

Amministratore delegato: Vanni Paoletti.

S-12013 (A pagamento).

**LEADER LEASING - S.p.a.**

Sede sociale in Cassino (FR), corso Repubblica n. 10  
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato  
 Reg. imp. n. 5228 Tribunale Cassino  
 Codice fiscale n. 00367780947  
 Partita I.V.A. n. 01919820603

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso l'Hotel Rocca, sito in Cassino, via Sferacavallo, Km. 1.300, per il giorno 20 maggio 1999, alle ore 17, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 22 maggio, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1998;
2. Destinazione utile d'esercizio;
3. Dimissioni Consiglio di amministrazione;
4. Nomina nuovo Consiglio di amministrazione.

Possono intervenire i soci che abbiano depositato le azioni almeno 5 (cinque) giorni prima dell'assemblea, presso la sede amministrativa, sita in Cassino, via Toti, 9.

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il presidente: dott. Daniela De Santis

S-12014 (A pagamento).

**CENTRO VALORIZZAZIONE ECONOMICA  
DELLA COSTA TOSCANA - CE.VAL.CO. - S.p.a.**

Sede in Campiglia Marittima, fraz. Venturina, via della Fiera n. 3  
 Capitale sociale L. 3.696.600.000  
 Iscritta al n. 13121 del reg. imp. di Livorno

*Convocazione assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale per il giorno 30 maggio 1999 alle ore 23, in prima convocazione ed il giorno 6 giugno 1999 alle ore 21, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Presentazione bilancio preventivo anno 1999;
3. Illustrazione piano di lavoro e programma degli investimenti;
4. Comunicazioni varie.

Venturina, 6 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 Ponsini Paolo

S-12015 (A pagamento).

**CARIPO - CASSA DI RISPARMIO  
DELLE PROVINCIE LOMBARDE - S.p.a.**

Iscritta all'Albo delle banche e appartenente al «Gruppo Intesa»  
 iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

Sede legale in Milano, via Monte di Pietà n. 8  
 Capitale sociale L. 3.500 miliardi interamente versato  
 Riserve dopo l'approvazione del bilancio  
 al 31-12-1998 L. 5.118.434.975.678

Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 320963  
 Tribunale di Milano  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10516020152

*Convocazione di assemblea straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Monte di Pietà n. 8, per il giorno 25 maggio 1999 alle ore 11 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 25 giugno 1999 alla stessa ora e nello stesso luogo in seconda convocazione, avente il seguente

*Ordine del giorno:*

Approvazione del progetto di scissione parziale di Cariplo S.p.a. a favore di Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a. sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1998, nonché della relazione degli amministratori. Deliberazioni conseguenti;

Approvazione del progetto di scissione parziale di Cariplo S.p.a. a favore della Cassa di Risparmio Salemitana S.p.a. nonché della relazione illustrativa degli amministratori. Deliberazioni conseguenti.

Per partecipare all'assemblea valgono le vigenti disposizioni di legge e di statuto.

Si comunica che i documenti di cui agli artt. 2504-octies e 2504-novies Codice civile sono stati regolarmente depositati presso la sede della società e la Borsa Italiana S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Giovanni Ancarani

S-12016 (A pagamento).

**FLLI PAGANI FU ANSELMO - S.p.a.**

Sede in Lecco

Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato  
Iscritta al n. 423 reg. imp. e al n. 42685 R.E.A. Lecco

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 9 giugno 1999 ad ore 17 presso lo studio del dott. Giulio Donegana, via Visconti n. 56, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 1999 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Adempimenti ex art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

Proposta di delibera di aumento del capitale sociale da L. 700 milioni a L. 1.000 milioni, mediante emissione di n. 30.000 azioni del valore nominale di L. 10.000 ciascuna offerte alla pari agli azionisti in proporzione della partecipazione detenuta e conseguente modifica dello statuto sociale.

La partecipazione alla seduta è regolata dalle norme di legge e di statuto vigenti.

Lecco, 21 aprile 1999

L'amministratore unico: rag. Sergio Pagani.

S-12032 (A pagamento).

**ELECTROLUX ZANUSSI  
GRANDI IMPIANTI - S.p.a.**

Sede sociale in Pordenone, viale Treviso n. 15  
Capitale sociale L. 15.500.000.000 interamente versato  
Iscritta al n. 921 registro imprese di Pordenone  
Codice fiscale n. 00072220932

*Convocazione di assemblea*

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il 21 maggio 1999 alle ore 8,30 presso gli uffici della società in Co-negliano (TV), via Cesare Battisti n. 12, in prima convocazione ed eventualmente, in seconda convocazione per il 24 maggio 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Delibere ai sensi dell'articolo 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 1 e 19 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale in Pordenone, viale Treviso n. 15, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione: Detlef Münchow.

S-12034 (A pagamento).

**LUXO ITALIANA - S.p.a.**

Sede in Presezzo

Capitale sociale L. 2.000.000.000

Iscritta al registro imprese di Bergamo al n. 6158

Codice fiscale n. 00228470167

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, piazza Meda n. 3, presso lo studio De Libero Camilli Boniello Bartoli Di Garbo associato a Baker & McKenzie, per il giorno 19 maggio 1999 alle ore 16,30, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Delibere di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le proprie azioni ai sensi di legge e di statuto.

Presezzo, 20 aprile 1999

p. Il Consiglio di amministrazione  
Il consigliere delegato: Giuseppe Arsuffi

S-12033 (A pagamento).

**SNOLINE - S.p.a.**

Sede in Trezzo sull'Adda, via F. Baracca n. 19/23

Capitale sociale L. 360.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano n. 93418, vol. 2564, fasc. 1017

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00751770157

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede, via F. Baracca n. 19/23 in Trezzo sull'Adda per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 9,30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 18,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e nota integrativa con conseguente deliberazione;
2. Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
3. Rinnovo cariche Consiglio di amministrazione;
4. Rinnovo cariche Collegio sindacale;
5. Varie ed eventuali.

Il consigliere delegato: ing. Franz Mueller.

S-12035 (A pagamento).

**FUNVIE TOFANA E MARMOLADA - S.p.a.**

Sede in Cortina d'Ampezzo (BL)  
 Capitale L. 1.600.000.000 versato  
 Registro delle imprese di Belluno n. 1499  
 Codice fiscale n. 00064520257

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 24 maggio 1999, alle ore 11 in Cortina d'Ampezzo presso la sala riunioni della Cassa Rurale ed Artigiana, corso Italia n. 80, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Deliberazioni di cui all'articolo 2364 del Codice civile.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti sono pregati di depositare le azioni in loro possesso presso l'Ufficio Titoli, via M. Pacher n. 16, Bolzano o presso le banche autorizzate almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la riunione.

L'eventuale seconda convocazione si terrà il giorno 7 giugno 1999, stesso luogo ed ora.

Il presidente: ing. Mario Vascellari.

S-12036 (A pagamento).

**SOMECAT - S.p.a.**

Sede in Pianezza (TO), via Savonera Druento n. 15  
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato  
 Registro imprese di Torino n. 821/1968 - Trib. Torino  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00511740011

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, indetta in prima convocazione per il giorno 19 maggio 1999 alle ore 9 presso la casa di corso Vittorio Emanuele II, n. 95, Torino, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 maggio 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Sessione ordinaria:*

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 sub. 1) del Codice civile, relative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1998;
2. Deliberazioni in merito alla proposta di distribuzione di dividendo;
3. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 sub. 3) del Codice civile;
4. Varie ed eventuali.

*Sessione straordinaria:*

1. Proposta di proroga della durata sociale e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
2. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale mediante l'utilizzo di riserve e conversione del medesimo in €; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Proposta di modifica dell'art. 19 dello statuto sociale;
4. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali o presso gli Istituti di credito: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano.

d'incarico  
 Il presidente del Collegio sindacale: I. Schinasi

S-12050 (A pagamento).

**COMPAGNIA FINANZIARIA ABRUZZESE - S.p.a.**

Sede sociale in Teramo, via Pretuzio n. 26  
 Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato  
 Tribunale di Teramo registro società n. 8155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 24 maggio 1999 alle ore 18,30 presso la S.T.E.F.I. S.r.l. in Teramo, via Getulio n. 13, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 giugno 1999 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio e nota integrativa al 31 dicembre 1998;
2. Relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme vigenti in materia.

Teramo, 16 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 Ugo Caucci

S-12037 (A pagamento).

**GESTIONI  
E PARTECIPAZIONI FINANZIARIE - S.p.a.**

Sede in Padova  
 Capitale L. 2.200.000.000 versato  
 Registro delle imprese di Padova n. 45300  
 Codice fiscale n. 00123400210

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Ospitale di Cadore (BL), via Alemagna n. 9, il giorno 26 maggio 1999, alle ore 14,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Deliberazioni di cui all'art. 2386 del Codice civile.

L'eventuale seconda convocazione si terrà il giorno 27 maggio 1999, stesso luogo ed ora.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni in loro possesso presso la sede sociale o l'Ufficio titoli, via M. Pacher n. 16 - Bolzano, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la riunione.

Il vice presidente: dott. Valentino Vascellari.

S-12039 (A pagamento).

**VILLA GEMMA CASA DI CURA - S.p.a.**

Sede in Brescia  
 Capitale sociale L. 200.000.000  
 n. 3366 registro delle imprese di Brescia

*Avviso di convocazione assemblea*

È convocata per il giorno 28 maggio 1999 ad ore 17 in Gardone Riviera (BS), corso Zanardelli n. 101 nei locali della Casa di Cura della società, l'assemblea ordinaria degli azionisti, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Provvedimenti e deliberare in ordine agli oggetti di cui al comma primo, punti 1) e 3) dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Assunzione di delibera in merito al comma sesto dell'art. 11 del decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472.

L'eventuale seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 25 giugno 1999 alla stessa ora e nello stesso luogo.

L'intervento in assemblea è regolato dallo statuto e dalle norme di legge.

Il presidente: Arici Angelo.

S-12040 (A pagamento).

**PARTENA - S.p.a.**

Sede in Bologna, Galleria Cavour n. 4

Capitale sociale L. 400.000.000

Registro imprese di Bologna al n. 20803

*Convocazione assemblea ordinaria degli azionisti*

È convocata per il giorno 28 maggio 1999 in prima convocazione alle ore 16 in Bologna, presso la sede della società ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 maggio 1999 nello stesso luogo e alla stessa ora l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile punto 1;
3. Sostituzione di un sindaco effettivo;
2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni per la partecipazione all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione:  
Fregni Glauco

S-12041 (A pagamento).

**ROVAGNATI - S.p.a.**

Sede in Biassono (MI), via Enrico Fermi n. 19

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Monza al n. 6013

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 maggio 1999 in Biassono (MI), via Enrico Fermi n. 19, alle ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 1999 stesso luogo ed ora per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, punto 1) del Codice civile.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno, ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le banche incaricate o presso le casse sociali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Paolo Rovagnati

S-12052 (A pagamento).

**PALAZZO BENCI - S.p.a.**

(in liquidazione)

Sede sociale in Firenze, Lungarno delle Grazie n. 28

Reg. soc. Tribunale di Firenze n. 33732/bis

I signori azionisti della Palazzo Benci S.p.a. in liquidazione, sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del dott. Mariano Varsi, sito in Cagliari, via Milano n. 76, per il giorno 19 maggio 1999 alle ore 17,30 in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 20 maggio 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Discussione ed approvazione dei bilanci chiusi con riferimento al 31 dicembre 1990, 31 dicembre 1991, 31 dicembre 1992, 31 dicembre 1993, 31 dicembre 1994, 31 dicembre 1995, 31 dicembre 1996, 31 dicembre 1997 e 31 dicembre 1998;

2. Cessazione dello stato di liquidazione e cancellazione della società con approvazione del rendiconto dei liquidatori al 30 aprile 1999.

Potranno intervenire gli azionisti che almeno cinque giorni prima abbiano provveduto a depositare le proprie azioni presso la cassa sociale, ovvero presso un Istituto di credito.

Un liquidatore: dott. Mariano Varsi.

S-12043 (A pagamento).

**ISTITUTO CHEMIOTERAPICO ITALIANO - S.p.a.**

Sede in Grato di Lodi (LO), via Emilia

Capitale sociale L. 750.750.000

Iscritta al registro imprese di Lodi n. 3295

Registro ditte n. 203616

Codice fiscale n. 00213380150

*Avviso convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 24 maggio 1999 alle ore 11, presso il notaio dott. Giuseppe Serpi, in Milano, largo Cardinale Schuster n. 1, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Esame del provvedimento ex art. 136 l.f. del Tribunale di Lodi che ha accertato l'avvenuto adempimento del concordato fallimentare proposto dalla nostra società e finalizzato al soddisfacimento integrale dei creditori sociali: conseguente deliberazione in ordine alla eliminazione della causa di scioglimento della società e alla ripresa della normale attività sociale;

2. Esame della situazione patrimoniale della società: quantificazione delle perdite degli esercizi precedenti e determinazione del capitale residuo e necessario, dopo la chiusura della procedura concorsuale, alla prosecuzione dell'attività sociale; eventuale reintegrazione del capitale sociale;

3. Eventuale trasformazione in Società a responsabilità limitata;
4. Trasferimento della sede sociale da Lodi a Milano;
5. Adozione di nuovo testo di statuto sociale;
6. Rinnovo cariche sociali;
7. Varie ed eventuali.

Eventuale seconda convocazione per il giorno 25 maggio 1999, stesso luogo ed ora. Deposito azioni ai sensi di legge.

L'amministratore unico: ing. Gian Vittorio Vittadini.

M-3925 (A pagamento).

**ASTRA - S.p.a.**

Sede in Modena, via Canalino n. 59  
 Capitale sociale L. 420.000.000 interamente versato  
 Iscritta al n. 3250 registro società Tribunale di Modena  
 Codice fiscale n. 00648730364

*Convocazione di assemblea ordinaria*

È convocata il giorno 24 giugno 1999 alle ore 10 presso lo studio del dott. Benassi Franco in Modena, via Canalino n. 59, ed occorrendo il giorno 25 giugno 1999, stessa ora e stesso luogo, l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio e nota integrativa al 31 dicembre 1998;
2. Relazione Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 1998;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i titoli ai sensi di legge.

Modena, 20 aprile 1999

L'amministratore delegato: Lugli Luciano.

S-12055 (A pagamento).

**BIELE IMMOBILIARE - S.p.a.**

Sede sociale in Cusago, via Fermi n. 18  
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

È convocata l'assemblea ordinaria per il giorno 21 maggio 1999 alle ore 12, presso la sede in Cusago, via Fermi n. 18 in prima convocazione ed il giorno 25 maggio 1999 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Adeempimenti bilancio al 31 dicembre 1998.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni dello statuto.

Milano, 21 aprile 1999

L'amministratore unico: Ermenegildo Livraghi.

M-3929 (A pagamento).

**I.F.E.****ISTITUTO FINANZIARIO EDITORIALE - S.p.a.**

Sede in Milano, via Fatebenefratelli n. 9  
 Capitale sociale L. 500.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale il giorno 24 maggio 1999 alle ore 18 in prima convocazione, ed occorrendo, in eventuale seconda convocazione il giorno 25 maggio 1999 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Per intervenire all'assemblea vale il disposto di legge e di statuto.

Milano, 21 aprile 1999

L'amministratore unico: dott. Sergio Porrini.

M-3930 (A pagamento).

**G.I.E. - S.p.a.****Generale Italiana Ecologia**

Sede in Genova, ponte Caracciolo Radice  
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato  
 Iscritta al registro delle imprese del Tribunale di Genova  
 registro società n. 60428 Fascicolo 78697  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03458600107

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della società in Genova Ponte Caracciolo, palazzina Radice in prima convocazione il giorno 25 maggio 1999 alle ore 11 ed occorrendo, nello stesso luogo ed ora, in seconda convocazione il giorno 26 maggio 1999, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Copertura perdite e aumento del capitale sociale a L. 1.980.000.000.

A sensi dell'art. 2370 Codice civile alla suddetta assemblea potranno intervenire gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede sociale.

Genova, 21 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 ing. Bartolomeo Venzano

G-353 (A pagamento).

**AUSILIARE - S.p.a.**

Sede in Milano, via V. Monti n. 16  
 Capitale sociale L. 9.623.545.000 interamente versato  
 Registro imprese Milano n. 29887  
 Codice fiscale n. 00718350150

*Convocazione assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 2 giugno 1999 alle ore 9,30 in Milano, palazzo delle Stelline, corso Magenta n. 61 in prima convocazione e ove occorra, solo in sede straordinaria per il giorno 3 giugno 1999 alle ore 9,30 stesso luogo, in seconda convocazione, nonché per la parte ordinaria in seconda convocazione e per la parte straordinaria in terza convocazione, per il giorno 4 giugno 1999 alle ore 9,30 stesso luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Ampliamento del numero o nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale e delibere conseguenti;
2. Delibera ex art. 2364 p. 4, comma 1 Codice civile, di cessione «pro soluto» del credito verso Compagnia di Sconto e Cambio S.p.a. in base ai valori contenuti nella proposta Conya Assets Ltd. del 18 febbraio 1999 e successivamente precisata il 29 marzo 1999;
3. Revoca del punto II e VIII della delibera assembleare del 24 settembre 1998.

*Parte straordinaria:*

1. Modifica dell'oggetto sociale, della denominazione sociale e trasferimento della sede sociale da via V. Monti 16 in Milano a via S. Nicola da Tolentino n. 50 in Roma; revoca del punto IV della delibera assembleare del 24 settembre 1998.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti in possesso di certificazione rilasciata da intermediario aderente al sistema di gestione accentrata (art. 34 deliberazioni Consob 23 dicembre 1998, n. 11768). Gli azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione (art. 51, terzo comma, deliberazione Consob 23 dicembre 1998, n. 11768).

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
dott. Giuseppe Maranghi

M-3917 (A pagamento).

### PIACENZA FOOT-BALL CLUB - S.p.a.

Sede legale in Piacenza, via Gorra n. 25  
Capitale sociale L. 7.200.000.000 interamente versato  
Registro delle imprese di Piacenza n. 2480  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 80001210337

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Piacenza, via Gorra n. 25, per il giorno 21 maggio 1999 alle ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 maggio 1999 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

1. Comunicazione del presidente;
2. Rinnovo convenzione;
3. Situazione campi allenamento e area parcheggio. Deliberazioni conseguenti;
4. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile, num. 3, Codice civile.

Potranno intervenire gli azionisti regolarmente iscritti al libro soci che avranno depositato le azioni a norma di legge presso la sede legale.

Lì, 16 aprile 1999

p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente: Stefano Garilli

M-3919 (A pagamento).

### TICINO FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Correggio n. 3  
Capitale sociale L. 3.000.000.000

I signori soci sana convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 giugno 1999 alle ore 11 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1998.

Occorrendo, l'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta il 30 giugno 1999 nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Per partecipare all'assemblea le azioni devono essere depositate ai sensi di legge.

Milano, 20 aprile 1999

L'amministratore unico: Antonio Michelin.

M-3921 (A pagamento).

### EUROGRU - S.p.a.

Sede in Legnano (MI), via Taramelli n. 26  
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato  
Iscrizione Tribunale Milano registro imprese 337673  
Iscrizione Camera di commercio Milano - R.E.A. 1425586  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10994440153

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Carlo Raimondi fu Rodolfo S.p.a. in Legnano, corso Garibaldi 253, per il giorno 28 maggio 1999 alle ore 17,30, in prima convocazione e per il giorno 29 maggio 1999, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Provvedimenti in merito al decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472, per la responsabilità patrimoniale degli amministratori, rappresentanti e dipendenti della società e relative sanzioni amministrative.

Potranno partecipare all'assemblea tutti coloro che avranno provveduto a depositare le azioni presso la sede sociale, ai sensi di legge.

Legnano, 20 aprile 1999

p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente: Marino Francesco

M-3916 (A pagamento).

### LA RIVISTA DEL COLORE - S.p.a.

Sede in Vimercate (MI),  
via delle Torri Bianche, pal. Larice, edif. M  
Capitale sociale L. 600.000.000

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 giugno 1999 alle ore 10 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1998.

Occorrendo, l'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta il 30 giugno 1999 nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Per partecipare all'assemblea le azioni devono essere depositate ai sensi di legge.

Milano, 20 aprile 1999

L'amministratore unico: Malavolti Danilo Orlando.

M-3922 (A pagamento).

### COMPAGNIA IMMOBILIARE LASA - S.p.a.

Milano, via Brera n. 3  
Capitale sociale L. 100.000.000.000  
Registro imprese di Milano n. 263788

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Brera n. 3, il giorno 21 maggio 1999 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il 28 maggio 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Progetto di fusione per incorporazione di Lasa International S.p.a., Donegani Holding S.r.l., Unilasa - Gruppo Immobiliare Italiano S.r.l., Immobiliare Centro S.r.l. nella Compagnia Immobiliare Lasa S.p.a. Delibere relative.

Possono intervenire gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede legale o le casse incaricate nei termini di legge.

Milano, 15 aprile 1999

Un amministratore: Vittorio Moscatelli.

M-3939 (A pagamento).

**AUDEMARS PIGUET ITALIA - S.p.a.**

Sede in Milano, via M. Gioia n. 168  
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato  
 Registro imprese n. 186887  
 R.E.A. n. 1009715 Milano  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04418740157

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale il giorno 3 giugno 1999 alle ore 12 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 4 giugno 1999 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio con nota integrativa al 31 dicembre 1998 e delibere conseguenti;
2. Relazione sulla gestione;
3. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire nei termini di legge presso la sede sociale.

L'amministratore delegato: Franco Ziviani.

M-3948 (A pagamento).

**BAGNO SANTO - S.p.a.**

Capitale sociale L. 1.020.000.000 interamente versato  
 Iscritta al n. 182 registro società Tribunale di Montepulciano

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 25 giugno 1999 alle ore 16 in prima convocazione ed il 26 giugno 1999 alle ore 12 in seconda convocazione, presso la sede sociale di Sarteano, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 comma primo, punti 1), 2) e 3) del Codice civile;
2. Sanzioni amministrative ai sensi decreto legislativo n. 472/1997. Delibere inerenti e conseguenti.

Il presidente: dott. Gianfranco Guerini.

M-3958 (A pagamento).

**TIFFANY FARAONE - S.p.a.**

Sede in Milano, via Pietro Verri n. 10  
 Capitale sociale L. 7.199.000.000

Gli azionisti della società Tiffany Faraone S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 maggio 1999, alle ore 10,30, presso gli uffici Baker & McKenzie, piazza Meda n. 3 - Milano, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Delibere ex articolo 2364 del Codice civile;
2. Nomina di amministratore;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società o presso le banche autorizzate.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 2 giugno 1999, stessa ora e luogo.

Milano, 21 aprile 1999

p. Il Consiglio di amministrazione: avv. Corrado Bartoli.

M-3953 (A pagamento).

**MAA - S.p.a.**  
**ASSICURAZIONI AUTO E RISCHI DIVERSI**  
*(in liquidazione)*

Sede in Milano, corso Italia n. 16  
 Capitale sociale L. 37.500.000.000 interamente versato  
 Trib. di Milano n. 81655

A norma degli artt. 2364-2365 del Codice civile l'assemblea ordinaria si terrà il 28 giugno 1999 in prima convocazione e, occorrendo una seconda convocazione, il 30 successivo presso lo studio Verna Società Professionale, in Milano, corso Italia n. 6 in sede straordinaria alle ore 11,45 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Spostamento della sede legale della società.

In sede ordinaria alle ore 12 per deliberare sul seguente.

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 1998;
2. Acconto compenso per i liquidatori.

Il diritto di intervento all'assemblea è regolato dall'art. 2370 del Codice civile. Le azioni possono essere depositate presso la Banca Popolare di Novara.

Milano, 21 aprile 1999

Il presidente del Collegio liquidatori:  
 dott. Giuseppe Verna

M-3954 (A pagamento).

**IMMOBILIARE NUOVA SEDE - S.p.a.**

Sede in Pavia

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno martedì 25 maggio 1999 alle ore 11,30 in Pavia, via Bernardino da Feltrè n. 6 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno mercoledì 26 maggio 1999 alle ore 9, nello stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Approvazione bilancio al 31 dicembre 1998, relazione del Collegio sindacale e conseguenti deliberazioni.

Possono partecipare all'assemblea i titolari di azioni che risultano iscritti sul libro dei soci almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea e che nello stesso termine abbiano depositato presso la sede della società, ovvero presso qualsiasi sede del Banco Ambrosiano Veneto, le loro azioni in ottemperanza al disposto dell'articolo 4, della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio avente diritto a voto, purché non sia amministratore della società, mediante semplice delega scritta.

Pavia, 22 aprile 1999

Immobiliare Nuova Sede S.p.a.  
Il presidente: rag. Roberto Romagnoli

M-3962 (A pagamento).

**UHU BISON - S.p.a.**

Sede sociale in Milano, via Pirelli n. 4

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato  
Reg. delle imprese del Tribunale di Milano n. 326899  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10691530157

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Milano, via G.B. Pirelli n. 19, alle ore 9,30 per il giorno 25 maggio 1999 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 27 maggio 1999, stesso luogo ed ora per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Nomina sindaci supplenti;
2. Varie ed eventuali.

*Parte straordinaria:*

1. Approvazione situazione patrimoniale al 31 marzo 1999 ed eventuali adempimenti in merito;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile;
3. Varie ed eventuali.

Per poter partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni ai sensi e nei termini di legge presso la cassa sociale o la Banca Commerciale Italiana di Milano.

Milano, 21 aprile 1999

L'amministratore delegato: Luigi Castria.

M-3964 (A pagamento).

**ILAFIN - S.p.a.***(in liquidazione)*

Milano, piazza Sempione n. 3  
Capitale sociale L. 12.000.000.000  
Tribunale di Milano soc. 219289/5987/39  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06712130159

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 28 maggio 1999 alle ore 10, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Deposito azioni presso sede sociale e Banca Popolare di Novara.

Ilafin S.p.a.

Il liquidatore: rag. Paolo Saltarelli

M-3965 (A pagamento).

**3V CPM - S.p.a.**

Sede in Milano, via Fatebenefratelli n. 20

Capitale sociale L. 9.425.000.000 interamente versato  
Iscritta nella sezione ordinaria  
del registro delle imprese al n. 266788 - Tribunale di Milano

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata in prima convocazione per il giorno 25 maggio 1999 alle ore 11,30 in Bergamo, via T. Tasso n. 58, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 1999 stessi luogo ed ora per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1998 - relazione sulla gestione e del Collegio sindacale;
2. Delibere di cui all'art. 2364 n. 1), 2) e 3) del Codice civile.

Il presidente: dott. Enrico Padula.

M-3968 (A pagamento).

**3V PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI - S.p.a.**

Sede leale in Milano, piazzale Principessa Clotilde n. 6  
Capitale sociale L. 19.240.000.000 interamente versato  
Iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese  
al n. 263761 del Tribunale di Milano

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata in prima convocazione per il giorno 25 maggio 1999 alle ore 16 in Bergamo, via T. Tasso n. 58, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 1999, stessi luogo ed ora per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1998; relazione sulla gestione e del Collegio sindacale;
2. Delibere di cui all'art. 2364 n. 1 del Codice civile.

L'amministratore unico: dott. Antonio Seccomandi.

M-3969 (A pagamento).

**3V ITALIA - S.p.a.**

Sede in Milano, piazzale Principessa Clotilde n. 6  
 Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato  
 Iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese  
 al n. 323024 - Tribunale di Milano

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata in prima convocazione per il giorno 25 maggio 1999 alle ore 10,30 in Bergamo, via T. Tasso n. 58, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 1999 stessi luogo ed ora per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1998; relazione sulla gestione e del Collegio sindacale;
2. Delibere di cui all'art. 2364 n. 1) del Codice civile.

L'amministratore unico: dott. Giampaolo Brembilla.

M-3970 (A pagamento).

**3V COGEIM - S.p.a.****Compagnia Generale Impianti**

Sede in Milano, piazzale Principessa Clotilde n. 6  
 Capitale sociale L. 4.100.000.000 interamente versato  
 Iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese  
 al n. 172451 - Tribunale di Milano

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata in prima convocazione per il giorno 25 maggio 1999 alle ore 9,30 in Bergamo, via T. Tasso n. 58, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 1999 stessi luogo ed ora per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1998; relazione sulla gestione e del Collegio sindacale;
2. Delibere di cui all'art. 2364 n. 1) del Codice civile.

Il presidente: dott. Enrico Seccomandi.

M-3971 (A pagamento).

**3V SIGMA - S.p.a.**

Sede in Milano, piazzale Principessa Clotilde n. 6  
 Capitale sociale L. 13.000.000.000 interamente versato  
 Iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese  
 al n. 338436 - Tribunale di Milano

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata in prima convocazione per il giorno 25 maggio 1999 alle ore 14,30 in Bergamo, via T. Tasso n. 58, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 1999 stessi luogo ed ora per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1998; relazione sulla gestione e del Collegio sindacale;
2. Delibere di cui all'art. 2364 n. 1), 2) e 3) del Codice civile.

Il presidente: ing. Adriano Zambon.

M-3972 (A pagamento).

**G.E. MEDICAL SYSTEMS ITALIA - S.p.a.**

Sede in Milano, via Vittor Pisani n. 6  
 Capitale sociale L. 10.930.000.000 interamente versato  
 Registro delle imprese di Milano n. 347.960  
 R.E.A. n. 586.406  
 Codice fiscale n. 00848000154  
 Partita I.V.A. n. 11270870154

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria alle ore 10 del giorno 30 maggio 1999 in Milano, via Vittor Pisani n. 6, presso la sede legale della società, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 1° giugno 1999, stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Fusione per incorporazione nella società della Sonotron-Vingmed S.p.a.;
2. Modifica dell'art. 21 dello statuto sociale.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Milano, 21 aprile 1999

Il presidente del Collegio sindacale:  
 avv. Angelo Ciavarella

M-3980 (A pagamento).

**ITALSOTRA - S.p.a.**

Sede di Beinasco, fraz. Borgaretto (TO), via dei Villini n. 26  
 Capitale sociale L. 1.600.000.000 interamente versato  
 Iscritta al Tribunale di Torino al n. 3059/82  
 C.C.L.A.A. Torino n. 617135/82  
 Codice fiscale n. 04193500016

*Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio G.M. Piacentino a Torino, in via P. Micca n. 12, per il giorno 24 maggio 1999 alle ore 10,30 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 25 maggio 1999, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede sociale;
2. Revisione integrale dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, punti 1, 2, 3.

Possono partecipare all'assemblea gli iscritti nel libro soci che almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, abbiano effettuato, a norma di legge, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale o presso gli istituti bancari incaricati.

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il presidente: Igor Kossarik

T-924 (A pagamento).

**ROLEX ITALIA - S.p.a.**

Sede legale in Milano, via Romagnosi n. 1

Capitale sociale L. 4.000.000.000

Numero registro imprese 60247 - Tribunale di Milano

R.E.A. n. 365870

Codice fiscale n. 00749080156

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 11 in Milano presso la sede sociale di via Romagnosi n. 1 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 3 giugno 1999 in seconda convocazione alle ore 10 presso la sede della Montres Rolex S.A. - Rue François Dussaud, 1211 - Ginevra (CH) per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Esame ed approvazione bilancio al 31 gennaio 1999 e deliberare ai sensi art. 2364 del Codice civile.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato a sensi di legge presso la sede sociale della società o presso la sede della Montres Rolex S.A. - Rue François Dussaud, 1211 - Ginevra (CH).

Milano, 22 aprile 1999

L'amministratore delegato: Renato Marini.

M-3982 (A pagamento).

**PIAN DEL SOLE - S.p.a.**

Firenze, via Mannelli n. 87

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Firenze n. 22800

*Convocazione di assemblea*

L'assemblea degli azionisti è indetta in Firenze, via Mannelli n. 87, per il giorno 24 maggio 1999 alle ore 17 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 3 giugno presso lo studio del notaio Paolo Caltabiano, viale Spartaco Lavagnini n. 13 - Firenze, ore 17, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Riduzione del capitale per perdite e conseguente trasformazione da Società per azioni a Società a responsabilità limitata e variazione degli articoli dello statuto relativi.

L'amministratore unico: Antonio Castiglia.

F-563 (A pagamento).

**ORECCHIA & SCAVARDA  
VELICOLI INDUSTRIALI - S.p.a.**

Sede in Moncalieri, strada Vivero n. 26

Capitale sociale L. 3.000.000.000 versato

Registro imprese di Torino n. 2252/1992 Tribunale Torino

Codice fiscale n. 06318090013

*Convocazione di assemblea straordinaria*

Per il giorno 26 maggio 1999, alle ore 18,30, presso lo studio del notaio Astore in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 16, in prima convocazione, e occorrendo per il giorno 27 maggio 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, è indetta l'assemblea straordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento e modificazioni statutarie inerenti e conseguenti.

Per l'intervento in assemblea le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente: dott. Gerolamo Paolo Orecchia

T-921 (A pagamento).

**SERECO PIEMONTE - S.p.a.**

Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 24/1

Tel. 0522/7951 - Fax 0522/305938

Unità locale in Torino, via Livorno n. 60

Codice fiscale n. 04592560017

Partita I.V.A. n. 01701770354

*Convocazione di assemblea*

È convocata, per il giorno 28 maggio 1999 alle ore 17 presso la sede sociale a Reggio Emilia in via Brigata Reggio n. 24/1, l'assemblea straordinaria dei soci della società Sereco Piemonte S.p.a., per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Modifica articolo 9 vigente statuto sociale.

Si rammenta ai soci che le azioni sono già depositate presso la sede sociale.

Reggio Emilia, 9 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Manzini ing. Giulio

T-927 (A pagamento).

**ECOLINEA - S.p.a.**

Leini (TO), via Torino n. 129

Tel. 011/9973235 - Fax 011/9980307

Codice fiscale n. 08488810154

Partita I.V.A. n. 07020050014

*Convocazione di assemblea*

È convocata, per il giorno 28 maggio 1999 alle ore 16 presso la sede della Sereco a Reggio Emilia in via Brigata Reggio n. 24/1, l'assemblea straordinaria dei soci della società Ecolinea S.p.a., per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Abbattimento del capitale sociale per copertura perdite e sua ricostituzione;
2. Aumento del capitale sociale a lire 14 miliardi;
3. Modifica articolo 9 vigente statuto sociale.

Si rammenta ai soci che le azioni sono già depositate presso la sede sociale.

Leini, 9 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Carnevali dott. Stefano

T-928 (A pagamento).

**S.I.T. - S.p.a.****Sindacato Immobiliare Toscano**

Sede sociale in Firenze, piazza Strozzi n. 2

Capitale sociale L. 3.200.000.000

Registro delle imprese di Firenze n. 5364

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00526800487

*Convocazione di assemblea*

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 maggio 1999 alle ore 10, in Firenze, presso la sede sociale, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 23 giugno 1999, alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Delibere di cui all'articolo 2364, comma 1, n. 1, 2, 3.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Gianfranco Germani

F-559 (A pagamento).

**FUTURA - S.p.a.**

Sede in Pistoia, via Fonda n. 4, loc. S. Agostino

Capitale sociale L. 44.700.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 7485 - REA Pistoia n. 104201

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00930150479

*Convocazione assemblea straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 25 maggio 1999 alle ore 7 presso la sede sociale e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 maggio 1999 alle ore 9 stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifiche statutarie relativamente agli artt. 4-5-6-7-8-9-11-14-17-18-19-20-23-24-26 come da bozza nuovo Statuto depositata presso la sede sociale;

2. Costituzione di riserva statutaria ai sensi dell'art. 2349 Codice civile, in previsione di assegnazione straordinaria degli utili ai prestatori di lavoro.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1475, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Pistoia, 22 aprile 1999

Il presidente: Ugo Baldi.

F-565 (A pagamento).

**STEFANO RICCI - S.p.a.**

Sede legale in Firenze, via De' Niccoli n. 26

Capitale sociale L. 380.000.000 interamente versato

Registro società n. 29055 del Tribunale di Firenze

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01674990484

*Convocazione assemblea ordinaria*

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 26 maggio 1999 alle ore 15 presso la sede sociale, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 28 maggio 1999, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazione di cui all'art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Stefano Ricci

F-568 (A pagamento).

**LA SAN MARCO - S.p.a.**

Sede in Gradisca D'Isonzo (GO)

Capitale sociale L. 2.600.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Gorizia al n. 26317/1996

Codice fiscale n. 00157550302

*Convocazione di assemblea*

Il Consiglio di amministrazione convoca l'assemblea generale ordinaria dei soci in prima convocazione per il giorno 31 maggio 1999 alle ore 11,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° giugno 1999 alle ore 11,30 in Gradisca d'Isonzo, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2357 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Partecipazione assemblea a norma di legge e statuto.

p. Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Zamboni Cesare

C-11708 (A pagamento).

**COSTRUTTORI TERAMANI - S.p.a.**

Teramo, vico della Luna n. 7

Capitale sociale L. 1.700.000.000, versato L. 1.150.000.000

Partita I.V.A. n. 00702420670

*Convocazione assemblea ordinaria*

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 20 maggio 1999 ore 18 presso gli uffici della S.p.a. in Teramo, via Vico della Luna, 7, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 21 maggio 1999 ore 18 stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 Codice civile;
2. Decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472 «Disposizioni in materia di sanzioni amministrative per violazioni di norme tributarie»;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque (5) giorni prima presso la sede sociale.

Prot. n. 4730.

Teramo, 24 aprile 1999

L'amministratore unico: Di Sante Egidio.

S-12199 (A pagamento).

**ADRIATICA - S.p.a.**

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria fissata per il giorno 24 maggio 1999 alle ore 16 presso la sede legale in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 25 maggio 1999 stessa ora e stesso luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio 1998, relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e deliberazioni conseguenti;
2. Determinazione emolumento annuale Consiglio di amministrazione.

San Benedetto del Tronto, 21 aprile 1999

p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente: Gino Gasparretti

C-11709 (A pagamento).

**A.M.G.A. - S.p.a.**

Cesena (FO), via Altiero Spinelli n. 60  
Capitale sociale L. 122.200.000.000 interamente versato  
Registro imprese Forlì-Cesena n. 125545/1997  
R.E.A. di Forlì-Cesena n. 0277444  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02518410408

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale, per il giorno lunedì 7 giugno 1999 alle ore 16, in prima convocazione, in assemblea ordinaria, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio d'esercizio 1998;
2. Comunicazioni;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente: dott. Franco Farabegoli.

C-11712 (A pagamento).

**S.CO.T. - S.r.l.****Sicula Costruzioni Turistica**

Sede in Catania, via Baldissera n. 35  
Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00165660879

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 29 giugno 1999 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il successivo 30 giugno 1999 stessa ora e luogo, per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1998.

Catania, 15 aprile 1999

L'amministratore unico: dott. ing. Calogero Gibiuni.

C-11737 (A pagamento).

**ACANTO - S.p.a.**

(in liquidazione)

Palermo (PA), piazza A. Gentile n. 12  
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

*Avviso di convocazione assemblea ordinaria*

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà in Palermo, piazza Gentile n. 12, presso lo studio del prof. Carlo Sorci, in prima convocazione per il giorno 20 maggio 1999, ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 maggio 1999, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente:

*Ordine del giorno:*

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Acanto S.p.a. (in liquidazione)  
Il liquidatore: Martorana Salvatore

C-11751 (A pagamento).

**ROMA VETUS WHAT - S.p.a.**

Sede sociale in Roma, via dei Lucchesi n. 26  
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato  
Registro delle imprese di Milano n. 157293  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12154250158

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via dei Gracchi n. 29/b, presso lo studio Mandolesi, in prima convocazione per il giorno 19 maggio 1999 alle ore 16,15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 maggio 1999 stesso luogo stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile sul bilancio di esercizio al 30 settembre 1998;
2. Reintegrazione del Collegio sindacale.

Deposito certificati azionari a norma di legge e statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente: Carmelo Messina

C-11752 (A pagamento).

**FALLIMENTO EDILIMPIANTI - S.p.a.**

Sede in Milano, via Sismondi n. 28  
Capitale sociale L. 200.000.000  
Codice fiscale n. 01764660153

È convocata l'assemblea ordinaria della società il giorno 24 maggio 1999 alle ore 10 in Brescia, via San Polo n. 224, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Variazione organo amministrativo.

L'amministratore unico: Stefano Giacomelli.

C-11771 (A pagamento).

**ROMA VETUS PARK - S.p.a.**

Sede sociale in Roma, via dei Lucchesi n. 26  
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato  
 Registro delle imprese di Milano n. 157121  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12154270156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via dei Gracchi n. 29/b, presso lo studio Mandolesi, in prima convocazione per il giorno 19 maggio 1999 alle ore 16,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 maggio 1999 stesso luogo stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile sul bilancio di esercizio al 30 settembre 1998;
2. Reintegrazione del Collegio sindacale.

Deposito certificati azionari a norma di legge e statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il presidente: Tarak Ben Ammar

C-11753 (A pagamento).

**ROMA VETUS ESTATE - S.p.a.**

Sede sociale in Roma, via dei Lucchesi n. 26  
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato  
 Registro delle imprese di Milano n. 157211  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12154290154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via dei Gracchi n. 29/b, presso lo studio Mandolesi, in prima convocazione per il giorno 19 maggio 1999 alle ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 maggio 1999 stesso luogo stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile sul bilancio di esercizio al 30 settembre 1998;
2. Reintegrazione del Collegio sindacale.

Deposito certificati azionari a norma di legge e statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il presidente: Giuseppe Maranghi

C-11754 (A pagamento).

**ROMA VETUS - S.p.a.**

Sede sociale in Roma, via dei Lucchesi n. 26  
 Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato  
 Registro delle imprese di Milano n. 348964  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11316760153

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via dei Gracchi n. 29/b, presso lo studio Mandolesi, in prima convocazione per il giorno 19 maggio 1999 alle ore 18, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 maggio 1999 stesso luogo stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile sul bilancio di esercizio al 30 settembre 1998;
2. Reintegrazione del Collegio sindacale.

Deposito certificati azionari a norma di legge e statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il presidente: Giuseppe Maranghi

C-11755 (A pagamento).

**ROMA VETUS LICENCE - S.p.a.**

Sede sociale in Roma, via dei Lucchesi n. 26  
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato  
 Registro delle imprese di Milano n. 157275  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12154280155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via dei Gracchi n. 29/b, presso lo studio Mandolesi, in prima convocazione per il giorno 19 maggio 1999 alle ore 17, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 maggio 1999 stesso luogo stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile sul bilancio di esercizio al 30 settembre 1998;
2. Reintegrazione del Collegio Sindacale;
3. Reintegrazione del Consiglio di amministrazione.

Deposito certificati azionari a norma di legge e statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il presidente: Tarak Ben Ammar

C-11756 (A pagamento).

**TOP GLASS - S.p.a.**

Sede legale in Pioltello (MI), via Bergamo n. 15  
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato  
 Reg. imp. MI 284271 - C.C.I.A.A. MI 1284295  
 Codice fiscale n. 03067020150  
 Partita I.V.A. n. 05112050157

*Avviso di convocazione di assemblea*

Gli azionisti della Top Glass S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 maggio 1999 alle ore 9 presso la sede sociale in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 28 maggio 1999, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1998;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1754, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato la azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Top Glass S.p.a.: Branca Alfonso.

C-11772 (A pagamento).

**GEA GRUPPO COMMERCIALE - S.p.a.***(in liquidazione)*

Sede in Cassina De Pecchi (MI), via Roma n. 108 CD 2  
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato  
 Registro delle imprese di Milano n. 210464  
 R.E.A. n. 1088327  
 Codice fiscale n. 06316010153

*Convocazione di assemblea ordinaria degli azionisti*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 11 giugno 1999 alle ore 8,30 presso l'Hotel Novotel Milano Est Aeroporto in Milano, via Mecenate 121, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1998; nota integrativa; Relazione sulla gestione redatta dal liquidatore; Relazione del Collegio sindacale; Delibere relative e consequenziali;

2. Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle vigenti norme di legge e di statuto.

Il liquidatore: Martino dott. Guglielmo.

C-11774 (A pagamento).

**RHODIA CHEM ITALIA - S.p.a.**

Sede in Milano, via Winkelman n. 25

Capitale sociale L. 6.300.000.000 interamente versato  
 Iscritta al registro imprese di Milano n. 90057

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 19 maggio 1999 alle ore 15,30 presso lo studio del notaio Ferrari in Milano, Foro Buonaparte n. 67 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 26 maggio 1999 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di scissione parziale della società con costituzione di società beneficiaria;

2. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, i certificati azionari dovranno essere depositati almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea presso le casse sociali, o presso le Banche incaricate.

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: ing. Paolo Bologna

S-12436 (A pagamento).

**SCETTRO - S.p.a.**

Sede in Monza (MI), via Q. Sella n. 20-22

Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato  
 Iscritta nel reg. delle imprese di Milano al n. 767562/1996  
 R.E.A. n. 1505111

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02602370963

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Monza (MI), via Caronni n. 10, il giorno 20 maggio 1999 alle ore 15 in prima convocazione ed in seconda convocazione, nel caso occorra, il giorno 4 giugno 1999, stessa ora e luogo, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 nn. 1) e 2) del Codice civile;

2. Proposta di sostituzione del Consiglio di amministrazione con un amministratore unico;

3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, abbiano effettuato il deposito delle proprie azioni presso la sede sociale.

Milano, 26 aprile 1999

Scetto S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 Davide Piacentini

S-12200 (A pagamento).

**ITALESPLOSIVI - S.p.a.**

Milano, via Turati n. 25

Capitale sociale L. 650.000.000 interamente versato  
 Registro imprese di Milano n. 31883  
 Codice fiscale n. 00737410159

*Convocazione assemblea straordinaria e ordinaria*

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso lo studio del notaio dott. Paolo Alberto Amodio in Udine, via Rialto n. 12, in prima convocazione per il giorno 20 maggio 1999 alle ore 11 in sede straordinaria, alle ore 12 in sede ordinaria e occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 1° giugno 1999 alle ore 11 in sede straordinaria e alle ore 12 in sede ordinaria per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte straordinaria:*

1. Variazione sede legale;  
 2. Variazione numero consiglieri;  
 3. Utilizzo a titolo definitivo riserva di rivalutazione ex legge n. 72/1983;  
 4. Rinnovo statuto.

*Parte ordinaria:*

1. Adempimenti di cui all'art. 2364 ivi compreso il rinnovo delle cariche sociali;  
 2. Varie ed eventuali.

Potranno partecipare all'assemblea i soci regolarmente iscritti sul libro soci che avranno depositato le azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

Milano, 27 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 dott. Mariano Pravisani

S-12201 (A pagamento).

**BEAUTY 2000 - S.p.a.**

San Giuliano Milanese, via Po n. 26/32

Capitale sociale L. 200.000.000  
 Registro delle imprese Tribunale di Milano n. 250220  
 R.E.A. n. 1537717

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio dott. Gabriele Maccarini in Milano, corso Matteotti n. 1, per il giorno 20 maggio 1999 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 maggio 1999 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

## Parte ordinaria:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 Codice civile;
2. Nomina dell'organo amministrativo.

## Parte straordinaria:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 Codice civile.

Deposito dei titoli a norma di legge presso la sede sociale.

Il consigliere delegato: Guido Cerizza.

M-4005 (A pagamento).

**ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI****BANCA DELLE MARCHE - S.p.a.**

La Banca delle Marche S.p.a. rende noto a tutta la clientela che, con decorrenza 1° maggio 1999, i tassi creditori pari o superiori al 2,250% relativi a rapporti ordinari e convenzionati di conto corrente in lire, lire/euro di conto estero e divise UME e di deposito a risparmio in lire vengono ridotti di 0,125 punto %.

Inoltre, con decorrenza 26 aprile c.m., il nuovo tasso debitore Standard applicato allo scoperto di conto corrente in lire, in lire/euro di conto estero e divise UME viene ridotto al 12,00%; mentre, con uguale decorrenza, il tasso debitore Standard applicato allo sconto/SBF di portafoglio commerciale, ai conti correnti anticipi SBF, anticipi su ordinifatture e su conti correnti ipotecari, nonché su operazioni di sconto/SBF di effetti esteri, anticipo all'export, finanziamento all'import e finanziamento in valuta senza vincolo di destinazione si riduce al 9,50%.

Infine, sempre con decorrenza 26 aprile c.a., il tasso Top Rate della Banca viene portato al 12,50%.

Jesi, 22 aprile 1999

Banca delle Marche S.p.a.

Il direttore generale: avv. Camillo Piazza Spessa

S-12004 (A pagamento).

**BANCA INTESA - S.p.a.**

*Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia,*

*iscritta all'Albo delle banche al n. 5361 e capogruppo del «Gruppo Intesa», iscritto all'Albo dei gruppi bancari*

*Cod. ABI 3069.2*

Sede sociale in Milano, piazza Paolo Ferrari n. 10

Capitale sociale L. 3.057.439.516.000 interamente versato

Riserve L. 5.741.273.439.067

Iscritta presso il registro imprese di Milano al n. 2755/1995

Codice fiscale n. 00799960158

*Comunicato ai possessori di obbligazioni «Banca intesa subordinate T.V. 1998-2003 convertibili in azioni ordinarie» (cod. ISIN IT0001178679) «Banca intesa subordinate T.V. 1998-2003 convertibili in azioni di risparmio N.C.» (cod. ISIN IT0001178695).*

Si comunica che nel periodo dal 1° al 31 maggio 1999 i possessori delle obbligazioni di cui in oggetto possono richiederne la conversione, ai sensi dell'art. 6 dei rispettivi regolamenti dei prestiti, nel rapporto di una azione ordinaria o di una azione di risparmio non convertibile Banca Intesa, da nominali L. 1.000 godimento 1° gennaio 1999, per ogni obbligazione posseduta della medesima categoria, di pari godimento e del valore nominale rispettivamente di L. 3.500 per le convertibili in azioni ordinarie e di L. 2.200 per le convertibili in azioni di risparmio n.c.

Il diritto di conversione potrà essere esercitato, per le obbligazioni dematerializzate accentrata in Monte Titoli S.p.a., presentando le richieste ai propri intermediari autorizzati e, per le obbligazioni non ancora dematerializzate, consegnando agli intermediari autorizzati i certificati muniti della cedola n. 3 (scadente il 1° luglio 1999) e seguenti, nonché dei tagliandi da B ad E, salvo addebito all'obbligazionista delle cedole eventualmente mancanti.

Le azioni rivenienti dall'esercizio della conversione avranno cedola n. 19 e seguenti e verranno rese disponibili presso la Monte Titoli S.p.a. a favore degli intermediari per conto degli aventi diritto entro il 14 giugno 1999.

Milano, 20 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Giovanni Bazoli

S-12017 (A pagamento).

**BANCA INTESA - S.p.a.**

*Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia,*

*iscritta all'Albo delle banche al n. 5361 e capogruppo del «Gruppo Intesa», iscritto all'Albo dei gruppi bancari*  
*Cod. ABI 3069.2*

Sede sociale in Milano, piazza Paolo Ferrari n. 10

Capitale sociale L. 3.057.439.516.000 interamente versato

Riserve L. 5.741.273.439.067

Iscritta presso il registro imprese di Milano al n. 2755/1998

Codice fiscale n. 00799960158

*Comunicato ai possessori di «Warrant azioni ordinarie banca intesa 1998-2002» (cod. ISIN IT0001178638) «Warrant azioni di risparmio N.C. Banca intesa 1998-2002» (cod. ISIN IT0001178653).*

Si comunica che i possessori dei warrant di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 2 dei rispettivi regolamenti, possono sottoscrivere dal 1° al 31 maggio 1999 azioni ordinarie o di risparmio n.c. Banca Intesa da nominali L. 1.000, godimento 1° gennaio 1999, in ragione di n. 1 azione ogni n. 3 warrant della rispettiva categoria posseduti.

Il diritto di sottoscrizione potrà essere esercitato, per i warrant dematerializzati accentrati in Monte Titoli S.p.a., presentando le richieste agli intermediari autorizzati e, per i warrant non ancora dematerializzati, consegnando gli stessi ai predetti intermediari, in tempo utile per consentire l'espletamento della procedura di dematerializzazione prevista dalla delibera Consob n. 11768/98.

Le azioni rivenienti dall'esercizio dei warrant avranno cedola n. 19 e seguenti e verranno rese disponibili presso la Monte Titoli S.p.a. a favore degli intermediari per conto degli aventi diritto entro il 14 giugno 1999.

In relazione all'aumento di capitale deliberato dalla assemblea del 16 marzo 1999 e posto in esecuzione dal Consiglio di amministrazione del 20 aprile con inizio del periodo di opzione il giorno 10 maggio 1999 si precisa che:

a) le azioni ordinarie o di risparmio sottoscritte nell'esercizio dei warrant nel periodo 1-31 maggio 1999 non hanno diritto a partecipare all'aumento stesso, mentre hanno diritto a partecipare quelle sottoscritte nell'esercizio della facoltà concessa ai sensi dell'art. 2 dei rispettivi regolamenti nel periodo 10-24 febbraio 1999;

b) il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie e di risparmio sottoscritte nell'esercizio dei warrant nel periodo 1-31 maggio 1999 sarà peraltro rettificato e determinato a nomina dell'art. 3 dei regolamenti stessi. I nuovi prezzi di sottoscrizione verranno resi noti con apposito avviso pubblicato entro il 22 maggio 1999;

c) solo eventuali sottoscrizioni di warrant regolate in contanti dal 1° al 22 maggio 1999 saranno oggetto di conguaglio quale differenza tra il vecchio prezzo di sottoscrizione ed il nuovo di cui al precedente punto b); tutte le altre sottoscrizioni avverranno direttamente al nuovo prezzo di esercizio.

Milano, 20 aprile 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Giovanni Bazoli

S-12018 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA - S.p.a.**

Sede sociale e direzione generale in Ravenna, piazza Garibaldi n. 6

Capitale sociale L. 196.100.000.000

Iscritta al registro società del Tribunale di Ravenna n. 15428

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01188860397

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 informa di aver assunto i seguenti provvedimenti:

decorrenza 9 aprile 1999 - riduzione generalizzata tassi passivi non parametrizzati: - riduzione di 0,25 sui rapporti con tasso compreso fra 0,5% e 1%; - di 0,375 su tutti i rapporti con tasso compreso fra 1,01% e 1,125%; - di 0,5 su tutti i rapporti con tasso compreso fra 1,126% e 2,24%; - di 0,25 su tutti i rapporti con tasso superiore al 2,24;

decorrenza 15 aprile 1999 - spese per operazione su titoli azionari, premi azionari e opzioni isoalfa a L. 10.000; - spese per ordini non eseguiti in raccolta ordini a L. 5.000; - spese per stacco dividendi (per ogni titolo azionario) a L. 3.000; - spese semestrali di gestione ed amministrazione dossier titoli: - titoli di Stato L. 20.000; - titoli obbligazionari L. 40.000; - azioni e titoli similari L. 70.000.

p. Il direttore generale

Il vice direttore generale: dott. Nicola Sbrizzi

S-12044 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE ASOLO E MONTEBELLUNA**  
Società cooperativa a responsabilità limitata

La Banca Popolare Asolo e Montebelluna - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Montebelluna, piazza G.B. Dall'Armi 1, iscritta al n. 4616 del registro società del Tribunale di Treviso ed al n. 88163 C.C.I.A.A. di Treviso, codice fiscale n. 00208740266, ai sensi e per gli effetti della legge n. 154/1992, comunica che con decorrenza 1° aprile i tassi attivi subiranno un aumento generalizzato di un massimo dello 0,50%, invariati il Prime e il Top d'Istituto.

Servizio Montebelluna, 6 aprile 1999

Banca Popolare Asolo e Montebelluna

Il direttore generale: rag. Vincenzo Consoli

S-12047 (A pagamento).

**INTERBANCA - S.p.a.**

Iscritta all'Albo delle banche e appartenente al Gruppo Bancario Banca Antoniana-Popolare Veneta

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Sede in Milano, corso Venezia n. 56

Capitale L. 68.466.615.000, riserve L. 418.667.875.374

Registro delle imprese di Milano n. 113587

Prestito obbligazionario Interbanca 143a 1993/2003 di L. 6.300.000.000. Codice ISIN IT0000482684 in circolazione per L. 800.000.000 dopo il 2° rimborso anticipato parziale in data 21 aprile 1998. Rimborso anticipato integrale delle obbligazioni in circolazione al 21 aprile 1999.

Si informano i signori obbligazionisti che, in base all'articolo 5 del regolamento del prestito, in data 21 aprile 1999 si procederà al rimborso anticipato integrale delle obbligazioni in circolazione, per un valore nominale complessivo di L. 800.000.000, contro ritiro del titolo munito della cedola n. 13 (21 ottobre 1999) e seguenti. Pertanto, per n. 160 certificati obbligazionari da nom. L. 5.000.000, verranno rimborsate:

quota capitale, L. 5.000.000;

interessi cedola n. 12, L. 117.500,

per un totale complessivo di L. 5.117.500.

Dopo il rimborso anticipato integrale di cui sopra il prestito obbligazionario Interbanca 143a 1993/2003 è da considerarsi estinto.

I titoli saranno pagabili esclusivamente presso la sede di Interbanca S.p.a., corso Venezia n. 56 - Milano.

Milano, 20 aprile 1999

Interbanca S.p.a.

Gruppo Bancario Banca Antoniana-Popolare Veneta:

F. Orazi - G. Franco

M-3928 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**  
**COLLI MORENICI DEL GARDA - Soc. coop. a r.l.**

Iscritta all'Albo delle Banche e al Tribunale di Brescia al n. 14

Sede in Montichiari, via Trieste n. 62

Avviso ai sensi legge n. 154/1992

e decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385

Con decorrenza 19 aprile 1999, viene effettuata una riduzione generalizzata dei tassi applicati a credito di conti correnti e depositi a risparmio nella seguente misura:

-0,125% per condizioni in essere superiori allo 0,250% e fino all'1,50% escluso;

-0,250% per condizioni uguali o superiori all'1,50%.

Il tasso minimo rimane invariato allo 0,250%.

Il Prime Rate passa dal 5,75% al 5,50%.

Montichiari, 22 aprile 1999

Il vice presidente: Bellandi rag. Renato.

S-12049 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO - S.p.a.**

Sede legale in Biancavilla via Vittorio Emanuele n. 450

Registro società n. 1447 Tribunale di Catania

Iscrizione n. 25700 presso C.C.I.A.A. di Catania

Codice fiscale n. 00250360872

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica alla spett. clientela che in base alle variazioni intervenute nel mercato finanziario, a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso, i tassi di interesse applicati alle operazioni passive diminuiranno dello 0,50% rispetto ai tassi attualmente praticati.

Biancavilla, 15 aprile 1999

Il vice presidente: dott. Gualtiero Morato.

S-12051 (A pagamento).

**BANCA CARIGE - S.p.a.**

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Genova, via Cassa di Risparmio n. 15

La Banca Carige S.p.a. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, con sede legale in Genova, con capitale sociale di L. 1.685.173.400.000 interamente versato, società capogruppo del Gruppo Banca Carige, iscritta all'Albo dei Gruppi Creditizi della Banca d'Italia con codice 6175.4, ai sensi della legge n. 154/1992, comunica che con decorrenza 23 aprile 1999:

Servizio «Portafoglio»:

l'introduzione della commissione di rendicontazione da applicare, in occasione del conteggio delle competenze, nella misura di L. 60.000;

l'introduzione della commissione forfettaria di presentazione, da applicarsi in occasione di ogni singola presentazione, nella misura di L. 5.000.

Genova, 21 aprile 1999

Il vice direttore generale: Renzo Oldrati.

G-352 (A pagamento).

### BANCA AKROS - S.p.a.

Sede in Milano, corso Italia n. 3

Capitale sociale L. 65.000.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 153296  
provenienza Tribunale di Milano

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03064920154

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che, con decorrenza 14 aprile 1999, le condizioni a valere sui rapporti attivi e passivi subiranno una diminuzione dello 0,50% (zerocinquanta per cento), ad eccezione dei conti correnti ancorati al Prime rate ABI.

L'amministratore delegato e direttore generale:  
Marco Federico Turrina

M-3923 (A pagamento).

### BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI INZAGO

Soc. coop. a r.l.

Sede di Inzago (MI), piazza Maggiore n. 36

Capitale e riserve L. 6.205.795.000 e L. 39.133.371.347

Tribunale di Milano registro società n. 3502

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 si comunica che, con decorrenza 15 aprile 1999 è stata applicata la riduzione di 0,25 punti sui tassi dei conti correnti e dei depositi a risparmio, attestandosi il tasso passivo minimo a 0,50%.

Con la stessa decorrenza è stata aumentata la commissione per la negoziazione della valuta estera a L. 5.000 per ogni operazione di cambio, sia in acquisto che in vendita.

p. Banca di Credito Cooperativo di Inzago  
Il direttore: rag. Marcello Pedersini

M-3974 (A pagamento).

### CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA - S.p.a.

Iscritta all'Albo delle Aziende di Credito al n. 5170

Appartenente al Gruppo Bancario Casse del Tirreno

Iscritto all'Albo

Sede legale in Lucca, piazza S. Giusto n. 10

Capitale sociale L. 350.000.000.000 interamente versato

Iscri. reg. soc. n. 21404

La Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a. informa la propria clientela che:

con decorrenza 1° aprile 1999 vengono recuperate le spese inerenti la rinegoziazione delle condizioni contrattuali applicate ai mutui ipotecari e chirografari:

a) da formalizzare mediante scambio di lettera, 0,20% del debito residuo minimo L. 200.000 massimo L. 500.000;

b) da formalizzare mediante stipula di atto notarile, 0,50% del debito residuo minimo L. 300.000 massimo L. 700.000;

con decorrenza 15 aprile 1999 i giorni di valuta sui versamenti (condizioni standard applicate a tutte le operazioni di versamento) saranno i seguenti:

a) contanti, valori assimilati e assegni bancari tratti sulla stessa dipendenza: stesso giorno del versamento;

b) assegni bancari tratti su altre dipendenze della Cassa, assegni circolari e titoli equiparati (vaglia cambiari e titoli speciali dei Banchi Meridionali): 3 giorni lavorativi;

c) assegni bancari tratti su altre banche, vaglia postali, assegni di c/c postale e assegni di c/c postale di serie speciale: 8 giorni lavorativi.

Restano fermi tutti gli altri prezzi e condizioni praticati e resi noti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2 della legge 17 febbraio 1992, n. 154.

La presente comunicazione viene effettuata in modo impersonale, a norma dell'art. 6, secondo comma, della citata legge 17 febbraio 1992, n.154.

Lucca, 31 marzo 1999

Il direttore generale: Giuseppe Frediani.

C-11717 (A pagamento).

### BANCA DI LEGNANO - Società per azioni

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Banca iscritta all'Albo delle Banche

Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2002.4

Gruppo Banca Commerciale Italiana

Sede sociale in Legnano, largo Franco Tosi n. 9

Capitale sociale L. 50.050.000.000 interamente versato

riserve L. 427.909.247.669

Iscritta nel reg. delle imprese di Milano al n. 27001

C.C.I.A.A. di Milano n. 1806

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00770920155

Ai sensi delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza e pubblicità delle condizioni, si comunica che, con decorrenza 26 aprile 1999 verranno aumentati gli importi delle commissioni unitarie applicate sui bonifici disposti dalla clientela sull'Italia come segue:

L. 1.000 per tutti i tipi di bonifico disposti sia su Filiali nostro Istituto che su corrispondenti diretti ed indiretti;

L. 5.000 per i bonifici di importo rilevante;

L. 1.000 per le commissioni aggiuntive relative a bonifici urgenti, bonifici documentati, bonifici contro quietanza e bonifici da eseguire a mezzo di c/c postale.

Per i bonifici disposti tramite «remote banking», sia su Filiali nostro Istituto che su corrispondenti diretti ed indiretti, verrà introdotta una commissione di L. 500 se relativi a stipendi e una commissione di L. 1.000 per tutti gli altri casi.

Legnano, 22 aprile 1999

Banca di Legnano S.p.a.

Il direttore generale: dott. Gian Pietro Bovolenta

M-3976 (A pagamento).

### BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PITIGLIANO - S.c.r.l.

Sede in Pitigliano

Reg. soc. Tribunale di GR n. 676

Codice fiscale n. 00108800535

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che con decorrenza dal 1° aprile 1999 i tassi passivi applicati sui conti correnti, sui depositi a risparmio libero e sui depositi a risparmio vincolato sono diminuiti di 0,50 punti.

Il presidente: Peri geom. Roberto.

F-567 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DI VIGNOLE - Soc. coop. resp. lim.**

Sede in Quarrata (Pistoia)  
Reg. soc. Tribunale Pistoia n. 67  
Codice fiscale n. 00138580477

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che con decorrenza 1° aprile 1999 il tasso dare applicato ai conti correnti in presenza di utilizzi senza linee di credito sarà trasformato da cinque punti in più del tasso dare ordinario ad un tasso percentuale massimo stabilito nel 13,50%.

Sempre su conti correnti sui quali si manifestino utilizzi senza linee di credito od oltre il fido accordato la spesa di tenuta conto trimestrale verrà maggiorata di L. 30.000.

Su tutti i rapporti di conto corrente verrà percepito un rimborso spese trimestrale per invio corrispondenza di L. 2.000.

Il direttore: Adolfo Guerrini.

F-566 (A pagamento).

**CASSAMARCA - S.p.a.  
Gruppo UniCredito Italiano**

Sede in Treviso, piazza San Leonardo n. 1  
Capitale sociale e riserve L. 459 miliardi  
Iscritta al Tribunale di Treviso al n. 34655 reg. soc.

La Cassamarca S.p.a., ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, informa la propria clientela che, con decorrenza 12 aprile 1999, ha effettuato le seguenti variazioni sui tassi:

conti correnti e depositi a risparmio: riduzione di 0,25 punti per i tassi compresi dallo 0,51% all'1,25%; riduzione di 0,50 punti per i tassi superiori all'1,25%. Tasso massimo di Istituto 1,50%;

certificati di deposito: riduzione generalizzata sino ad un massimo di 0,50 punti.

*Errata corrige:* (pubblicazione del 14 gennaio 1999, sul foglio delle inserzioni n. 10: le spese di estinzione conti correnti, pari a L. 200.000, si applicano per trasferimento ad altra Banca o per cassa senza continuazione di rapporti. L'estinzione per altre causali è di L. 50.000.

Treviso, 19 aprile 1999

Cassamarca S.p.a.  
Il direttore area retail: Mario Bassetto

C-11710 (A pagamento).

**BANCA CATTOLICA - S.p.a.**

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5044  
Gruppo Bancario Banca Antoniana Popolare Veneta  
Albo dei Gruppi bancari n. 5040.1

Sede legale e direzione generale: Molfetta  
Registro delle imprese di Bari n. 12593 - Tribunale di Trani

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, si comunicano le seguenti variazioni:

tassi passivi: decorrenza 14 aprile 1999:

su libretti a vista e conti correnti a tasso concordato ed in convenzione riduzione dello 0,50% con un massimo dell'1,75% (ex 2%) ed un minimo dello 0,125%; la convenzione «zero spese» remunera le giacenze all'1% (ex 1,50%) se superiori a 10 milioni;

decorrenza 26 aprile 1999:

su certificati di deposito e libretti vincolati riduzione dello 0,50% sulle scadenze a breve e dello 0,25% su quelle a medio termine.

Molfetta, 22 aprile 1999

Il direttore generale: Alessandro Cogo.

C-11713 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO POPOLARE**

Soc. coop. a r.l.

Siracusa  
Capitale e riserve al 31 dicembre 1998 L. 147.710.921.118  
Iscritta al n. 968 registro società Tribunale di Siracusa  
Partita I.V.A. n. 00059750893

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che sarà apportata, con decorrenza 1° maggio 1999, una riduzione di 0,50 punti ai tassi praticati alla clientela sulle giacenze in conto corrente e sui depositi a risparmio, fermi restando i tassi minimi per l'una e l'altra forma.

Siracusa, 22 aprile 1999

p. Banca di Credito Popolare  
Il presidente: avv. Gaetano Trigilia Caracciolo

C-11718 (A pagamento).

**BANCA COMMERCIALE DI MAZARA - S.p.a.**

Sede sociale e direzione generale in Mazara del Vallo

La Banca Commerciale di Mazara S.p.a., ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, comunica che, con decorrenza 1° maggio 1999, i tassi passivi applicati sulle giacenze di tutti i rapporti di conto corrente e deposito a risparmio, ad eccezione di quelli intrattenuti dal personale dipendente e dalle categorie convenzionate agganciate a determinati parametri di riferimento, subiranno una variazione secondo il seguente schema:

su tutti i rapporti (in Lire e in Euro) che presentano un tasso di remunerazione uguale o superiore all'1,001% una riduzione dello 0,500%;  
su tutti i rapporti che presentano un tasso compreso fra 1,000% e 0,501% una riduzione dello 0,250%.

Sono pertanto esclusi dalla monovra i tassi uguali o al di sotto dello 0,500% così come resta invariato (0,125%) il tasso minimo d'Istituto.

Si comunica, altresì, che con la stessa decorrenza i tassi attivi subiranno un aumento di punti 0,50%.

Saranno oggetto della revisione:

scoperto di conto corrente con tasso uguale oppure inferiore al 12,75%;  
oltre fido non autorizzato con tasso uguale oppure inferiore al 12,75%.

Saranno esclusi dalla revisione i rapporti intrattenuti dal personale dipendente e dalle categorie convenzionate agganciate a determinati parametri di riferimento.

Mazara del Vallo, 22 aprile 1999

Il presidente: dott. Mario Foraci.

C-11720 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE SANTA VENERA - S.p.a.**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni dei servizi bancari e finanziari, la Banca Popolare Santa Venera S.p.a., con sede in Acireale (CT), piazza Duomo n. 12, comunica che le condizioni vengono modificate come segue:

dal 1° aprile 1999 i tassi creditori personalizzati sui conti correnti e sui depositi a risparmio, nominativi e al portatore sono stati ridotti di 0,25 punti percentuali fino al minimo.

Acireale, 8 aprile 1999

Il direttore generale: Carlo Negrini.

C-11736 (A pagamento).

### BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA

Sede in Castions di Strada (UD), via Udine n. 70/A  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00339560302

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunicano le seguenti variazioni, con decorrenza 1° aprile 1999:

tassi attivi: aumento generalizzato sulle diverse linee di credito non indicizzate a parametri definiti di 0,375 di punto; condizioni standard soci e non soci inalterate;

tasso di riferimento aziendale: aumento di 0,375 di punto.

Il presidente: Vaccari Ermenegildo.

C-11742 (A pagamento).

### bancaPulia spa

Sede legale in San Severo (FG), via T. Solis n. 40

Iscritta nel registro imprese C.C.I.A.A. di Foggia al n. 2292

Ai sensi della legge n. 154/1992 e del D.L. n. 385/1993 si comunica che la banca, in considerazione della riduzione del TUS, con decorrenza 19 aprile 1999, applicherà una riduzione massiva dei tassi passivi banca pari a 0,50 punti percentuali, e varierà il Top d'istituto dal 2,00% all'1,75%. La riduzione riguarderà tutti i rapporti di conto corrente e di depositi a risparmio.

San Severo, 14 aprile 1999

p. Il direttore generale: dott. Migliatico Pasquale.

C-11744 (A pagamento).

### BANCA CRV

#### Cassa di Risparmio di Vignola - S.p.a.

Appartenente al Gruppo Bancario  
Banca Popolare dell'Emilia Romagna

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari al codice 5387.6

Sede legale in Vignola, viale Mazzini n. 1

Capitale sociale L. 46.800.000.000

Iscrizione registro società n. 35645 Tribunale di Modena

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 «norme per la trasparenza delle operazioni bancarie», comunichiamo le variazioni applicate ai tassi passivi a decorrere dal 15 aprile 1999:

Conti correnti e depositi a risparmio non convenzionati:

riduzione di punti 0,50 sui rapporti aventi tasso pari o superiore allo 0,75%, e di punti 0,25 sui rapporti aventi tasso inferiore allo 0,75%, fermo restando il minimo dello 0,125%.

Convenzioni:

conti paghe e convenzioni diverse: riduzione di punti 0,25;

associazioni con tassi passivi non legati a parametri ufficiali: riduzione di punti 0,50 sui rapporti aventi tasso pari o superiore allo 0,75%, e di punti 0,25 sui rapporti aventi tasso inferiore allo 0,75%, fermo restando il minimo dello 0,125%.

Conti in valuta ed esteri:

in lire/Euro: riduzione di punti 0,50 sui rapporti aventi tasso pari o superiore allo 0,75%, e di punti 0,25 sui rapporti aventi tasso inferiore allo 0,75%, fermo restando il minimo dello 0,125%;

in valute «DN»: riduzione di punti 0,50 fino al tasso minimo dell'1%.

Vignola, 16 aprile 1999

Banca CRV

Cassa di Risparmio di Vignola S.p.a.

Il direttore generale: Crotali rag. Franco

C-11762 (A pagamento).

### LA MIMOSA 89

#### Società cooperativa a responsabilità limitata

Con atto notaio Alex Gamberale di Marino (RM), rep. 33722 «La Mimosa 89 Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata con sede in Marino, viale della Repubblica n. 37, partita I.V.A. n. 03609471002, ha incorporato la «Costruzioni Laziali 94 S.r.l.», con sede in Roma, via E. Giannurco n. 11, capitale sociale L. 100.000.000 versato.

La società incorporante detiene nel proprio patrimonio l'intero capitale sociale della società incorporata, pertanto non v'è rapporto di cambio né vi sono modalità di assegnazione delle quote né data di partecipazione agli utili delle quote stesse, né è previsto un particolare trattamento a favore di particolari categorie di soci. La decorrenza di cui al n. 6 dell'art. 2501-bis Codice civile è dal 1° gennaio 1998.

L'atto di fusione è stato depositato alla C.C.I.A.A. di Roma in data 16 marzo 1999.

Notaio Alex Gamberale.

S-11995 (A pagamento).

### EOS FONDIARIA HOLDING - S.r.l.

Con atto notaio Alex Gamberale di Marino, rep. 33363 del 30 dicembre 1998 la EOS Fondiaria Holding - Società a responsabilità limitata, con sede in Roma, piazza San Silvestro n. 131, capitale L. 2.000.000.000 (duemilardi), partita I.V.A. n. 01026550390, ha incorporato la Fondiaria Milano Sud S.r.l., con sede in Milano, corso Lodi n. 102.

La Società incorporante detiene nel proprio patrimonio l'intero capitale sociale della società incorporata, pertanto non v'è rapporto di cambio né vi sono modalità di assegnazione delle quote stesse, né è previsto un particolare trattamento a favore di particolari categorie di soci. La decorrenza di cui al n. 6 dell'art. 2501-bis Codice civile è dal 1° gennaio 1998.

L'atto di fusione è stato depositato alla C.C.I.A.A. di Roma il 26 gennaio 1999 e alla C.C.I.A.A. di Milano il 16 marzo 1999.

Notaio Alex Gamberale.

S-11997 (A pagamento).

### F.I.A.M.M. - S.p.a.

#### Fabbrica Italiana Accumulatori Motocarri Montecchio

Sede in Montecchio Maggiore (VI), viale Europa n. 63

Capitale sociale L. 93.520.000.000

Iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza

al n. 173201/1996

Codice fiscale n. 02547240248

#### Estratto del progetto di scissione parziale

1. Tipo, denominazione sociale e sede delle società interessate all'operazione:

a) società scindenda: Fabbrica Italiana Accumulatori Motocarri Montecchio - F.I.A.M.M. S.p.a., con sede in Montecchio Maggiore (Vicenza), viale Europa n. 63, capitale sociale L. 93.520.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 173201/1996, codice fiscale n. 02547240248;

b) società beneficiaria costituenda: Elettrofin S.p.a., con sede in Vicenza, via S. Agostino n. 134, capitale sociale L. 28.950.000.000 (ventottomilardinecentocinquantamiloni).

2. Atto costitutivo e statuto della società beneficiaria e della società scindenda:

atto costitutivo e statuto della società beneficiaria: l'atto costitutivo e lo statuto della Elettrofin S.p.a. sono allegati al presente progetto

di scissione (sub. A) per farne parte integrante e sostanziale. Si precisa che nell'atto costitutivo allegato sono stati indicati quali titolari del capitale sociale della beneficiaria gli attuali soci della società scindenda.

Fermo restando il criterio di proporzionalità di assegnazione delle azioni della società beneficiaria ai soci della società scindenda, i soci che saranno indicati nell'atto costitutivo potranno essere diversi a seguito di operazioni di cessione delle azioni della società scindenda.

Statuto della società scindenda: con decorrenza dalla data di perfezionamento della scissione, la società scindenda adotterà la seguente modifica statutaria:

aumento gratuito del capitale sociale, ridotto per effetto della scissione da L. 93.520.000.000 a L. 64.570.000.000, nuovamente a L. 93.520.000.000, mediante utilizzo per un pari importo della riserva per avanzo di fusione iscritta nel bilancio al 31 dicembre 1998 della società scindenda per L. 80.293.995.840.

Il testo dello statuto, che sarà come sopra modificato, viene allegato al presente progetto di scissione (sub B) per costituire parte integrante e sostanziale.

3. Situazione patrimoniale di riferimento e relazione degli amministratori illustrativa dell'operazione di scissione: la situazione patrimoniale di riferimento della società scindenda è stata redatta con riferimento alla data del 31 dicembre 1998 e risulta depositata, unitamente alla relazione degli amministratori illustrativa dell'operazione di scissione, presso la sede della società scindenda.

Non esiste una situazione patrimoniale di riferimento per la società beneficiaria perché la società stessa sarà costituita in sede di scissione.

4. Elementi patrimoniali oggetto del trasferimento per scissione: alla società beneficiaria saranno trasferiti i seguenti elementi patrimoniali:

#### ATTIVO

Partecipazione rappresentante l'intero capitale sociale della società Ge.do.fin. S.p.a.	L. 5.725.844.000
Versamento soci in conto capitale a favore della società Ge.do.fin. S.p.a.	L. 1.400.000.000
Crediti verso la società Ge.do.fin. S.p.a.	L. 26.800.000.000
Totale attivo	L. 33.925.844.000

#### PASSIVO

Capitale sociale	L. 28.950.000.000
Riserva per avanzo di fusione	L. 4.975.844.000
Totale passivo	L. 33.925.844.000

I predetti elementi patrimoniali costituiscono un ramo d'azienda sotto forma di partecipazioni.

Gli elementi patrimoniali sono desunti dalla situazione patrimoniale della società scindenda con riferimento alla data del 31 dicembre 1998 e corrispondono ai valori contabili per i quali detti elementi patrimoniali risultano iscritti nel bilancio della società scindenda.

Le riserve in sospensione di imposta verranno ripartite fra la società beneficiaria e la società scindenda in proporzione ai rispettivi patrimoni netti, così come richiesto dall'attuale normativa fiscale.

5. Variazioni del patrimonio netto della società scindenda: per effetto della scissione il patrimonio netto contabile della società scindenda si ridurrà di L. 33.925.844.000, pari al valore contabile degli elementi dell'attivo trasferiti, considerato che non viene trasferita alla società beneficiaria nessuna passività.

La riduzione di L. 33.925.844.000 del patrimonio netto contabile della società scindenda risulta determinata dall'utilizzo delle seguenti poste:

utilizzo del capitale sociale per L. 28.950.000.000 che si ridurrà pertanto da L. 93.520.000.000 a L. 64.570.000.000;

utilizzo della riserva per avanzo di fusione per L. 4.975.844.000 che pertanto si ridurrà da L. 80.293.995.840 a L. 75.318.151.840.

6. Patrimonio netto della società beneficiaria: il patrimonio netto della società beneficiaria ammonta a L. 33.925.844.000 e sarà imputato per L. 28.950.000.000 a capitale sociale e per L. 4.975.844.000 a riserva.

Qualora alla data di efficacia della scissione risultassero delle variazioni negli elementi patrimoniali attivi da trasferire alla società beneficiaria, rispetto ai valori indicati nella situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 1998 e considerati per la redazione del presente progetto di scissione, tali da determinare una variazione nel patrimonio netto di L. 33.925.844.000 assegnato alla società beneficiaria, tali variazioni rimarranno a beneficio o a carico della società scindenda.

7. Criterio di attribuzione delle azioni della società beneficiaria: tutte le azioni della società beneficiaria saranno assegnate ai soci della società scindenda in proporzione alla loro partecipazione e ai diritti degli stessi detenuti sul capitale sociale della società scindenda.

8. Modalità di assegnazione delle azioni della società beneficiaria: da quando avrà effetto la scissione, e quindi la costituzione della società beneficiaria, le n. 28.950.000 azioni da nominali L. 1.000 ciascuna, costituenti il capitale sociale della società beneficiaria di L. 28.950.000.000, saranno contestualmente emesse e assegnate ai soci della società scindenda in proporzione alla loro partecipazione e ai loro diritti al capitale sociale della stessa.

9. Data di partecipazione agli utili delle azioni della società beneficiaria: la società beneficiaria sarà costituita per scissione e pertanto la partecipazione agli utili decorrerà dalla data di efficacia della scissione.

10. Data di decorrenza degli effetti della scissione: gli effetti della scissione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel registro delle imprese.

11. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non vi saranno trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

12. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Vicenza in data 21 aprile 1999.

p. Fabbrica Italiana Accumulatori Motocarri Montecchio  
F.I.A.M.M. S.p.a.  
Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
ing. Giovanni Dolcetta Capuzzo

S-12045 (A pagamento).

#### ESTINTORI M.B. di Marco Borroni e C. - S.r.l.

Sede in Legnano, via don Milani n. 22  
Capitale sociale L. 100.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 248289  
Tribunale di Milano - R.E.A. n. 1190646  
Codice fiscale n. 07942050159

#### Estratto della delibera di scissione

Con atto ricevuto in data 4 marzo 1999 al n. 30.265/3.545 di rep. notaio Miriam Mezzanatica di Legnano, depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 15 aprile 1999 al n. PRA/61720/1999, la società Estintori M.B. di Marco Borroni e C. S.r.l. ha deliberato la scissione mediante trasferimento di parte delle proprie attività ad una società a responsabilità limitata di nuova costituzione che assumerà la denominazione di M.B. S.r.l., avrà sede in Milano, piazza San Pietro in Gessate n. 2 e sarà disciplinata dal testo di statuto sociale già risultante dal progetto di scissione.

Il capitale della società M.B. S.r.l. sarà di L. 80.000.000 diviso in quote ai sensi di legge, da assegnarsi ai soci della società Estintori M.B. di Marco Borroni e C. S.r.l. in esatta proporzione alle attuali quote di partecipazione al capitale della società.

È stato previsto di ridurre, con effetto dalla data di scissione, il capitale sociale della società Estintori M.B. di Marco Borroni e C. S.r.l. da L. 100.000.000 a L. 20.000.000.

È stato previsto di modificare, con effetto sempre dalla data di scissione l'oggetto sociale della società Estintori M.B. di Marco Borroni e C. S.r.l.

La scissione avrà efficacia dall'iscrizione dell'atto di scissione nell'Ufficio del Registro delle Imprese in cui è iscritta la società beneficiaria.

Nessun trattamento particolare è stato riservato né ai soci né agli amministratori.

p. Estintori M.B. di Marco Borroni e C. S.r.l.  
L'amministratore unico: Borroni Marco

S-12046 (A pagamento).

### HT ITALIA - S.p.a.

Sede in Osio Sopra (BG) strada statale del Brembo n. 525, angolo via dei Dossi n. 7/9  
Capitale sociale L. 9.200.000.000 interamente versato  
Iscritta al registro delle imprese di Bergamo al n. 40797

### FOMATEX - S.r.l.

Sede in Milano, viale Piave n. 21  
Capitale sociale di L. 900.000.000 interamente versato  
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 295576

*Estratto delle delibere di fusione*  
(ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Ht Italia S.p.a., con sede in Osio Sopra (BG), strada statale del Brembo 525, angolo via dei Dossi n. 7/9, capitale sociale L. 9.200.000.000 (nove miliardi duecentomilioni), interamente versato, tenutasi in data 29 marzo 1999, rep. n. 159825/12970, a rogito notaio F. Cavallone di Milano e l'assemblea straordinaria degli azionisti della società Fomatex S.r.l. con sede in Milano (MI), viale Piave n. 21, capitale sociale L. 900.000.000 (novecentomilioni) interamente versato, tenutasi in data 29 marzo 1999, rep. n. 159824/12969, a rogito notaio F. Cavallone, hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Fomatex S.r.l. nella Ht Italia S.p.a.

Non viene effettuata alcuna operazione di aumento di capitale sociale e, quindi, di scambio di azioni ai sensi dell'art. 2504-quinquies Codice civile poiché il capitale sociale della società incorporanda Fomatex S.r.l. è detenuto in misura pari al 100% dalla società Trocellen Italia S.p.a. che possiede anche il 100% del capitale sociale della incorporante Ht Italia S.p.a. Pertanto, poiché un unico azionista controlla l'intero capitale della società incorporante e della società incorporanda, si rende applicabile l'art. 2504-quinquies Codice civile.

Non è prevista alcuna assegnazione di azioni della società incorporante in quanto non si dà luogo alla emissione di nuove azioni ma solamente all'annullamento del capitale sociale della società incorporanda.

La fusione avrà effetti contabili a decorrere dal giorno 1° gennaio dell'esercizio in cui sarà firmato l'atto di fusione.

Non sono previste particolari categorie di soci né vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione della società incorporante e della società incorporanda sono state iscritte rispettivamente presso il registro delle imprese di Bergamo e Milano:

Ht Italia S.p.a. in data 21 aprile 1999;  
Fomatex S.r.l. in data 19 aprile 1999.

Ht Italia S.p.a.  
Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Bernd Raymund Maria Van Husen

Fomatex S.r.l.  
Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Bernd Raymund Maria Van Husen

S-12054 (A pagamento).

### TELECOM - S.r.l.

### REAL TIME - S.r.l.

Con il presente progetto di scissione si intende scindere parzialmente la società Telecom S.r.l. nella società Real Time S.r.l., di nuova costituzione, trasferendole parte del suo patrimonio ed assegnando ai propri soci le quote della società di nuova costituzione:

a) partecipano alla scissione la società Telecom S.r.l., con sede sociale in Roma, viale Mazzini 114/a, svolge attività di holding finanziaria, che ritiene opportuno scindersi parzialmente dando vita alla società Real Time S.r.l. di nuova costituzione, con sede sociale in Roma, viale Mazzini 114/a;

b) non è previsto un scambio, atteso che la beneficiaria è una società di nuova costituzione e l'assegnazione ai soci della Telecom S.r.l. delle quote di Real Time S.r.l. avverrà proporzionalmente alla loro partecipazione in Telecom S.r.l., sostituendo le quote di quest'ultima con analogo numero di quote della società Real Time S.r.l.;

c) le quote di Real Time S.r.l. parteciperanno agli utili della società, così come decorreranno gli effetti contabili dell'operazione, dal giorno in cui la scissione avrà avuto effetto. Gli effetti della scissione, ai sensi dell'art. 2504-decies Codice civile, decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso l'ufficio del registro delle imprese in cui sono iscritte le società partecipanti;

d) non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato;

e) non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti;

f) la società Telecom S.r.l. trasferirà alla società Real Time S.r.l. esclusivamente la propria partecipazione in Imet S.p.a. al valore iscritto in bilancio, valutato in base al costo di acquisto, per un importo di L. 441.800.000, pari ad una quota di partecipazione del 78,62%.

L'amministratore: Emanuele Civello.

S-12060 (A pagamento).

### AUTOLURANI - S.r.l.

Partita I.V.A. n. 00108390220

### RANGONI EUROCAR - S.p.a.

Partita I.V.A. n. 01507460226

### GEMI - S.r.l.

Partita I.V.A. n. 00332760222

*Estratto delibere di scissione*  
(articoli 2504-novies; 2502-bis Codice civile)

#### 1. Società partecipanti all'operazione:

Autolorani S.r.l. (scissa) con sede in Trento, via Maccani n. 133, iscritta al registro delle imprese di Trento al n. TN 205-1686, capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00108390220;

Rangoni Eurocar S.p.a. (beneficiaria) con sede in Trento, via Brennero n. 142, iscritta al registro imprese di Trento al n. 19333, capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01507460226;

Gemi S.r.l. (beneficiaria) con sede in Trento, via Maccani n. 133, iscritta al registro delle imprese di Trento al n. 4372, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00332760222.

2. Rapporto di scambio e conguaglio in denaro: la scissione avverrà con attribuzione alla società Rangoni Eurocar S.p.a. ed alla società Gemi S.r.l. dei cespiti patrimoniali elencati al punto 9) del progetto di scissione, ai valori contabili ad essi attribuiti nella situazione patrimoniale al 30 settembre 1998 della società scissa.

Al socio della Autolorani S.r.l. saranno assegnate azioni di Rangoni Eurocar S.p.a. e quote di Gemi S.r.l.

Relativamente ai beni attribuiti da Autolorani S.r.l. a Rangoni Eurocar S.p.a., il rapporto di cambio è fissato in 69 azioni di Rangoni Eurocar S.p.a. ogni 250.000 lire contenute nelle attuali quote di Autolorani S.r.l.

Per quanto riguarda i beni di Autolurani S.r.l. attribuiti a Gemi S.r.l., il rapporto di cambio è fissato in 1 quota di Gemi S.r.l. ogni 50 quote di Autolurani S.r.l.

È previsto un conguaglio in denaro in favore del socio unico di Autolurani S.r.l. da parte di Rangoni Eurocar S.p.a. per l'importo di L. 1.987.578.

3. Modalità di esecuzione: all'unico socio della società scissa Autolurani S.r.l. spetterà una partecipazione nelle società beneficiarie Rangoni Eurocar S.p.a. e Gemi S.r.l. che verrà attribuita, sulla base del rapporto di cambio di cui al punto 2), in sede di aumento di capitale delle società beneficiarie, contestualmente alla stipula dell'atto di scissione.

4. Data di decorrenza del godimento delle azioni o quote delle società beneficiarie: le azioni di Rangoni Eurocar S.p.a. e le quote di Gemi S.r.l. assegnate al socio della società scissa avranno godimento dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la scissione e cioè dal 1° gennaio 1999.

5. Data di decorrenza degli effetti della scissione: le operazioni contabili della società scissa verranno imputate ai bilanci delle società beneficiarie a decorrere dalla data di inizio dell'esercizio in cui, ai sensi dell'articolo 2504 *decies* Codice civile, avverrà l'iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di scissione.

Gli effetti fiscali della scissione sono retrodatati al 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la scissione e cioè dal 1° gennaio 1999.

6. Non sussistono particolari categorie di soci.

7. Non esistono vantaggi particolari a favore degli amministratori.

8. Descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire alle società beneficiarie: come da allegato sub C) al progetto di scissione.

Le delibere di scissione, di data 5 marzo 1999, sono state iscritte nel registro delle imprese di Trento in data 9 aprile 1999, prot. n. 4500/1 (relativamente a Autolurani S.r.l.); in data 14 aprile 1999, prot. n. 4501/1 (relativamente a Rangoni S.p.a.); in data 14 aprile 1999, prot. n. 4499/1 (relativamente a Gemi S.r.l.).

Trento, 26 aprile 1999

p. Autolurani S.r.l.  
L'amministratore unico: Marco Lurani

p. Rangoni Eurocar S.p.a.  
Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Paolo Rangoni

p. Gemi S.r.l.  
L'amministratore unico: Marco Lurani

S-12180 (A pagamento).

## GILMAR DIVISIONE INDUSTRIA - S.p.a.

Sede in San Giovanni in Marignano (RN),  
via Malpasso n. 723/725

Capitale sociale L. 33.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Rimini n. 15437

R.E.A. - C.C.I.A.A. di Rimini n. 256352

## IMMOBILIARE RICOSTRUZIONE

VIA PALERMO - S.r.l.

(società unipersonale)

Sede in Rimini, via Bertola n. 55

Capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato

Registro imprese di Rimini n. 1863/1999

R.E.A. - C.C.I.A.A. di Rimini n. 275264

*Estratto del progetto di fusione per incorporazione*  
(ex art. 2501-bis del Codice civile)

Le società partecipanti alla progettata fusione sono:

Gilmar Divisione Industria S.p.a. con sede in San Giovanni in Marignano, via Malpasso n. 723/725, incorporante;

Immobiliare Ricostruzione Via Palermo S.r.l. con sede in Rimini, via Bertola n. 55, incorporanda.

L'incorporante detiene e conserverà fino alla data di esecuzione delle delibere di fusione tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale dell'incorporanda; l'incorporazione avverrà mediante annullamento senza sostituzione di tutte le suddette quote, senza che l'incorporante proceda ad alcun aumento di capitale, senza che si debba determinare alcun rapporto di cambio fra quote e azioni e quindi senza che si debba procedere ad alcun conguaglio in denaro.

La fusione avrà effetto a partire dalla data in cui verrà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 del Codice civile. Quale ultima iscrizione sia eseguita entro il termine di chiusura del corrente esercizio sociale della incorporante, ovvero entro il 30 settembre 1999, le operazioni della incorporanda verranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dal 1° ottobre 1998 ai sensi dell'articolo 2501-bis, primo comma, punto 6) del Codice civile; da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali ai sensi dell'articolo 123, settimo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986. Qualora tale ultima iscrizione sia eseguita successivamente al termine di chiusura del corrente esercizio sociale della incorporante ma entro il termine di chiusura del prossimo esercizio sociale di questa, ovvero oltre il 30 settembre 1999 ma entro il 30 settembre 2000, le operazioni della incorporanda verranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dal 1° ottobre 1999 ai sensi dell'articolo 2501-bis, primo comma, punto 6) del Codice civile; da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali ai sensi dell'articolo 123, settimo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986.

Non esistono in alcuna delle società partecipanti alla fusione categorie di soci con diritti e trattamenti particolari o privilegiati o possessori di partecipazioni diverse dalle azioni e dalle quote; nessun vantaggio particolare verrà proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto presso il registro imprese di Rimini in data 6 aprile 1999, per entrambe le società.

San Giovanni in Marignano, 23 aprile 1999

p. Gilmar Divisione Industria S.p.a.  
Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Silvano Gerani

p. Immobiliare Ricostruzione Via Palermo S.r.l.  
L'amministratore unico: Giovanni Minguzzi

S-12202 (A pagamento).

## MANTOVANIBENNE - S.r.l.

*Estratto di progetto di scissione parziale*

1. Società partecipanti alla scissione parziale:

società scissa: Mantovanibenne S.r.l., con sede in Mirandola (Modena), via Augusto Righi n. 6, capitale sociale L. 350.000.000 interamente versato, iscritta al n. 7615 del registro delle imprese di Modena. società beneficiaria di nuova costituzione: Immobiliare Mantovani S.r.l., con sede in Mirandola (Modena), via Augusto Righi n. 6.

2. Rapporto di cambio delle azioni ed eventuale conguaglio in denaro: non è previsto alcun conguaglio, atteso che la beneficiaria è una società di nuova costituzione e che l'assegnazione ai soci della società scissa delle quote della società beneficiaria avverrà con criterio proporzionale.

Non esistono conguagli in denaro.

3. Modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria: la modalità di assegnazione delle quote della beneficiaria Immobiliare Mantovani S.r.l. ai soci di Mantovanibenne S.r.l. avverrà come segue: per ogni quota del valore nominale di L. 3.500.000 o multipli di tale valore nominale si addiverrà:

a) alla riduzione del valore nominale di L. 200.000 (duecentomila) per ogni quota o multiplo di quota del valore nominale di L. 3.500.000 (tre milioni cinquecentomila), che si intenderà quindi ridotta al valore nominale di L. 3.300.000 (tre milioni trecentomila) o multiplo di tale valore nominale;

b) alla assegnazione di una quota del valore nominale di L. 200.000 (duecentomila) o multiplo di tale valore nominale, della beneficiaria società immobiliare Mantovani S.r.l.

4. Data dalla quale le quote della società beneficiaria parteciperanno agli utili: le quote della società beneficiaria avranno godimento a partire dalla data in cui la scissione produrrà i propri effetti.

5. Data dalla quale le operazioni compiute verranno imputate al bilancio della beneficiaria: la scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel registro delle imprese della società scissa e della società beneficiaria. Da tale data verranno imputate al bilancio della società beneficiaria le operazioni compiute.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di azioni o di soci con trattamento particolare o privilegiato.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione parziale della società Mantovanibenne S.r.l. è stato depositato in data 20 aprile 1999 presso il registro delle imprese di Modena ed iscritto presso il medesimo registro in data 22 aprile 1999 al n. 10660.

Mantovanibenne S.r.l.

L'amministratore unico: Mantovani Alberto

S-12204 (A pagamento).

### COIEC ELETTRODOTTI - Soc. coop. a r.l.

#### C.A.E. COOPERATIVA APPALTI ELETTRICI Soc. coop. a r.l.

Avviso  
(ex art. 2502-*bis* del Codice civile)

Estratto delle deliberazioni di fusione per incorporazione nella Coiec Elettrodotti Soc. coop. a r.l. della C.A.E. Cooperativa Appalti Elettrici Soc. Coop. a r.l.

1. La fusione sarà attuata sulla base del bilancio chiuso alla data del 30 settembre 1998 sia per la società incorporanda che per la società incorporante.

2. Le operazioni contabili della società incorporanda saranno imputate alla società incorporante a far data dal 1° gennaio dell'esercizio durante il quale avverrà la stipula dell'atto notarile di fusione ai sensi degli articoli 2501-*bis* n. 6 e 2504-*bis* del Codice civile e precisamente 1° gennaio 1999.

3. La fusione sarà attuata senza concambio non sussistendo l'obbligo del rapporto di concambio nella fusione fra società cooperative.

4. Non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari a favore dei soci, dei possessori di titoli o degli amministratori delle società partecipanti.

5. La società incorporante manterrà lo statuto in vigore senza alcuna modifica.

Il progetto di fusione è stato integralmente approvato dalle assemblee straordinarie con atto ai rogiti dott. Adalberto Mercatali notaio iscritto presso il Collegio notarile dei distretti riuniti di Forlì e Rimini, con sede in Forlì.

Coiec Elettrodotti soc. coop. a r.l. con delibera in data 26 marzo 1999, repertorio n. 83833, iscritta nel registro imprese di Forlì-Cesena in data 23 aprile 1999.

C.A.E. Cooperativa appalti elettrici soc. coop. a r.l. con delibera del 26 marzo 1999, repertorio n. 83834, iscritta nel registro imprese di Forlì-Cesena in data 23 aprile 1999.

Forlì, 27 aprile 1999

p. Coiec: Barzagli Alvaro

p. C.A.E.: Gabellini Anna

S-12206 (A pagamento).

### PA.RO - S.r.l.

Sede sociale in Mirandola (Modena), via Righi n. 6  
Capitale sociale L. 350.000.000 interamente versato  
Iscritta al n. 7615 del registro imprese di Modena  
Codice fiscale n. 00130990369

### MANTOVANIBENNE - S.r.l.

Sede sociale in Mirandola (Modena), via Righi n. 6  
Capitale sociale L. 3.200.000.000 interamente versato  
Iscritta al n. 14392 del registro imprese di Modena  
Codice fiscale n. 01281560365

Si rende noto, che con rogito notaio Bulgarelli di Modena in data 30 marzo 1999, repertorio n. 237043/11923 è stata data esecuzione al progetto di fusione per incorporazione della società Mantovanibenne S.r.l. in Pa.Ro S.r.l., approvato con deliberazioni dell'assemblea straordinaria delle società di cui a verbali ricevuti dallo stesso notaio Bulgarelli in data 7 aprile 1998, repertorio n. 234178/11595 per Pa.Ro S.r.l. e repertorio n. 234179/11596 per Mantovanibenne S.r.l., omologate dal Tribunale di Modena con decreto del 12 maggio 1998, n. 1776 per Mantovanibenne S.r.l. e 1777 per Pa.Ro S.r.l., depositate nel registro delle imprese di Modena in data 10 giugno 1998 ove sono state iscritte in data 11 giugno 1998 per entrambe le società e pubblicate per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, foglio delle inserzioni, in data 30 giugno 1998, n. 150, inserzione S-16632 e 16633.

La fusione ha comportato l'estinzione della società Mantovanibenne S.r.l. a seguito della sua incorporazione in Pa.Ro S.r.l. Contabilmente si è proceduto ad annullare la partecipazione in Mantovanibenne S.r.l. in contrapposizione al patrimonio contabile dell'incorporata.

Alla data della delibera di approvazione del progetto di fusione Pa.Ro S.r.l. era proprietaria della totalità del capitale sociale dell'incorporanda Mantovanibenne S.r.l.: sono quindi state applicate le disposizioni di cui all'art. 2504-*quinquies* e non sono stati rilevati conguagli in denaro.

Nessun particolare trattamento è stato riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle quote e nessun particolare vantaggio spetta agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Gli effetti economici, contabili e fiscali della fusione hanno avuto efficacia retrodatata nella contabilità della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999.

L'atto di fusione è stato depositato nel registro delle imprese di Modena il 2 aprile 1999 per entrambe le società, ed è stato iscritto nel registro predetto in data 7 aprile 1999.

p. Pa.Ro S.r.l.

L'amministratore unico: Mantovani Alberto

S-12205 (A pagamento).

### TEXCONTROL - S.p.a.

Sede legale in Ponzano Veneto (Treviso), via delle Tezze n. 1  
Capitale sociale L. 17.000.000.000 interamente versato  
Iscritta al n. 24724 del registro imprese di Treviso  
Codice fiscale n. 05018360155

### MAGLIFICIO FONTANE - S.p.a.

Sede legale in Fontane di Villorba (Treviso), via Fontane n. 62/A  
Capitale sociale L. 3.200.000.000 interamente versato  
Iscritta al n. 19762 del registro imprese di Treviso  
Codice fiscale n. 01790920266

Estratto del progetto di fusione  
(redatto ai sensi dell'art. 2501-*bis* del Codice civile)

1.a) Tipo di fusione: per incorporazione di Maglificio Fontane S.p.a. in Texcontrol S.p.a. ai sensi degli articoli 2501 e 2504-*quinquies* del Codice civile, con particolare riferimento quanto a quest'ultimo, alle disposizioni dell'art. 2504-*quater* del Codice civile.

## 1.b) Società partecipanti alla fusione:

incorporanda: Maglificio Fontane S.p.a., con sede a Fontane di Villorba (Treviso), via Fontane n. 62/A, capitale sociale L. 3.200.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Treviso al n. 19762, codice fiscale n. 01790920266;

incorporante: Texcontrol S.p.a., con sede a Ponzano Veneto (Treviso), via delle Tezze n. 1, capitale sociale L. 17.000.000.000, interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Treviso al n. 24724, codice fiscale n. 05018360155.

2. Decorrenza: effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 1999.

3. Non esistono particolari categorie di soci né sono stati emessi titoli diversi dalle azioni ordinarie.

4. Non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

5. Attuazione: sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1998.

Per entrambe le società, il progetto di fusione di cui al presente estratto, è stato depositato al registro delle imprese di Treviso in data 20 aprile 1999, n. 12855/99 per Maglificio Fontane S.p.a. e n. 12857/99 per Texcontrol S.p.a.

p. Texcontrol S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Armando Boccaletti

p. Maglificio Fontane S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Armando Boccaletti

S-12240 (A pagamento).

### CREDIT SUISSE FIRST BOSTON

Avviso di cessione d'azienda ex articolo 58 decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 («Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia»).

La Credit Suisse First Boston, filiale di Milano, (in seguito la «Credit Suisse»), con uffici in via Filippo Turati n. 9, iscritta all'Albo delle Banche tenuto presso la Banca d'Italia al numero 5043 con il codice A.B.I. 3040, autorizzata in Italia ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 («Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia»), comunica che, in forza di un contratto di cessione d'azienda ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 58 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, concluso in data 2 luglio 1998 (e successivamente integrato) con la Credit Suisse First Boston (Italia) SIM S.p.a. (in seguito la «SIM»), con sede legale in via Turati n. 9 - Milano, e la Credit Suisse, giusta autorizzazione Banca d'Italia del 26 ottobre 1998 n. 54513 ed integrata con nota del 1° aprile 1999 n. 16285, con effetto in data 8 aprile 1999, ha acquistato il complesso aziendale della SIM, comprendente, tra l'altro:

all'attivo:

(i) i mobili, gli arredi, le macchine elettroniche, gli impianti;

(ii) i crediti verso enti creditizi;

(iii) le obbligazioni e altri titoli similari di proprietà;

(iv) le partecipazioni;

(v) i crediti verso enti finanziari;

(vi) le altre immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo contabile;

(vii) i ratei e risconti attivi relativi ai rapporti ceduti;

(viii) i crediti verso i clienti e gli impegni verso controparti i cui rapporti siano ricompresi nel complesso aziendale.

al passivo:

(i) i debiti subordinati;

(ii) i ratei e i risconti passivi relativi ai rapporti ceduti;

(iii) i debiti verso i clienti i cui rapporti siano ricompresi nel complesso aziendale;

(iv) i dipendenti dell'azienda;

(v) i debiti con enti creditizi;

(vi) i debiti verso enti finanziari;

(vii) ogni altra passività maturata dalla SIM o che maturerà fino all'8 aprile 1999, ad esclusione del fondo imposte.

tra i rapporti:

(i) tutti i contratti con la clientela per la negoziazione, raccolta ordini e collocamento di valori mobiliari e i contratti aventi oggetto i prodotti c.d. derivati conclusi o acquistati fino all'8 aprile 1999;

(ii) tutti i contratti di utenza ed in genere tutti i contratti in essere in capo alla SIM conclusi o acquistati fino all'8 aprile 1999;

(iii) i contratti di fornitura di servizi e i contratti di locazione;

(iv) i contratti di lavoro con i dipendenti;

(v) i contratti con i consulenti;

(vi) le convenzioni per l'attività di tirocinio.

p. Credit Suisse First Boston, Filiale di Milano  
Alfredo Magri - Aldo Rezzonico

p. Credit Suisse First Boston (Italia) SIM S.p.a.  
Fabrizio Lemme

M-3918 (A pagamento).

### CANTONI - S.r.l.

Sede in Lodi, piazza della Vittoria n. 47

Capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato

Registro delle imprese Lodi n. 5192/1998

Codice fiscale n. 12399780159

Verbale di assemblea straordinaria in data 12 febbraio 1999 n. 91224 di repertorio, n. 9506 di raccolta a rogito dottor Piercarlo Mattea, notaio in Lodi, depositato presso il registro delle imprese di Lodi il 15 aprile 1999 al n. PRA/1876/1999/CLO0007.

L'assemblea ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nella società «Cantoni S.r.l.», con sede in Lodi, piazza della Vittoria n. 47, con capitale sociale di L. 60.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Lodi al n. 5192/1998, codice fiscale 12399780159, della società «Fattoria Fabbiano S.r.l.», con sede in Lucca, Frazione S. Marco, via delle Ville n. 20/B, con capitale sociale di Lire 40.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Lucca al n. 8450 Tribunale di Lucca, codice fiscale n. 00229050505.

1. Nessuna modifica verrà apportata allo statuto dell'incorporante, salvo l'assunzione della nuova denominazione «Fattoria Fabbiano S.r.l.».

2. Non esiste rapporto di cambio in quanto l'incorporante detiene l'intero capitale sociale dell'incorporanda.

3. Non esiste assegnazione di quote per il motivo di cui al punto 2.

4. Non occorre determinare la data di partecipazione agli utili, per il motivo di cui al punto 2.

5. Data dalla quale si producono gli effetti della fusione ai fini dell'imputazione delle operazioni dell'incorporanda al bilancio dell'incorporante:

ai fini civilistici dall'ultima iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese;

ai fini fiscali dal 1° gennaio 1999.

6. Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci, né vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Lodi, 21 aprile 1999

Notaio dott. Piercarlo Mattea.

M-3934 (A pagamento).

**SOGEMI****Società Generale Macchine e Impianti per azioni**

Sede in Milano, via Gallarate n. 209

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 134971

Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 01189760158

*Estratto atto di scissione*

(art. 2504 del Codice civile richiamato dall'art. 2504-novies)

Si specificano qui di seguito le indicazioni di cui all'art. 2501-bis del Codice civile.

1. Società preesistente: Sogemi - Società Generale Macchine e Impianti per azioni, con sede in Milano, via Gallarate n. 209. Società nuova costituita: «Sogemi Engineering S.p.a.», con sede in Milano via Canova n. 42, con il capitale sociale di Lire 700.000.000.

3. - 4. Il capitale della nuova società è stato diviso in azioni assegnate a tutti i soci della «Sogemi - Società Generale Macchine e Impianti per azioni» in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni.

5. - 6. La scissione ha avuto effetto dal primo giorno del mese successivo all'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione, nel registro delle imprese in cui è stata iscritta la società beneficiaria.

7. - 8. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato e non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori della Società scissa e della nuova Società.

La scissione mediante costituzione di società per azioni è stata formalizzata con atto 17 febbraio 1999, n. 33822/121209 di repertorio a rogito dottor Lorenzo Stucchi, notaio in Lodi depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 1° aprile 1999 al n. 69090.

Dottor Lorenzo Stucchi, notaio.

M-3927 (A pagamento).

**FATTORIA FIBBIANO - S.r.l.**

Sede in Lucca, Frazione S. Marco, via delle Ville, n. 20/B

Capitale sociale L. 40.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Lucca n. 8450 Tribunale di Lucca

Codice fiscale n. 00229050505

*Verbale di assemblea straordinaria in data 12 febbraio 1999 n. 91225 di repertorio, n. 9507 di raccolta a rogito dottor Piercarlo Mattea, notaio in Lodi, depositato presso il registro delle imprese di Lucca il 30 marzo 1999 al n. PRA/4647/1999/CLU0063.*

L'assemblea ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nella società «Cantoni S.r.l.», con sede in Lodi, piazza della Vittoria n. 47, con capitale sociale di L. 60.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Lodi al n. 5192/1998, codice fiscale 12399780159; della società «Fattoria Fabbiano S.r.l.», con sede in Lucca, Frazione S. Marco, via delle Ville n. 20/B, con capitale sociale di Lire 40.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Lucca al n. 8450 Tribunale di Lucca, codice fiscale n. 00229050505.

1. Nessuna modifica verrà apportata allo statuto dell'incorporante, salvo l'assunzione della nuova denominazione «Fattoria Fabbiano S.r.l.».

2. Non esiste rapporto di cambio in quanto l'incorporante detiene l'intero capitale sociale dell'incorporanda.

3. Non esiste assegnazione di quote per il motivo di cui al punto 2.

4. Non occorre determinare la data di partecipazione agli utili, per il motivo di cui al punto 2).

5. Data dalla quale si producono gli effetti della fusione ai fini dell'imputazione delle operazioni dell'incorporanda al bilancio dell'incorporante:

ai fini civilistici dall'ultima iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese;

ai fini fiscali dal 1° gennaio 1999.

6. Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci, né vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Lodi, 21 aprile 1999

Notaio dott. Piercarlo Mattea.

M-3935 (A pagamento).

**ASPIRAPOLVERE SERVICE - S.r.l.**

Vittoria, via Cavour n. 455

Capitale sociale L. 52.300.000

Registro delle imprese di Ragusa n. 3096

**EUROJOLLY CORPORATION - S.r.l.**

Vittoria, via Cavour n. 324/326

Capitale sociale L. 99.000.000

Registro delle imprese di Ragusa n. 3095

R.E.A. n. 64533

*Estratto atto di fusione*

(ex art. 2504 del Codice civile)

Con atto di fusione del 2 marzo 1999 a rogito notaio Paolo Loviseti repertorio n. 246797/24801 depositato presso il registro delle imprese di Ragusa il 29 marzo 1999, n. 2523/1999 e n. 2524/1999 la «Eurojolly Corporation S.r.l.» è stata incorporata nella «Aspirapolvere Service S.r.l.» ed in particolare:

la società incorporante è stata trasformata in S.p.a. ed ha adottato un nuovo testo di statuto;

il capitale sociale dalla incorporante è stato aumentato e le azioni assegnate a titolo di concambio partecipano agli utili maturati dal giorno 1° gennaio 1999;

ai fini fiscali la fusione ha effetto dal 1° gennaio 1999;

non vi sono particolari categorie di soci;

nessun vantaggio è stato proposto all'amministratore delle società partecipanti alla fusione.

Paolo Loviseti, notaio.

M-3952 (A pagamento)

**LUALDI MOBILI - S.p.a.**

Milano, piazza S. Ambrogio n. 16

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Registro delle imprese n. 297613 Tribunale di Milano

**LUALDI PORTE - S.p.a.**

Milano, piazza S. Ambrogio n. 16

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Registro delle imprese n. 268475 Tribunale di Milano

*Estratto di atto di fusione*

(ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile)

Con atto di fusione in data 16 marzo 1999 nn. 122063/17109 di repertorio a rogito notaio Alberto Roncoroni di Milano, depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 26 marzo 1999 ed iscritto in data 26 marzo 1999 la società «Lualdi Porte S.p.a.», si è fusa, sulla base dei bilanci degli ultimi tre esercizi di entrante le società e la situazione patrimoniale della società incorporanda al 30 giugno 1998, nella società «Lualdi Mobili S.p.a.», la quale ultima già deteneva direttamente l'intero capitale sociale della incorporata e quindi la fusione è avvenuta senza dar luogo ad aumento di capitale dell'incorporante e senza dar luogo ad alcun rapporto di cambio o assegnazione di azioni dell'incorporante.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1999.

Nessun trattamento particolare sarà riservato a soci o categorie di soci e nessun vantaggio particolare sarà riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Milano, 20 aprile 1999

Notaio, Alberto Roncoroni.

M-3955 (A pagamento).

## FIM SUD - S.p.a.

### L.M.M. S.p.a.

*Progetto di fusione per incorporazione della L.M.M. S.p.a. nella Fim Sud S.p.a. (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

1. Fim Sud S.p.a. con sede in Avellino, zona industriale Pianodardine, capitale sociale L. 500.000.000, iscritta al registro delle imprese di Avellino al n. 2344, codice fiscale n. 00338390610 e partita I.V.A. n. 00276370640 (incorporante); L.M.M. S.p.a. con sede in Avellino, via E. Capozzi n. 49, capitale sociale L. 800.000.000, iscritta al registro delle imprese di Avellino al n. 4703, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01664810643 (incorporanda).

2. Rapporto di cambio delle azioni: modalità di assegnazione: partecipazione agli utili: la società incorporante detiene la totalità delle quote costituenti il capitale sociale della società incorporanda, pertanto nessuna variazione è prevista nel capitale sociale della incorporante.

3. Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione nella incorporante Fim Sud S.p.a. della incorporanda L.M.M. S.p.a. interamente posseduta dalla incorporante, con azzeramento di n. 800 azioni da nominali L. 100.000: cadauna della incorporanda L.M.M. S.p.a.

4. Decorrenza della fusione: la data della decorrenza della fusione sia ai fini fiscali che ai fini civilistici del terzo comma dell'art. 2504-bis del Codice civile sarà dall'inizio del periodo d'imposta in corso alla stipulazione dell'atto di fusione. Gli amministratori dell'incorporanda L.M.M. S.p.a. compiuti gli atti che gli competono, cesseranno dal proprio ufficio.

Il presente progetto è stato depositato presso il registro delle imprese di Avellino il 20 aprile 1999 protocollo: 3961/1999/CAV0002 e protocollo 3962/1999/CAV0002.

Milano, 20 aprile 1999

p. Fim Sud S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Lavelli Cesare

p. L.M.M. S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Lavelli Cesare

M-3961 (A pagamento).

## CAMFIL - S.p.a.

Sede in Milano, via Boschetti n. 6

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 165373 del Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 02307400156

*Estratto della delibera di scissione (redatto ai sensi degli articoli 2502-bis e 2504-novies del Codice civile)*

Delibera di scissione del 9 marzo 1999 repertorio n. 102673/6875 dott.ssa Nicoletta Ferrario notaio in Lonate Pozzolo, registrato a Gallarate il 12 marzo 1999 al n. 1017 serie 1, omologato dal Tribunale di Milano in data 1° aprile 1999 al n. 4256, iscritta presso il registro delle imprese di Milano il 9 aprile 1999 ha deliberato di addivenire a scissione

mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla costituenda società «Loges S.r.l.» che avrà sede a Milano, via Vitali n. 1 e capitale sociale di L. 20.000.000.

1. Società partecipanti alla scissione:

«Camfil S.p.a.» società per azioni con sede in Milano, via Boschetti n. 6 parzialmente scissa;

«Loges S.r.l.» costituenda società a responsabilità limitata con sede in Milano, via Vitali n. 1 beneficiaria.

2. Rapporto di cambio, modalità di assegnazione delle partecipazioni della società beneficiaria: in dipendenza della scissione avrà luogo costituzione della società Loges S.r.l., con capitale sociale di L. 20.000.000 (ventimilioni). Il rapporto di cambio prevede che i soci della costituenda beneficiaria Loges S.r.l. saranno i medesimi della società scissa e ad essi saranno attribuite quote della costituenda società beneficiaria in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale della società scissa al momento dell'efficacia della scissione, il tutto con conseguente annotazione sui libri soci della società beneficiaria. Non è previsto alcun conguaglio in denaro. Non si fa luogo alla relazione degli esperti di cui all'art. 2501-quinquies del Codice civile, posto che la scissione ha luogo mediante la costituzione di una nuova società beneficiaria e non sono previsti criteri di attribuzione delle quote della beneficiaria stessa diversi da quello proporzionale.

3. Data a decorrere dalla quale le partecipazioni delle società beneficiarie partecipano agli utili: le quote della società beneficiaria Loges S.r.l. partecipano agli utili a decorrere dalla data della costituzione della società beneficiaria stessa.

4. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società scissa saranno imputate al bilancio della società beneficiaria: le operazioni della società scissa saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese competente. Da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della scissione.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non esistono categorie di quote o soci con trattamento privilegiato o particolare.

6. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non sono proposti vantaggi particolari in favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

p. La società Camfil S.p.a.

Il consigliere: Quartino Tomaso

M-3963 (A pagamento).

## G.E. MEDICAL SYSTEMS ITALIA - S.p.a.

Sede Milano, Via Vittor Pisani N. 6

Capitale sociale L. 10.930.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 347960 - R.E.A. n. 586406

Codice fiscale n. 00848000154

## SONOTRON-VINGMED - S.p.a.

Sede Milano, viale Fulvio Testi n. 280/B

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 225.474 - R.E.A. n. 1133768

Codice fiscale n. 07026180153

*Estratto del progetto di fusione per incorporazione nella G.E. Medical Systems Italia S.p.a. della Sonotron-Vingmed S.p.a. (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile).*

Gli organi amministrativi delle società in intestazione rispettivamente in data 5 marzo 1999 e 19 febbraio 1999 hanno redatto, ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile, un progetto di fusione il cui estratto ai sensi del quarto comma dello stesso art. 2501-bis del Codice civile, ai fini della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, è il seguente:

1. Le società partecipanti alla fusione sono:

società incorporante: G.E. Medical Systems Italia S.p.a., sede 20124 Milano, via Vittor Pisani n. 6, capitale sociale L. 10.930.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Milano n. 347960 - R.E.A. n. 586406, codice fiscale n. 00848000154;

società incorporanda Sonostron-Vingmed S.p.a., sede: 20126 Milano, viale Fulvio Testi n. 280/B, capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Milano n. 225.474 - R.E.A. n. 1133768, codice fiscale n. 07026180153.

2. La società G.E. Medical Systems Italia S.p.a. è detenuta al 100% dalla GE Medical Systems S.A. di Parigi che detiene il 95% del capitale sociale della società Sonostron-Vingmed S.p.a. e ne deterrà l'intero capitale sociale prima della data dell'assemblea che delibererà la fusione; pertanto la fusione avrà per effetto l'annullamento di tutte le azioni costituenti l'intero capitale sociale della incorporanda Sonostron-Vingmed S.p.a., che saranno sostituite con un pari numero di azioni da nominali L. 1.000 cadauna emesse dall'incorporante GE Medical Systems Italia S.p.a. che per l'effetto aumenterà il proprio capitale sociale.

3. Le operazioni della Sonostron-Vingmed S.p.a. saranno imputate al bilancio della incorporante G.E. Medical Systems Italia S.p.a. con decorrenza dal 1° gennaio 1999.

4. Non vi sono vantaggi di alcuna natura per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

5. L'incorporante adoterà un nuovo testo di statuto sociale.

6. Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese delle società presso la Camera di Commercio di Milano:

in data 19 aprile 1999 al n. PRA/63625/1999/CMI1441 per l'incorporante;

in data 19 aprile 1999 al n. PRA/63632/1999/CMI1441 per l'incorporanda.

e le delibere di fusione saranno adottate dalle assemblee straordinarie convocate per il giorno 30 maggio 1999 e 1° giugno 1999 rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Milano, 21 aprile 1999

GE Medical Systems Italia S.p.a.  
Il presidente: ing. Lucio Lusso

Sonostron-Vingmed S.p.a.  
Il presidente: Bernd von Polheim

M-3979 (A pagamento).

## ZINCATURA DI CARAMAGNA - S.r.l. (in sigla ZINCA - S.r.l.)

A.B.R. 321 - S.r.l.

*Estratto dell'atto di fusione*

Con atto a rogito notaio Giancarlo Grassi Reverdini di Torino in data 4 marzo 1999 le società:

«Zincatura Di Caramagna S.r.l. (in sigla ZINCA S.r.l.)», con sede in Torino, corso Massimo D'Azeglio n. 30, capitale sociale L. 1.280.000.000 versato, iscritta presso il registro delle imprese di Torino al n. 1957/1993 del Tribunale di Torino, codice fiscale n. 02528760016;

«A.B.R. 321 S.r.l.», con sede in Torino, corso Massimo D'Azeglio n. 30, capitale sociale L. 300.000.000 versato, iscritta presso il registro delle imprese di Torino al n. 2053/1979 del Tribunale di Torino, codice fiscale n. 02480190012,

si sono fuse mediante incorporazione della «A.B.R. 321 S.r.l.» nella «Zincatura di Caramagna S.r.l.» (in sigla Zinca S.r.l.), che deteneva la totalità delle quote della A.B.R. 321 S.r.l., quote che sono state annullate senza determinazione di alcun rapporto di cambio o di conguaglio o aumento di capitale della società incorporante.

Le operazioni della società incorporata sono state imputate retroattivamente al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui è stato iscritto nel registro delle imprese l'atto di fusione; dalla stessa data hanno avuto decorrenza gli effetti fiscali dell'operazione di fusione.

Non esistono categorie di soci cui sia riservato un trattamento particolare.

Non esistono titoli diversi dalle azioni cui possa essere riservato un qualche trattamento particolare.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Torino in data 12 marzo 1999.

Torino, 22 aprile 1999

Zincatura di Caramagna S.r.l.

L'amministratore unico: Allasia Bartolo

T-929 (A pagamento).

## COMMERCIALE I NAVIGLI S.r.l.

Milano

### DIESE SISTEMI S.n.c.

Milano

Società incorporante: Commerciale I Navigli S.r.l. con sede in Milano (MI), via Goldoni n. 77, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 12549890155, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 190046/1998, R.E.A. Milano n. 1565320.

Società incorporanda: Diesse Sistemi S.n.c. con sede in Milano (MI), via Tiziano n. 11, capitale sociale L. 10.000.000, codice fiscale e partita I.V.A. n. 10593460156, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 323304, R.E.A. di Milano n. 1386821.

Si dà atto che, possedendo l'incorporante commerciale I Navigli S.r.l. l'intero capitale sociale della incorporanda Diesse Sistemi S.n.c., la fusione non darà luogo ad alcun aumento di capitale. All'atto della fusione la società incorporante modificherà la propria denominazione sociale in Diesse Sistemi S.r.l.

Ai fini contabili e fiscali le operazioni della incorporanda Diesse Sistemi S.n.c. saranno imputate al bilancio della incorporante Commerciale I Navigli S.r.l. poi «Diesse Sistemi S.r.l.» con effetto dal 1° gennaio 1999.

Non esistono particolari categorie di soci cui riservare un trattamento specifico.

Nessun vantaggio particolare viene previsto a favore degli amministratori o liquidatori delle due società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione sono stati iscritti nel registro delle imprese di Milano il 20 aprile 1999.

Notaio incaricato: dott. Sergio Barenghi.

M-3977 (A pagamento).

## CODEM PROGETTI - S.r.l.

Sede in Milano, via Cesare Cantù n. 3

### EXILLES - S.r.l.

Sede in Milano, via Cesare Cantù n. 1

*Estratto delibere fusione*  
(ex art. 2502-bis del Codice civile)

Con delibere in data 17 marzo 1999 n. 69192/17571 e n. 69193/17572 di repertorio notaio Cesare Bignami, depositate presso il Tribunale di Milano in data 20 aprile 1999 n. 64112 e 64114 r.o., è stato approvato il seguente progetto di fusione:

1. Le società partecipanti alla fusione sono:

a) Exilles S.r.l. con sede in Milano, via Cantù n. 1, capitale sociale L. 20.000.000; iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 319703; codice fiscale n. 10456570158, società incorporante;

b) Codem Progetti S.r.l. con sede in Milano, via Cantù n. 3, capitale sociale L. 20.000.000; iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 337253; codice fiscale n. 10992590157, società incorporanda;

2. Lo statuto sociale della società incorporante verrà modificato negli articoli 2 (oggetto), 5 (capitale) e 6 (trasferimento delle quote);

3. Non si verifica nessuna delle ipotesi di cui ai numeri 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile in quanto la società incorporanda è totalmente posseduta dalla società incorporante.

4. Ai fini fiscali le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante dal primo gennaio dell'anno in cui sarà stipulato l'atto di fusione.

5. Non si riserva un particolare trattamento a categorie di soci delle società partecipanti alla fusione.

6. Non si riservano particolari vantaggi agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Cesare Bignami, notaio.

M-3978 (A pagamento).

### BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VALLO DELLA LUCANIA - S.c.r.l.

Sede in Vallo della Lucania (SA), via A. R. Passaro

### BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OMIGNANO - S.c.r.l.

Sede in Omignano (SA), frazione Scalo, via Nazionale n. 169/171

#### *Estratto delle deliberazioni di fusione*

1. Società incorporante: Banca di Credito Cooperativo di Vallo della Lucania (Salerno), S.c.r.l., con sede in Vallo della Lucania (SA), alla via A. R. Passaro, iscritta al registro imprese di Salerno al n. 1858 Tribunale di Vallo della Lucania, codice fiscale n. 02596790655.

2. Società incorporanda: Banca di Credito Cooperativo di Omignano (Salerno) S.c.r.l., con sede in Omignano (SA), frazione Scalo, alla via Nazionale n. 169/171, iscritta al registro imprese di Salerno al n. 1027 Tribunale di Vallo della Lucania, codice fiscale n. 02132850658.

Le assemblee straordinarie delle due società, con verbali in data 16 gennaio 1999 (Omignano) e 17 gennaio 1999 rettificato in data 11 febbraio 1999 (Vallo della Lucania), omologati in data 3 marzo 1999 e depositati ed iscritti presso la sezione ordinaria del registro delle imprese di Salerno in data 23 marzo 1999 ai numeri PRA/7209 e PRA/7208 hanno deliberato la predetta fusione per incorporazione.

La società incorporante assumerà la denominazione di Banca del Cilento - Credito Cooperativo Cilento Centrale - Società cooperativa a responsabilità limitata.

Il rapporto di cambio delle azioni delle società partecipanti alla fusione avverrà pariteticamente al valore nominale di ciascuna, con esclusione, quindi, di ogni riferibilità all'entità relativa dei netti patrimoniali delle società partecipanti alla fusione, nonché di qualsiasi ipotesi di conguaglio in denaro; in forza di ciò la «Banca del Cilento - Credito Cooperativo Cilento Centrale - Società cooperativa a responsabilità limitata, provvederà ad assegnare:

ai soci della Banca di Credito Cooperativo di Vallo della Lucania (Salerno) - Società cooperativa a responsabilità limitata, una azione propria di L. 50.000 (cinquantamila) contro 2,5 azioni del valore nominale di L. 20.000 (ventimila) di quest'ultima, salvo conguaglio in denaro per il valore nominale di azioni non multiple di L. 50.000 (cinquantamila);

ai soci della Banca di Credito Cooperativo di Omignano (Salerno) - Società cooperativa a responsabilità limitata, una azione propria di L. 50.000 (cinquantamila) contro cinque azioni del valore nominale di L. 10.000 (diecimila) di quest'ultima, salvo conguaglio in denaro per il valore nominale di azioni non multiple di L. 50.000 (cinquantamila);

La partecipazione agli utili delle azioni che verranno assegnate ai soci della società incorporata avverrà con effetto dal 1° gennaio 1999.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata verranno imputate a bilancio della società incorporante sarà il primo gennaio 1999 e ciò anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917.

Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Teggiano, 20 aprile 1999

Notaio, dott.ssa Maria D'Alessio.

C-11711 (A pagamento).

### LA GALLERIA - S.r.l.

*Progetto di scissione mediante trasferimento dell'intero patrimonio della società a responsabilità limitata «La Galleria S.r.l.», a numero due società di nuova costituzione denominate, la prima, «Galleria Maggioli S.r.l.», e, la seconda, «M.P.R. S.r.l.».*

Premesso: per ragioni di maggiore funzionalità delle operazioni gestionali del patrimonio della società «La Galleria S.r.l.», vista anche l'ubicazione del patrimonio stesso, «La Galleria S.r.l.», ritiene opportuno procedere alla scissione della stessa mediante trasferimento dell'intero suo patrimonio a numero due società di nuova costituzione, entrambe nella forma giuridica di società a responsabilità limitata, con assegnazione delle quote delle costituite società ai soci attuali della società «La Galleria S.r.l.», e ciò in modo proporzionale a quelle attualmente possedute dagli stessi soci.

In virtù di quanto sopra il presidente del Consiglio di amministrazione espone, per estratto, il progetto di scissione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2501-bis del Codice civile, così come richiamato dall'art. 2504-octies.

1. Società partecipante alla scissione: unica società partecipante alla scissione risulta essere la società «La Galleria S.r.l.», con sede legale in Rimini (RN), via Flaminia n. 171, capitale sociale L. 40.000.000, interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese del Tribunale di Rimini al n. 11710, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02054220401, che svolge attività principalmente nel settore immobiliare.

2. Atti costitutivi delle società risultanti dalla scissione. (Omissis).

3. Dettagli di cui all'art. 2501-bis del Codice civile punti 3, 4, 5: ciascun socio si vedrà assegnate quote sociali delle società risultanti dalla scissione in proporzione alla propria quota di partecipazione originaria alla società «La Galleria S.r.l.», le cui quote sociali sono alla data odierna tutte detenute dai soci Maggioli Giuseppe, nato a Santarcangelo di Romagna (RN) il 14 marzo 1948, e Paglierani Diego, nato a Cesenatico (FO) il 20 marzo 1978, in ragione del 50% (cinquanta per cento) ciascuno.

4. Data degli effetti della scissione: la scissione avrà effetto dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui sono iscritte le società beneficiarie (in aderenza a quanto previsto dall'art. 2504-decies, comma 1, del Codice civile).

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato e, pertanto, ciò non comporta alcun riflesso in capo all'operazione di scissione che si va ad attuare.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori della società «La Galleria S.r.l.».

Il presente progetto è stato iscritto presso il registro delle imprese di Rimini in data 9 aprile 1999.

p. La Galleria S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Giuseppe Maggioli

C-11716 (A pagamento).

**RIPLA - S.r.l.****COSTRUIRE di Prascina F. & C. - S.a.s.**

*Progetto di scissione*  
(depositato il 9 aprile 1999 alla C.C.I.A.A. di Bari)

Società scissa: Ripla S.r.l., capitale sociale L. 60.000.000, Barletta, via Indipendenza n. 22, iscritta al n. 3378 del registro delle imprese, Bari R.E.A. n. 147112, C.C.I.A.A. di Bari, partita I.V.A. n. 00260100722.

Società beneficiaria da costituire: Costruire di Prascina F. & C. S.a.s., capitale sociale L. 40.000.000.

Socio accomandatario: Prascina Francesco, sede Barletta, piazza Caduti n. 18. Alla società beneficiaria verranno trasferiti i seguenti elementi patrimoniali della società scissa:

attività L. 4.942.938.022 di cui crediti verso banche L. 11.560.263 e rimanenze L. 4.931.377.759 (costruzioni civili a vendere L. 4.181.444.759, costruzioni civili in corso di costruzione L. 749.933.000).

passività L. 4.885.815.186 di cui debiti verso banche per L. 15.322.936 debiti verso soci per L. 4.637.280.632 e debiti diversi per L. 233.211.618.

Patrimonio netto L. 57.122.836.

A ciascun socio della società scissa spetterà una partecipazione nella società beneficiaria esattamente proporzionale alla partecipazione di cui è titolare nella prima, con diritto all'attribuzione di una partecipazione alla società «Costruire di Prascina Francesco & C. S.a.s.». Le modalità di assegnazione, quindi, sono le seguenti: Prascina Francesco nato a Bari il 14 ottobre 1965 pari al 28%, Prascina Leonardo nato a Barletta il 21 febbraio 1939 pari al 20%, Prascina Giuseppe nato a Barletta il 19 novembre 1933 pari al 4%, Prascina Alfonso nato a Bari il 14 gennaio 1970 pari al 28%, Prascina Francesco nato a Barletta il 12 luglio 1969 pari al 20%. Gli effetti della scissione decorreranno dalla data di iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di scissione.

Barletta, 14 aprile 1999

p. Ripla S.r.l.: Prascina Giuseppe

p. Costruire di Prascina F. & C. S.a.s.:  
Prascina Francesco

C-11735 (A pagamento).

**CO.GE.FIN. - S.r.l.****IMPAR - S.r.l.**

*Progetto di scissione*  
(redatto ai sensi dell'art. 2504-*octies* del Codice civile)

## 1. Società partecipanti alla scissione:

La società Co.ge.fin. S.r.l., con sede in Flero (BS), via Quinzano n. 16, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02166350179, iscritta al registro delle imprese di Brescia al n. 43083 svolgente l'attività di produzione di radiatori (società scissa);

2. Società Impar S.r.l., con sede in Flero (BS), via Quinzano n. 16 e svolgerà l'attività immobiliare e più precisamente l'acquisto, la vendita, la permuta ed il trasferimento a qualsiasi titolo, la costruzione e la ristrutturazione, la gestione di immobili di proprietà sociale e la locazione-condizione di beni immobili di qualsiasi tipo (società costituenda);

3. Rapporto di conambio e conguaglio di denaro: ai soci della società scissa Co.ge.fin. S.r.l., verranno assegnate quote della società Impar S.r.l., in proporzione alla loro partecipazione nella società Co.ge.fin. S.r.l.;

4. Modalità di assegnazione delle quote della società costituenda: le quote della società costituenda Impar S.r.l., verranno assegnate ai soci, come previsto al precedente punto 3, nel momento in cui la scissione produrrà i propri effetti ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile.

5. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili: le quote della società Impar S.r.l., avranno godimento dal 1° gennaio 1999.

6. Data di effetto dalla scissione: la scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria Impar S.r.l. Per gli effetti, esclusivamente contabili, a cui si riferisce l'art. 2501-*bis*, n. 5) e 6) si stabilisce a far data dal 1° gennaio 1999.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il presente progetto di scissione è stato depositato presso la C.C.I.A.A., di Brescia il 14 aprile 1999.

Flero, 18 marzo 1999

L'amministratore unico: Rossetti Danilo.

C-11740 (A pagamento).

**ME.CO. - S.r.l.****COSEDIL di Prascina A. & C. S.a.s.**

*Progetto di scissione*  
(depositato il 9 aprile 1999 alla C.C.I.A.A. di Bari)

Società scissa: Me.Co. S.r.l., capitale sociale L. 45.000.000, via Indipendenza n. 22, Barletta, iscritta al n. 4245 del registro delle imprese di Bari R.E.A. n. 147113, C.C.I.A.A. Bari, partita I.V.A. n. 01146480726;

Società beneficiaria da costituire: Cosedil di Prascina A. & C. S.a.s., capitale sociale L. 45.000.000.

Socio accomandatario: Prascina Alfonso, sede Barletta, via Indipendenza n. 22. Alla società beneficiaria verranno trasferiti i seguenti elementi patrimoniali della società scissa:

Attività L. 7.634.551.150 di cui crediti diversi L. 20.689.089 e rimanenze L. 7.613.862.061 (suoli edificatori L. 3.042.347.000, costruzioni civili a vendere L. 923.981.061, costruzioni industriali a vendere L. 3.647.534.000).

Passività L. 7.505.515.799 di cui debiti bancari L. 1.230.049 e debiti verso soci L. 7.504.285.750.

Patrimonio netto L. 129.035.351.

A ciascun socio della società scissa spetterà una partecipazione nella società beneficiaria esattamente proporzionale alla partecipazione di cui è titolare nella prima, con diritto all'attribuzione di una partecipazione alla società «Cosedil di Prascina Alfonso & C. S.a.s.». Le modalità di assegnazione, quindi, sono le seguenti: Prascina Leonardo nato a Barletta il 21 febbraio 1939 pari al 50%, Prascina Giuseppe nato a Barletta il 19 novembre 1933 pari al 4%, Prascina Alfonso nato a Bari il 14 gennaio 1970 pari al 23%, Prascina Francesco nato a Bari il 14 ottobre 1965 pari al 23%. Gli effetti della scissione decorreranno dalla data di iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di scissione.

Barletta, 14 aprile 1999

p. Meco S.r.l.: Prascina Leonardo

p. Cosedil di Prascina A. & C. S.a.s.: Prascina Alfonso

C-11745 (A pagamento).

**IMMOBILIARE BINI - S.r.l.***(società unipersonale)*

Novara, piazza Martiri della Libertà n. 4

Capitale sociale L. 90.000.000

Registro imprese di Novara n. 147 - R.E.A. n. 12298

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00431280031

*Estratto del progetto di fusione*

## 1. Società partecipanti alla fusione:

A) società incorporante: Immobiliare F.L.M. Novara S.r.l. (società unipersonale), con sede in Novara, piazza Martiri della Libertà n. 4, capitale sociale L. 20.000.000, registro imprese di Novara 7253, R.E.A. n. 137224, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00917120032;

B) Società incorporanda: Immobiliare Bini S.r.l. (società unipersonale).

3. —

4. Rapporto di cambio e modalità: essendo la Immobiliare Bini S.r.l. (società unipersonale), interamente posseduta dalla Immobiliare F.L.M. Novara S.r.l., (Società unipersonale), per effetto dell'articolo 2504-*quinquies*, non si applicano le disposizioni dell'art. 2501-*bis*, primo comma, numeri 3), 4) e 5).

5. —

6. Decorrenza della fusione: le operazioni effettuate dalla società incorporanda nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dalla data dell'atto di fusione; gli effetti fiscali della fusione ai fini delle imposte sui redditi decorreranno dal 1° gennaio 1999.

7. Trattamento riservato: non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Vantaggi particolari: non è previsto alcun vantaggio agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato il 19 aprile 1999, iscritto al numero PRA/4459/1999/CNO0038.

Novara, 21 aprile 1999

Immobiliare Bini S.r.l. (società unipersonale):  
Montipò Giannatale

C-11757 (A pagamento).

**IMM.RE F.L.M. NOVARA - S.r.l.***(società unipersonale)*

Novara, piazza Martiri della Libertà n. 4

Capitale sociale L. 20.000.000

Registro imprese di Novara n. 7253

R.E.A. n. 137224

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00917120032

*Estratto del progetto di fusione*

## 1. Società partecipanti alla fusione:

a) società incorporante: Imm.re F.L.M. Novara S.r.l. (Soc. Unip.);

b) società incorporanda: Imm.re Bini S.r.l. (soc. unip.) con sede in Novara, piazza Martiri della Libertà n. 4, capitale sociale L. 90.000.000 versato, n. 147 del registro imprese di Novara, R.E.A. di Novara n. 12298, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00431280031.

3. - 4. Rapporto di cambio e modalità: essendo la Imm.re Bini S.r.l. (soc. Unip.) interamente posseduta dalla Immobiliare F.L.M. Novara S.r.l. (soc. unip.), per effetto dell'art. 2504-*quinquies*, non si applicano le disposizioni dell'art. 2501-*bis*, primo comma, nn. 3), 4) e 5).

5.-6. Decorrenza della fusione: le operazioni effettuate dalla società incorporanda nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dalla data dell'atto di fusione; gli effetti fiscali della fusione ai fini delle imposte sui redditi decorreranno dal 1° gennaio 1999.

7. Trattamento riservato: non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Vantaggi particolari: non è previsto alcun vantaggio degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato il 19 aprile 1999, iscritto al n. PRA./4460/1999/CNO0038.

Novara, 21 aprile 1999

Immobiliare F.L.M. Novara S.r.l. (società unipersonale):  
Montipò Giannatale

C-11758 (A pagamento).

**FRYLAND - S.r.l.***(a socio unico)*

Sede in Milano, via Donizetti n. 30

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Milano n. 10037/1996

*Estratto progetto di fusione**(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

La società Fryland S.r.l. a socio unico, con capitale sociale di L. 20.000.000 intende attuare la fusione per incorporazione, nella stessa, della società Eurocomet Industrie S.r.l., con sede in Monza, via G. B. Mauri n. 6 e capitale sociale di L. 50.000.000, iscritta al Tribunale di Monza al n. 54078 del registro società della quale detiene l'intero capitale sociale. La fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1998 con decorrenza dal 1° gennaio 1999 e senza scambio essendo la incorporata interamente posseduta dalla incorporante. Non sono previste modifiche allo statuto sociale. Il progetto di fusione è stato depositato in data 20 marzo 1999.

Gli amministratori:

Donatella Gatti - Fabio G. Broussard

C-11759 (A pagamento).

**EUROCOMET INDUSTRIE - S.r.l.***(a socio unico)*

Sede in Monza, via G. B. Mauri n. 6

Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Monza n. 54078

*Estratto progetto di fusione**(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

La società Eurocomet Industrie S.r.l., con capitale sociale di L. 50.000.000 intende attuare la fusione per incorporazione, della stessa, nella società Fryland S.r.l., a socio unico, con sede in Milano, via Donizetti n. 30 e capitale sociale di L. 20.000.000, iscritta al registro imprese n. 10037/1996 che ne detiene l'intero capitale sociale. La fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1998 con decorrenza dal 1° gennaio 1999 e senza scambio essendo la incorporata interamente posseduta dalla incorporante. Non sono previste modifiche allo statuto sociale. Il progetto di fusione è stato depositato in data 20 marzo 1999.

L'amministratore unico: Sabia Antonio.

C-11760 (A pagamento).

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

### T.A.R. LAZIO Sezione II

Con ricorso n. 2103/99 il geom. Sergio Mastromattei (avv. F. Argenzio) ricorreva contro il Ministero delle Finanze, in persona del Ministro p.t., nonché nei confronti di Anna Giuseppina Di Giacomantonio, per l'annullamento della graduatoria del decreto ministeriale 22 settembre 1998, protocollo n. 157001 del Ministero delle Finanze, da cui era stato escluso, per i seguenti motivi: violazione di legge, difetto di istruttoria e motivazione, perocché non sarebbe stata tenuta in nessuna considerazione, rispetto ad altri concorrenti, la maggiore anzianità di servizio del ricorrente insieme alla quantità di rilevazioni e lavoro tecnico di settore svolto dallo stesso.

Ritenuta la necessità di disporre incompetenti istruttori, il presidente del T.A.R. del Lazio, con ordinanza n. 24/99, autorizzava il ricorrente, geom. Sergio Mastromattei, a procedere all'integrazione del contraddittorio mediante la notifica del ricorso, ex art. 150 c.p.c., ai vincitori del concorso per titoli a centottantadue posti nel profilo professionale di assistente tecnico, sesta qualifica funzionale, nel ruolo unico del personale appartenente alle qualifiche funzionali del Ministero delle Finanze, riservato al personale del Ministero stesso, escluso quello del dipartimento delle dogane e delle imposte indirette, indetto con decreto ministeriale 15 gennaio 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 del 29 gennaio 1993, di cui alla graduatoria in allegato B) al decreto ministeriale 22 settembre 1998, protocollo n. 157001 del Ministero delle Finanze, che di seguito si riporta: Norelli Rita; Menditto Di Lauro Gaetana; Fraggetta Antonino; Nocerino Clara; Signoriello Cosimo; Cellini Rosella; Ribezzi Valerio; Rosati Maurizio; Zuccato Antonio; Ingannamorte Roberta; Marcasciano Antonio; Canzano Bianca Maria; De Simone Ortensia; Di Maio Marietta; Miniello Maria Teresa; Gatto Beniamino; Somma Pompeo Carmine; Zuccarini Maria Grazia; Caligiore Paola; Pitino Teodolinda; Patella Salvatore; Zampella Maria Antonietta; Troceto Antonio; Mandalari Blesi Giovanna; Manganaro Aldo; Rosellini Lucia; Massano Mosca Margherita; Velluto Antonio; Matteo Maria Rosaria; Chiesa Gisella; Tatone Alberto; Catucci Antonio; Paulicelli Domenico; Venezia Cecarini Piera; Saladino Flavio Firmino Giuseppe; Musumeci Stefano; Chinni Rocco; Monaci Mario; Mainardi Ferdinando; Riccio Ines; Manca Fausto; Formicola Angela; Bernardo Clara; De Petris Giancarlo; Sorrentino Felice; D'Alessandro Vincenza; Losurdo Nicola; Plutino Pietro; Sisti Alberto; Dieni Teresa; De Martino Salvatore; Di Carlo Moschitta Margherita; Tosato Oscar; Liccardi Giovanna; Cozzi Giovanni; Solida Fernando Antonio; Pezzi Maria; Longhi Franco; Grande Giovanni; Monaci Mario; Porcaro Fernando; Durso Maria Teresa; Lamanna Aldo; Donati Antonio; Trapani Marialuisa; Fusco Renato; Sebastio Carmela; Maltese Giovanni; Bonvento Rita; Pantosti Patrizia; Reale Rosa; Pastorelli Luciana; Falocco Domenico; Taras Nicolò; Masin Luigino; Ciani Maddalena; Gatto Cosimo; Aquilino Grazia; Cornelio Achille; Rossitto Sebastiano; Bertolino Giovanna; Macaluso Margherita; Valbrucchi Romeo; Berardi Carla; Grossi Maura; Monforte Mario; Rossano Francesco; Ulivieri Giovanni; Pinzoni Stefania; Sicilia Antonio; Buzzelli Anna; Listuzzi Rosalba; Americo Giovanni; Panzini Francesco; Iovino Annibale Serafino; Fronticelli Giulio; Pettito Veneta; Cambi Gabriella; Pettiti Maria Grazia; Telloni Orietta; De Francesch Edda; Chioato Erminia; Paventi Nicola Maria; Giua Paolo; Maloni Giulia; Cipolla Vilma; Migazzi Gabriella; Rubini Anna; Rocca Carla; Moschini Maria Teresa; Sanna Anna Masina; Scarpa Ciro; Palladino Lucia; Palmieri Riccardo; Miani Federico; Sirigu Mauro; Lo Curto Antonina; Marchisio Giovanni; Stacul Lucio; Tonino Vera; Marcovaldi Marco; Tebaldi Gianna; Ignaccolo Giuseppe; D'Alessandro Vincenzo; Caliendo Alfonso; Idini Costanzo; Nigi Carlo; Cattarin Marisanna; Pulcini Angela; Pieri Paolo; Novelli Rocco; Scerini Renato; Zangelmi Graziano; Tognon Maria Pia; Panichi Grazia; Diotallevi Augusto; Rivezzi Giotsia Angela Carmela; Cancellara Canio; Masiello Giovanni; Taddeo Ida; Battifondo Maria

Angela; Schiavone Giovanni; Mancari Cono; Pasqualicchio Rocco; Setti Sandro; Cerbino Tedesco Vincenzo; Melis Antonio; Verdi Pasquale; Brughitta Giuseppina; Scarlata Alfredo; Provinzano Silvana; Cordisco Carmela; Mosseddu Maria Elisabetta; Lazzaretto Francesco; Testa Ida; Massignani Nadia Francesca; Militano Teresa; Di Ciommo Maurina; Di Giacomantonio Anna Giuseppina; Marotta Lilly; Tria Lucrezia; Saporito Giuseppina; Caimano Carmelina; Macchiavelli Angelo; Blasi Elena; D'Agostino Giuseppe; Bionda Gabriella; Cappai Roberto; Franchetti Francesca; Perricone Carmela; Cifarelli Giuseppina; Alabastro Benedetto; Marchioni Vittorio; Ambruso Grazia; Gaspari Riccardo; Di Giacomantonio Anna Maria; Crociani Alfio; Lombardi Salis Anna; Sozio Santina; Scarola Palma Anna; Drogo Franco; Zap-polo Pasquale.

Avv. Francesco Argenzio.

S-12019 (A pagamento).

## TRIBUNALE DI TERAMO

La società P.A.N.A.M.A. S.r.l. in persona dell'amministratore unico signor Cesario Schiavoni, autorizzata dal Presidente del Tribunale di Teramo, con decreto in data 8 aprile 1999, ha convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Teramo, con citazione da notificare in via ordinaria, il condominio «Adam's Apple» di Alba Adriatica (Teramo), in persona dell'amministratore pro tempore signor Cataldo De Paolis, nonché con citazione da notificare ex art. 150 c.p.c. per pubblici proclami, i condomini del suddetto condominio signori: Aquilani Pasqualino, Antenucci Giuseppe, Angeloni Loredana, Bartolini Marco, Barnabei Giacomo, Barbieri Bruno, Bancone Mattea in Furnari, Baglio Angelo, Barbati Emilio, Core Enzo, Cannone Pasquale, Ciannella Giuseppe, Ciarletta Sergio, Catapano Francesco, D'Anna Armando, Conte Michelangelo, Conti Franco, D'Amario Franco, De Nonno Primo, D'Ignazio Lorella, Di Martino Linetta, Dexeimer Ernest, Di Francesco Maria Domenica, Di Romano Anna, Diosi Anna, Di Priamo Loredana, Di Cola Giampiero, Di Cola Maria Laura, D'Intino Camillo, Emili Elio, Farroni Enrico Carlo, Fabrizi Gisella, Gaggiano Ciro, Gargano Romolo, Gudini Pierluigi, Iervella Michelino, Laitanzi Santino, Lupi Mario, Miracoli Mario, Mastrangelo Fulvio, Conti Luana, Di Alessandri Sergio, Di Alessandri Serafino, Malloni Rosanna, Natali Giustina, Nerpiti Elio, Consumer S.n.c. di Olivieri Giuseppe, Orlando Giovanni, Paganillo Tommaso, Pennacchietti Rita, Pennacchietti Luciana, Tulli Rodolfo, Piccioni Giovanni, Pistilli Tacconi Antonia, Merlini Ada, Perrotta Rita, Pompeo Mario, Pocobene Velia, Raffaelli Bruna, Pisanelli Mario, Restaino Luigi, Ridolfi Giuliano, Rossi Anna, Rossi Elsa, Ruggeri M. Claudia, Schiavoni Cesarino, Caucci Domenico, Spinotti Antonio, Silverii Aldo, Stirpe Angelo, Sbarra Giuseppe, Sbarra Giuseppe, P.A.N.A.M.A. S.r.l., Piccioni Bruno, Giovannelli Novella, Silverii Lucrezia, Piccioni Luigi, E.Ter.E.A. S.r.l., Europe Express '92 S.n.c., Tomassi Anna, Tosti Guerra Romualdo, Mattace Raso Marianina, Di Carlo Dario, Renzetti Luigina, Filippini Giovanni, E.P. Elettronica Professionale, Agnesi Milena Sampalmieri, Centi Carla, Di Francesco Donato, De Simone Antonio, Aquilino Rosa, Di Francesco Pasqualino, D'Alessio Antonio, Lorusso Domenico, Marsibillo Anna, Bianchini Rita, Carosi Renata, Pisanelli Mario, Di Cesare Carlo, De Dominicis Giuseppina, Rossi Anna, Barnabei Giacomo, Petrucci Ugo, Antonini Liana, Galanti Bruno, Galanti Maria Cristina, Rosini Grazia, Pizzicaria Giulietta, Di Renzo Roberta, D'Antonio Anna Maria, Paolelli Emilio, Merlini Claudia, Merlini Fausto, Farella Venarina, Rinaldi Nazzarena, prima udienza 21 luglio 1999, per ottenere lo scioglimento del summenzionato condominio in relazione alla porzione rappresentata dall'immobile di proprietà di essa P.A.N.A.M.A. S.r.l., adibita ad esercizio commerciale ed ubicata sulla via G. Marconi n. 110, in Alba Adriatica (Teramo), distinto al C.U. partita n. 1007140, foglio 10, n. 1322, sub 192.

Alba Adriatica, 14 aprile 1999

Avv. Antonino Legato.

C-11733 (A pagamento).

**T.A.R. CAMPANIA**

L'avv. Domenico Parrella, con studio in Napoli al Centro direzionale Isola E/5 procuratore e difensore della soc. Alchemia S.r.l., con sede in Napoli alla via F. Caracciolo n. 15, iscritta al n. 526924 del registro imprese, partita I.V.A. n. 06837220638

**Premesso:**

che con ricorso al T.A.R. Campania n. 1631/99 contro la Giunta regionale della Campania, l'assessorato industria e artigianato della regione Campania, il nucleo di valutazione della Mis. 2.1 «Aiuto alle P.M.I. ed artigianato di produzione» e la soc. Antichità Caiafa, la ricorrente soc. Alchemia S.r.l. ha impugnato, previa sospensiva, la delibera della Giunta regionale per la Campania n. 8691 del 22 novembre 1998, pubblicata nel B.U.R.C. dell'11 dicembre 1998 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo ai sensi del P.O.P. 94/99, sottoprogramma 2, misura 2.1, aiuto alle P.M.I. ed alle imprese artigiane e la relazione predisposta dal nucleo di valutazione «nella parte in cui non hanno ammesso la domanda di contributo della soc. Alchemia S.r.l., e tutti gli atti presupposti, connessi e/o consequenziali»;

che il T.A.R. Campania ha emesso in data 9 marzo 1999 l'ordinanza n. 1118/99, dando ordine alla società ricorrente di procedere alla integrazione del contraddittorio con procedimento per pubblici proclami.

In ottemperanza a tale ordinanza, l'avv. Domenico Parrella, nella indicata qualità, nonché l'aiutante ufficiale giudiziario dell'ufficio unico notifiche presso la Corte di appello di Napoli, notificano per pubblici proclami, ai sensi dell'art. 16 del regio decreto n. 642/1907, il sopra citato ricorso n. 1631/99.

Si rende noto che copia del ricorso sarà depositata presso la casa comunale di Napoli e che altra copia, con i documenti giustificativi, sarà depositata presso la segreteria del T.A.R. Campania.

Il presente ai sensi e per gli effetti degli articoli 14 e 16 del regio decreto n. 642/1907.

Napoli, 23 aprile 1999

Avv. Domenico Parrella.

C-11987 (A pagamento).

**AMMORTAMENTI****Ammortamento assegno**

Il pretore di Civitavecchia, in data 13 aprile 1999, ha decretato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 06-0600318236-11 emesso in data 13 novembre 1998 dalla Banca Popolare di Verona Banco S. Geminiano e S. Prospero, agenzia di Venezia S. Marco per l'importo di L. 7.200.000 intestato a Corchiani Rosato Curatore del fallimento n. 473 Tommy S.r.l. emesso dalla Ligabue Catering S.p.a.

Eventuali opposizioni entro quindici giorni dalla data di pubblicazione.

Cialdi Giulio.

S-12005 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Il pretore di Brescia con decreto 8 marzo 1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 4100206266, emesso il 4 settembre 1998 dall'Istituto di Credito Agrario Bresciano di Brescia, sede, di L. 6.667.400 a favore della BMW Financial Service, autorizzandone il pagamento dopo trenta giorni dalla presente pubblicazione in mancanza di opposizione.

Autosport Brescia S.p.a.: Massimo Nember.

S-12057 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Il pretore di Melfi con decreto del 2 aprile 1999 ha pronunciato l'ammortamento di un assegno bancario della Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania di L. 19.900.000 tratto da Potenza Gaetano a favore di Gallipoli Michele e poi girato a Sbarra Domenico, autorizzando Sbarra Domenico all'incasso dello stesso dopo quindici giorni dalla pubblicazione, salva opposizione.

Avv. Rocco Di Bono.

S-12058 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Il pretore di Firenze visto l'art. 69 del regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736 ha dichiarato con proprio provvedimento datato 24 marzo 1999 l'ammortamento dell'assegno circolare I.C.C.R.E.A. n. P-38613491-07 di L. 2.052.561 emesso dal Credito Cooperativo Fiorentino, filiale di Campi Bisenzio, via B. Buozzi n. 54, all'ordine di Barbone Antonio.

Opposizione giorni quindici.

p. Unicoop-Firenze

Il direttore amministrativo: Giuliano Vannini

F-561 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Il pretore di Cagliari con decreto del 7 aprile 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 203.403.012 di L. 10.000.000 emesso da Renoldi Maria il 29 marzo 1999 sulla Banca Fideuram all'ordine di Renoldi Carlo e da lui smarrito, autorizzandone il pagamento in favore di Renoldi Carlo residente in Cagliari decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* in mancanza di opposizione.

Cagliari, 17 aprile 1999

Renoldi Carlo.

C-11738 (A pagamento).

**Ammortamento assegni**

Ai sensi dell'art. 69 e seguenti del regio decreto 21 dicembre 1933, si comunica che con decreto dell'11 marzo 1999 il pretore di Firenze pronunciò l'ammortamento dei seguenti assegni circolari: assegno n. 6000280511 di L. 858.860, e assegno n. 6000784799 di L. 53.000.000, entrambi emessi in data 24 novembre 1998 dal Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Sesto F.no, a favore del Cassiere Provinciale P.T. di Firenze con c.c. ass. n. 3001991968 di L. 1.097.400, emesso il 24 novembre 1998 dalla Cassa Risparmio di Firenze Agenzia 25, all'ordine del Cassiere Provinciale P.T. di Firenze con c.c., fu autorizzato il pagamento degli assegni in favore del Cassiere Provinciale P.T. di Firenze c.c. dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto di ammortamento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga proposta opposizione entro lo stesso termine.

Il direttore di filiale P.T.: ing. L. Baldini.

F-558 (A pagamento).

**Ammortamento assegni**

Il prefetto di Torino con decreto in data 12 aprile 1999 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni: numero 6 assegni dal 740264155 al 160 di L. 2.080.000 cadauno tratti dal conto n. 105843 intestato a F.lli Ferrero S.n.c. sulla Banca San Paolo e numero 1 assegno 740273152 di L. 2.080.000 tratto dal conto n. 105843 intestato come sopra.

Opposizione quindici giorni.

Torino, 22 aprile 1999

Giulio Garavelli.

T-938 (A pagamento).

**Ammortamento cambiario**

Il pretore di Portici, con decreto 1° febbraio 1999, ha pronunciato l'ammortamento di 4 effetti cambiari da L. 2.000.000 cadauno con scadenze al 30 luglio 1998, 30 agosto 1998, 30 settembre 1998 e 30 ottobre 1998 emessi da Coccia Rita, in favore di Pezzella Vincenzo. Effetti presentati in data 27 maggio 1998, per l'incasso all'Ist. Bancario San Paolo di Torino, filiale di Portici, con richiesta di accredito sul c/c 10/640210.

Autorizza il pagamento trascorsi trenta giorni.

Avv. Renato Veneruso.

C-11984 (A pagamento).

**Ammortamento cambiario**

Il pretore di Roma, con decreto del 10 dicembre 1998, ha dichiarato l'ammortamento di 7 effetti cambiari di L. 2.500.000, cadauno, tutti emessi a firma di Borgese Enzo, via Attilio Ambrosini n. 150, Roma, a favore di Sfoglietta Anna Maria, da quest'ultima presentati all'incasso presso l'agenzia n. 24 della sottoscritta Banca, aventi le seguenti scadenze: 5 ottobre 1998; 5 novembre 1998; 5 dicembre 1998; 5 gennaio 1999; 5 febbraio 1999; 5 marzo 1999; 5 aprile 1999.

Per opposizioni giorni trenta.

Roma, 23 febbraio 1999

p. Banca Commerciale Italiana  
Filiale di Roma: (firma illeggibile)

S-11989 (A pagamento).

**Ammortamento cambiario**

Il pretore di Roma, con decreto del 22 settembre 1998, ha dichiarato l'ammortamento di un effetto cambiario, emesso per L. 15.000.000, dalla Società Ristora Club S.r.l., via del Boschetto n. 84 - Roma, a favore della Società Trepù S.r.l. ed avente scadenza 30 settembre 1997.

Per opposizioni giorni trenta.

Roma, 6 novembre 1998

p. Banca Commerciale Italiana  
Filiale di Roma: (firma illeggibile)

S-11990 (A pagamento).

**Ammortamento cambiario**

Il pretore di Busto Arsizio, con decreto del 25 febbraio 1999, ha pronunciato l'ammortamento di n. 10 effetti cambiari ipotecari per l'importo di L. 11.875.000, emessi in Novara il 6 novembre 1986 con scadenza 6 febbraio, 6 marzo, 6 aprile, 6 maggio, 6 luglio, 6 settembre, 6 novembre 1987 e 6 aprile, 6 maggio, 6 giugno 1988, a firma dei signori Adriano Piola nato a Lendinara (RO), il 27 febbraio 1938 e Teresa Zibetti, nata a Cairate (VA), il 14 gennaio 1947, entrambi residenti in Bolladello di Cairate (VA), in favore della I.F.I.P. Immobiliare S.p.a., della quale è stato dichiarato il fallimento n. 354/92 dal Tribunale fallimentare di Torino, il 24 luglio 1992, in forza dei quali, unitamente ad altri 26 effetti cambiari ipotecari, emessi in pari data, veniva iscritta ipoteca il 6 novembre 1986 al n. 25718 di repertorio registrato a Novara il 14 novembre 1986 n. 5660, sull'immobile sito in Cassano Magnago, via Palladio n. 111.

Opposizione legale entro 30 giorni.

Avv. Andrea Vitale.

M-3983 (A pagamento).

**Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale di Torino, con decreto in data 2 aprile 1999, ha pronunciato l'ammortamento di 10 (dieci) effetti cambiari, dell'importo di lire 408.000 (quattrocentottomila) ciascuno, per un totale di lire 4.080.000 (quattromilionottantamila), con scadenze: 18 gennaio 1989, 18 luglio 1990, 18 gennaio 1993, 18 giugno 1994, 18 luglio 1994, 18 agosto 1994, 18 agosto 1995, 18 settembre 1995, 18 ottobre 1995 e 18 novembre 1995, emessi in Torino, il 23 dicembre 1985 dai signori Dinoi Palmo Pietro, nato a Manduria il 16 gennaio 1950 e Massafr Addolorata, nata a Manduria il 21 marzo 1949, entrambi residenti in Moncalieri, a favore della «Gabetti S.p.a.», con sede in Milano, corso Venezia n. 5, iscritta presso il registro delle imprese del Tribunale di Milano al n. 148787/3677/37, ed autorizzato l'ammortamento dopo trenta giorni dalla data della pubblicazione del seguente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, purché non venga fatta nel frattempo opposizione.

Il sottoscritto pertanto richiede detta pubblicazione.

Notaio, Remo Bassetti.

T-937 (A pagamento).

**Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale di Firenze con decreto in data 11 febbraio 1999 ha pronunciato l'ammortamento delle seguenti n. 123 cambiali di L. 352.500 cadauna a firma Fossi Marco e, per avallo, di Debolini Manuela, con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 gennaio 1984 al 15 dicembre 1998 e rilasciate all'ordine della società Papiilon S.p.a.:

n. 12 cambiali con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 gennaio 1984 al 15 dicembre 1984;

n. 12 cambiali con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 gennaio 1985 al 15 dicembre 1985;

n. 7 cambiali con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 gennaio 1986 al 15 luglio 1986;

n. 1 cambiale con scadenza 15 settembre 1986;

n. 1 cambiale con scadenza 15 novembre 1986;

n. 3 cambiali con scadenza 15 ottobre 1987- 15 novembre 1987 - 15 dicembre 1987;

n. 6 cambiali con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 luglio 1988 al 15 dicembre 1988;

n. 4 cambiali con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 gennaio 1989 al 15 aprile 1989;

n. 5 cambiali con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 giugno 1989 al 15 ottobre 1989;

n. 3 cambiali con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 febbraio 1990 al 15 aprile 1990;

n. 4 cambiali con scadenza 15 giugno 1990 - 15 agosto 1990 - 15 ottobre 1990 - 15 novembre 1990;

n. 4 cambiali con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 gennaio 1991 al 15 aprile 1991;

n. 4 cambiali con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 marzo 1992 al 15 giugno 1992;

n. 4 cambiali con scadenza 15 agosto 1992 - 15 ottobre 1992 - 15 novembre 1992 - 15 dicembre 1992;

n. 6 cambiali con scadenza 15 febbraio 1993 - 15 marzo 1993 - 15 maggio 1993 - 15 luglio 1993 - 15 novembre 1993 - 15 dicembre 1993;

n. 8 cambiali con scadenza 15 gennaio 1994 - 15 febbraio 1994 - 15 aprile 1994 - 15 maggio 1994 - 15 luglio 1994 - 15 agosto 1994 - 15 settembre 1994 - 15 novembre 1994;

n. 1 cambiale con scadenza 15 gennaio 1995;

n. 10 cambiali con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 marzo 1995 al 15 dicembre 1995;

n. 1 cambiale con scadenza 15 febbraio 1996;

n. 9 cambiali con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 aprile 1996 al 15 dicembre 1996;

n. 4 cambiali con scadenza 15 luglio 1997 - 15 agosto 1997 - 15 settembre 1997 - 15 dicembre 1997;

n. 5 cambiali con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 gennaio 1998 al 15 maggio 1998;

n. 4 cambiali con scadenza 15 luglio 1998 - 15 agosto 1998 - 15 novembre 1998 - 15 dicembre 1998;

n. 5 cambiali con scadenza al 15 di ogni mese dal 15 gennaio 1997 al 15 maggio 1997.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Alessandro Cambi.

F-557 (A pagamento).

### Ammortamento cambiario

Il pretore di Lecco con decreto 25 febbraio 1999 cron. 256 ha dichiarato l'ammortamento delle seguenti cambiali: bollo L. 6.000, emessa a Lecco il 10 agosto 1998, per L. 2.500.000, scadenza 1° luglio 1999, all'ordine di Dell'Oro Ruggero, via Ai Poggi n. 47/E, Lecco, a firma Dell'Oro Ruggero, recante sul retro nessuna girata; Bollo L. 6.000, emessa a Lecco il 10 agosto 1998, per L. 2.500.000, scadenza 1° agosto 1999, all'ordine di Dell'Oro Ruggero, via Ai Poggi n. 47/E, Lecco, a firma Dell'Oro Ruggero, recante sul retro nessuna girata; bollo L. 6.000, emessa a Lecco il 10 agosto 1998, per L. 2.500.000, scadenza 1° settembre 1999, all'ordine di Dell'Oro Ruggero, via Ai Poggi n. 47/E, Lecco, a firma Dell'Oro Ruggero, recante sul retro nessuna girata; bollo L. 6.000, emessa a Lecco il 10 agosto 1998, per L. 2.500.000, scadenza 1° ottobre 1999, all'ordine di Dell'Oro Ruggero, via Ai Poggi n. 47/E, Lecco, a firma Dell'Oro Ruggero, recante sul retro nessuna girata.

Opposizione entro 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre e 31 ottobre 1999.

Capizzi Salvatore.

C-11764 (A pagamento).

### Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore di Cagliari con decreto in data 17 dicembre 1998 ha pronunciato l'ammortamento del libretto bancario al portatore n. 126777 denominato Bucelli Annibale avente un saldo di L. 14.414.224 emesso dal Banco di Sardegna, autorizzandone il pagamento in favore del ricorrente Bucelli Giorgio dopo novanta giorni dalla pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*, in mancanza di opposizione.

Cav. Giorgio Bucelli.

C-11743 (A pagamento).

### Ammortamento libretti di risparmio

Con decreto 26 marzo 1999, il pretore di Giarre ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti libretti bancari:

1) libretto bancario nominativo n. 24075043 della Banca Popolare S. Venera agenzia di Giarre, intestato a Faro Pietrina e a Mazzeo Salvatore;

2) libretto bancario al portatore n. 301/64 della Banca Popolare S. Venera agenzia di Giarre, intestato a Mazzeo Antonino.

Giarre, 21 aprile 1999

Faro Pietrina.

C-11761 (A pagamento).

### Ammortamento certificati azionari

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 19 aprile 1999 ha pronunciato l'ammortamento dei certificati azionari numeri 5, 6, 7 e 13 emessi dalla Green Club S.p.a., con sede in Milano, via Turati n. 16/18, rappresentanti complessivamente n. 24.000 azioni del valore nominale di L. 10.000 cadauna, tutti intestati a favore di Unione Fiduciaria S.p.a. - Società Fiduciaria e di Servizi delle Banche Popolari Italiane, con sede in Milano, via Amedei n. 4.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Milano, 20 aprile 1999

Avv. Davide Contini.

M-3933 (A pagamento).

### Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Avigliana con decreto del 15 aprile 1999 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 32810000376/54 emesso dalla banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.a., filiale di Giaveno in data 23 settembre 1996 di L. 10.000.000 con scadenza 23 settembre 1997 con legittimo possessore signor Valetti Giuseppe.

Opposizione giorni trenta.

Torino, 22 aprile 1999

Valetti Giuseppe.

T-930 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE  
DI COGNOMI E NOMI**

**Cambiamento di cognome**

Il Ministero di grazia e giustizia, con decreto del 5 marzo 1999, ha autorizzato le pubblicazioni del sunto dell'istanza con la quale si chiede che Zocca Genny nata a Thiene l'8 ottobre 1984 e residente a Schio, in via Vanzi n. 13 venga autorizzata ad abbandonare il cognome «Zocca» e a cambiare il proprio cognome in «Ronchi».

Chiunque crede di averne interesse, potrà proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Schio, 22 aprile 1999

Munaretto Maria.

C-11986 (A pagamento).

**Cambiamento di cognome**

Il procuratore generale di Roma con decreto in data 25 marzo 1999 ha disposto la pubblicazione dell'istanza con la quale si chiede che Gallaccio Simone, nato a Roma il 27 gennaio 1994 e residente in Guidonia (RM), venga autorizzato a cambiare il cognome in «Tiberti».

Chiunque interessato può proporre opposizione.

Gallaccio Roberto.

S-12009 (A pagamento).

**Aggiunta di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto del 13 novembre 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, riguardante Baldoni Stefano nato a Brescia il 12 giugno 1973 e residente a Brescia in via Repubblica Argentina n. 51, ai sensi dello articolo 153 del regio decreto 9 luglio 1939 n. 1238, per aggiunta al proprio cognome di quello «Riggio».

Chiunque ne abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge.

Brescia, 21 aprile 1999

Stefano Baldoni.

C-11769 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

Il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Milano, con decreto in data 25 giugno 1998, ha autorizzato la pubblicazione e l'affissione della domanda, con la quale Valente Assunta Concetta nata a Milano il 31 maggio 1942, residente in Mediglia (MI), in via Risorgimento n. 44, chiede il cambiamento del nome Assunta Concetta in quello di «Susi».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Valente Assunta.

M-3942 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna, con decreto del 22 marzo 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, con la quale i coniugi Severi Alessandro, nato a Modena il 3 maggio 1958 e Bertacchini Siriana, nata a Bologna il 26 giugno 1961, residenti a Modena, via Monviso n. 45, hanno chiesto di cambiare il nome della propria figlia minore «Nadia», nata a Bologna il 30 giugno 1997 in quello di «Elisa».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Modena, 21 aprile 1999

Siriana Bertacchini.

S-12056 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna, con decreto del 9 aprile 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Foppiani Vittorina nata a Bobbio (PC), il 25 agosto 1928, residente in Milano, via Tantardini n. 15, chiede di cambiare l'attuale nome Vittorina in quello di «Vittoria».

Chiunque vi abbia interesse, può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

LI, 21 aprile 1999

Foppiani Vittorina.

M-3926 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 13 aprile 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Zheng Xiaofeng e Zheng Yangwei hanno chiesto, per conto del figlio minore Anxiang, nato a Firenze il 27 novembre 1998, residente a Campi Bisenzio, via Pistoiese n. 205, il cambiamento del nome in quello di «Zhiwen».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 19 aprile 1999

Zheng Xiaofeng - Zheng Yang Wei.

F-560 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto del 23 ottobre 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda avanzata dai coniugi e Kouzo Hassan e Zouheir Nadia per conto del figlio Leonardo Monsif nato a Prato il 10 novembre 1996 residente Capraia e Limite, via Camioni n. 9 per il cambiamento del nome in quello di «Monsif».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

El Kouzo Hassan - Zouheir Nadia.

F-562 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 10 giugno 1997 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Immordino Severino e Amodeo Anna hanno chiesto, per conto del figlio minore Immordino Gandolfo nato a Pistoia il 29 aprile 1996 residente a Quarrata in via Di Brana n. 188, il cambiamento del nome in quello di «Immordino Gandolfo Federico».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Immordino Severino - Amodeo Anna.

C-11731 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Messina, con decreto dell'8 marzo 1999 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del sunto della domanda con la quale si chiede che Donato Maria, Elena, nata l'11 febbraio 1971 a Messina ed ivi residente, via Lecce cpl A-Z n. 48/a, Vill. Faro Superiore si autorizzata a cambiare il nome da Maria, Elena a «Maria Elena».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nel termine di trenta giorni dalla data dell'ultima affissione o inserzione.

Messina, 16 aprile 1999

Donato Maria, Elena.

C-11732 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce, con decreto 26 gennaio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Scarpa Marcello e Costantini Maria Ausilia, residenti in Ortle (LE) alla via C. Battisti n. 55/B, genitori esercenti la patria potestà sulla propria figlia minore Scarpa Julia Farkhadovna, nata a Perm (Russia) il 10 maggio 1988 e residente in Ortle, hanno chiesto il cambio del nome da Julia Farkhadovna in quello di «Giulia Elisabetta».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Ortle, 12 febbraio 1999

Scarpa Marcello - Costantini Maria Ausilia.

C-11739 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli, con decreto in data 2 aprile 1999 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Mazzella Mariana nata a Bucarest (Romania) il 25 luglio 1994 e residente in Pago del Vallo di Lauro (AV), al viale Piave n. 9, legalmente rappresentata dal padre Mazzella Nicola, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il nome di Mariana in quello di «Teresa».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione.

Avellino, 15 aprile 1999

Mazzella Nicola.

C-11765 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

L'avvocato generale presso la Corte di Appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, con decreto del 17 marzo 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Giotta Nicola e Carone Annunziata, residenti in Pilagiano (TA) alla c.da Lama D'Erchia n. 1, chiedono il cambiamento del nome del figlio adottivo Giotta Emanuele, nato a Massafra (TA) il 28 dicembre 1996 da Emanuele in quello unico di «Domenico Emanuele».

Chiunque può opporsi nei modi e termini di legge.

Avv. Luigi C. Resta.

C-11734 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Brescia, con decreto n. 95/98 R.S.C., del 2 marzo 1999 ha autorizzato i coniugi Piardi Bruno Ettore e Minelli Rosella, genitori della minore «Piardi Kokebe», nata a Addis Abeba (Etiopia), il 24 marzo 1995 e residente a Sarezzo (BS), via Fabio Filzi n. 34, alla pubblicazione della domanda intesa ad ottenere il cambiamento del nome Kokebe con quelli di «Ester, Kokebe», in modo che la minore venga a chiamarsi Piardi Ester, Kokebe.

Chiunque ne abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge.

Sarezzo, 19 aprile 1999

Piardi Bruno Ettore - Minelli Rosella.

C-11766 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Brescia, con decreto n. 100/98 R.S.C. del 7 aprile 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda riguardante Tonoli Ferruccio nato a Brescia l'11 aprile 1972 e residente a Brescia in via Fornaci n. 86, per ottenere il cambiamento del nome Ferruccio con quello di «Cristian».

Brescia, 20 aprile 1999

Tonoli Ferruccio.

C-11768 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI  
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(1ª pubblicazione)

**Richiesta di dichiarazione di morte presunta**

Istanza dichiarazione morte presunta del signor Jean Gerard Victor Leon Zahlen, nato in Lussemburgo il 27 ottobre 1956, scomparso dal 1985. Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire, entro sei mesi da tale pubblicazione, al Tribunale Civile di Roma, viale Giulio Cesare n. 54/B, R.G. 528/99, G.I. dott. Ciancio.

Avv. Fulvio Mancini.

S-12059 (A pagamento).

**Dichiarazione di assenza**

Il Tribunale Ordinario di Torino, con sentenza n. 6594 del 19 novembre 1998 depositata in data 27 novembre 1998 ha dichiarato l'assenza di Priolo Ignazio, nato a Siracusa il 26 gennaio 1946 e già residente in Torino, via Carlo Alberto n. 34.

Priolo Mario.

T-936 (A pagamento).

**Dichiarazione di morte presunta**

Il Tribunale di Brescia, su ricorso di Bresciani Elena e conforme parere del P.M., visti e applicati gli articoli 58 del Codice civile e 726 c.p.c., ha dichiarato, con sentenza n. 586 depositata l'11 marzo 1999, la morte presunta di Comincini Amalia (nata a Brescia il 2 maggio 1942).

Brescia, 20 aprile 1999

Avv. Gianfranco Boldini.

C-11767 (A pagamento).

(2ª pubblicazione)

**Richiesta di dichiarazione di morte presunta**

Con ricorso al Tribunale di Pesaro, in data 29 giugno 1996, la signora Anna Maria Francini, residente a Fano, via Montevicchio n. 56, ha chiesto la dichiarazione di morte presunta del dott. Bonci Werther, nato a Cupramontana il 3 gennaio 1927 e residente a Fano, via Montevicchio n. 56, del quale non si hanno più notizie dall'8 febbraio 1985.

Chiunque abbia notizie dello scomparso, le faccia pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Pesaro.

Fano, 15 aprile 1999

Anna Maria Francini.

C-10581 (A pagamento - Dalla Gazzetta Ufficiale n. 92).

**AVVISI D'ASTA  
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

**AZIENDA SANITARIA LOCALE - PAVIA**

Pavia, viale Indipendenza n. 3  
Codice fiscale e partita IVA n. 01748780184

*Avviso d'asta*

Si rende noto che, in conformità a quanto deciso con deliberazione n. 627/Dgi del 25 marzo 1999, l'Azienda Sanitaria Locale Pavia, con sede legale in viale Indipendenza n. 3, Pavia, indice asta pubblica, da

esperire col metodo di cui all'art. 73, lettera c), regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924, per la vendita del bene immobile di seguito specificato, in unico lotto e alle prescrizioni e condizioni seguenti:

lotto unico - Appezamento di terreno in Comune di Voghera, via Cignoli.

Superficie totale: ha 00.14.15 pari a mq. 1415, R.D. L. 31.838, R.A. L. 21.933.

In Comune di Voghera: Partita n. 17742, Catasto Terreni, Foglio n. 53, Mappale n. 82.

Il prezzo a base d'asta L. 183.950.000 (centottantatremilioninovecentocinquantamila lire), (€ 95.002,25).

Destinazione urbanistica: terreno a zona B3:

presentazione offerte: entro le ore 12 (dodici) del giorno 31 maggio 1999;

apertura e lettura offerte: ore 9 (nove) del giorno 2 giugno 1999;

cauzione provvisoria: 10% (dieci per cento) del prezzo posto a base d'asta;

La gara per la vendita dell'immobile sopraccitato, col metodo di cui all'art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, si terrà nel giorno ed alle ore preindicate, in seduta pubblica presso la Sala Riunioni dell'Azienda Sanitaria Locale di Pavia - Sede di Voghera - Cap. 27058 - Viale Repubblica n. 88.

L'aggiudicazione sarà fatta a favore del migliore offerente, purché il prezzo offerto sia pari o superiore a quello indicato a base d'asta nel presente avviso, senza obbligo di sottoporre la migliore offerta ad ulteriore gara orale fra i concorrenti.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di offerta unica, purché valida.

Al concorrente aggiudicatario verrà trattenuto il prescritto deposito cauzionale. L'importo del deposito potrà essere scomputato all'atto del pagamento del prezzo di aggiudicazione.

I depositi dei non aggiudicatari, verranno immediatamente restituiti dopo l'esito della gara.

L'aggiudicatario dovrà provvedere, nei modi sottoindicati, al pagamento del saldo ed alla stipula dell'atto di compravendita.

Il deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'offerta dell'importo di L. 18.395.000, (€ 9.500,22), dovrà essere effettuato in numero o bonifico bancario esclusivamente presso la Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Locale Pavia - Pavia - Banca Regionale Europea, corso Strada Nuova n. 61/c, Pavia, oppure a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a: Azienda Sanitaria Locale Pavia - Pavia. Il deposito sarà infruttifero.

Non sono ammesse fidejussioni di qualsiasi genere.

La vendita dei beni di cui in premessa viene effettuata alle seguenti ulteriori condizioni:

a) l'immobile viene venduto a corpo, come visibile e riscontrabile e nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessioni, manifeste e non manifeste, e così come spetta all'Azienda Sanitaria Locale Pavia, in forza dei suoi titoli e del possesso.

Le misurazioni e i dati catastali hanno valore puramente indicativo, e nulla può essere contestato o rivendicato da parte dell'aggiudicatario in caso di riscontrata non corrispondenza;

b) il saldo del prezzo di aggiudicazione dovrà essere pagato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al Tesoriere dell'Azienda Sanitaria Locale Pavia, in unica soluzione al momento della stipula del rogito notarile.

L'eventuale mancato versamento del saldo comporterà la perdita per l'aggiudicatario, della cauzione versata e di ogni altro diritto inerente la gara;

c) la stipula dell'atto di compravendita sarà effettuata esclusivamente da parte di notaio indicato dall'Azienda Sanitaria Locale Pavia, che vi provvederà entro sessanta giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva da parte dell'Amministrazione. La mancata sottoscrizione del rogito notarile entro il termine di cui sopra comporterà, per l'aggiudicatario, l'automatica decadenza dal diritto di acquisto del bene e il deposito verrà incamerato dall'Azienda;

d) tutte le spese notariali, le tasse e le imposte vigenti al momento della stipulazione saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario subentrerà al venditore in ogni e qualsiasi diritto e dovere conformemente alle disposizioni di legge.

Faranno parimenti carico all'aggiudicatario eventuali crediti e debiti dell'Azienda, relativi al bene alienato, nei confronti di terzi, nulla escluso né eccettuato.

Per effetto di quanto sopra, pertanto, l'Amministrazione alienante si intende liberata da ogni e qualsivoglia obbligazione nei confronti di terzi, e dello stesso aggiudicatario;

e) qualora l'alienazione del bene, dovesse avvenire a più intestatari, questa sarà «pro quote indivise».

Gli interessati dovranno presentare l'offerta, redatta in lingua italiana, su carta legale e i documenti richiesti, in busta chiusa firmata sui lembi di chiusura e sigillata, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale di Pavia, sede di Voghera - Cap. 27058, viale Repubblica n. 88, entro e non oltre le ore 12 del giorno 31 maggio 1999.

Il plico firmato sui lembi di chiusura e sigillato, contenente la busta sigillata con l'offerta di cui sopra e, separatamente, tutti i documenti di gara, dovrà pervenire, a pena di esclusione ed a esclusivo rischio del mittente, anche in presenza di cause di forza maggiore, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale Pavia, a mezzo del servizio postale mediante raccomandata a.r., a mezzo di agenzia autorizzata, ovvero consegnato direttamente a mano mediante lettera «in corso particolare», entro e non oltre l'ora sopra predeterminata.

È ammesso il mandato di procura speciale, purché allegato all'offerta in originale o in copia autentica.

Non sono validi i mandati di procura generale.

Non sono ammesse le offerte per persona da nominare.

L'aggiudicazione sarà soggetta a miglioramenti nel solo caso vi fossero offerte uguali: all'uopo il presidente della gara stabilirà la data entro la quale i partecipanti che avranno presentato offerte uguali dovranno far pervenire le offerte di miglioramento, nonché la data in cui avrà luogo l'ulteriore gara.

Qualora anche in sede di tale ulteriore gara dovessero permanere offerte uguali, per l'individuazione dell'aggiudicatario si procederà istantaneamente mediante estrazione a sorte.

Ai fini della ammissione delle offerte alla gara farà fede il timbro, data e ora apposti all'atto del ricevimento da parte dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale Pavia.

Il plico sigillato contenente l'offerta ed i documenti di gara dovrà riportare la seguente dicitura: «asta pubblica del giorno ..... offerta per il lotto unico».

Il plico dovrà contenere:

1) La busta contenente l'offerta resa in carta legale, datata e sottoscritta con firma per esteso dell'offerente: l'offerta dovrà contenere le seguenti diciture:

qualora trattasi di persona fisica: generalità, complete di residenza e codice fiscale dell'offerente/i;

qualora trattasi di persona giuridica: denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e/o partita IVA e le generalità del legale rappresentante;

ammontare del prezzo offerto in cifre ed in lettere sottoscritto da tutti gli offerenti o dai legali rappresentanti in caso di persone giuridiche o Enti.

In caso di discordanza tra il prezzo in cifre e quello in lettere sarà ritenuto valido il prezzo più conveniente per l'Azienda alienante.

L'offerta dovrà essere chiusa in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, e sull'involucro dovrà essere riportata la dicitura «Asta pubblica del giorno ..... offerta per il lotto unico».

2) Ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento del deposito cauzionale provvisorio, oppure assegno circolare non trasferibile intestato a: Azienda Sanitaria Locale Pavia.

3) Dichiarazione in carta libera con la quale il concorrente attesta di essersi recato sui luoghi relativi agli immobili per i quali egli concorre e di aver preso visione e cognizione della consistenza degli stessi e delle condizioni locali, nonché di aver preso visione di tutta la documentazione afferente al bene posto e visibile presso l'U.O. Affari Generali, Legali ed Avvocatura dell'Azienda Sanitaria Locale di Pavia, sede di Voghera - c.a.p. 27058, viale Repubblica n. 88.

4) Dichiarazione resa in carta legale con la quale il concorrente dichiara di accettare incondizionatamente tutte le clausole, condizioni e prescrizioni contenute nel presente Avviso d'Asta.

5) Copia del presente Avviso d'Asta sottoscritto su ogni singola pagina per accettazione.

La mancata presentazione di uno dei documenti di cui sopra comporta l'esclusione dalla gara dell'offerente.

La gara si terrà con l'osservanza di tutte le altre norme e condizioni, in quanto applicabili, di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, sul patrimonio e contabilità generale dello Stato nonché di tutta la normativa vigente in materia.

La perizia e gli atti tecnici inerenti alla suspecificata vendita sono visibili presso l'Ufficio Affari Generali, Legali ed Avvocatura dell'Azienda Sanitaria Locale di Pavia, sede di Voghera - Cap 27058, viale Repubblica n. 88.

Per il solo fatto di partecipare alla gara, si intende che il concorrente abbia accettato incondizionatamente tutti i patti, le prescrizioni e condizioni del presente avviso.

Per informazioni e visione documentazione rivolgersi all'Ufficio Affari Generali, Legali ed Avvocatura dell'Azienda Sanitaria Locale Pavia, tel. 0383/695304, fax n. 0383/695451.

Voghera, 12 aprile 1999

Responsabile: dott. Filippo Genola.

M-3920 (A pagamento).

## BANDI DI GARA

### SOGEI

Società Generale d'Informatica - S.p.a.

#### Avviso appalti aggiudicati

1. Ente Appaltante: Società Generale d'Informatica S.p.a., concessionaria del Ministero delle finanze, via Mario Carucci n. 99 I - 00143 Roma - Telefono +390650252828, telefax +390650298429.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata.

3. Data di stipula del contratto: 26 febbraio 1999.

4. Criteri di aggiudicazione della fornitura: offerta economicamente più vantaggiosa (articolo 16, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992 e dell'articolo, 26 lettera b), della direttiva n. 93/36/CEE.

5. Numero di offerte ricevute: 7 (sette).

6. Nome e indirizzo del fornitore: Wang Global S.p.a., via Lorenteggio n. 257 - Milano.

7. Natura e quantità dei prodotti forniti, eventualmente per fornitore. Numero di riferimento C.P.V.: apparecchiature elettroniche per le direzioni regionali delle Entrate costituita da 1050 personal computer di tipo portatile; 1050 stampanti di tipo portatile; 1050 borse per il trasporto dei personal computer; 1050 borse per il trasporto delle stampanti; 1050 batterie di riserva per i personal computer; 1050 kit di materiale di consumo sufficiente per la stampa di almeno 10.000 fogli; software di sistema, base e di comunicazione; prodotti di produttività individuale (CPV 30021231-0,72201010-7).

8. Prezzo pagato: L. 7.115.430.000 (settemiliardicentoquindici milioniquattrocentotrentamila), oltre I.V.A.

9. Eventualmente, valore e parte del contratto che può essere subappaltato ad un terzo.

10. Altre informazioni: hanno presentato offerta, oltre all'aggiudicatario, le seguenti ditte: R.T.I. Cosmic S.r.l., ECS Infoproducts Italia S.p.a., Multivendor Service S.r.l.; R.T.I. Digital Equipment S.p.a., Si-nergie Roma S.r.l.; Bull Hn Information Systems Italia S.p.a.; Olidata S.p.a.; Siemens Nixdorf Informatica S.p.a.; Unidata S.p.a.

11. Data di pubblicazione del bando di gara sulla G.U.C.E.: 20 agosto 1998.

12. Data di spedizione del presente avviso: 26 aprile 1999.

13. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea: 26 aprile 1999.

p. SOGEI - Società Generale d'Informatica - S.p.a.

Il direttore generale: Nicola Cajano

S-11999 (A pagamento).

**ATAF**  
**Azienda Trasporti Area Fiorentina**  
**Consorzio Intercomunale**

*Nuovo deposito per autobus alimentati a gas naturale*  
*2° stralcio funzionale*

a) ATAF - Azienda Trasporti Area Fiorentina - Consorzio Intercomunale, viale dei Mille n. 115 - 50121 Firenze, tel. 5650.1, fax 5650.411, codice fiscale n. 80016730485, partita I.V.A. n. 01451500480.

b) L'aggiudicazione avverrà secondo quanto previsto dall'art. 21 primo comma lettera a) della legge 11 febbraio 1994 n. 109 ovvero sulla base del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sugli importi delle opere previsti a corpo e a misura posti a base di gara.

Sarà altresì applicato, nei casi ivi previsti, il meccanismo di esclusione automatica delle offerte anomale di cui al comma 1-bis dell'art. 21, della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge 415/1998. Si precisa in particolare che, nel calcolo degli scarti rispetto alla media successiva al « taglio delle ali » saranno considerate le offerte di maggior ribasso non rientranti nel calcolo delle predetta media.

c) Luogo di esecuzione: Firenze, viale XI Agosto - licitazione privata per l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione del nuovo deposito per autobus con alimentazione a gas naturale.

2° stralcio funzionale: importo a base d'asta L. 4.189.639.448+I.V.A. così suddivise:

- Opere stradali: L. 927.452.700;
- Opere civili: L. 1.978.860.858;
- Opere di impiantistica idraulica: L. 117.000.000;
- Opere di impiantistica termica: L. 80.900.000;
- Opere di impiantistica igienica: L. 174.750.000;
- Opere di impiantistica elettrica: L. 483.980.000;
- Opere di impiantistica pneumatica: L. 230.000.000;
- Opere a misura L. 1.196.695.890.

Categorie A.N.C. per le quali è richiesta l'iscrizione con relativa classe di importo.

Prevalente: G1 fino a 3.000.000.000.

Scorponabile: G3 fino a 1.500.000.000.

Il subappalto delle opere è ammesso secondo le modalità previste dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche.

d) Termine per l'esecuzione delle opere: trecentosessantacinque giorni dalla data di consegna lavori.

e) Modalità essenziali di finanziamento. Le opere oggetto del presente appalto sono autofinanziate. Le fatture relative alle prestazioni regolarmente effettuate, dopo le verifiche d'uso ed il collaudo favorevole, saranno poste in pagamento a novanta giorni dalla data ricevimento fattura.

f) Saranno ammessi, a presentare offerta i soggetti indicati all'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 che siano in possesso dei requisiti di cui al punto c) del presente bando e che dimostrino l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 lettere da a) a g).

g) Le imprese resteranno vincolate all'offerta per un periodo di novanta giorni dalla data di scadenza della gara.

Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione, da inoltrare anche via fax: 30 aprile 1999 all seguente indirizzo: A.T.A.F. - Azienda Trasporti Area Fiorentina - Consorzio Intercomunale - Servizio contratti, viale dei Mille n. 115 - Firenze, tel. ++39/55/5650470-1, fax ++39/55/5650209.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Massimo Ruini.

Il presente avviso è stato inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione in data 12 aprile 1999.

La richiesta di partecipazione non vincola in nessun modo la stazione appaltante.

Il direttore generale: Bernardo Vatteroni.

S-12042 (A pagamento).

**COMANDO QUARTIER GENERALE DELLA III R.A.**  
**Servizio Amministrativo**  
**Nucleo Contratti**

*Bando di gara*

Il Quartier Generale III Regione Aerea, con procedura accelerata per il soddisfacimento di indeferibili urgenti esigenze logistiche indice in ambito nazionale la seguente gara che si terrà presso il Quartier Generale III R.A., via G. D'Annunzio n. 3 - Bari Palese: licitazione privata per la fornitura con carattere di somministrazione di reagenti chimici per i seguenti apparati elettromedicali in uso presso il laboratorio analisi dell'infermeria presidiaria:

- Monarch plus I.L.
- Coagulometro ACL 2000 IL
- lyte per elettroliti IL
- Coulter Maxm IL.

L'aggiudicazione avverrà in presenza di almeno due offerte valide, in favore della ditta che avrà offerto lo sconto unico percentuale più vantaggioso per l'A.D., sui listini ufficiali in vigore al momento dell'aggiudicazione, inerenti al materiale di consumo delle singole apparecchiature in uso presso il laboratorio analisi.

Le domande di partecipazione alle gare dovranno pervenire, in carta legale, entro e non oltre le ore 16 del 10 maggio 1999.

Le ditte iscritte all'A.F.A. dovranno dichiarare, a mezzo di autocertificazione, di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 11, comma 1, lettera a), b), d) ed e) del decreto legislativo n. 358/1992.

Le Ditte non iscritte all'A.F.A., in aggiunta alla documentazione summensionata, dovranno far pervenire un certificato (o dichiarazione provvisoriamente sostitutiva) comprovante l'iscrizione all'Ufficio del registro delle imprese e dovranno documentare le proprie capacità finanziarie, economiche e tecniche inviando la documentazione prevista dagli articoli 13, comma 1, lettere a) e c) e 14, comma 1, lettera a) del citato decreto legislativo n. 358/1992.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione che si riserva la facoltà di effettuare indagini e sopralluoghi allo scopo di accertare la potenzialità e la capacità tecnica economica delle imprese non iscritte all'Albo dei fornitori ed appaltatori della Difesa, in relazione agli impegni da assumere.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al citato Comando Quartier Generale III R.A. - Servizio Amministrativo - Ufficio Contratti di Palese, tel. 080/5392711 o 080/5374587, presso cui è possibile prendere visione del bando integrale di gara.

Il capo servizio amministrativo:  
 magg. C.C. r.n. Testini dott. Matteo

C-12069 (A pagamento).

**COMUNE DI SANNICANDRO GARGANICO**  
**(Provincia di Foggia)**  
 Via Nino Rota

È indetta gara pubblica mediante trattativa privata, con evidenza pubblica, a norma dell'art. 7, par. 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995, per affidamento del servizio di rilevazione degli imponibili dei tributi comunali ICI, ICIAP, TARSU e TOSAP e di costruzione della Banca Dati della Fiscalità Comunale per la durata di 18 mesi.

La domanda di partecipazione, redatta in carta legale, dovrà pervenire entro il 10 maggio 1999 all'indirizzo in intestazione.

Per la visione dell'avviso integrale, inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 20 aprile 1999, rivolgersi a: dott. Giuseppe Giagnorio - Ufficio Ragioneria, tel. 0882-477309.

Sannicandro Garganico, 20 aprile 1999

Il responsabile del servizio: dott. Giuseppe Giagnorio.

C-12072 (A pagamento).

## AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

### Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, Vicolo Grossardi n. 4 - 43100 Parma, tel. 0521/2139, telefax 0521/213649.

2.a) Procedura di gara: pubblico incanto come da art. 9, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 402/1998;

b) oggetto della gara: la fornitura di mobili ed arredi per stanze e sale comuni della casa albergo «G. Ulivi», adibita a residenza per studenti universitari.

3.a) Luogo della consegna: casa albergo «G. Ulivi», via Pasini n. 36, Parma;

b) acquisto e fornitura di tavoli, sedie, letti, materassi, ecc. tutto quanto serve per arredare luoghi di studio e di riposo - CPA n. 94 secondo quanto prescritto dal capitolato speciale;

c) valore della gara: l'azienda si impegna ad acquistare arredi per n. 109 stanze e per gli spazi comuni, per un importo presunto di L. 683.000.000 (€ 352.740,62);

d) non saranno prese in considerazione le offerte incomplete o condizionate.

4. Termine ultimo per il completamento e messa in opera della fornitura: entro il novantesimo giorno dalla data dell'affidamento.

5.a) I capitolati di oneri o ulteriori informazioni possono essere richiesti presso l'ufficio contratti dell'A.D.S.U.;

b) i capitolati speciali potranno essere richiesti sino a sei giorni prima del termine fissato per la ricezione delle offerte;

c) all'atto del ritiro di detta documentazione dovrà essere presentato distinta di versamento di L. 200.000 effettuato presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza a favore dell'A.D.S.U.

6.a) Le offerte, redatte su carta legale, chiuse, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, dovranno pervenire a mezzo raccomandata o servizio similari entro le ore 12 del cinquantaduesimo giorno dalla trasmissione del bando alla G.U.C.E. La busta con la dicitura «offerta» dovrà a sua volta essere inserita in un plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura recante all'esterno la dicitura «Fornitura di mobili ed arredi», contenente tutta l'altra documentazione richiesta;

b) le offerte dovranno essere indirizzate all'ufficio contratti dell'azienda;

c) le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

7.a) Alla seduta di apertura delle offerte potrà presenziare il legale rappresentante di ciascuna ditta (o raggruppamento temporaneo di imprese) offerente, o suo rappresentante munito di apposita delega;

b) l'apertura delle buste avverrà il giorno 21 giugno 1999 alle ore 10 presso la sede dell'azienda.

8. Ogni ditta offerente dovrà versare una cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo previsto a base d'asta, nella quale sarà specificatamente indicato l'obbligo alla rinuncia al beneficio della preventiva escussione da parte del debitore principale, nonché la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'A.D.S.U. La cauzione sarà restituita ai non aggiudicatari, entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

9. Il pagamento, a mezzo mandato, sarà effettuato entro sessanta giorni dal ricevimento fattura quanto al 90% dell'importo, il saldo sarà liquidato a centoventi giorni dal ricevimento fattura.

10. Un eventuale raggruppamento di imprese dovrà risultare conforme a quanto previsto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 402/1998.

11. Il plico inviato, oltre alla busta «offerta», dovrà contenere un'unica o più dichiarazioni, in carta legale, firmate dal titolare o dal legale rappresentante della ditta, debitamente autenticate che attestino ai sensi della legge n. 15/1968, sotto la propria responsabilità:

a) l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 11, primo comma, lett. a), b), d) ed e) dei decreti legislativi di cui sopra;

b) capacità finanziaria di cui all'art. 13, primo comma, lettere b) e c) dei decreti legislativi di cui sopra;

c) capacità tecniche di cui all'art. 14, primo comma, lettere a), b), c), d) ed e) degli stessi decreti legislativi n. 358/1992 e n. 402/1998;

d) certificazione della qualità secondo norme I.S.O. 9000 già acquisita o in via di ottenimento (occorre dimostrare che il procedimento è stato avviato con la presentazione di un primo rapporto stilato dalla società certificatrice) o certificazioni tecniche europee equivalenti;

e) certificato d'iscrizione alla CDC comprensivo della dichiarazione antimafia.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per mesi sei.

13. La fornitura sarà aggiudicata al prezzo più basso come da art. 19, primo comma, lettera a) dei decreti legislativi di cui sopra.

14. Non sono consentite varianti.

15. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'amministrazione si riserva di non aggiudicare la presente gara, motivandone le ragioni.

16. Non è stata pubblicata sulla G.U.C.E. alcuna preinformazione.

17. Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. il 22 aprile 1999.

18. Data di ricezione del bando alla G.U.C.E.: come sopra.

19. Il responsabile del procedimento è il dott. Franco Lusardi.

La presidente: prof.ssa Margherita Cavalieri.

S-12053 (A pagamento).

## COMUNE DI PORDENONE

Tel. 0434/392252 - Fax 0434/392418

Si comunica che presso il servizio A.A.CC. è a disposizione il bando di gara per l'appalto della fornitura di materiale di pulizia per gli uffici comunali - anno 1999. Scadenza termine presentazione istanze: ore 18 del 20 maggio 1999.

Pordenone, 22 aprile 1999

Il dirigente del settore A.A.CC.: ing. Trevisan Mauro.

S-12207 (A pagamento).

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

*Bando di gara di appalto per opere di ristrutturazione ed adeguamento funzionale ad uso universitario da parte dell'edificio denominato Albergo dei Poveri in Genova.*

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Genova, dipartimento gestione delle risorse patrimoniali servizio attività negoziale, economica e patrimoniale settore I, via Balbi n. 5 - 16126 Genova, tel. 010/2099231-2099232, telefax 010/2099549.

2. Procedura di aggiudicazione: l'appalto sarà affidato mediante licitazione privata e l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificato dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 di conversione del decreto legislativo n. 101/1995 e dalla legge 18 novembre 1998, n. 415 determinato mediante offerta di ribasso unico percentuale da applicarsi sull'elenco dei prezzi posto a base di gara. Ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 della predetta legge n. 109/1994, questa amministrazione procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte anormalmente basse. La procedura di esclusione automatica non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. L'appalto da eseguirsi a misura ammonta preventivamente a complessive L. 2.299.085.521 pari ad € 1.187.378,58 a base d'asta. Non sono ammesse offerte in aumento. Nel suddetto importo a base d'asta sono inclusi per un ammontare di L. 4.500.000 pari ad € 2.324,06 gli oneri per i piani della sicurezza di cui all'art. 31, secondo comma della predetta legge n. 109/1994 relativi ad eventuali rilievi fotometrici. L'amministrazione universitaria si riserva la facoltà di procedere secondo quanto previsto dal comma 1-ter dell'art. 10 della legge n. 109/1994, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario.

3. Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera: l'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere civili per la realizzazione di nuove aule all'interno dell'ala di levante, zona nord, piano terra dell'edificio denominato Albergo dei Poveri, piazzale Brignole n. 2, Genova, consistenti nella ristrutturazione e restauro degli ambienti esistenti, nella sistemazione degli ambienti esterni al perimetro di intervento, nella trasformazione e potenziamento degli impianti tecnici, conformemente al progetto ed al capitolato speciale di appalto all'uopo predisposti dalla stazione appaltante. Per la partecipazione all'appalto è richiesta l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria G2 che risulta prevalente per un importo di classifica di L. 3.000.000.000 pari ad € 1.549.370,70 prevista dalla tabella ammessa al decreto del ministero dei lavori pubblici del 15 maggio 1998, n. 304. Non sono previste opere scorponabili. Ai sensi del terzo comma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 e dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, si indicano di seguito le categorie delle altre lavorazioni comprese nell'appalto con i rispettivi importi: fornitura in opera di isolamenti termici, acustici, antincendio L. 132.292.028 pari ad € 68.323,13 categoria S8; fornitura in opera di manufatti in materiali lignei, plastici, metallici, vetrosi L. 243.460.840 pari ad € 125.737,03 categoria S6; pitturazioni L. 104.033.278 pari ad € 53.728,70 categoria S7; opere stradali L. 115.136.184 pari ad € 59.462,88 categoria G3; sistemazioni a verde L. 60.118.535 pari ad € 31.048,63 categoria S1; impianti termici, elettrici L. 411.601.000 pari ad € 212.574,18 categoria G11; impianti idrosanitari e antincendio L. 71.417.000 pari ad € 36.883,80 categoria S3.

4. Soggetti ammessi a partecipare: sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 10, primo comma della legge n. 109/1994 secondo le disposizioni di cui agli articoli 8, 9, 12 e 13 della predetta legge n. 109/1994. È consentita la presentazione di offerte da parte delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10, primo comma, lettere d) ed e) della legge n. 109/1994 anche se non ancora costituiti.

5. Divieti di partecipazione: non è ammessa la partecipazione alla gara nei casi previsti dagli articoli 10, comma 1-bis, 12, quinto comma, 13 commi 4, 5-bis e 6 della legge n. 109/1994.

6. Termine di esecuzione dei lavori: il termine di esecuzione dei lavori è di giorni duecentoquaranta successivi, naturali e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

7. Validità dell'offerta: l'offerta da presentare in sede di gara dovrà avere una validità di centoventi giorni decorrenti dal termine di scadenza che sarà previsto per la presentazione delle offerte medesime.

8. Finanziamento: i lavori sono finanziati con fondi disponibili dell'università.

9. Pagamenti lavori eseguiti dal subappaltatore autorizzato dall'amministrazione: è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato dall'amministrazione nel suo confronto, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati via via dallo stesso ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di legge effettuate.

10. Termine di ricezione delle domande di partecipazione e documentazione richiesta: la domanda di partecipazione redatta in lingua italiana su carta legale o carta equipollente per le imprese straniere non aventi sede operativa in Italia, contenente l'oggetto dell'appalto, il nominativo, l'indirizzo completo, numero telefonico e di fax dell'impresa, debitamente sottoscritte nel modo sottocitato dovrà pervenire all'Università degli Studi di Genova, ufficio protocollo, via Balbi n. 5 - 16126 Genova, con qualsiasi mezzo recapitata, anche a mano, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12 del giorno 20 maggio 1999. La domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa mittente, o da persona autorizzata a rappresentare legalmente la medesima, dovrà essere corredata pena l'esclusione, dalla contestuale dichiarazione in lingua italiana successivamente verificabile, resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, contenente:

a) l'elenco dei lavori di ristrutturazione e restauro di edifici monumentali eseguiti negli ultimi cinque anni con l'indicazione dei committenti, dei relativi importi, periodi e luoghi di esecuzione;

b) la cifra d'affari in lavori dell'ultimo quinquennio derivante da attività diretta o indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4, secondo comma, lett. c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 almeno pari ad una volta l'importo a base d'asta. In caso di riunione d'impresa e/o consorzi il requisito di cui sopra deve essere posseduto nella misura almeno pari al 40% dall'impresa capogruppo ovvero da una consorziata e la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre consorziate con un minimo del 10% per ciascuna mandante o consorzziata;

c) il costo per il personale dipendente, relativo all'ultimo quinquennio non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui alla lettera b).

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria e la classifica richiesta al precedente punto 3) anche in copia fotostatica. Nel caso di imprese straniere stabilite in altri stati CEE non iscritte all'A.N.C., dovrà essere allegato in alternativa documentazione comprovante l'iscrizione nel registro professionale, negli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza, con la menzione delle referenze che hanno permesso l'iscrizione e la relativa classifica se esistente, corredata da traduzione in lingua italiana.

In luogo del certificato di iscrizione all'A.N.C. potrà essere presentata dichiarazione sostitutiva del documento stesso da rendersi nei modi sopra meglio precisati nel contesto della domanda di partecipazione e per le imprese straniere dichiarazioni in lingua italiana attestante l'esercizio della professione di imprenditore di lavori pubblici.

Nel caso di associazioni temporanee e di consorzi di cui all'art. 10, primo comma, lettere d) ed e) della legge n. 109/1994 non ancora costituiti, la domanda di partecipazione corredata dalle dichiarazioni *sub a)*, *b)* e *c)* dovrà contenere l'esatta denominazione, ragione e sede sociale, codice fiscale e partita I.V.A. di tutte le imprese che intendono associarsi o consorzarsi con l'indicazione della capogruppo e dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle imprese medesime. In tal caso dovranno essere allegati i certificati di iscrizione all'A.N.C. di tutte le imprese che intendono associarsi o consorzarsi o dichiarazioni sostitutive dei documenti stessi rese nei modi sopra meglio specificati.

Le richieste di partecipazione possono essere altresì fatte pervenire mediante telegramma, telex, telecopio o telefono. Nel caso in cui venga utilizzato uno dei mezzi sopra descritti, è necessario che venga inviata lettera di conferma unitamente a tutta la documentazione, entro il termine perentorio sopra indicato.

11. Responsabile del procedimento: ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento è l'ing. Luciano Siciliano, dipartimento gestione delle risorse patrimoniali (tel. 010/2099233). Informazioni d'ordine amministrativo potranno essere richieste all'indirizzo e servizio di cui al precedente punto 1). L'amministrazione universitaria spedisce gli inviti per la presentazione delle offerte entro centoventi giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione. La mancata presentazione delle documentazioni e dichiarazioni prescritte dal presente bando o anche di una sola di esse comporterà l'inammissibilità della domanda di partecipazione. La richiesta di invito a partecipare alla gara non vincola l'amministrazione universitaria.

Genova, 22 aprile 1999

Il dirigente: dott. Walter Bodrato.

G-354 (A pagamento).

## REGIONE LOMBARDIA Giunta regionale

1. Amministrazione aggiudicatrice: Giunta regionale Lombardia, Direzione affari generali, servizio risorse e contratti, via Filzi n. 22 - 20124 Milano, tel. 02/67654036-4260, fax n. 02/67654162.

2. Categoria del servizio: 11 - servizio triennale di informazioni al pubblico.

3. Numero di riferimento CPC: 86506.

4. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 36, lettera a), direttiva CEE 92/50. La disponibilità finanziaria per il servizio è di L. 1.200.000.000, € 619.748,278 per il triennio (I.V.A. esclusa). Non si procederà ad aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida.

5. Luogo di esecuzione: Palazzo della Regione, via Filzi, 22 - Milano.

6. Durata del contratto: triennale con possibilità di estensione ai sensi dell'art. 11, comma terzo, lettera f), direttiva 92/50 per il valore massimo di complessive L. 300.000.000, € 154.937,069 (I.V.A. esclusa).

7. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: mandato con rappresentanza ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

8. Termine perentorio per la ricezione delle offerte: 14 giugno 1999.
9. Termine per richiesta capitolati: 31 maggio 1999.
10. Indirizzo al quale vanno inviate le offerte: vedi punto 1.
11. Lingua: italiano.
12. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti delle ditte concorrenti o loro delegati.
13. Operazione di ammissione concorrenti: ore 10 del giorno 16 giugno 1999 presso la sede della Giunta regionale, via Filzi n. 22, Milano, ventunesimo piano.
14. Cauzione: provvisoria pari a L. 60.000.000, € 30.987.413.
15. Validità dell'offerta: centoventi giorni.
16. Condizioni minime: fatturato globale dell'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari non inferiore a L. 2.700.000.000, € 1.394.433,627 e fatturato realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari per i servizi cui si riferisce l'appalto non inferiore a L. 1.800.000.000, € 929.622.418.
17. Criteri di aggiudicazione: gli elementi di valutazione delle offerte saranno i seguenti: valore tecnico della proposta organizzativa dei servizi max punti 30, qualificazione e professionalità del personale impiegato max punti 10, servizi analoghi prestati negli ultimi due anni max punti 10, prezzo max punti 50.
18. Altre informazioni: le imprese che intendono subappaltare parte dei lavori dovranno dichiararlo in sede di presentazione dell'offerta. Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni.
19. Data di pubblicazione della preinformazione: 5 marzo 1999.
20. Data di spedizione e ricezione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 21 aprile 1999.

Il dirigente del servizio risorse e contratti:  
Renato Corti

M-3940 (A pagamento).

## COMUNE DI SARONNO

### Estratto di bando di gara a pubblico incanto

Questo ente indice gara a pubblico incanto per l'affidamento dei lavori per «Rifacimento coperture di edifici di pertinenza comunale» per un importo complessivo delle opere di L. 250.000.000 (€ 129.114,22) a base d'asta oltre I.V.A. col metodo di cui agli articoli 19 e 21 della legge n. 109/1994 e s.m.i., con il criterio di aggiudicazione dell'unico massimo ribasso formulato sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998.

Si richiede l'iscrizione alla A.N.C., categoria S6 (ex 5-f1); classe di iscrizione 3 per importi fino a L. 300.000.000 (€ 154.937,06). Non saranno ammesse offerte in aumento.

Le offerte, redatte con le modalità contenute nel bando gara integrale, dovranno pervenire non più tardi delle ore 12 del giorno 31 maggio 1999 presso l'ufficio protocollo del comune, piazza Repubblica n. 7.

Modalità di presentazione istanza e documenti da allegare sono indicati nel bando di gara consultabile presso l'amministrazione appaltante unitamente agli atti di gara nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e mercoledì dalle 16 alle 18.

Il bando integrale è pubblicato nel quotidiano *Aste ed appalti pubblici* e all'Albo pretorio.

Si comunica che, quale responsabile dei procedimenti ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1991, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 29 della legge n. 216 del 2 giugno 1995, è stato nominato l'ing. Pasquale Cataldo.

Per informazioni rivolgersi presso il settore lavori pubblici, stabili comunali, piazza della Repubblica n. 7. Saronno (tel. 02/967101, fax 02/96701389).

Il direttore: Pasquale ing. Cataldo.

M-3941 (A pagamento).

## OSPEDALE DI LECCO Azienda Ospedaliera Provinciale

*Bando di gara mediante procedura ristretta per il servizio di gestione della Comunità protetta per pazienti psichiatrici di Garlate per la parte socio-assistenziale (alberghiera e domestica). Periodo 1° luglio 1999 - 30 giugno 2001.*

È indetta gara pubblica mediante procedura ristretta, per appalto-concorso in un unico lotto, ai sensi dell'art. 4 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, da esprire secondo il metodo di cui all'art. 91 del regio decreto speciale, per l'affidamento del servizio di gestione della Comunità protetta in Garlate (Lecco), via Statale, ex Municipio per il periodo 1° luglio 1999 - 30 giugno 2001 per un importo complessivo presunto di L. 1.000.000.000, I.V.A. compresa.

Le prestazioni oggetto del presente bando sono previste dal «capitolato speciale», approvato con deliberazione del direttore generale a cui si fa rinvio e si riferiscono a n. 8 posti a tempo indeterminato e n. 2 posti a tempo determinato presso la citata Comunità protetta a media intensità assistenziale.

Possono presentare domanda di partecipazione e offerta anche imprese temporaneamente raggruppate, in tal caso, domanda ed offerta dovranno essere sottoscritte da tutte le imprese raggruppate e la formalizzazione notarile del raggruppamento dovrà, comunque, avvenire entro dieci giorni dall'aggiudicazione. Ciascuna impresa dovrà specificare la parte del servizio che intende effettuare. Non è consentito, a pena di esclusione della gara, che la ditta partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese ovvero sia presente in più raggruppamenti di imprese.

Le ragioni di urgenza per lo svolgimento della presente procedura, sono legate alla recente chiusura degli istituti psichiatrici che ha causato la dimissione di assistiti appartenenti alla provincia di Lecco, cui occorre garantire al più presto adeguato accoglimento in idonea struttura locale.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta da bollo, correlate dalla documentazione sottoindicata ed in busta chiusa sigillata dovranno pervenire, pena la non ammissione alla gara, a: Azienda ospedaliera di Lecco, ufficio protocollo, via della Filanda n. 14 entro e non oltre le ore 12 del quindicesimo giorno (non festivo) successivo alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente bando.

Sulla busta chiusa dovrà risultare la dicitura: «domanda di partecipazione all'appalto della gestione della Comunità protetta di via Statale, ex Municipio in Garlate (Lecco) per il periodo 1° luglio 1999 - 30 giugno 2001».

Le organizzazioni interessate dovranno produrre contestualmente alla domanda di partecipazione e a pena di esclusione, la seguente documentazione per la valutazione dei requisiti di carattere economico e tecnico:

1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. della provincia in cui l'impresa ha sede, possibilmente recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, rilasciato in data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione, dai quale risulti che l'oggetto dell'attività sia coerente con il servizio oggetto della gara, nonché certificato di iscrizione all'apposito registro presso la prefettura per le cooperative che intendono partecipare, ovvero certificato di iscrizione all'albo regionale per le cooperative sociali che intendono partecipare;

2) dichiarazione di istituto bancario che attesti l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa. Tale attestazione dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, nonché al relativo importo. In caso di raggruppamento di imprese, tale attestazione bancaria deve essere presentata da ciascuna impresa;

3) copia sottoscritta dall'impresa delle dichiarazioni I.V.A. relative all'ultimo trimestre da cui risulti un volume di affari annuo medio pari ad almeno L. 500.000.000. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto almeno per il 60% dall'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto il 10% dell'importo indicato;

4) indicazione di precedenti servizi, della durata complessiva di almeno due anni, prestati nell'ultimo triennio e analoghi, per oggetto, a quello della presente gara, con indicazione del rispettivo importo, data e destinatario. In sede di offerta si dovrà produrre la certificazione comprovante l'effettuazione delle prestazioni dichiarate, il valore economico ed il buon esito delle stesse. In caso di raggruppamento, ciascuna impresa dovrà indicare e comprovare referenze in misura percentuale almeno pari alla parte di servizio che effettuerà;

5) in alternativa ai documenti di cui ai precedenti punti 3) e 4) l'impegno rilasciato e sottoscritto da enti, istituti o imprese autorizzate dalle vigenti disposizioni, a prestare, in caso di aggiudicazione, fidejussione escutibile a prima richiesta, pari al 30% del corrispettivo presunto precedentemente indicato, di durata pari almeno a quella del servizio e, comunque, prorogabile fino all'esatto adempimento dell'appalto;

6) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante corredata da copia fotostatica del documento di identità, con la quale il prestatore di servizi candidato attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

7) copia del modello INPS D.M. 10 debitamente quietanzato riferito al mese precedente a quello di pubblicazione del bando di gara, nonché copia della richiesta inviata alla sede INPS competente del certificato di correttezza contributiva debitamente vistata dall'INPS stesso;

8) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente l'assunzione dell'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:

di espletare il servizio a mezzo di soci lavoratori e/o dipendenti regolarmente assunti a norma di legge e con l'osservazione dei contratti collettivi di categoria;

di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli enti territorialmente competenti in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva; di presentare, su richiesta dell'amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi.

La suddetta dichiarazione dovrà contenere anche la descrizione della struttura e della capacità organizzativa dell'impresa rilevabile dal numero dei lavoratori, dalle loro qualifiche e titoli professionali. I concorrenti con sede fuori Lecco dovranno altresì dichiarare di impegnarsi ad aprire, in caso di aggiudicazione, una sede operativa in Lecco, entro venti giorni dall'inizio del servizio e sotto pena di risoluzione del contratto.

Costituirà titolo di esclusione dalla presente gara ogni documentazione già in possesso dell'amministrazione attestante irregolarità o diffida in conseguenza di precedenti rapporti.

Entro dieci giorni dal ricevimento delle domande di partecipazione, l'amministrazione spedisce l'invito a presentare le offerte alle organizzazioni che risulteranno idonee.

Per partecipare alla gara le organizzazioni concorrenti dovranno costituire deposito cauzionale provvisorio pari a L. 50.000.000 da effettuarsi presso la Tesoreria Banca Popolare di Lecco - Divisione della Deutsche Bank, piazza Garibaldi n. 12 - Lecco, in valuta legale con assegni circolari (intestati direttamente all'azienda ospedaliera di Lecco) o con libretti di deposito al portatore non vincolati o con titoli di Stato (o garantiti dallo Stato) fatta avvertenza che i titoli di Stato verranno conteggiati al valore di borsa del giorno della costituzione del deposito. In ogni caso il deposito cauzionale deve essere effettuato con un unico tipo di valori.

Il deposito cauzionale provvisorio può essere costituito anche mediante fidejussione bancaria (rilasciata da azienda di credito di cui all'art. 5 del regio decreto 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni) o polizza assicurativa (rilasciata da impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 e successive modificazioni). Le fidejussioni bancarie o le polizze assicurative in bollo da L. 20.000 devono avere una validità minima di novanta giorni, essere preventivamente autenticate ai sensi di legge e devono essere presentate unitamente alle offerte. I depositi cauzionali provvisori verranno restituiti, subito dopo l'assegnazione dell'appalto, ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara, rivolgersi all'azienda ospedaliera di Lecco.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, si informa che i dati conferiti dalle imprese partecipanti alla gara verranno utilizzati soltanto per finalità connesse all'espletamento della gara; con verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi.

Lecco, 14 aprile 1999

Il direttore generale: dott. Roberto Rotasperi.

M-3945 (A pagamento).

## AZIENDA OSPEDALIERA S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE

Gallarate (VA), largo Boito n. 2

Tel. 0331/751111 - Fax 0331/751528

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02411250125

### Bando di gara a licitazione privata (procedura ristretta accelerata)

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate, largo Boito n. 2 - 21013 Gallarate (Varese), tel. 0331/751111, telefax 0331/751528.

2. Revoca della deliberazione n. 5294 del 29 maggio 1998 gara a licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura descritta al punto 3.b) e indizione di nuova gara a licitazione privata con procedura ristretta accelerata.

3.a) Procedura di aggiudicazione: secondo l'art. 19 lettera b), decreto legislativo n. 402/1998, in un unico lotto.

3.b) Oggetto dell'appalto, durata e importo: fornitura di reattivi, materiali ed attrezzature per l'esecuzione di gruppi sanguigni ed immunematologia da eseguire con metodica in entrosedimentazione su colonna occorrenti al Centro Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera, tre anni dalla data di aggiudicazione, importo complessivo presunto L. 585.000.000 (I.V.A. esclusa), € 302.127,29.

Per poter partecipare alla gara le ditte dovranno fare specifica richiesta di partecipazione, corredata della necessaria documentazione.

4. Luoghi di consegna: Azienda Ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate nei magazzini indicati nel capitolato.

5. Termine di consegna: le forniture sono ripartite durante l'intero periodo contrattuale secondo le esigenze dell'Azienda Ospedaliera e le consegne dovranno essere effettuate come indicato nel capitolato speciale.

6. Il termine per il ricevimento delle domande di partecipazione è fissato alle ore 12 del 18 maggio 1999.

7. Le domande, redatte su carta legale o resa legale e in lingua italiana dovranno essere inviate, con la documentazione richiesta, l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara, all'ufficio protocollo dell'Azienda Ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate, largo Boito n. 2, Gallarate (VA).

Le domande pervenute oltre il termine previsto al punto 6) e, per le quali non è ammesso reclamo non saranno prese in considerazione.

8. L'amministrazione appaltante rivolgerà l'invito a presentare offerta entro venti giorni dalla data di chiusura del termine per la presentazione della domanda di partecipazione.

9. Raggruppamento di imprese: sono ammesse a presentare domanda anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, così come espressamente indicato all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 integrato dal decreto legislativo n. 402/1998; in tal caso i documenti richiesti dovranno essere presentati da tutte le ditte del raggruppamento e i requisiti dovranno essere posseduti da tutte le ditte. Non saranno ammesse alla gara le imprese singole qualora partecipino contestualmente quali componenti di raggruppamenti.

10. Condizioni minime di carattere economico e tecnico che i candidati devono possedere: la domanda, pena l'esclusione, dovrà essere corredata dalle dichiarazioni e certificazioni come specificato nell'allegato depositato presso l'ufficio provveditorato a disposizione delle ditte interessate.

11. L'offerente deve rimanere vincolato all'offerta fin quando non si saranno concluse tutte le operazioni di valutazione e non sia stata deliberata la relativa aggiudicazione.

12. Per ogni informazione, per il ritiro dell'elenco dei documenti da presentare e per la visione del capitolato speciale, le ditte interessate potranno rivolgersi all'ufficio provveditorato dell'Azienda Ospedaliera, Gallarate, largo Boito n. 2, tel. 0331/751556, fax 0331/751550 di tutti i giorni lavorativi dalle ore 9 alle ore 12.

Data di spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 19 aprile 1999.

Data di ricezione del bando: 19 aprile 1999.

Il direttore generale: dott. Giovanni Rania.

M-3947 (A pagamento).

**REGIONE LOMBARDIA**  
**Azienda Sanitaria Locale di Varese**

*Bando di gara procedura aperta*  
(decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157)

1.a) Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale - A.S.L. della Provincia di Varese, via O. Rossi n. 9 - 21100 Varese, tel. 0332/277.111, fax 0332/277413.

2.a) Oggetto, categoria e numero di riferimento del servizio: servizi assicurativi Cat. 6, CPC 812 con riferimento alla copertura assicurativa della responsabilità civile e dei rischi diversi derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore. Importo a base d'asta per l'intero periodo (trenta mesi) L. 400.000.000 ovvero € 206.582,76.

3.a) Luogo di esecuzione: punto 1.

4.a) Riserva ad una particolare professione: primarie imprese di assicurazione autorizzate ad operare nei Paesi C.E.E., nel ramo specifico oggetto della gara e relative agenzie.

5.a) Offerte per parte dei servizi: non ammesse.

6.a) Varianti: non sono ammesse.

7.a) Durata del contratto: dalle ore 24 del 30 giugno 1999 alle ore 24 del 31 dicembre 2001.

8.a) Richiesta di documenti: ufficio provveditorato tel. 0332/277313/326, fax 0332/277324, orari d'ufficio: da lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 15,30;

b) termine ultimo per la richiesta dei documenti: giorni cinque precedenti il termine per la presentazione dell'offerta;

c) modalità ottenimento documenti: richiesta scritta a mezzo fax più ricevuta versamento di L. 20.000 su c/c postale n. 10852218 intestato a questa A.S.L., causale: documenti gara copertura assicurativa circolazione veicoli.

9.a) Persone ammesse all'apertura delle offerte: un legale rappresentante dell'impresa concorrente o un'altra persona dallo stesso delegata;

b) termine ultimo ricezione offerte: giorno 25 maggio 1999 ore 12,30;

c) data, ora e luogo dell'apertura: giorno 27 maggio 1999 ore 10, indirizzo di cui al n. 1;

d) indirizzo recapito offerte: ufficio protocollo Azienda Sanitaria Locale A.S.L., della Provincia di Varese, indirizzo di cui al punto 1, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 15,30;

e) modalità di redazione: su carta legale in lingua italiana.

10.a) Cauzioni richieste per la partecipazione alla gara: nessuna.

11.a) Modalità di finanziamento e pagamento: fondi ordinari di bilancio, anticipato.

12.a) Raggruppamento d'impresa: ammessi per la sottoscrizione del 100% del rischio ex art. 1911 del Codice civile. L'impresa capogruppo (mandataria del raggruppamento nei riguardi dell'A.S.L.), dovrà assumere una quota minima pari al 30%. Non sono ammesse offerte di singole imprese che partecipino alla gara in raggruppamento. Forma giuridica dell'atto di costituzione del raggruppamento: atto pubblico notarile.

3.a) Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi: informazioni e formalità per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare: riportate nel cap. 5° del capitolato speciale d'appalto.

14.a) Vincolo dell'offerta: giorni novanta dal termine della presentazione.

15.a) Criteri di aggiudicazione: al prezzo più basso ex art. 23 lettera a) decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157; il premio offerto non potrà essere superiore alla base d'asta di L. 400.000.000, ovvero di € 206.582,76.

16.a) Altre informazioni: si aggiudicherà anche in presenza di una sola offerta ammessa.

17.a) Data invio del bando alla C.E.E.: 25 marzo 1999.

18.a) Data ricevimento del bando: riservato alla C.E.E.: —.

Varese, 25 marzo 1999

Il direttore generale: dott. ing. Giorgio Benedettini.

M-3957 (A pagamento).

**CONSORZIO IDRICO E DI TUTELA**  
**DELLE ACQUE DEL NORD MILANO**

Milano, via Cechov n. 50

Tel. 02/380310.1 - Fax 02/33407007

*Estratto avviso di gara asta pubblica*

1) «Lavori di realizzazione della rete fognaria zona a sud del canale scoloratore e ad est dell'autostrada Milano - Laghi», A.N.C., categoria prevalente G6.

Importo a base d'asta: L. 410.000.000 (€ 211.747) con finanziamento contributo Regione Lombardia e mezzi propri di Bilancio Comune di Arese.

Termine presentazione offerte: ore 12, 26 maggio 1999.

L'asta si terrà il 27 maggio 1999, dalle ore 9 in avanti.

2) «Fornitura calce idrata impianti depurazione di Arese, Bressol/Niguarda, Canegrate e Varedo».

Importo a base d'asta: L. 306.250.000 (€ 158.165).

3) «Fornitura Cloruro Ferrico Soluzione 40/41% impianti depurazione di Arese, Bressol/Niguarda, Canegrate e Varedo».

Importo a base d'asta: L. 165.900.000 (€ 85.680).

Per le gare nn. 2 e 3: termine presentazione offerte: ore 12 del 25 maggio 1999.

Le aste si terranno il 26 maggio 1999, dalle ore 9 in avanti.

I bandi integrali sono pubblicati sul B.U.R.L. 28 aprile 1999, n. 17 e sono disponibili presso l'ufficio appalti dell'ente (tel. 02/38031039-52).

Il direttore: ing. Stefano Moriggi.

M-3960 (A pagamento).

**ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO**

*Bando di licitazione privata*

1. Azienda appaltante: Istituti clinici di perfezionamento, via Daverio n. 6 - 20122 Milano, tel. 02/57992091, fax 02/57992806.

2. Licitazione privata: criterio di cui all'art. 26, comma primo, lettera b) della direttiva 93/36/CEE.

3. Oggetto di gara: fornitura «in service» di sistemi diagnostici completi per i laboratori di analisi della durata di ventiquattro mesi, per un importo presunto annuo di L. 500.000.000, I.V.A. esclusa suddivisa nei seguenti due lotti:

lotto n. 1: n. 2 sistemi diagnostici immunologici con metodiche non radioattive;

lotto n. 2: sistema per l'esecuzione di test (markers epatite (A, B, C), HIV, TORCH - Helicobacter pylori).

4. Potranno presentare offerta anche associazioni di imprese temporaneamente raggruppate ai sensi e con le modalità di cui all'art. 18 della direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993.

5.a) Termine ricezione domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 21 giugno 1999;

b) indirizzo: le richieste di invito andranno inviate all'ufficio protocollo dell'azienda ospedaliera ICP, via Daverio n. 6 - 20122 Milano;

c) lingua: domande di partecipazione in lingua italiana.

6. L'invito a presentare l'offerta sarà inviato alle ditte ammesse entro il giorno 6 agosto 1999.

7. Le ditte interessate potranno presentare richiesta di partecipazione, redatta su carta legale o resa legale e sottoscritta dalla persona o dalle persone abilitate ad impegnare l'offerente; alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1) unica dichiarazione, riportante in calce la firma non autenticata del titolare o del legale rappresentante della ditta (allegata la quale la ditta dovrà fornire copia del documento di identità del sottoscrittore), attestante i seguenti punti:

a) gli estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) l'inesistenza di cause di esclusione a partecipare a gare pubbliche, come previsto dall'art. 20, comma primo della direttiva 93/36/CEE.

Per i sopracitati requisiti i concorrenti stranieri si atterrano alle rispettive discipline nazionali. Nel caso di raggruppamenti temporanei di impresa i sopracitati requisiti dovranno essere prodotti da ciascuna delle imprese associate.

8. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 26, comma primo, lettera b) della direttiva 93/36/CEE.

9. L'inesatto adempimento delle disposizioni del presente bando, come pure la mancanza o irregolarità della dichiarazione richiesta al precedente punto 7, comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

10. Il presente bando è stato inviato in data 21 aprile 1999 all'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E., nonché alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Si precisa che la richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

Milano, 21 aprile 1999

Il responsabile delle unità operative  
approvvigionamento-economato: geom. Giovanni Tranquilli

M-3944 (A pagamento).

## OPERA PIA COLLEONI DE MAESTRI

*Avviso di gara di licitazione privata*

L'Opera Pia Colleoni De maestri, ONLUS con sede in Castano Primo (MI), via Colleoni n. 5, indice licitazione privata per lavori di ampliamento e miglioramento dell'attuale struttura per anziani, opere rientranti nella categoria prevalente dell'A.N.C. «G1» aventi l'importo di lire 4.259.100.000. Si invitano le imprese interessate a richiedere il bando di gara in ore ufficio presso la sede. Scadenza bando 20 maggio 1999 ore 17.

Il presidente: Sergio Parachini.

M-3966 (A pagamento).

## C.I.M.M. e S. e del P.A.T.

Milano, via Marostica n. 8

*Avviso di gara*

Questa amministrazione indice gara di licitazione privata, con procedura accelerata, ai sensi dell'art. 16, comma 1°, lettera a) del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 (sostituito dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998) per la fornitura di gas terapeutici e miscele speciali occorrenti ai dipendenti istituti per tre anni dalla data di aggiudicazione.

La fornitura in oggetto costituisce i seguenti lotti:

lotto A): ossigeno liquido e in bombole per gli Istituti amministrati: Pio Albergo Trivulzio di Milano, Principessa Jolanda di Milano, Istituto Frisia di Merate (LC). Importo complessivo annuo L. 273.000.000 (I.V.A. compresa: € 140.992,74;

lotto B): miscele speciali per servizio di fisiocardiorespiro e laboratorio analisi del Pio Albergo Trivulzio. Importo complessivo annuo L. 4.500.000 (I.V.A. compresa), € 2.324,06;

lotto C): collaudo bombole e relativa verniciatura. Importo complessivo annuo: L. 3.500.000. (I.V.A. compresa), € 1.870,60.

Le ditte interessate dovranno far pervenire richiesta di partecipazione alla gara, redatta su carta legale, in lingua italiana, indicando l'oggetto sulla busta, alla sede dell'ente in via Marostica n. 8 - 20146 Milano, ufficio protocollo (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12), tel. 02/4029.1, telefax 02/4029.245, entro le ore 12 del giorno 31 maggio 1999 (termine perentorio).

L'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare offerta entro il 30 luglio 1999.

A pena di esclusione, alla domanda di partecipazione dovranno allegarsi:

1) autocertificazione attestante l'inesistenza delle cause di esclusione dalla gara previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

2) dichiarazioni bancarie attestanti la capacità economica e finanziaria;

3) elenco delle principali forniture di prodotti analoghi, con rispettivo importo, data e destinatario, effettuate durante il triennio (1996, 1997, 1998) ad enti pubblici e/o privati (art. 14 del decreto legislativo n. 358/1992), precisandosi che sarà ritenuto requisito minimo di ammissibilità l'aver fatturato, per ciascun anno del triennio, importi di fornitura almeno pari a tre volte quello base d'asta per ciascun lotto di partecipazione.

In caso di imprese temporaneamente raggruppate, i requisiti di ammissibilità che tutte le imprese dovranno possedere, sono quelli indicati ai punti 1) e 2) del presente bando. Il requisito di cui al punto 3) può essere soddisfatto cumulativamente dalle imprese temporaneamente associate.

Il suddetto avviso è stato inviato il 21 aprile 1999 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee per la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità stesse ed il 22 aprile 1999 alla Libreria Concessionaria Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ogni ulteriore informazione le ditte interessate potranno rivolgersi al settore risorse Strumentali ed Economiche (tel. 02/4029.223, telefax 02/4029.249).

Il presidente: dott. Claudio Cogliati

Il direttore generale: dott. Antonio Giordano

M-3967 (A pagamento).

## COMUNE DI PERO (Provincia di Milano)

*Estretto avviso di asta pubblica per opere  
di risanamento conservativo palestra via Giovanni XXIII*

Il comune di Pero ha indetto per il giorno 3 giugno 1999 asta pubblica per l'appalto in oggetto. Importo a base d'asta L. 886.000.000 di cui L. 49.500.000 per oneri sicurezza.

Metodo di gara: massimo ribasso sull'importo a base d'asta e con l'esclusione delle offerte anomale.

Requisiti richiesti: categoria A.N.C. G1.

Termine per l'esecuzione dei lavori: centottanta giorni.

Termine per la presentazione delle offerte 2 giugno 1999.

Il coordinatore dell'area: arch. Rossella De Zotti

Il responsabile del procedimento: Liliana Pastori

M-3981 (A pagamento).

## REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Torino

*Bando di gara a procedura ristretta per l'aggiudicazione del servizio di pulizia e disinfezione ambientale delle strutture dell'A.S.L. n. 2 di Torino, per trentasei mesi.*

Primo lotto: servizio di pulizia e disinfezione P.O. Martini. Importo annuo presunto L. 1.580.000.000 esclusi oneri fiscali, € 816.001,90.

Secondo lotto: servizio di pulizia e disinfezione presidi territoriali. Importo annuo presunto L. 520.000.000 esclusi oneri fiscali, € 268.557,59.

Aggiudicazione a licitazione privata, a procedura ristretta ex decreto legislativo n. 157/1995 art. 23, primo comma, lettera b).

È ammesso il raggruppamento di impresa ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. Le dichiarazioni richieste dal presente bando devono essere prodotte da ciascuna impresa facente parte del raggruppamento temporaneo.

Alle domande di partecipazione dovrà essere allegata, pena la non ammissione alla gara, la seguente documentazione:

a) autoclarificazione successivamente verificabile, rilasciata nelle forme di cui alla legge n. 15/1968 e successive modificazioni, attestante quanto segue:

la qualità di legale rappresentante di chi sottoscrive l'offerta; di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, lettere a); b); d) ed e);

fatturato relativo agli anni 1996 - 1997 - 1998 relativamente a servizi di pulizia;

b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o analogo registro professionale di Stato per i non residenti.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale ed in lingua italiana, dovranno pervenire tassativamente entro le ore 15 del giorno 27 maggio 1999 al seguente indirizzo: A.S.L. n. 2, ufficio protocollo, via Toiane n. 71 - 10141 Torino.

Sul plico dovrà essere chiaramente specificato: l'oggetto della gara: «Richiesta di partecipazione alla licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di pulizia e disinfezione strutture A.S.L. n. 2, Torino» e gli estremi del mittente. Nel caso di raggruppamento temporaneo di impresa la domanda dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate. Le domande irregolari, incomplete o pervenute oltre il termine fissato non verranno esaminate.

L'A.S.L. n. 2 di Torino si riserva di invitare solo le ditte ritenute idonee.

Resta esclusa la possibilità della partecipazione di un'azienda contemporaneamente a titolo individuale e quale componente di un raggruppamento.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.A. provveditorato economico, tel. 011/7095209 dalle 9 alle 12,30 dei giorni feriali, sabato escluso.

Il bando di gara è stato spedito all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Economiche europee in data 15 aprile 1999.

Il presente avviso non vincola l'amministrazione.

Il direttore generale: dott. Ugo Podner Komaromy.

T-919 (A pagamento).

## COMUNE DI BEINASCIO (Provincia di Torino)

*Esito di gara per lavori di sistemazione  
di piazza Alfieri e di corso Cavour*

Sistema di aggiudicazione: pubblico incanto, in base al criterio del massimo ribasso, ai sensi dell'art. 21, primo comma della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Imprese partecipanti:

1) Appalti Pubblici di Bosco C. & C. S.a.s. di Favara (AG); 2) Soceis S.r.l. di Potenza; 3) S.A.C.E.M. S.r.l. di Pompei (NA); 4) Società Unipersonale Baratta Antonino S.r.l. di Termini Imerese (NA); 5) Associazione temporanea di imprese tra: Euro Costruzioni di Albergò Domenico & C. S.n.c. e Asfalti Meridionali S.r.l. di Tursi (MT); 6) S.I.C.L.A. S.p.a. di Grugliasco (TO); 7) Tecneo S.r.l. di Torino; 8) Garino Domenico S.a.s. di Torino; 9) Bilcogen di Catanzaro; 10) Comas S.r.l. di Torino; 11) Alfa Costruzioni S.r.l. di Torino; 12) Co.Ge.Fa. S.p.a. di Torino; 13) Sisea S.p.a. di Pianezza (TO); 14) Foresto Armando S.p.a. di Settimo Torinese (TO); 15) Cattaneo & C. S.p.a. di Favria C. (TO); 16) Sirio S.r.l. di Orbassano; 17) Pavimentazioni Stradali S.n.c. di Butano F. & C. di Chiusa S. Michele (TO); 18) Escavazioni Valsusa S.r.l. di Ferriere di Buttigliera Alta (TO); 19) Impregest S.r.l. di Orbassano; 20) Grasso Orazio di Vallelunga Pratomeno (CL); 21) Cumino S.p.a. di Torino; 22) Co.Ver. S.r.l. di Morano sul Po (AL); 23) Verardi & C. S.r.l. di Morano sul Po (AL); 24) Di Pietrantonio & C. S.r.l. di Torino; 25) Portaluipi Carlo Impresa S.p.a. di Ticineto (AL); 26) Cogibit S.r.l. di Scamafigi (CN); 27) Bresciani Bruno S.r.l. di Venaria Reale (TO); 28) Bracco S.n.c. di Venaria Reale (TO); 29) ing. Vito Rotunno S.p.a. di Caprie (TO); 30) Costruzioni Cicuttin S.r.l. di Latisana (UD); 31) F.lli Arlotto S.p.a. di Torino; 32) Icef S.r.l. di Borgaretto (TO); 33) C.I.A.T. S.r.l. di Torino; 34) Borio Giacomo S.r.l. di Borgaro Torinese (TO); 35) Asfalti CCP S.p.a. di Torino; 36) Ital Co.Ge. S.r.l. di Susa (TO); 37) Franco Eugenio S.p.a. di S. Damiano d'Asti, frazione Valdoisa; 38) Cauda Strade S.r.l. di

Pralorno (TO); 39) Pavimentazione Moderna Torino S.r.l. di Torino; 40) I.C.I.M. S.r.l. di Ozegna (TO); 41) Associazione temporanea di imprese fra: Itaverde S.r.l. e Fedet di Dentis Lorenzo e Menso Maddalena & C. S.n.c. di Torino; 42) ConSORZIO Ravennate delle Cooperative di Produzione e lavoro di Ravenna; 43) Carnieleto Silvano e figli S.n.c. di S. Carlo Canavese (TO); 44) Associazione temporanea di imprese tra Malabaila & Arduino di Villafranca d'Asti (AT) e Viar Costruzioni S.r.l. di Asti; 45) Consooop Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro di Forlì; 46) Essepi-Strade S.r.l. di Piobesi T.s.e (TO); 47) Tecnostrade S.r.l. di Vercelli; 48) Camardo S.r.l. di Pinerolo (TO); 49) Stradedile S.p.a. di Torino; 50) Co.Ge.Ca. S.r.l. di Torino; 51) Vieta Quinto & figli S.a.s. di Vieta Carlo & C. di Rìvara (TO); 52) F.lli Astrua S.r.l. di Torino; 53) Consorzio Cooperativa Costruzioni di Bologna; 54) Consorzio Veneto Cooperativo di Marghera (VE); 55) Origlia p.l. Romualdo di Mondovì (CN); 56) Cogeis S.p.a. di Quincinetto (TO); 57) Sicas Asfalti S.n.c. di Monasterolo di Savigliano (CN); 58) Salesgroup S.p.a. di Torino; 59) Abrate S.p.a. di Carmagnola (TO); 60) Mazzucchetti S.a.s. di Mazzucchetti Mario & C. di San Mauro T.s.e (TO); 61) Mastra S.r.l. di Caramagna P.te (CN); 62) Sisap S.a.s. di Tomatis M. & C. di Savigliano (CN); 63) Bitux S.r.l. di San Mauro T.s.e (TO); 64) Ruscalla geom. Delio S.p.a. di Asti; 65) Co.E.S.I.T. S.p.a. di Torino; 66) Saes S.r.l. di Torino; 67) Tomo Scavi Manzone S.p.a. di Torino.

Data di aggiudicazione: 18 marzo 1999.

Impresa aggiudicataria: ing. Vito Rotunno S.p.a. corrente in Caprie (TO), via Roma n. 8.

Importo di aggiudicazione: L. 968.336.419 (€ 500.104,02); dedotto il ribasso del 21,10%.

Il dirigente: dott. Matteo Rizzo.

T-922 (A pagamento).

## REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale n. 8

1. Ente appaltante: Regione Piemonte, Azienda Sanitaria Locale n. 8, via S. Domenico n. 21 - 10023 Chieri (Torino) Italia, tel. 011/94.29.1, fax 011/94.29.401.

2. Oggetto della gara e procedura di aggiudicazione: licitazione privata da tenersi secondo il disposto dell'art. 26, primo comma, lettera b) della Direttiva CEE/93/36 del 14 giugno 1993 aggiudicazione: 50% qualità e 50% prezzo, tra i prodotti idonei in sede di prequalificazione per sistemi di prelievo validità anni tre. Importo presunto L. 700.000.000 (€ 361.519,82).

3. Luogo di consegna: magazzini economici dell'A.S.L. n. 8.

4. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprese: art. 18 Direttiva CEE/93/36.

5. La domanda di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana, in carta semplice, firmata dal legale rappresentante dell'Azienda, dovrà pervenire entro le ore 12 del 1° giugno 1999 a mezzo raccomandata A.R. o in corso particolare, contestualmente alla campionatura agli altri documenti previsti a: regione Piemonte, Azienda Sanitaria Locale n. 8, via S. Domenico n. 21 - 10023 Chieri (TO), con la dicitura: «Domanda di partecipazione alla licitazione per sistemi di prelievo».

6. Contestualmente alla domanda di partecipazione le ditte dovranno far pervenire la seguente campionatura con dicitura «Campionatura per sistemi di prelievo»:

- n. 150 provette emocromo;
- n. 150 provette coagulazione;
- n. 150 provette siero 7 ml;
- n. 150 provette siero 4 ml;
- n. 150 provette con separatore di siero 7 ml;

aghi, camicie altri dispositivi che risultano necessari per il prelievo venoso, sufficienti per le provette di cui sopra.

7. Dimostrazione con prova: la ditta dovrà effettuare una dimostrazione del sistema proposto, previo accordo con i responsabili dei laboratori analisi dell'A.S.L. n. 8 presso ciascuno dei tre presidi ospedalieri.

8. Caratteristiche di minima del sistema:

il sistema deve essere un sistema di prelievo di sicurezza; le provette devono garantire il volume di aspirazione dichiarato; provette, aghi e altri dispositivi per accesso venoso devono essere sterili;

le provette devono avere un tappo perforabile, che eviti gli schizzi e/o l'aerosol;

le provette da siero devono avere perlomeno tre colori di tappo differenti;

ogni singola provetta deve essere etichettata e sempre rintracciabile, ovvero deve avere marcato sull'etichetta: il numero di lotto, la data di scadenza, la natura dell'eventuale anticoagulante, il codice prodotto, la dicitura: sterile;

se le provette proposte sono in plastica, la plastica dovrà essere trasparente.

9. Informazione tecniche prodotti: contestualmente alla domanda e alla campionatura le ditte concorrenti dovranno fornire schede tecniche sui prodotti oggetto di gara, con incluse tutte le informazioni necessarie a consentire la valutazione dei prodotti. Per tutti i prodotti rientranti nella categoria «dispositivi medici» dovrà essere presentata la certificazione attestante il possesso di marchio CE (Direttiva 93/42/CEE). La ditta dovrà inoltre specificare:

composizione del gel contenuto nelle provette;

se le provette sono in plastica, la ditta dovrà specificare la composizione della plastica;

il periodo di validità del prodotto;

la resistenza della provetta al congelamento.

10. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: centoventi giorni.

11. Documenti da allegare alla domanda di partecipazione:

a) dichiarazione resa ai sensi della legge n. 15/1968 in cui si attesti di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste nell'art. 20 della Direttiva CEE/93/36 del 14 giugno 1993;

b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale del diverso paese di appartenenza e oggetto dell'attività, art. 21 Direttiva CEE/93/36;

c) attestazione resa ai sensi della legge n. 15/1968 dell'importo globale del fatturato dell'ultimo triennio 96/97/98 e forniture simili effettuate presso enti pubblici e privati, negli anni 96/97/98, loro importo annuale esclusa I.V.A.;

d) descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, e qualsiasi altra informazione atta a dimostrare la capacità tecnica dell'impresa (art. 23 Direttiva CEE/93/36);

e) idonee dichiarazioni bancarie (almeno una);

12. Per informazioni: ufficio provveditorato tel. 011/97.19.402.

13. Data di spedizione bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 21 aprile 1999.

14. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 21 aprile 1999.

Il direttore amministrativo: dott. ing. Livio Sabena.

T-923 (A pagamento).

## CITTÀ DI SETTIMO TORINESE

### Settore servizi alla persona

Settimo Torinese (Torino), piazza Libertà n. 4

Tel. 011/8962221 - Fax 011/8962314

Internet: [www.comune.settimo-torinese.to.it](http://www.comune.settimo-torinese.to.it)

Posta elettronica: [urp@comune.settimo-torinese.to.it](mailto:urp@comune.settimo-torinese.to.it)

*Avviso di procedura ristretta per la gestione servizio educativo asilo nido e pre e post scuola a.s. 1999/2000-2000/2001-2001/2002*

Importo a base d'asta L. 1.376.000.000 € 710.644,69 al netto dell'I.V.A. suddiviso in due lotti;

lotto 1: «gestione servizio educativo asili nido» L. 1.006.000.000 € 519.555,64;

lotto 2: «servizio pre e post scuola» L. 370.000.000 € 191.089,05;

Criterio di aggiudicazione: art. 23, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai parametri di cui all'art. 10 del capitolato speciale.

Informazioni su deliberazione e capitolato presso settore scrivente, piazza Libertà n. 4 - 10036 Settimo Torinese (TO), tel. 011/8962221-8962251-8962226.

Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire entro le ore 12 del 27 maggio 1999 all'ufficio protocollo generale della Città di Settimo Torinese, piazza Libertà n. 4 - 10036 Settimo Torinese (Torino), e contenere dichiarazione del titolare o legale rappresentante attestante:

per lotti n. 1 e 2:

a) di essere iscritti nei registri professionali ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995 e seguenti modificazioni ed integrazioni;

b) in caso di cooperative sociali, di essere iscritte all'albo della cooperazione sociale;

c) di non trovarsi nelle situazioni previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 e seguenti modificazioni ed integrazioni;

d) di rispettare la normativa vigente in materia previdenziale ed assicurativa con il proprio personale;

e) di aver preso visione del capitolato speciale;

f) di stipulare, in caso di aggiudicazione, apposite polizze assicurative (art. 9 del capitolato speciale);

ed inoltre, per il lotto 1:

di aver effettuato almeno per tre anni attività educative similari a quelle oggetto del presente lotto con descrizione per ogni anno delle attività, periodo, luogo e committente;

di poter mettere a disposizione personale e coordinatore con esperienze e titoli di studio come richiesto agli articoli 4 e 8 del capitolato speciale;

per il lotto 2:

di aver effettuato almeno per un anno attività educative similari a quelle oggetto del presente lotto;

di poter mettere a disposizione personale educativo con esperienza e titolo di studio di cui agli articoli 7 e 8 del capitolato speciale.

Sono ammesse a partecipare imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e seguenti modificazioni ed integrazioni.

Le ditte potranno presentare istanza anche e solamente per uno dei lotti oggetto della gara.

Le lettere d'invito alla gara saranno spedite entro sessanta giorni dalla data del presente avviso che in data 20 aprile 1999 verrà trasmesso all'ufficio pubblicazioni della Comunità Europea.

Settimo Torinese, 20 aprile 1999

Il direttore del settore: dott. Anna Boeri.

T-925 (A pagamento).

## REGIONE PIEMONTE

### Azienda Regionale A.S.L. n. 5

Collegno (TO), via Martiri XXX Aprile n. 30

*Avviso di aggiudicazione pubblico incanto (Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990) per la fornitura di materiale per la manutenzione degli impianti di gas medicali. Anni 1999-2000.*

Ditte partecipanti: n. 1, come da avviso integrale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Deliberazione di aggiudicazione n. 387 del 26 marzo 1999, a seguito di pubblico incanto del 25 febbraio 1999.

Ditta vincitrice: ditta Air Liquide Sanità S.p.a. con sede in Milano, via Capelatro n. 69, che ha presentato offerta di L. 97.619.535 I.V.A. esclusa

Collegno, 21 aprile 1999

Il direttore generale: dott. Nicolò Coppola.

T-926 (A pagamento).

**P.I.S.T.A. - S.p.a.**

Sede legale Torino, Galleria S. Federico n. 54  
 Telefono 0039/11/5717711 - Fax 0039/11/545759

**Bando di gara mediante pubblico incanto**

Descrizione lavori: la gara ha per oggetto tutti i lavori necessari per la realizzazione delle seguenti opere:

**a) raccordo piazzale aeromobili e taxi way:**

raccordo del piazzale aeromobili con la taxi way esistente con pavimentazione flessibile bitumata, comprendente gli scavi di sbancamento, la realizzazione della sottofondazione in misto granulare anidro, la fondazione in stabilizzato cemento, gli strati di pavimentazione in tout-venant, binder e tappetino di usura;

demolizione di un tratto di scataolare di canale dismesso;

rimozione di un tratto di recinzione e posa di nuova recinzione; raccordi a verde;

realizzazione del sistema di drenaggio del raccordo con caditoie a fessura e tubazioni di raccordo fino al pozzo di raccolta esistente;

**b) sistema di drenaggio e cavidotti:**

realizzazione di un cunicolo tecnologico in cemento armato, di circa 195 ml, posto in adiacenza al costruendo piazzale aeromobili cargo (lato sud);

realizzazione di un cavidotto per l'alimentazione in M.T. e di un cavidotto per il transito di altri cavi, posto tra l'esistente cunicolo impianti Sagat, ubicato in adiacenza dell'edificio torre di controllo ed il previsto cunicolo di cui al punto precedente;

fornitura di servizi elettrici (M.T.) e telefonici (TLC) di collegamento tra il nuovo edificio cargo e l'esistente sistema aeroportuale;

realizzazione di un collettore per il drenaggio delle acque superficiali dell'area cargo e successivo recapito nell'attuale sistema fognario aeroportuale (canale Gora Barbacana).

I lavori comprendono tutte le opere edili ed impiantistiche necessarie alla realizzazione dell'oggetto dell'appalto, in modo da ottenere un'opera completa in ogni sua parte e perfettamente funzionante, secondo quanto indicato negli elaborati di progetto.

Luogo lavori: le opere saranno realizzate parte nel sedime aeroportuale, aeroporto Torino Caselle e parte su aree contigue.

Le opere in oggetto beneficiano dei contributi a fondo perduto di cui al regolamento CEE/2081/93.

Importo a base di gara L. 3.294.173.044 (€ 1.701.298,40) al netto di I.V.A., oltre a L. 141.881.640 (€ 73.275,75) relative agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria A.N.C. prevalente: G3 per un importo pari a L. 3.223.844.684 (€ 1.664.976,83);

Altre categorie: G11 per un importo pari a L. 172.210.000 (€ 88.939,04).

Termine inizio lavori: entro e non oltre il 30 giugno 1999.

Termine ultimo per l'esecuzione dei lavori: centottanta giorni a far data dal verbale consegna lavori.

Si rende noto che il giorno 7 giugno 1999 alle ore 9 presso la sede di Pista in Galleria S. Federico n. 54, secondo piano Torino, si procederà all'apertura delle buste in presenza di notaio. Tutti i partecipanti potranno assistere all'apertura dei plichi.

Il bando in forma integrale può essere richiesto e/o ritirato presso la sede della società P.I.S.T.A. senza onere alcuno.

Il capitolato speciale, gli elaborati tecnici di progetto e gli altri documenti complementari sono visionabili e ritirabili presso la sede di P.I.S.T.A. e verranno forniti entro sei giorni dalla richiesta dietro pagamento della somma di L. 500.000 (oltre I.V.A.) da versarsi in contanti ovvero a mezzo assegno circolare.

Il pubblico incanto sarà tenuto col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo a base di gara, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'offerta in lingua italiana dovrà essere presentata con modalità conformi a quanto precisato nel testo del bando integrale e dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 2 giugno 1999.

I requisiti minimi di carattere economico/finanziario e tecnico organizzativo, nonché la documentazione da presentarsi unitamente all'offerta sono indicati nel testo del bando in forma integrale.

Si applicano le cause di esclusione di cui all'art. 24 della Direttiva 93/37/CEE. È richiesta la precisazione dei lavori che si intendono subappaltare.

L'offerta dovrà tenere conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza non soggetti a ribasso.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo dei lavori ai sensi del primo comma dell'art. 30 della legge n. 109/1994.

Cauzione definitiva 10% dell'importo dei lavori ai sensi del secondo comma dell'art. 30 della legge n. 109/1994.

I concorrenti possono presentare offerta in associazione temporanea di imprese secondo le modalità indicate nel bando in forma integrale. L'aggiudicazione potrà aver luogo anche nel caso vi sia un solo concorrente che abbia presentato offerta valida.

L'impresa aggiudicataria avrà diritto a pagamenti in acconto ogni volta che l'importo complessivo delle opere raggiunga il 30% dell'importo del contratto. L'ultimo pagamento pari al 10% sarà effettuato entro novanta giorni dalla data del collaudo.

L'impresa aggiudicataria dovrà stipulare le polizze assicurative indicate nel capitolato speciale d'appalto.

P.I.S.T.A. provvederà a corrispondere direttamente all'aggiudicatario l'importo dei lavori eseguiti dall'eventuale subappaltatore.

Sono ammesse anche imprese non iscritte all'albo nazionale costruttori aventi sede nella Comunità Europea.

Non è ammessa la revisione prezzi e non si applica l'art. 1664 del Codice civile. In caso di fallimento o di risoluzione del contratto d'appalto per grave inadempimento dell'aggiudicatario P.I.S.T.A. potrà interpellare il secondo ed il terzo classificato.

Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora siano decorsi centoventi giorni dalla data indicata per l'apertura delle buste senza che sia stato stipulato il contratto.

Si dà atto inoltre che la stipulazione del contratto è subordinata agli adempimenti di cui alla legislazione antimafia.

Non sono ammesse varianti.

Le imprese, con la semplice partecipazione alla gara accettano incondizionatamente tutte le norme contenute nel bando in forma integrale, nel capitolato speciale allegato alla progettazione esecutiva.

P.I.S.T.A. si riserva la facoltà di non dar corso all'aggiudicazione e alla stipulazione del contratto. In tal caso nessun danno a qualsivoglia titolo potrà essere richiesto dalle imprese neanche ai sensi degli articoli 1337 e 1338 del Codice civile.

Torino, 22 aprile 1999

L'amministratore delegato: arch. Paolo Balistreri.

T-931 (A pagamento).

**PROVINCIA DI TORINO****Estratto avviso di aste pubbliche**

Oggetto: fornitura di arredi e attrezzature da destinare alle scuole medie superiori della provincia.

lotto n. 1: arredi aule. Importo a base di gara: L. 163.055.000 (€ 84.210,88);

lotto 2: arredi ufficio. Importo a base di gara: L. 305.430.000 (€ 157.741,43).

Le gare saranno esperte il 23 giugno 1999 alle ore 10,30, presso la sede della provincia di Torino, via M. Vittoria n. 12, Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 21 giugno 1999.

È ammessa la partecipazione di imprese raggruppate a norma dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e seguenti modificazioni ed integrazioni. In tal caso le offerte dovranno essere redatte secondo quanto previsto dal secondo comma dell'art. 10 del decreto legislativo sopracitato.

Le due distinte gare saranno aggiudicate mediante aste pubbliche, col metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso.

La fornitura è finanziata mediante mutuo privato.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione delle gare, potrà essere ritirato presso il servizio contratti, via Maria Vittoria n. 12 - 10123, Torino, (tel. 011/8612335, fax 011/8612163), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure potrà essere richiesto al suddetto servizio mediante lettera o fax.

Sito Internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/appalti>.

Per capitolo e notizie di carattere tecnico: servizio provveditorato (tel. 011/8612616).

Data invio bando alla CEE: 20 aprile 1999.

Torino, 21 aprile 1999

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

Il segretario generale: Edoardo Sortino

T-932 (A pagamento).

## PROVINCIA DI TORINO

### Avviso di asta pubblica

Oggetto: ristrutturazione, adeguamento normativo e prevenzione incendi del fabbricato ex scuola elementare «L. Radice» a nuova sede dell'I.P.S.I.A. «R. Zerboni» di Torino. Importo a base di gara: L. 1.955.000.000 (€ 1.009.673,24).

La categoria prevalente richiesta ai fini ammissibilità è la G1 A.N.C. Opere scorporabili: L. 343.795.189 categoria A.N.C. G11, L. 197.800.000 categoria S7, L. 196.658.971 categoria S6 (iscrizioni non obbligatorie).

Le suddette opere scorporabili, ai sensi dell'art. 23, terzo comma del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 13 della legge n. 109/1994 e seguenti modificazioni ed integrazioni, possono essere assunte in proprio da imprese mandanti, individuate prima della presentazione dell'offerta, che siano iscritte all'albo nazionale costruttori per categoria e classifica corrispondenti alle parti stesse.

Le opere sono finanziate con mutuo privato.

Il giorno 4 giugno 1999 alle ore 10,30, presso la sede della provincia di Torino, via Maria Vittoria n. 12, Torino, in seduta pubblica, si procederà al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994 e seguenti modificazioni ed integrazioni, per la verifica dei requisiti ivi prevista.

La gara sarà esperita il 18 giugno 1999, alle ore 10,30, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 2 giugno 1999.

Possono partecipare alla gara le associazioni temporanee ed i consorzi di concorrenti ai sensi dell'art. 10, primo comma, lett. d) ed e), e art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in un altro Stato CEE.

L'asta pubblica sarà tenuta col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso con individuazione ed esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, così come modificato dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

L'avviso integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso il servizio contratti, via Maria Vittoria n. 12 - 10123, Torino, (tel. 011/861-2335, fax 861/2163) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure potrà essere richiesto al suddetto servizio mediante lettera o fax.

L'avviso integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/appalti>.

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla provincia di Torino, via M. Vittoria n. 12, Torino, servizio edilizia scolastica II (tel. 011/861-2320). Non si effettua servizio trasmissione fax.

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

Il segretario generale: Edoardo Sortino

T-933 (A pagamento).

## PROVINCIA DI TORINO

### Avviso di asta pubblica

Oggetto: realizzazione del nuovo liceo sperimentale in Oulx. Importo a base di gara: L. 8.614.000.000 (€ 4.448.759,73).

La categoria prevalente richiesta ai fini ammissibilità è la G1 A.N.C.

Le opere sono finanziate mediante emissione di prestito obbligazionario. Scadenza presentazione offerte: 7 giugno 1999 ore 14,30.

Il giorno 9 giugno 1999, alle ore 10,30, presso la sede della provincia di Torino, via Maria Vittoria n. 12, Torino, in seduta pubblica, si procederà al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994 e seguenti modificazioni ed integrazioni, per la verifica dei requisiti ivi prevista.

La gara sarà esperita il 23 giugno 1999, alle ore 10,30.

Possono partecipare alla gara le associazioni temporanee ed i consorzi concorrenti ai sensi dell'art. 10, primo comma, lett. d) ed e), e art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in un altro Stato CEE.

L'asta pubblica sarà tenuta col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con individuazione ed esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, così come modificato dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

L'avviso integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso il servizio contratti, via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino, (tel. 011/861-2335, fax 861/2163) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure potrà essere richiesto al suddetto servizio mediante lettera o fax.

L'avviso integrale sarà disponibile sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/appalti>.

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla provincia di Torino, via M. Vittoria n. 12, Torino, servizio programmazione ed ottimizzazione interventi (tel. 011/861-2320).

Non si effettua servizio trasmissione fax.

Torino, 20 aprile 1999

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

Il segretario generale: Edoardo Sortino

T-934 (A pagamento).

## PROVINCIA DI TORINO

### Avviso di asta pubblica

Oggetto: strada provinciale n. 6 di Pinerolo. Rifacimento del corpo stradale (fondazione e pavimentazione) fra le progr. 16+200 e 223+900. Importo a base di gara: L. 1.530.000.000 (€ 790.179,06).

Gli oneri previsti per il piano di sicurezza, compresi nel suddetto importo a base di gara, ammontano a L. 91.800.000 (€ 47.410,74) e non sono soggetti a ribasso d'asta. L'opera non è scorporabile.

La categoria richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara è la G3 A.N.C.

L'opera è finanziata con mutuo privato.

La gara sarà esperita il 4 giugno 1999, alle ore 10,30, presso la sede della provincia di Torino, via Maria Vittoria n. 12, Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 2 giugno 1999.

Possono partecipare alla gara le associazioni temporanee ed i consorzi concorrenti ai sensi dell'art. 10, primo comma, lett. d) ed e), e art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in un altro Stato CEE.

L'asta pubblica sarà tenuta col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con individuazione ed esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, così come modificato dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

L'avviso integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso il servizio contratti, via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino, (tel. 011/861-2335, fax 861/2163) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure potrà essere richiesto al suddetto servizio mediante lettera o fax.

L'avviso integrale sarà disponibile sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/appalti>.

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla provincia di Torino, corso G. Lanza n. 75 - Torino, segreteria servizio viabilità I (tel. 011/861-3082).

Non si effettua servizio trasmissione fax.

Torino, 16 aprile 1999

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

Il segretario generale: Edoardo Sortino

T-935 (A pagamento).

## COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA (Provincia di Cagliari)

### *Avviso esito di gara*

Si rende noto che il giorno 29 dicembre 1998 è stata esperimentata licitazione privata per l'affidamento del servizio mensa nelle scuole materne (Categoria 17 CPC 64), per l'importo a base d'asta di L. 961.538.461, al netto di I.V.A.

Hanno partecipato alla gara tre ditte.

L'appalto è stato aggiudicato alla società cooperativa Su Forti Quartu Sant'Elena, con sede in via Mascagni n. 32, che ha offerto un ribasso del 18%.

Il dirigente: geom. Mario Loi.

C-11719 (A pagamento).

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

### *Bando di gara*

Stazione appaltante: provincia di Firenze, settore ambiente, via Mercadante n. 42 - 50144 Firenze (Italy), telefono n. 055/2760822, fax n. 055/368092.

Oggetto dell'appalto: fornitura di servizi educativi in materia di educazione ambientale e dei soggiorni estivi nell'ambito delle attività del laboratorio didattico ambientale di Villa Demidoff dell'amministrazione provinciale di Firenze.

Luogo di esecuzione: Parco di Villa Demidoff.

Durata dell'appalto: l'appalto ha durata quadriennale e a scadenza sarà risolto di diritto senza preavviso.

Valore economico: stimato in L. 705.641.995 oltre I.V.A. 20% in totale L. 846.770.395 pari ad € 364.484 oltre I.V.A. 20%, in totale € 437.381.

Requisiti di accesso:

possono partecipare alla gara le ditte prestatrici di servizi o loro raggruppamenti, costituiti nei modi di legge, con le seguenti caratteristiche: regolare iscrizione al registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura (o equivalente istituto estero);

svolgenti attività e servizi: ricreativi, culturali e sportivi; relativi all'istruzione anche professionale;

in possesso delle seguenti capacità tecniche: aver gestito, negli ultimi quattro anni scolastici, servizi educativi presso centri o laboratori di educazione ambientale continuativamente nel tempo per un periodo di almeno due anni e per un valore economico complessivo di almeno 200.000.000 I.V.A. inclusa (€ 103.305) nei due anni;

disporre di almeno 8 unità di personale, 4 effettive e 4 supplenti, impiegabili dal momento dell'affidamento dell'appalto.

Gli operatori impiegati dalla ditta appaltatrice devono essere indicati per nome e possedere i seguenti requisiti:

diploma di laurea oppure diploma regionale scuola per educatori professionali (post-diploma scuola secondaria secondo grado) oppure altro post-diploma o diploma universitario nell'area socio-psicopedagogica, oppure diploma scuola secondaria secondo grado con esperienza lavorativa almeno biennale come educatore ambientale; conoscenza documentabile delle tematiche di base in materia di educazione ambientale;

possesso delle capacità economico-finanziarie relativamente a importo annuo minimo di L. 200.000.000 (€ 103.305) al lordo ritenute fiscali.

Modalità presentazione domanda partecipazione: le ditte interessate alla gara dovranno inviare richiesta di invito, con dichiarazione di possesso dei sopracitati requisiti, redatta in lingua italiana, allegando inoltre documentazione di versamento della cauzione provvisoria, al seguente indirizzo: provincia di Firenze, settore ambiente, via Mercadante n. 42 Firenze entro il termine delle ore 12 del giorno 31 maggio 1999. La richiesta di partecipazione dovrà pervenire in tale termine per lettera ovvero per telegramma, telex, telex, telefono o telecopia. Se perviene in forma diversa dalla lettera, la ditta dovrà dare conferma per lettera spedita entro il termine suddetto.

La richiesta di partecipazione alla gara, pena la non validità, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e dovrà indicare esatta ragione sociale, indirizzo sede legale, l'indirizzo in cui va inviata la richiesta di offerta con numeri telefonici e fax, le generalità del legale rappresentante. L'invito a presentare le offerte verrà rivolto da questa amministrazione nel termine indicativo e non impegnativo di trenta giorni dalla scadenza della presentazione delle richieste di partecipazione.

Modalità aggiudicazione: avverrà mediante scelta dell'offerta complessivamente più vantaggiosa secondo i seguenti elementi: progettualità, prezzo, esperienza e qualità delle risorse, come specificato in dettaglio nel capitolato di gara.

Cauzione provvisoria: le ditte concorrenti al momento della presentazione della domanda di partecipazione dovranno provvedere al versamento presso la tesoreria della provincia della cauzione provvisoria per L. 35.282.100 (€ 18.224), pari al 5% del valore economico indicativo dell'appalto, con libretto al portatore in numerario o titoli di Stato o garantiti dallo Stato, al corso del giorno del deposito. Essa può essere prestata anche a mezzo di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa riscuotibile senza escussione del debitore principale.

Cauzione definitiva: pari al 5% dell'importo di aggiudicazione dell'appalto.

Data invio bando Comunità Europea: 22 aprile 1999.

Data ricezione bando Comunità Europea: 22 aprile 1999.

Il dirigente responsabile del s.f. ambiente:  
dott. Marco Pellegrini

F-564 (A pagamento).

## REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche

*Bando di gara mediante pubblico incanto*  
(legge regionale n. 12/1996 - allegato III D.P.C.M. n. 55/1991)

a) Ente appaltante: regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche - Dipartimento opere pubbliche, via Promis n. 2/a - Aosta - Tel. 0165/272704-272659 - Telefax 0165/31705.

c) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lett. a) della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12. Saranno automaticamente escluse dalla gara le offerte che presenteranno un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media (articolo 47, comma 5, legge regionale n. 12/1996 - articolo 21, comma 1-bis legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni). La procedura di esclusione automatica

non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Nel caso di più offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma dell'articolo 77, comma secondo, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. L'aggiudicazione provvisoria non equivale a contratto.

d) Descrizione dei lavori e requisiti di partecipazione:

d.1) luogo di esecuzione: comune di Aosta;

d.2) oggetto dei lavori: adeguamento dei locali già sede della biblioteca regionale, siti nel comune di Aosta, in via Olliotti, da destinare a sede dell'archivio storico regionale.

L'intervento si configura come restauro conservativo e riguarda la porzione di immobile compresa tra i piani seminterrato e primo dell'ala sud del fabbricato.

I lavori consistono nella realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica in c.a. armato, solai in laterizio, demolizioni, murature, tinteggiature, scale in c.a., pavimentazioni e rivestimenti, rifacimento dell'impianto elettrico, riscaldamento, climatizzazione, idrico, antincendio e installazione di un ascensore, sistemazione della pavimentazione esterna in blocchetti in cemento autobloccanti;

d.3) importo a base d'asta: L. 2.083.200.000 (€ 1.075.883,01);

d.4) requisiti tecnici di partecipazione: iscrizione all'A.N.C. per la categoria G2, per un importo minimo di L. 3.000.000.000 (class. 6ª) nel caso di imprese singole. Nel caso di imprese riunite o di altre forme associate previste dalla normativa vigente si applica l'articolo 23 del decreto legislativo n. 406/1991.

Importo lavori categoria prevalente G2: L. 962.255.500 (€ 496.963,49);

Parti dell'opera scorporabili che possono essere assunte da imprese mandanti iscritte per specializzazioni ed importi A.N.C. indicati:

categoria A.N.C. G11, classifica A.N.C. 5ª, importo dei lavori L. 903.087.900 (€ 466.405,98);

categoria A.N.C. S3, classifica A.N.C. 2ª, importo dei lavori L. 108.356.600 (€ 55.961,51);

categoria A.N.C. S4, classifica A.N.C. 2ª, importo dei lavori L. 109.500.000 (€ 56.552,03).

Qualora l'impresa concorrente non possedesse i requisiti per l'esecuzione delle opere riconducibili alle specializzazioni A.N.C. G11, S3 e S4 e queste non fossero state indicate in gara tra quelle che si intendevano concedere in subappalto ad impresa in possesso dei requisiti tecnici prescritti, né fosse stato costituito allo scopo raggruppamento, la stessa dovrà acquisire l'abilitazione prima dell'aggiudicazione definitiva, pena la revoca dell'aggiudicazione provvisoria.

d.5) Limiti di partecipazione: l'impresa che partecipa individualmente o che fa parte di un raggruppamento non può aderire ad altro raggruppamento pena l'esclusione dalla gara dell'impresa e dei raggruppamenti ai quali la medesima partecipa.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 4, legge n. 109/1994 e successive modificazioni, è vietata inoltre la partecipazione alla medesima procedura di affidamento dei lavori pubblici dei consorzi di cooperative o dei consorzi di imprese e dei consorzi aderenti, indicati in sede di offerta quali soggetti per i quali il consorzio concorre. In relazione alla necessità di determinare una media ai fini dell'individuazione delle offerte anomale, si precisa che, a tutela della *par condicio* delle imprese concorrenti e della regolarità della gara, è vietata la partecipazione alla gara in concorrenza tra imprese che siano controllanti o controllate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359 del Codice civile, ovvero tra imprese con le quali vi siano forme di collegamento dovute all'identità fra i seguenti incarichi:

- 1) titolare di ditta individuale;
- 2) socio di società in nome collettivo;
- 3) socio accomandatario di società in accomandita semplice;
- 4) membro di organi di amministrazione di Società per azioni, Società a responsabilità limitata, di cooperative e loro consorzi, di consorzi di imprese;
- 5) soggetti investiti di potere di rappresentanza dell'impresa per la partecipazione ad appalti pubblici;
- 6) direttori tecnici.

d.6) Procedura di gara (ai sensi dell'articolo 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni): la commissione aggiudicatrice, procederà all'apertura dei plichi, all'esame della sola documentazione allegata all'offerta e all'individuazione, mediante sorteggio pubblico delle imprese, in numero pari al 10% delle offerte ricevute arrotondato all'unità superiore, cui richiedere la prova del possesso dei requisiti di capacità tecnica, economica e finanziaria, di cui al punto L) del presente bando.

La riapertura del seggio di gara avrà luogo il giorno 28 luglio 1999 alle ore 9.

Qualora l'impresa sorteggiata non fornisca la documentazione richiesta, ovvero tale documentazione non confermi quanto dichiarato nel modulo di autocertificazione e di dichiarazione, allegato all'offerta, la commissione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara.

e) Termine di esecuzione dell'appalto: duecentocinquanta giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

f) Documenti tecnici e amministrativi: saranno in visione presso l'Ufficio visioni progetti dell'Assessorato regionale territorio, ambiente e opere pubbliche. Copie del bando integrale di gara e della documentazione tecnica inerente l'appalto potranno essere richieste, previo pagamento dei costi di riproduzione, presso l'Eliografia 2000 (via Festaz n. 13 - 11100 Aosta - te. 0165/239574).

g) Tempi e modalità di presentazione dell'offerta:

g.1) modalità di presentazione delle offerte: la busta contenente l'offerta economica e i documenti di cui ai punti g.5.1, g.5.2, g.5.3, g.5.4, g.5.5, g.5.6 e g.5.7 devono, pena l'esclusione, essere inclusi in un piego, sigillato con cerallacca, controfirmato sui lembi di chiusura, da inviare all'indirizzo di cui alla lett. a) esclusivamente a mezzo posta, mediante raccomandata espresso, a cura e rischio, quanto all'integrità e tempestività, del mittente;

g.2) termini di presentazione delle offerte: il piego, contenente l'offerta e i documenti, dovrà pervenire, pena l'esclusione, all'Assessorato territoriale, ambiente e opere pubbliche, entro e non oltre le ore 12 del giorno 7 giugno 1999, e sullo stesso dovrà apporsi la seguente dicitura: «Offerta per la gara d'appalto del giorno 9 giugno 1999. Lavori di adeguamento dei locali già sede della biblioteca regionale, siti nel comune di Aosta, in via Olliotti, da destinare a sede dell'archivio storico regionale. Non aprire» - nonché il nominativo dell'impresa mittente. Non sono ammesse forme di recapito diverse dal servizio postale e, pertanto, non è consentito avvalersi di società, ditte, agenzie di recapito o simili anche se autorizzate dal Ministero delle poste e telecomunicazioni;

g.3) offerta economica: deve essere redatta, in competente carta bollata, in lingua italiana o francese ed indicare:

a) la ragione sociale dell'impresa offerente;

b) l'oggetto dei lavori;

c) il ribasso percentuale unico offerto, espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza sarà considerata valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione).

L'offerta, pena l'esclusione, deve essere sottoscritta da un legale rappresentante dell'impresa, o, nel caso di imprese già riunite in associazione, da persona munita della specifica procura conferita con atto pubblico, o nel caso di imprese che intendono riunirsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio e deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nella stessa, qualificata come capogruppo. L'offerta, a pena di esclusione, deve essere chiusa in busta sigillata con cerallacca e controfirmata sui lembi di chiusura su cui dovrà essere riportata la dicitura «contiene offerta economica» e il nominativo dell'impresa. Eventuali altri documenti inclusi in detta busta non saranno presi in considerazione. Si precisa inoltre che l'amministrazione riconoscerà, ai fini dei successivi rapporti dipendenti dal contratto d'appalto e per tutti i relativi atti, niuno escluso, la sola persona che ha sottoscritto l'offerta e che l'impresa non potrà mutare tale rappresentante senza l'espresso consenso dell'amministrazione appaltante.

g.4) Offerte sostitutive o integrative: scaduto il termine di presentazione delle offerte, non sarà ammessa la presentazione di offerte sostitutive o integrative né il ritiro dell'offerta presentata.

Il ritiro dovrà essere effettuato attraverso il recapito, esclusivamente a mezzo posta entro il termine di scadenza predetto, di comunicazione sottoscritta da chi ha titolo a firmare l'offerta relativa alla gara. L'invio di un'offerta sostitutiva o integrativa deve avvenire secondo le modalità stabilite ai punti g.1) e g.2) del presente bando con la precisazione che:

1) la busta sostitutiva dovrà riportare il nominativo dell'impresa mittente e la seguente dicitura «Offerta per l'appalto dei lavori ed adeguamento dei locali già sede della biblioteca regionale, siti nel comune di Aosta, in via Olliotti, da destinare a sede dell'archivio storico regionale - Busta sostitutiva - Non aprire». Verificandosi il caso che il piego sostitutivo non fosse chiaramente identificabile come tale a mezzo di esplicita indicazione in tal senso sullo stesso riportata, verrà ammesso alla gara quello pervenuto (non spedito) per ultimo all'amministrazione;

l'impossibilità di tale accertamento farà sì che sia la sorte a decidere. In ogni caso varrà, sempre se pervenuto in tempo ed indipendentemente dal momento del ricevimento, quello recante l'indicazione suddetta. In relazione a quanto sopra la busta sostitutiva non potrà quindi più essere ritirata ed annullerà a tutti gli effetti, ai fini della gara, quella sostituita;

2) la busta integrativa dovrà riportare il nominativo dell'impresa mittente e la seguente dicitura «Offerta per l'appalto dei lavori d'adeguamento dei locali già sede della biblioteca regionale, siti nel comune di Aosta, in via Ollietti, da destinare a sede dell'archivio storico regionale - Busta integrativa - Non aprire» oltre all'elenco dei documenti in essa contenuti.

I pieghi, contenenti l'offerta e la documentazione sostituiti o ritirati dalla gara nei termini, potranno essere restituiti solo dopo l'effettuazione della gara, previa acquisizione agli atti, per ogni evenienza, della busta sigillata contenente l'offerta di cui al punto g.3). In ogni caso non sarà mai ammessa, pena l'esclusione, la presentazione di più di un piego sostitutivo od integrativo.

In nessun caso verrà comunque aperta la busta che risulta sostituita per integrare i certificati o i documenti mancanti in quella sostitutiva, o per sostituire in parte quelli già inviati, ivi compresa la busta contenente l'offerta, cosa possibile solo in presenza di busta con sopra chiaramente indicato che trattasi di busta integrativa o rettificativa di quella in precedenza inviata.

Quando la busta, inviata a mero completamento o rettificativa di offerta precedente non fosse identificabile come tale, verrà, a tutti gli effetti e conseguenze, considerata come busta sostitutiva;

g.5) documenti di gara da presentare unitamente all'offerta economica:

g.5.1) certificato valido di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori nella categoria e nell'importo che consentono la partecipazione all'appalto e/o la costituzione del raggruppamento o la partecipazione del consorzio di imprese; per i concorrenti esteri certificato di iscrizione agli albi o liste ufficiali. In luogo del suddetto certificato in originale è ammessa la presentazione di fotocopia o dichiarazione sostitutiva, autenticata a norma della legge n. 15/1968 e successive modificazioni, o di quella del Paese di appartenenza;

g.5.2) modulo di autocertificazione e dichiarazione, in bollo, fornito dall'ente appaltante, completato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, autenticato a norma della legge n. 15/1968 e successive modificazioni, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione. Nel caso di raggruppamenti di imprese, ogni impresa facente parte dell'associazione dovrà presentare il modulo suddetto debitamente firmato dal proprio legale rappresentante. Nel caso di consorzio di cooperative o di consorzio di imprese - regolarmente costituito - il modulo dovrà essere prodotto sia dal consorzio che dai consorziati per i quali il consorzio ha indicato di concorrere.

Non è ammessa l'utilizzazione di moduli diversi da quello fornito e autenticato dall'ente appaltante né l'eventuale alterazione dello stesso in alcuna delle sue parti pena l'esclusione. Il modulo di dichiarazione deve essere ritirato presso l'Ufficio visione progetti dell'ente appaltante dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 8,30/12-15/16,30;

g.5.3) attestazione di presa visione del progetto, da ritirare e compilare presso l'Ufficio visione progetti dell'ente appaltante, dal legale rappresentante o direttore tecnico o delegato, con procura notarile, dell'impresa (con la precisazione che un soggetto potrà essere delegato e ottenere l'attestazione di presa visione del progetto per non più di una ditta concorrente alla gara). Nel caso di raggruppamento di imprese l'attestazione potrà essere presentata dalla sola capogruppo; nel caso di consorzi di imprese da una sola delle imprese consorziate. L'omissione e/o l'incompleta compilazione dell'attestazione comporterà l'esclusione dalla gara;

g.5.4) cauzione provvisoria di cui al punto i); nel caso di raggruppamento di imprese può essere presentata dalla sola impresa capogruppo, nel caso di consorzio dal legale rappresentante;

g.5.5) prospetto denominato «subappalti»; per le sole imprese che intendono subappaltare od affidare in cottimo parti dell'opera.

Il prospetto «subappalti», deve essere ritirato presso l'Ufficio visione progetti dell'ente appaltante, debitamente compilato e bollato, ed indicare l'elenco dei lavori e/o parti di opere che si intendono subappaltare od affidare in cottimo nonché dei noli a caldo dei quali ci si intende avvalere (utilizzando esclusivamente le diciture individuate nei prospetti riportati nel capitolato speciale d'appalto). Nel caso di raggruppamento di imprese il prospetto può essere presentato dalla sola impresa capogruppo, nel caso di consorzio di imprese, dal legale rappresentante del consorzio stesso. Non è ammessa l'utilizzazione di modello diverso da quello fornito dall'ente appaltante, pena l'esclusione dalla gara.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è disciplinato al punto n) del presente bando.

g.5.6) per le associazioni temporanee di imprese e i Consorzi: per le A.T.I. mandato, conferito a sensi di legge, all'impresa capogruppo, risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo. Mandato e procura potranno essere ovviamente contestuali nello stesso atto notarile. È consentita la presentazione di offerte da parte di raggruppamenti di imprese o di consorzi non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nell'offerta stessa e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. L'associazione temporanea di imprese ai sensi del sesto comma, articolo 23, decreto legislativo n. 406/1991, dovrà essere evidenziata nel mandato stesso, pena l'esclusione;

g.5.7) per le cooperative e loro consorzi:

1) certificato di iscrizione nel registro prefettizio previsto dall'articolo 14 del regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, oppure un esemplare della *Gazzetta Ufficiale* nella quale fu pubblicato il decreto di erezione in Ente morale ai sensi del regolamento approvato con il citato regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278;

2) dichiarazione contenente il nominativo dei consorziati per i quali il consorzio concorre.

La mancata o inesatta produzione della suddetta documentazione costituirà motivo di esclusione dalla gara delle imprese omettenti.

h) Avvio delle operazioni di gara: l'avvio delle operazioni di gara consistenti nel sorteggio di cui al comma 1-*quater* dell'articolo 10, legge n. 109/1994 e successive modificazioni, cui potranno presenziare i rappresentanti delle imprese concorrenti avrà luogo il giorno 9 giugno 1999 alle ore 9, presso la sede dell'Assessorato regionale del territorio, ambiente e opere pubbliche, via Promis n. 2/A - 11100 Aosta.

i) Cauzioni e coperture assicurative (ai sensi dell'articolo 34, commi 2, 3 e 5 della legge regionale n. 12/1996 e articolo 30, legge n. 109/1994 e successive modificazioni);

i.1) cauzione provvisoria, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, legge regionale n. 12/1996. La partecipazione alla gara d'appalto è subordinata alla costituzione di una cauzione provvisoria pari al 5% (L. 100.331.120; € 51.816,70) dell'importo dei lavori a base d'asta da costituirsi secondo una delle seguenti modalità: versamento in contanti o titoli di debito pubblico, effettuato presso la tesoreria regionale - CRT - piazza Deffeyes n. 1 - 11100 Aosta; assegno circolare intestato a Regione Autonoma Valle d'Aosta e riportante la clausola di non trasferibilità; fidejussione esclusivamente bancaria od assicurativa, con validità non inferiore a centottanta giorni dalla data della gara d'appalto (scadenza il giorno 5 dicembre 1999). Non sono ammessi assegni bancari. La fidejussione bancaria od assicurativa dovrà contenere, pena l'esclusione, l'impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, una garanzia fidejussoria del 10% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 20% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%. Per le imprese in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie Uni En Iso 9000 la cauzione e la garanzia fidejussoria previste sono ridotte del 50%;

i.2) incameramento della cauzione provvisoria: la cauzione sarà incamerata dall'amministrazione in caso di:

1) mancanza dei requisiti dichiarati o mancata produzione della documentazione richiesta ai soggetti individuati mediante sorteggio pubblico, nei termini prescritti;

2) mancata produzione, da parte dell'impresa aggiudicataria in via provvisoria, della documentazione richiesta successivamente alla gara;

3) accertamento della sussistenza a carico dell'impresa provvisoriamente aggiudicataria di provvedimenti ostativi di cui alle leggi antimafia, o di irregolarità nelle posizioni contributive presso gli enti assicurativi ed assistenziali;

4) mancata costituzione della cauzione definitiva;

5) mancata sottoscrizione del contratto per volontà o inerzia dell'aggiudicatario nei termini previsti;

i.3) Svincolo della cauzione provvisoria: la cauzione prodotta dall'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Per i soggetti non aggiudicatari la cauzione è svincolata nei dieci giorni successivi all'efficacia del provvedimento di aggiudicazione definitiva. In caso di ricorso la cauzione resterà vincolata, sia per l'aggiudicatario in via provvisoria che per il ricorrente, per tutta la durata del contenzioso e l'eventuale relativa polizza dovrà essere rinnovata alla scadenza.

i.4) Cauzione definitiva (articolo 34, comma 2, legge regionale n. 12/1996): l'aggiudicatario dei lavori, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, è obbligato a costituire una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale. Tale percentuale sarà eventualmente incrementata ai sensi dell'articolo 30, comma 2, legge n. 109/1994 e successive modificazioni. La mancata costituzione della garanzia determina l'affidamento dell'appalto in favore del concorrente che segue nella graduatoria formatasi in gara oltretutto l'incameramento della cauzione provvisoria.

i.5) Polizza assicurativa (articolo 34, comma 5, legge regionale n. 12/1996): l'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare una polizza assicurativa che copra l'amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficienti progettazioni, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di completamento delle operazioni di collaudo e secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto.

j) Finanziamento dell'opera e pagamenti all'appaltatore: l'opera è finanziata mediante fondi regionali. I pagamenti saranno effettuati ai sensi del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, articoli 57 e 58, come successivamente aggiornato e modificato.

l) Capacità tecnica, economica e finanziaria: dichiarazione come da modello di autocertificazione di cui al punto g.5.2) del presente bando, con firma autentica a norma della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante:

il possesso delle referenze di cui agli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 406/1991 connesse all'iscrizione all'A.N.C. richiesta, nonché alle caratteristiche, all'entità ed alla natura dei lavori da realizzare;

con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

1) la cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa;

2) il costo del personale dipendente.

Per le imprese partecipanti singolarmente la cifra d'affari in lavori di cui al punto L.1) dovrà essere almeno pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta ed il costo del personale dipendente di cui al punto L.2) dovrà essere non inferiore allo 0,10 dell'importo richiesto della cifra di affari in lavori, di cui al punto L.1). In caso di associazione temporanea di imprese, i requisiti di cui ai punti L.1) e L.2) dovranno essere posseduti nella misura di almeno il 40% dalla capogruppo e nella misura restante fino alla concorrenza del 100% dalla o dalle mandanti; in particolare per ciascuna delle mandanti è comunque necessario il possesso dei requisiti suddetti in misura almeno pari al 20% di quanto complessivamente richiesto per l'intero raggruppamento. Gli stessi requisiti stabiliti per le imprese costituenti associazione temporanea dovranno necessariamente essere posseduti da quei soggetti facenti parte dei consorzi di imprese i cui importi di iscrizione all'A.N.C. (comunque non inferiori a quelli prescritti per le imprese in associazione temporanea) concorrono al raggruppamento del tetto richiesto per la partecipazione alla gara. Le altre imprese del consorzio, carenti dei suddetti requisiti minimi, oppure dell'iscrizione nella categoria o nell'importo minimo nella stessa richiesta, saranno, ai fini dell'esecuzione dell'opera, assimilate a quelle associate ai raggruppamenti ai sensi del sesto comma dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 406/1991. Le imprese associate o associabili ai sensi del sesto comma dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 406/1991 e quelle ad esse assimilate facenti parte di consorzi di imprese, dovranno presentare solo i documenti di cui ai punti g.5.1) e g.5.2) non essendo per loro richiesti altri requisiti. La verifica delle dichiarazioni di cui sopra avverrà successivamente alla gara; in particolare, per i requisiti di cui ai suddetti punti L.1) e L.2) la verifica avverrà sulla base delle relative disposizioni di cui al decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172.

k) Riunione di imprese e consorzi: oltre alle imprese singole potranno presentare offerta, ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'articolo 28 della legge regionale n. 12/1996, imprese riunite, consorzi di cooperative, nonché, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 80/1987, consorzi di imprese costituiti ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del Codice civile. Le imprese riunite partecipanti all'appalto dovranno produrre, tra l'altro, la documentazione di cui al punto g.5.6) del presente bando.

m) Svincolo dall'offerta: trascorsi centottanta giorni dalla presentazione dell'offerta, senza che sia intervenuta l'aggiudicazione, i concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dall'offerta. Tale termine è da ritenersi interrotto, in caso di notifica di ricorso, fino alla definizione del contenzioso.

n) Subappalto (articolo 33, comma 2, legge regionale n. 12/1996, e articolo 34, comma 1, legge n. 109/1994). L'affidamento in subappalto o cottimo è sottoposto alle seguenti condizioni:

a) che il concorrente abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo;

b) che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia iscritto se italiano, all'A.N.C., per categorie e classifiche di importi corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo, ovvero, se straniero appartenente ad uno Stato membro della Comunità europea, sia in possesso dei corrispondenti requisiti previsti dalla normativa in materia di qualificazione delle imprese, salvo i casi in cui, secondo la legislazione vigente, sia sufficiente per eseguire i lavori pubblici l'iscrizione alla C.C.I.A.A.

La mancanza di una delle condizioni di cui alle lettere a) e b), comporterà la non autorizzazione al subappalto o cottimo.

Le lavorazioni appartenenti alla categoria o alle categorie prevalenti sono subappaltabili ed affidabili in cottimo nella misura complessiva massima del 30%, ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale n. 12/1996, e l'amministrazione provvede all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che prevedono lavori in subappalto per un importo superiore al limite massimo del 30%.

La stazione appaltante provvederà a corrispondere in via diretta ai subappaltatori l'importo dei lavori da essi eseguiti, solo in caso di comprovata inadempienza dell'appaltatore, secondo le modalità stabilite dall'articolo 33, comma 5, della legge regionale n. 12/1996 e dal capitolato speciale d'appalto.

p) Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

q) Potranno presentare offerta imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

r) Il corrispettivo degli approntamenti previsti dal piano di sicurezza ammonta a L. 76.577.600 (€ 39.549,03) e non è soggetto a ribasso d'asta.

L'aggiudicazione definitiva sarà formalizzata, con apposito provvedimento dirigenziale, previo accertamento della non sussistenza a carico dell'impresa aggiudicataria dei provvedimenti ostativi di cui alle leggi antimafia, nonché della regolarità della sua situazione contributiva nei confronti degli enti assicurativi ed assistenziali e di tutte le dichiarazioni rese in sede di gara. In caso di accertata irregolarità dell'aggiudicatario, in contrasto con quanto dichiarato in sede di presentazione dell'offerta, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria, all'incameramento della cauzione provvisoria di cui al punto g.5.4) del presente bando, alla rideterminazione della media ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione. Se anche in tale caso non fosse possibile dar corso all'aggiudicazione dei lavori si procederebbe alla riandizione dell'appalto. In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'amministrazione si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta; in caso di fallimento del secondo classificato si riserva ugualmente la facoltà di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, l'eventuale nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675/1996, si informa che i dati forniti dai partecipanti alla gara saranno raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

Coordinatore del ciclo di realizzazione del lavoro pubblico (articolo 4, legge regionale n. 12/1996): dott. ing. Cerise Angelo.

Qualsiasi richiesta di chiarimenti va indirizzata all'ufficio Appalti dell'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche, via Promis n. 2/A - 11100 Aosta, esclusivamente a mezzo fax 0165/31705. Non saranno risontrate in alcun modo le richieste pervenute oltre il decimo giorno antecedente la scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Il coordinatore del dipartimento opere pubbliche:  
dott. ing. Freppa Edmond

C-11722 (A pagamento).

**COMUNE DI PISA**  
**Servizio Rapporti Contrattuali**  
 Via Degli Uffici n. 1 - Tel. 050/910454

Ai sensi dell'art. 6, comma secondo del decreto del presidente della Repubblica n. 573/1994 si comunica che l'appalto-concorso per la realizzazione di parti della rete di comunicazioni dati e servizio di assistenza hardware e software è stato aggiudicato il 12 dicembre 1998 all'impresa Wang Global S.p.a. con sede in Milano, a prezzo netto di L. 124.717.605, per la fornitura e al prezzo annuo di L. 6.929.065, per il servizio di assistenza e manutenzione.

Il dirigente: avv. Stefania Cantisani.

C-11723 (A pagamento).

**COMUNE DI CHIAVARI**  
 (Provincia di Genova)

*Avviso d'asta per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare degli anziani del distretto sociale n. 84*

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione consiliare n. 19 in data 15 marzo 1999, esecutiva il giorno otto del mese di giugno, alle ore nove, presso la Sala della Giunta del Comune di Chiavari - Palazzo Comunale sito in p.zza N.S. dell'Orto n. 1, sotto la presidenza del dirigente dell'area socio assistenziale del Comune e con l'assistenza del Segretario generale, avrà luogo un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare agli anziani del Distretto Sociale n. 84.

Ente appaltante: Comune di Chiavari - p.zza N.S. dell'Orto n. 1 - Chiavari (GE) - Tel. 0185/3651 - Fax 0185/308511.

Modalità d'asta: l'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ex art. 73, lettera c), del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, con precisazione del limite di ribasso che le offerte non dovranno oltrepassare.

Natura e modalità di svolgimento del servizio: servizio di assistenza domiciliare agli anziani fino ad un massimo di:

- n. 3.648 ore annuo per il Comune di Carasco;
- n. 120 ore annuo per il Comune di S. Colombano Certenoli;
- n. 3.300 ore annue per il Comune di Chiavari,

per un totale annuo di n. 7.068 ore, da svolgersi in condizioni tutte di cui al capitolato speciale d'appalto.

Durata dell'appalto: anni due, decorrenti dall'1° luglio 1999 e con scadenza 30 giugno 2001.

Importo a base d'asta: per i due anni: L. 347.541.731 (€179.490,32) (L.V.A. 4% esclusa).

Gli atti relativi sono visionabili presso l'Ufficio Servizi Sociali dalle ore 10, alle ore 13, di ogni giorno lavorativo. L'ufficio e il responsabile del procedimento, individuati ai sensi della legge n. 241/1990, sono: l'ufficio Servizi Sociali, sito in p.le San Francesco n. 3 - Chiavari e il dirigente dei Servizi Sociali (dott.ssa Valeria Valleri).

Presentazione dell'offerta e documentazione: l'offerta per partecipare all'asta, stesa su carta bollata e redatta in lingua italiana, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta o da un suo delegato procuratore.

L'offerta dovrà essere incondizionata ed espressa in percentuale unica di ribasso sull'importo a base d'asta. Tale offerta dovrà essere indicata in cifre ed in lettere a pena di nullità e, in caso di contrasto, prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per la Civica amministrazione.

L'offerta dovrà essere riposta in una busta chiusa, sigillata con cerallacca e firmata su tutti i lembi, sulla quale dovrà essere scritto il nome dell'impresa concorrente ed apposta la dicitura «Offerta per la gara di pubblico incanto relativa al servizio di assistenza domiciliare agli anziani».

La documentazione di cui in appresso e la busta contenente l'offerta dovranno essere riposte in un plico sui cui verrà indicato il nominativo e l'indirizzo della ditta concorrente, l'oggetto e la data della gara.

L'anzidetto plico, così formato, debitamente chiuso e controfirmato su tutti i lembi, dovrà essere inviato esclusivamente a mezzo della posta, per raccomandata o in «corso particolare», in modo che pervenga al Comune di Chiavari - Ufficio Protocollo - piazza N.S. dell'Orto n. 1, non oltre le ore 12, del giorno precedente a quello fissato per l'asta.

Oltre a tale termine perentorio non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente.

Resta inteso che il relativo recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi causa esso non giunga a destinazione entro il termine perentorio sopraindicato.

Possono partecipare le ditte che non si trovano nell'incapacità di contrarre con la Pubblica amministrazione e che sono iscritte alla C.C.I.A.A. per il settore assistenza.

L'aggiudicazione è ad unico e definitivo incanto, anche se perverrà o rimarrà in gara una sola offerta.

Elenco dei documenti da presentare:

a) dichiarazione, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante ai sensi e per gli effetti della legge n. 15/1968, con la quale si, attesti che la ditta è stata costituita in data ..... ed è iscritta al n. .... del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di ..... con il seguente oggetto sociale;

che la carica di legale rappresentante è ricoperta da: ..... (se trattasi di società di capitali e di società di cooperative), ovvero: soci risultano: ..... (se trattasi di società in nome collettivo), ovvero: soci accomandatari risultano: ..... (se trattasi di società in accomandita semplice);

di obbligarsi ad eseguire il servizio oggetto di gara ai prezzi offerti, che riconosce remunerativi e compensativi;

di avere preso piena ed integrale conoscenza e di accettare le norme del capitolato speciale d'appalto del servizio di Assistenza Domiciliare degli anziani;

di obbligarsi ad effettuare il servizio con decorrenza dal 1° luglio 1999 e sino al 30 giugno 2001, restando espressamente esclusa qualsiasi possibilità di revisione dei prezzi offerti.

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incapacità di contrarre con la Pubblica amministrazione, ai sensi delle vigenti leggi;

che la ditta non si trova in stato di liquidazione, di fallimento, di cessazione di attività, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, e che non sono in corso a suo carico procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di altra situazione equivalente;

che non è mai stata pronunciata una condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, a carico dei legali rappresentanti (se trattasi di società di capitali e di società di cooperative), ovvero: dei soci (se trattasi di società in nome collettivo), ovvero: dei soci accomandatari (se trattasi di società in accomandita semplice), ovvero: del titolare, firmatario (se trattasi di ditta individuale);

che la ditta è esente dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto previste rispettivamente dalla lettera e) (non essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi di sicurezza sociale); e dalla lettera f) (non essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse), di cui all'art. 24, della direttiva CEE 93/1937;

che la ditta è esente dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto previsto rispettivamente dalla lettera d) (aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale), e dalla lettera g) (essersi resa gravemente colpevole di false dichiarazioni) di cui all'art. 24, comma primo, della direttiva CEE 93/1937;

di essersi recata sul territorio e di aver preso conoscenza della viabilità, dell'ubicazione, delle sedi comunali e di tutte le sedi potenzialmente limitrofe del territorio;

che il concorrente:

in quanto costituente cooperativa, è iscritto nell'apposito registro prefettizio;

in quanto costituente consorzio fra cooperative, è iscritto nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro.

N.B.: ai sensi dell'art. 2, comma decimo, della legge n. 191/1998, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ove l'istanza (ovvero eventuali dichiarazioni funzionalmente collegate all'istanza medesima) sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;

b) cauzione di L. 6.950.800 (€ 3.589,79), pari al 2% dell'importo a base d'asta, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa ai sensi della vigente normativa.

L'amministrazione si riserva di effettuare, direttamente o con richiesta della relativa documentazione, gli accertamenti relativi alle predette dichiarazioni prima di stipulare il contratto con l'aggiudicatario.

L'amministrazione si riserva altresì, per il mancato rispetto delle condizioni previste dal presente bando o per inadempienze imputabili alla ditta partecipante, la facoltà di escludere dall'asta qualsiasi concorrente senza che questi possa reclamare indennità o danni.

Avvertenze: l'amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara: al presidente è riservata la facoltà di sospendere, posticipare o di annullare la gara, senza che i concorrenti possano accampare nessuna pretesa al riguardo.

Sia l'offerta che tutta la documentazione richiesta devono essere redatte in lingua italiana.

Resta inteso che il recapito del plico, integro, rimane ad esclusivo rischio del mittente, così come per qualsiasi motivo non dovesse giungere a destinazione in tempo utile, l'ente appaltante non assume alcuna responsabilità.

Non sono ammesse le offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. In caso di ribassi uguali, si procederà all'aggiudicazione a norma del secondo comma dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, cioè mediante sorteggio. L'offerta presentata non può essere ritirata, né modificata o sostituita con altra e non è consentito in sede di gara presentarne un'altra.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata o sia rimasta in gara una sola offerta valida.

Non è consentito fare riferimento ad altra eventuale documentazione dell'impresa esistente presso questa amministrazione a qualsiasi titolo.

Si procederà all'esclusione dalla gara:

nel caso in cui risulti mancante, incompleta e/o irregolare la documentazione richiesta a corredo dell'offerta;

qualora l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta, debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi, ovvero qualora quest'ultima non rechi sull'esterno l'indicazione della ditta e dell'oggetto dell'offerta medesima;

qualora l'offerta sia compilata non in conformità delle presenti modalità di partecipazione e comunque imperfetta o condizionata e non debitamente sottoscritta;

qualora il plico contenente l'offerta non risulti pervenuto entro il termine sopra fissato o risulti pervenuto entro non a mezzo del servizio postale di stato.

Saranno altresì escluse dalla gara le offerte per persone da nominare e di imprese non invitate alla gara.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi alla stipulazione del contratto nel termine che sarà assegnato dalla stazione appaltante.

Tutte le spese di contratto, nonché quelle da esso dipendenti e conseguenti, nessuna comunque esclusa, saranno a totale carico dell'aggiudicatario.

La partecipazione alla gara comporta la piena e condizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente bando di gara. Per quanto non previsto nel presente bando, valgono le clausole contenute nelle vigenti disposizioni di legge, nazionali e regionali, in quanto applicabili.

Chiavari, 17 aprile 1999

Il dirigente: dott.ssa Valeria Valleri.

C-11724 (A pagamento).

## CITTÀ DI TORINO

*Asta pubblica n. 14/99 del 7 aprile 1999 per opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici e degli impianti speciali di parte della struttura residenziale per anziani «Buon Riposo» di via San Marino n. 30. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).*

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1, e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificata dalla legge n. 415/1998.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Alca Impianti S.r.l., Auser S.r.l., Building Intelligent Technology - B.I.T. S.r.l., BF Di Bertolusso Piero & Figli S.n.c., C.R.E.M.T. di Sticca Luciano, A.T.I. C.A.R.E.A.B. Consorzio Artigiani Edili Affini Borgofranco Srl/T.I.M. - Termo Idraulica Milani - di Sandro Mila-

ni/Canavesana Petroli S.r.l., Chiavazza S.r.l., Cofathec Servizi S.p.a., Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, Cotti Impianti Elettrici S.n.c. di Cotti Dante e C., Dalkia S.r.l., De Pasquale Vincenzo Impianti Elettrici, Dufè di De Giovanni ing. Francesco, E.P.A.I.N.I. Elettricità Progettazione Automazione Impianti Normalizzati Industriali S.r.l., Ecogas Impianti S.r.l., El.Im. S.r.l., Eleca S.p.a., Eletra-Arnad S.r.l., A.T.I. Elettrica Sistem di Mattoni & Senatore S.n.c./Lamberti & Rinaldi S.n.c., Elettrica Torino S.n.c. di M. Bortolotti & C., Elettrica Sud dei F.lli Sica S.n.c., E.M.I. Impianti di Tebe V. & C. S.a.s., Energo Impianti S.r.l., Euroimpianti S.r.l., Fabe Elettrici S.r.l., G.D.F. S.n.c. di G. Gallo e L. Dellarole, G.R. Impianti S.n.c. di Dejana e Concas, Giordano Impianti Elettrici di Giordano Michele A. C. S.a.s., Granata Nicola, Honeywell Tecnical Services S.r.l., I.E.P.I.T. di Vallone & Figli S.n.c., I.G.E.T. di Stocco Ferdinando e Mattogno Luigi S.n.c., I.M.E.T. S.n.c. di Banzato G. & C., I.M.G. Impianti Moretti Giuseppe S.r.l., I.S.T.E.L. S.n.c. di Romano & C., Installazione Manutenzioni Elettriche Industriali I.M.E.I. S.r.l., M.D. Elettroimpianti di Minotti Antonio & De Martini Renato S.n.c., M.I.T. di Ulivi e Zeme S.r.l., F.lli Macri di Macri Giovanni, Marelli Impianti di Marelli Elio S.n.c., Messina S.r.l. Impianti Elettrici, Meta S.r.l., N.W.T. S.r.l., Pal.Far. S.r.l., Perucca S.n.c. di Perucca Livio & C., Plantronic Sistemi S.r.l., ing. Porzio e Isidori S.a.s. di C. Baldacci & C., Raël di Cariotti Giuseppe e C. S.r.l., S.I.E.C.I. di Musto Michele e Calla' Fiorella S.n.c., Scaletti Giuseppe e Figli S.n.c., S.I.T.E. S.p.a. Sigmaimpianti S.r.l., Te.Ma. S.r.l., Teagno S.r.l., Tecnoelettrica S.r.l., Gruppo Tecnoimpres S.r.l., Termonova S.n.c. di V. e R. Guastella, Testa Marco & C. S.r.l., Tielle Impianti S.a.s. di Lorè Foca & C., Vacchiani Silvano e Figlio di Silvano Vacchiani & C. S.n.c., Vennettili Impianti di Vennettili Renato & C. S.n.c., Vetrano Impianti S.r.l.

È risultata aggiudicataria la ditta: Installazione Manutenzioni Elettriche Industriali I.M.E.I. S.r.l. (Milano, via Semplicità n. 1), con il ribasso del 22,54%;

Torino, 14 aprile 1999

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti - appalti:  
dott.ssa Mariangela Rossato

C-11725 (A pagamento).

## CITTÀ DI TORINO

*Asta pubblica n. 24/99 del 7 aprile 1999 per rifacimento del manto superficiale del campo di hockey dell'impianto sportivo di corso Tazzoli. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55).*

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1, e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 come modificata dalla legge n. 415/1998.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Impresa F.lli Arlotto S.p.a., Biffi S.p.a., Impresa Borio Giacomo S.r.l., C.I.V. Consorzio Imprenditori Vercellesi Srl, CO.VE.CO Consorzio Veneto Cooperativo, CO.E.S.I.T. Costruzioni Edili Stradali Idrauliche Torino S.p.a., Coges-Omnisport S.r.l., Consorzio Ravennate Delle Cooperative Di Produzione e Lavoro, Cumino S.p.a., Edil-Met dell'ing. Casullo Francesco & C. S.n.c., Fedet di Dentis Lorenzo, Menso Maddalena & C. S.n.c., Garino Domenico S.a.s., I.C.E.F. S.r.l. Impresa Costruzioni Edili Forestali, Impregest S.r.l., Sartori S.a.s. del geom. Enzo Sartori & C., S.I.S.E.A. S.p.a., Tecneco S.r.l., A.T.I. Tennis Poroso S.r.l./Spalmobit S.a.s. di Alberto Canzani & C., Tipiessa S.r.l.

È risultata aggiudicataria la ditta: A.T.I. Tennis Poroso S.r.l./Spalmobit, Sas di Alberto Canzani & C. (Pero (MI), via Figino n. 115), con il ribasso del 12,10%.

Torino, 19 aprile 1999

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:  
dott.ssa Mariangela Rossato

C-11726 (A pagamento).

## CITTÀ DI TORINO

*Asta pubblica n. 27/99 del 7 aprile 1999 per adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti sportivi natatori cittadini. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55).*

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1, e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 come modificata dalla legge n. 415/1998.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

C.P.S.M. S.p.a., Carmec S.p.a., Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, F.lli Di Stazio & C. S.a.s., Falegnameria Erretibi di Rubiu Mario, Fantolino Carlo & C. S.a.s., Ialc Serramenti S.r.l., Imeca S.r.l., Italbloc S.r.l., La Tecnostil S.r.l., Mecos Metalcostruzioni Cambiano S.r.l., Mon.Car. Ind S.r.l., Officine Meccaniche Rizzetto Oreste e Guido S.n.c., Savino Giovanni & C. S.n.c., SE.P.A.M. S.r.l., S.I.P.A.L. S.r.l., Stf di Stilitano Giovanni & C. S.n.c., Alessandro Vandelli S.p.a.

È risultata aggiudicataria la ditta: Mecos Metalcostruzioni Cambiano S.r.l., Vinovo (TO), via Carignano n. 69/A, con il ribasso del 21,93%.

Torino, 15 aprile 1999

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:  
dot.ssa Mariangela Rossato

C-11727 (A pagamento).

## MINISTERO DELLA DIFESA

## Direzione del Genio Militare per la Marina di Messina

*Bando di gara per richiesta di curriculum  
per l'affidamento di incarichi professionali esterni E.F. 99*

1. Premessa: questa amministrazione intende procedere alla prequalifica, a mezzo acquisizione e valutazione del curriculum, di soggetti idonei allo svolgimento di attività di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) di opere programmate per il corrente anno solare, di coordinatori per la progettazione e di coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai sensi del decreto legislativo n. 494/1996.

Le prestazioni previste possono rientrare nelle competenze professionali tipiche dei periti industriali, dei geometri, dei geologi, degli architetti e degli ingegneri.

L'affidamento dei singoli incarichi di progettazione avverrà a mezzo indagine esplorativa o licitazione privata.

2. Informazioni generali, in relazione a quanto sopra, tutti i soggetti professionalmente idonei allo svolgimento degli incarichi indicati in premessa possono presentare istanza tendente alla valutazione preliminare delle proprie referenze professionali da documentare secondo quanto individuato nei successivi paragrafi.

Le istanze, corredate dai curriculum, dovranno:

essere indirizzate a Direzione del Genio Militare per la Marina di Messina, via San Raineri - 98100 Messina, telefono n. 090/6400722, fax n. 090/6400311.

pervenire a questa amministrazione entro le ore 12 del giorno 4 giugno 1999 in plico chiuso, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi; essere trasmesse a mezzo servizio postale o con corriere abilitato.

Non saranno prese in considerazione le istanze che dovessero pervenire oltre i termini sopraindicati.

3. Soggetti ammessi alla prequalifica: sono ammessi alla prequalifica: liberi professionisti singoli od associati nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939 n. 1815 e successive modificazioni;

società di professionisti costituite esclusivamente tra professionisti scritti agli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, nelle forme delle società di persone di cui ai capi I, III e IV del libro quinto del codice civile ovvero nella forma di società cooperativa di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile, che eseguono i studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzione dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto ambientale. I soci delle società agli effetti previdenziali sono assimilati ai professionisti che svolgono l'attività in forma associata ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939 n. 1815. Ai corrispettivi del-

le società si applica il contributo integrativo previsto dalle norme che disciplinano le rispettive Casse di previdenza:

professionisti riuniti in associazione temporanea con regolare atto notarile;

professionisti che dichiarano di volersi riunire in associazione con altri professionisti che saranno indicati in sede della presente prequalifica, in caso di affidamento incarico professionale esterno da parte di questa amministrazione;

società di ingegneria come previsto dalla legge n. 109/1994 successive modificazioni e dalla Circolare Ministeriale LL.PP. n. 4488 del 7 ottobre 1996.

4. Documentazione comprovante le capacità professionali: l'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

a) titolo di studio e certificato di abilitazione alla professione, indicanti la data del conseguimento e la votazione finale;

b) certificato di iscrizione al relativo Albo professionale con attestazione della regolarità dei versamenti della quota di iscrizione;

c) sommario dei titoli di specializzazione, abilitazioni particolari, corsi post laurea, corsi master riconosciuti diplomi equipollenti conseguiti dopo la laurea/diploma, da produrre solo per il singolo professionista o per il soggetto responsabile dell'eventuale raggruppamento di professionisti e/o società di ingegneria;

d) curriculum professionale relativo all'attività svolta negli ultimi cinque anni;

e) autocertificazione resa ai sensi legge n. 15/1968 sottoscritta dalla figura professionale responsabile relativamente al sommario di cui al punto b) ed al curriculum di cui al punto c).

La mancanza della documentazione di cui ai punti a), b), d), e) costituirà motivo di esclusione.

5. Modalità di compilazione del curriculum professionale. Il curriculum di cui al punto 4 c. dovrà contenere:

a) l'indicazione dell'attività professionale svolta nell'ultimo quinquennio, autocertificata ai sensi della legge n. 15/1968, suddivisa in tre sezioni distinte:

I sez.: incarichi svolti per la progettazione di opere pubbliche comunque di interesse pubblico;

II sez.: incarichi svolti per committenti privati su proprietà privata;

III sez.: incarichi vari non classificabili nelle due sezioni precedenti.

b) all'interno di ogni singola sezione, in ordine cronologico, le prestazioni professionali che il soggetto ha svolto nell'ultimo quinquennio, per le quali dovranno essere esplicitamente indicati:

ente appaltante e/o committente;

titolo e l'oggetto della prestazione professionale;

importo stimato arrotondato dell'opera oggetto di ogni singola prestazione professionale, anche qualora questa fosse parziale, ovvero inserita nell'ambito di un'opera di valore maggiore. In tal caso sono da indicarsi oltre al valore complessivo dell'opera, anche il/i valore/i parziale/i riferito/i alla/e prestazione/i professionale/i effettuata/e e l'incidenza percentuale del valore/i parziale/i rispetto al valore totale;

una descrizione generale sintetica, di non più di una pagina dattiloscritta, dell'oggetto di ciascuna delle prestazioni professionali con particolare evidenza agli aspetti più significativi dal punto di vista del contenuto progettuale e tecnico profuso. Tal descrizione dovrà evidenziare il riferimento ad uno più soci sottototati settori specifici:

I) progettazione di strutture edili:

analisi e prospezioni geostatiche;

analisi ed indagini geologiche;

progettazione architettonica di nuove costruzioni per uso civile;

progettazione di interventi edili di ristrutturazione funzionale, di risanamento statico e restauro di immobili vincolati;

progettazione e calcolo statico di strutture in cemento armato, prefabbricate, acciaio e materiali diversi;

progettazione completa ed esecutiva ai sensi della legge n. 109/1994;

II) Progettazione di impianti:

progettazione di impianti tecnologici comuni per usi civili e/o speciali per opere di interesse pubblico;

progettazione di impianti tecnologici in ambienti soggetti alla normativa in materia di prevenzione incendi;

progettazione di impianti elettrici a media e bassa tensione;  
progettazione di impianti in contesti a rischio di incidente ambientale;

progettazione di impianti per lo sfruttamento energie alternative;  
progettazione di impianti di smaltimento di rifiuti speciali e tossico-nocivi;

### III) Progettazioni diverse:

progettazione di opere stradali;  
progettazione di opere idrauliche;  
progettazione di opere marittime;  
progettazione di impianti sportivi.

IV) Sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (decreto legislativo n. 494/1996):

coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori.

c) una notazione, eventuale, della lunghezza di non più di una pagina dattiloscritta, in cui il professionista può indicare aspetti particolari specifici dell'incarico in questione che non rientrano in quelli indicati sopra.

La documentazione dovrà essere, inoltre, integrata da:

descrizione organizzativa della propria struttura in termini di architetti, ingegneri, geologi, geometri, e periti industriali che collaborano alle attività di progettazione (per una delle figure professionali interessate dovrà essere fornita la documentazione di cui al para 4.a) nonché di altre figure professionali impegnate nel disegno e nell'editing;

descrizione dell'hardware e del software eventualmente utilizzati per i calcoli progettuali per i disegni;

elaborati in forma sintetica (ripiegati in A4) relativi ad un progetto significativo redatto dal partecipante;

dichiarazione, in caso di affidamento di incarico, di voler ricorrere o meno all'ausilio parziale di un giovane professionista.

Tutta la documentazione integrativa di cui sopra dovrà essere autocertificata ai sensi della legge n. 15/1968.

6. Criteri di valutazione dei «curricula» professionali: sulla base della documentazione pervenuta si provvederà alla definizione di distinte graduatorie di merito per ciascuno dei settori citati al punto 5 lettera b).

Le graduatorie saranno sfilate da una Commissione, nominata da questa amministrazione, che provvederà alla valutazione dei titoli prodotti tenendo conto dell'entità dei lavori progettati, delle esperienze professionali delle specializzazioni conseguite e della struttura organizzativa.

7. Modalità di utilizzo dei risultati della prequalifica: per ogni affidamento di progettazione questa amministrazione inviterà, secondo le modalità richiamate in premessa e possibilmente con criteri rotazionali, un adeguato numero di professionisti a seconda dell'importo dei progetti e della specifica competenza nel settore.

La lettera di invito:

farà riferimento a un disciplinare tecnico dettagliato dell'oggetto della stazione e delle condizioni di svolgimento della stessa, che potrà essere visionato presso questa amministrazione;

conterrà l'esplicazione delle modalità con cui si provvederà all'individuazione dell'aggiudicatario e/o miglior offerente sulla base di parametri connessi al ribasso offerto rispetto all'importo del disciplinare al tempo indicato per espletare le attività di progettazione richieste ed, eventualmente, alla valutazione degli elaborati offerti all'amministrazione.

8. Sanzioni: saranno a carico di ciascun soggetto partecipante alla presente prequalifica tutte le sanzioni previste dal Codice civile e Penale, oltre che le procedure sanzionatorie specifiche di ciascun ordine professionale, per effetto di dichiarazioni mendaci o incomplete, o comunque formulate in maniera tale da sviare volutamente il giudizio della Commissione di pre-qualifica.

9. Altre informazioni utili: gli affidatari di incarichi di progettazione non possono partecipare agli appalti o alle concessioni di lavori pubblici, nonché agli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbiano svolto la suddetta attività di progettazione; ai medesimi appalti concessioni di lavori pubblici, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'affidatario di incarichi di progettazione. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall'art. 2359 del Codice civile.

I divieti di cui sopra sono estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico ed ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione ed ai loro dipendenti.

I professionisti che hanno presentato istanza o che hanno svolto precedenti incarichi per conto di questa direzione sono tenuti a ripresentare la documentazione secondo le modalità sopra esposte.

10. Trattamento dei dati personali: ai sensi della legge n. 675/1996 recante disposizioni a «tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali», si specifica che i dati forniti verranno raccolti in una banca dati e saranno trattati nel rispetto della normativa sopra citata.

Il direttore: col. Luigi Provenzano.

C-11728 (A pagamento).

## POSTE ITALIANE - S.p.a.

Sede Regionale Marche - Ancona

### Avviso di aggiudicazione

1. Poste Italiane S.p.a., Direzione Regionale Marche Area Approv.ti, piazza XXIV Maggio, 60124 Ancona, Tel. 071/204808, Fax 071/2074845.

2. Procedura aperta. Pubblico incanto.

3. Cat. 14 (cat. Prevalente) Servizio di Igiene Ambientale c.p.c. n. 874, Cat. 16 Smaltimenti Rifiuti, Disinfezione e Disinfestazione, Derattizzazione, Ancona presso: Edificio di Sede e Filiale, Area Logistica e Manutenzione, C.U.A.S., Sala Trasmissioni e C.R.P. Ferrovia.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 12 marzo 1999.

5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 36, primo comma, lettera b) della Direttiva 92/50/CEE del 92 e art. 23, primo comma, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995, salvo quanto disposto per le offerte anomale all'art. 25 dello stesso decreto legislativo.

6. Numero di offerte ricevute: dieci.

7. Prestatore del servizio: La Primavera S.r.l. con sede in Ancona, via Maratta, 36.

8. Prezzo: Cat. 14 Servizio di pulizia della categoria prevalente L. 304.939.580; Disinfezione e Disinfestazione L. 5.243.385; Derattizzazione L. 4.396.020 e Smaltimento rifiuti cat. 16 soggetto a conguaglio semestrale secondo le quantità effettivamente smaltite L. 4.921.015, tutto al netto di I.V.A., per tre anni.

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: G.U.C.E. n. 224 del 19 novembre 1998.

13. Data di invio dell'avviso: 12 aprile 1999.

14. Data di ricevimento dell'avviso: 12 aprile 1999.

Il direttore regionale: ing. Massimo Barberini.

C-11729 (A pagamento).

## POSTE ITALIANE - S.p.a.

Sede Regionale Marche - Ancona

### Avviso di aggiudicazione

1. Poste Italiane S.p.a., Direzione Regionale Marche Area Approv.ti, piazza XXIV Maggio - 60124 Ancona, tel. 071/204808, fax 071/2074845.

2. Procedura aperta. Pubblico incanto.

3. Cat. 4, Servizio trasporto postale urbano e recapito pacchi e pieghi voluminosi a Pesaro C.P.C. 71235.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 18 marzo 1999.

5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 36, primo comma, lettera b) della Direttiva 92/50/CEE del 92 e art. 23, primo comma, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995, salvo quanto disposto per le offerte anomale all'art. 25 dello stesso decreto legislativo.

6. Numero di offerte ricevute: 9.

7. Prestatore del servizio: Co.La.Coop. Consorzio Laziale Coop.ve a.r.l. con sede in Roma, via Tor de' Schiavi, 380.

8. Prezzo:

a) Servizio Urbano al canone annuo di L. 308.598.228 al netto di I.V.A. per due anni;

b) Servizio recapito pacchi e pieghi voluminosi L. 1.824 per ogni plico recapitato.

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: G.U.C.E. n. 200 del 15 ottobre 1998.

13. Data di invio dell'avviso: 16 aprile 1999.

14. Data di ricevimento dell'avviso: 16 aprile 1999.

Il direttore regionale: ing. Massimo Barberini.

C-11730 (A pagamento).

### CONSORZIO ACOSEA

Ferrara, via G. Marconi n. 39/41

*Avviso di gara esperita*  
(ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990)

Si rende noto che in data 26 febbraio 1999 è stata esperita l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di realizzazione del terzo stadio dell'impianto di depurazione di Ferrara e del terzo stralcio dell'impianto di depurazione di Ferrara, completamente.

Sono state ammesse alla gara le seguenti ditte:

- 1) P.C.M. - S.n.c. di Campobasso;
- 2) Euroeco - S.p.a. di Roma;
- 3) A.T.I Siderpol Ingegneria - S.r.l. di Ferrara - Tubi Costruzioni - S.r.l. di Ferrara;
- 4) Torricelli - S.r.l. di Forlì;
- 5) B.G.R. - S.r.l. di Padova;
- 6) Protecno - S.r.l. di Mondolfo;
- 7) A.T.I. Agema - S.r.l. di Roma - Messina Andrea di Trapani;
- 8) S.I.D.I. - S.r.l. di Parma;
- 9) Ecotecnica - S.r.l. di Gussago;
- 10) Coop. Costruttori Soc. Coop. - a.r.l. di Argenta (FE);
- 11) ATEC - S.r.l. di Milano;
- 12) Panelli Impianti Ecologici - S.p.a. di Cuneo;
- 13) S.I.G.E. - S.r.l. di S. Sebastiano al Vesuvio;
- 14) C.M.R. - Soc. coop. a.r.l.;
- 15) Ionics Italba - S.p.a. di Milano.

Ditta aggiudicataria: Euroeco - S.p.a. di Roma.

Ribasso: 11% sul prezzo a base d'appalto di L. 2.606.700.000.

Il direttore: ing. Carlo Melchiorri.

C-11741 (A pagamento).

### COMUNE DI NETTUNO (Provincia di Roma)

*Esito di gara. Pubblico incanto*

Si rende noto ai sensi l'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 che è stato esperito, secondo le modalità dall'art. 73, lett. c) R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e dagli artt. 20 e 21 della legge n. 109/1994, così come modificata ed integrata dalla legge n. 216/1995, il seguente pubblico incanto per l'affidamento dei lavori progetto di tutela ambientale e Marina di Torre Astura, opere a verde, viabilità, parcheggi, opere civili, arredo, impianti tecnologici, per l'importo a base d'asta per lavori a corpo di L. 2.254.100.000.

Che i lavori sono stati aggiudicati all'impresa Alsa S.r.l. con sede in Roma, via Caio Mario n. 14/a, al prezzo netto di L. 1.672.316.790, per un corrispondente ribasso del 25,81%.

Dalla Residenza Municipale, addì 20 aprile 1999

L'ing. capo - dirigente area LL.PP.: P. Simoncini.

C-11746 (A pagamento).

### CITTÀ DI TORINO

*Asta pubblica n. 15/99 del 7 aprile 1999 per manutenzione straordinaria impianti di sicurezza in sedi del Corpo di Polizia Municipale. Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55.*

Systema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata dalla legge n. 415/1998.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Di.Effe.Ti - S.a.s.; Eleca - S.p.a.; Esseci - S.r.l.; General Impianti Sistemi di Sicurezza - S.n.c. di Enzo dell'Aira e C.; Ati Plantronic - S.n.c. di G. F. Putelli & C./C.I.S.A. - S.r.l.; S.E.A. Studio Elettronico di Allarme - S.r.l.; Selcom - S.r.l.; T.I.F. Elettronica - S.r.l.

È risultata aggiudicataria la ditta: S.E.A. Studio Elettronico di Allarme - S.r.l. (Milano, via P.L. da Palestrina n. 4), con il ribasso del 20,6%.

Torino, 16 aprile 1999

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:  
dott.ssa Mariangela Rossato

C-11748 (A pagamento).

### UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

*Bando di gara*

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Catania, piazza Università n. 2, 95124 Catania, Uff. app. e contr. sett. forniture, tel. 095/7307430/316, fax 095/7307416.

2. Pubblico incanto da esperirsi ai sensi dell'art. 60 del regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza di questa università emanato con decreto rettorale n. 3994 del 25 settembre 1996 per la fornitura di attrezzature di base, destinate al dipartimento di scienze chimiche dell'Università degli Studi di Catania.

L'aggiudicazione avverrà a favore della ditta che avrà offerto il prezzo più basso, ai sensi dell'art. 60 comma 7 del sopracitato Regolamento.

3. L'importo complessivo presunto è di L. 280.000.000 (€ 144.607,93) + I.V.A.. Non saranno accettate offerte alla pari o in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

4. Copie del capitolato d'oneri, dell'elaborato contenente le modalità di espletamento della gara e del presente bando di gara dovranno essere richieste o ritirate presso l'ufficio legale di questo Ateneo, sezione appalti e contratti sett. forniture, piazza Università n. 2, 95124 Catania.

5. Le offerte delle ditte concorrenti, redatte esclusivamente in lingua italiana dovranno pervenire all'Ufficio protocollo di questa Università, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 9, del 25 maggio 1999 a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato o con qualsiasi altro mezzo nei modi stabiliti dall'elaborato contenente le modalità di svolgimento e partecipazione alla gara.

6. Le offerte in plico sigillato con ceralacca, su cui va impressa l'impronta di un sigillo a scelta della ditta, dovranno essere indirizzate al direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Catania, piazza Università n. 2 - 95124 Catania.

7. Il pubblico incanto avrà luogo il 25 maggio 1999 alle ore 10, presso i locali della direzione amministrativa all'indirizzo indicato al punto 1.

8. È richiesta cauzione provvisoria di L. 14.000.000 (€ 7.230,40), che dovrà essere costituita con le modalità stabilite dall'elaborato contenente le modalità di espletamento della gara.

9. È richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11, comma 1°, lett. a, b, c, d, e, f del decreto legislativo n. 358/92.

10. Le offerte saranno ritenute impegnative per le imprese concorrenti per il periodo di centotanta giorni decorrenti dal termine ultimo stabilito per la presentazione delle stesse.

Non saranno ammesse offerte parziali.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo del contratto.

Si procederà all'aggiudicazione anche se sarà pervenuta una sola offerta valida.

11) Le ditte che si trovino nelle condizioni ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni debbono astenersi tassativamente dal partecipare alla gara a pena delle sanzioni previste.

12. Per ogni altra prescrizione ed indicazione relativa allo svolgimento, alla partecipazione e all'ammissione alla gara si rinvia all'elaborato contenente le modalità di partecipazione alla gara e al Capitolato speciale d'appalto.

13. La fornitura sarà finanziata con fondi della Regione Siciliana, assessorato beni culturali ed ambientali e della P.I., esercizi finanziari 1995 - 1996 e 1997.

14. Termine di consegna: trenta giorni dalla data della lettera di ordinazione.

15. Luogo di consegna: Dipartimento di scienze chimiche con sede in Catania, viale Andrea Doria n. 6.

Il direttore amministrativo: dott. E. Gilotta.

C-11747 (A pagamento).

## CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 74/99

Oggetto: lavori di manutenzione straordinaria nell'edificio ad uso scolastico di via Abeti 13 sede della scuola elementare succursale «P. Neruda» e della scuola media «Leonardo da Vinci» - Circostrizione 6.

Importi base:

lotto 1 - Opere edili: L. 638.919.342, oltre L. 19.061.000, per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto L. 657.980.342, pari a 339.818,49 €;

lotto 2 - Impianti elettrici: L. 123.160.860, pari a 63.607,28 €;

lotto 3 - Ascensori: L. 124.000.000 pari a 64.040,66 €.

Categorie A.N.C.:

«G1» (2) per L. 750.000.000, per il lotto 1;

«G11» (5A-5C) per L. 150.000.000, per il lotto 2;

«S4» (5D-5D1-20) per L. 150.000.000, per il lotto 3.

Ulteriori categorie subappaltabili (iscrizione non obbligatoria):

lotto 1: «S6» per L. 150.000.000; «S3» - «S7» per l'esecuzione dei lavori è sufficiente idonea iscrizione alla C.C.I.A.A.;

lotto 3: «G1» - «S6» - «S18»: per l'esecuzione dei lavori è sufficiente idonea iscrizione alla C.C.I.A.A.;

Finanziamento: 3ª emissione B.O.C. - Città di Torino 1998/2018 n. 1578.

Pagamenti: si rinvia all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 15 giugno 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 16 giugno 1999 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida per lotto non si procederà all'aggiudicazione.

Ad uno stesso concorrente potranno essere aggiudicati tutti i lotti.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per lavori di manutenzione straordinaria nell'edificio ad uso scolastico di via Abeti 13 sede della scuola elementare succursale «P. Neruda» e della scuola media «Leonardo da Vinci» - Circostrizione 6».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì contenuta, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della cassa edile;

g) indicazione ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di carte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lett. b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

2) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per le categorie: «G1» (2) per L. 750.000.000, per il lotto 1, «G11» (5A-5C) per L. 150.000.000, per il lotto 2, «S4» (5D - 5D1 - 20) per L. 150.000.000, per il lotto 3, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) Ricevuta rilasciata dal settore edilizia scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine pretenorio per la presa visione e ritiro del capitolato entro giovedì 10 giugno 1999;

4) Ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali provvisori:

lotto 1: L. 13.160.000 (6.796,57 €);

lotto 2: L. 2.463.000 (1.272,03 €);

lotto 3: L. 2.480.000 (1.280,81 €);

in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982, in particolare non saranno accettate garanzie rilasciate da società di intermediazione finanziaria, con validità non inferiore a centotanta giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'articolo 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata;

## 5) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare, per lo stesso lotto, contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-3391, dott.ssa Amorosini.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali rivolgersi al settore tecnico Edilizia Scolastica, via Bazzi 4 - Torino - Tel. (011) 442-6192 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 12); per informazioni tecniche relative al lotto 1 (opere edili) tel. 011.442.6059; per il lotto 2 (impianti elettrici) 011.442.6061; per il lotto 3 (ascensori) 011.442.6130, fax (011) 442-6177.

Torino, 13 aprile 1999

Il direttore del Servizio Centrale Acquisti-Contratti-Appalti:  
dott.ssa Mariangela Rossato

C-11749 (A pagamento).

## CITTÀ DI TORINO

1) Città di Torino - Italia - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 442-2439 - Fax (011) 442-2681.

2) Procedura ristretta: licitazione privata n. 70/1999. Servizio biennale di riparazione e manutenzione degli automoveicoli comunali e fornitura di ricambi.

Cat. 1 - CPC 6112, 6122.

Importi biennali a base d'appalto - I.V.A. esclusa:

## gruppo A:

- lotto 1 - L. 115.300.000, pari ad € 59.547,48;
- lotto 2 - L. 115.300.000, pari ad € 59.547,48;
- lotto 3 - L. 80.800.000, pari ad € 41.729,72;
- lotto 4 - L. 41.000.000, pari ad € 21.174,73;
- lotto 5 - L. 43.500.000, pari ad € 22.465,88;
- lotto 6 - L. 35.000.000, pari ad € 18.075,99;
- lotto 7 - L. 44.600.000, pari ad € 23.033,98;

## gruppo B:

- lotto 8 - L. 73.000.000, pari ad € 37.701,35;
- lotto 9 - L. 73.000.000, pari ad € 37.701,35;
- lotto 10 - L. 114.500.000, pari ad € 59.134,31;
- lotto 11 - L. 31.500.000, pari ad € 16.268,39;

## gruppo C:

- lotto 12 - L. 154.000.000, pari a € 79.534,36;

## gruppo D:

- lotto 13 - L. 51.500.000, pari ad € 26.597,53;
- lotto 14 - L. 18.000.000, pari ad € 9.296,22;

## gruppo E:

- lotto 15 - L. 105.300.000, pari ad € 54.382,91;

## gruppo F:

- lotto 16 - L. 63.800.000, pari ad € 32.949,95;
- lotto 17 - L. 101.800.000, pari ad € 52.575,31;
- lotto 18 - L. 85.500.000 pari ad € 44.157,06;

## gruppo G:

- lotto 19 - L. 104.300.000, pari ad € 53.866,45;
- lotto 20 - L. 60.000.000, pari ad € 30.987,41.

3. Luogo di esecuzione: Torino.

8. Durata del servizio: biennio 1999-2000.

Termini e modalità di consegna: art. 8 capitolato.

Condizione e modalità del servizio: art. 3 capitolato.

9. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi/imprenditori: ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) Si applica la procedura accelerata, ai sensi dell'art. 10, VIII comma, decreto legislativo n. 157/1995, per garantire la disponibilità tempestiva di mezzi adeguati e collaudati da reinserire nel servizio attivo;

10.b) Termine ricezione domande: le domande di partecipazione, in lingua italiana, redatte in bollo, dovranno pervenire in plico sigillato per raccomandata postale, ovvero con le modalità dell'art. 10, comma 10 del decreto legislativo n. 157/1995, su cui dovrà essere indicato l'oggetto della gara, entro il 18 maggio 1999;

10.c) Indirizzo: ufficio protocollo generale della città di Torino, piazza Palazzo di Città 1, Torino (per il settore servizi meccanizzati) piazza Palazzo di Città 1;

10.d) redazione: lingua italiana.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: novanta giorni dalla data di scadenza di cui al punto 10.b).

12. Cauzione provvisoria: 5% dell'importo a base di gara dei lotti per cui si presenta offerta.

Cauzione definitiva: 5% dell'importo di aggiudicazione.

13. Condizioni minime: la domanda di partecipazione deve contenere, ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) indicazione degli Istituti di Credito che possono fornire referenze;

c) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario. L'importo annuo medio non dovrà essere inferiore a quello corrispondente al lotto per il quale si concorre con riferimento agli importi del secondo periodo dell'appalto indicati nel capitolato d'appalto in visione presso Servizio Centrale Tecnico - Settore Servizi Meccanizzati;

d) descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa.

14. Criterio di aggiudicazione:

al prezzo più basso (art. 23, comma 1, lettera a) e art. 25 decreto legislativo n. 157/1995) ed art. 4 del Capitolato.

Ogni ditta potrà concorrere per tutti i lotti, ma non potrà aggiudicarsi più di un lotto per ciascun gruppo quello più conveniente per l'amministrazione derivante dal confronto simultaneo di tutte le offerte per tutti i lotti.

Nel caso di presentazione o di ammissione di una sola offerta valida, la civica amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di procedere all'aggiudicazione della fornitura dei lavori oppure all'effettuazione di un secondo esperimento.

15. Pagamenti: art. 11 del capitolato.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Ulteriori informazioni su deliberazione e capitolato presso Servizio Centrale Tecnico - Settore Servizi Meccanizzati - Via Ponchielli, 64 - Torino - Tel. 011.443.4127 - Fax 011.443.4125.

17. - 18. Data invio/ricevimento bando CEE 29 aprile 1999.

Torino, 19 aprile 1999

Il direttore del Servizio centrale acquisti-contratti-appalti:  
dott.ssa Mariangela Rossato

C-11750 (A pagamento).

## ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI PARMA

Avviso di gara per pubblico incanto per l'affidamento dei lavori per la completa realizzazione di una residenza universitaria in Parma, all'interno del Campus di via Langhirano.

Ente appaltante: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Parma, vic. Grossardi n. 16/A (Tel. 0521/215111 - Fax 0521/230444), per conto della Cooperativa Nuovo Mondo Scrl con sede in Bologna, via Mazzini n. 75.

Caratteristiche generali dell'opera: esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione di residenza universitaria all'interno del Campus di via Langhirano (Parma).

Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, trattandosi di contratto da stipulare a corpo, sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. Ai sensi dell'art. 26, della legge n. 109/1994 viene esclusa la revisione dei prezzi e l'applicabilità dell'art. 1664 del Codice civile.

Importo lavori: l'importo complessivo dei lavori è di L. 7.650.000.000 (pari a € 3.950.895,28) di cui L. 400.000.000, per oneri riguardanti le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, che non sono soggetti a ribasso. L'importo soggetto a ribasso risulta quindi L. 7.250.000.000.

Ai soli fini dell'eventuale subappalto, l'importo di L. 7.650.000.000 risulta così ripartito:

scavi in genere e reinterri L. 38.272.000;

strutture fondazioni ed elevazioni L. 919.655.700;

solai e scale L. 558.360.600;

murature e pareti L. 362.810.300;

intonaci L. 399.219.115;

pavimenti e rivestimenti L. 658.331.845;

impermeabilizzazioni, isolamenti e coperture L. 240.890.300;

tinteggiature e verniciature L. 72.210.600;

tubazioni e fognature L. 68.543.200;

impianto idrosanitario L. 496.875.640;

scale di sicurezza L. 201.760.000;

rivestimento facciata esterna L. 829.457.950;

opere di sistemazione esterne L. 168.330.738;

infissi interni ed esterni L. 1.037.012.900;

impianto elettrico L. 790.023.400;

impianti meccanici L. 788.264.200;

impianto antincendio L. 19.975.000.

Iscrizione A.N.C.: è richiesta l'iscrizione all'albo nazionale costruttori categoria G1 per l'importo di almeno L. 9.000.000.000. Non sono previste opere scorporabili. In caso di imprese riunite in associazione orizzontale, ciascuna di esse deve essere iscritta almeno per un importo corrispondente ad 1/5 dell'importo a base d'asta; in ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo a base d'asta.

Le imprese aventi sede in uno Stato della CEE, non iscritte all'A.N.C., sono ammesse alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Requisiti ulteriori riferiti al quinquennio 1994/1998 ex art. 5, secondo comma, del decreto del presidente della Repubblica n. 55/1991:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, non inferiore a L. 7.650.000.000;

b) costo per il personale dipendente non inferiore a L. 765.000.000;

c) esecuzione di lavori nella categoria prevalente per un importo complessivo non inferiore a L. 2.550.000.000.

In caso di imprese riunite in associazione orizzontale, i suddetti requisiti devono essere posseduti dalla capogruppo e dalle mandanti nelle misure minime indicate all'art. 8, del DPCM n. 55/1991.

Termine per l'esecuzione dei lavori: è fissato in 545 (cinquecento-quarantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Soggetto ed indirizzo cui possono richiedersi il capitolato d'oneri ed i documenti complementari: il capitolato, il piano di sicurezza, gli elaborati progettuali e tutti i documenti complementari sono in visione presso lo studio Te.Co., via Tiarini n. 27 - Bologna (tel. 051/352493), nei giorni feriali, escluso il Sabato, dalle ore 9 alle ore 18. Il fac-simile, indispensabile per la formulazione dell'offerta, deve essere ritirato presso il suddetto ufficio.

Le copie del capitolato e dei suddetti elaborati possono essere acquistate presso ditta Eliobiemme, via Spada n. 21 - Bologna (tel. 051/359342).

Termini e modalità per la presentazione delle offerte: le imprese interessate dovranno far pervenire alla stazione appaltante l'offerta e i documenti annessi, in plico sigillato, a mezzo di raccomandata del servizio postale di stato, servizio posta celere, corrispondenza in corso particolare ovvero con recapito autorizzato dallo stesso servizio postale, entro e non oltre le ore 12 del 2 giugno 1999.

Sul plico sigillato occorre riportare la denominazione dell'impresa concorrente e mittente nonché la seguente dicitura «Offerta relativa al pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione di residenza universitaria in Parma, all'interno del Campus di via Langhirano». Detto plico deve essere indirizzato all'Istituto Autonomo Case Popolari - vic. Grossardi n. 16/A - 43100 Parma.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Non si dà corso al plico nei seguenti casi: qualora non risulti pervenuto entro il termine come precedentemente fissato;

qualora risulti pervenuto con modalità diverse da quelle indicate in precedenza; qualora sul plico non siano apposti il nominativo della impresa concorrente e l'oggetto della gara, come precedentemente richiesto; qualora il plico non sia debitamente sigillato.

Modalità di gara: alle ore 9,30 di giovedì 3 giugno 1999, in seduta pubblica, presso la Sala Consiliare nella sede dell'Istituto, si procederà all'ammissione delle imprese, previa verifica della regolarità e completezza della documentazione prodotta e, quindi, al sorteggio di cui all'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994.

A pena di esclusione, le imprese sorteggiate dovranno comprovare il possesso dei requisiti dichiarati relativamente al quinquennio 1994/1998, entro il termine perentorio che verrà comunicato dall'amministrazione, con la presentazione della seguente documentazione:

a) copia autenticata delle dichiarazioni I.V.A., a dimostrazione della cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta;

b) copia autenticata dell'estratto dei bilanci da cui risulti il costo per il personale dipendente;

c) elenco dei lavori eseguiti nel quinquennio, con indicazione dell'importo e del luogo di esecuzione, e precisando se detti lavori furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito.

Alle ore 9,30 di giovedì 17 giugno 1999, in seduta pubblica, presso la Sala Consiliare nella sede dell'Istituto, si procederà all'apertura delle buste, contenenti le offerte economiche delle imprese ammesse. Quindi, previa esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, delle offerte di maggior ribasso nonché di quelle di minor ribasso, verrà applicato alle restanti offerte il meccanismo di determinazione della soglia di anomalia di cui all'art. 21, legge n. 109/1994, comma 1-*bis*.

Cautioni: ai sensi dell'art. 30, della legge n. 109/1994, l'impresa offerente deve costituire cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa. Le imprese partecipanti, in possesso della certificazione del sistema di qualità ai sensi delle norme UNI EN ISO 9000, possono presentare una cauzione d'importo ridotto del 50%. Ai non aggiudicatari la cauzione verrà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. L'aggiudicatario dovrà costituire, prima della stipula del contratto, una garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo netto contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 20%, la garanzia fidejussoria verrà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

Finanziamento dell'opera: legge n. 457/1978 - legge n. 179/1992 - Programma quadriennale E.R.P. 1992/1995 Emilia Romagna. La Coop. Nuovo Mondo, destinataria del finanziamento, effettuerà pagamenti in acconto secondo quanto indicato all'art. 21 del capitolato speciale d'appalto.

Imprese riunite: sono ammesse a presentare offerte associazioni temporanee di tipo orizzontale. Si richiamano le norme previste dall'art. 13, della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 415/1998.

Svincolo dell'offerta: gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di mancata o ritardata aggiudicazione, decorso il periodo di centottanta giorni dalla data di esperimento della gara.

Subappalto: si applicherà l'art. 18 della legge n. 55/1990, come modificato dalla legge 415/1998. In caso di subappalto, sarà fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato sui suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Per quanto concerne le eventuali situazioni di contenzioso, che dovessero insorgere fra le parti, viene esclusa la competenza arbitrale e si riconosce quale foro competente il Tribunale di Parma. La Coop. Nuovo Mondo si riserva di avvalersi della facoltà prevista dal comma 1-*ter* dell'art. 10, della legge n. 109/1994, introdotto dalla legge n. 415/1998.

Documenti necessari per l'ammissione alla gara: i documenti necessari per essere ammessi alla gara sono i seguenti:

1) offerta redatta secondo il fac-simile fornito dall'Istituto. L'offerta deve essere chiusa in apposita busta, debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti. Sulla busta sigillata contenente l'offerta deve essere indicato l'oggetto della gara d'appalto ed il nominativo dell'impresa offerente. Per evitare dubbi di interpretazione, si chiarisce che l'offerta va chiusa da sola in busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura. Tale busta sarà quindi inclusa nel plico contenente tutti i prescritti documenti, che

dovrà pure essere sigillato con ceralacca sui lembi di chiusura e portare, oltre l'indirizzo di questo Istituto, anche l'oggetto della gara d'appalto ed il nominativo della ditta mittente.

Per i soggetti che intendono avvalersi della facoltà prevista dal comma quinto, dell'art. 13, della legge n. 109/1994, introdotto dalla legge n. 415/1998, si rammenta che l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi.

2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa, sotto la propria personale responsabilità, contenente le seguenti indicazioni: generalità dell'impresa, oggetto sociale, partita I.V.A., sede legale, numero di telefono e di fax, nonché le seguenti attestazioni:

a) generalità degli amministratori con poteri di rappresentanza e dei direttori tecnici;

b) iscrizione all'albo nazionale costruttori alla Cat. G1 per l'importo di almeno L. 9.000.000.000;

c) possesso dei seguenti requisiti riferiti al quinquennio 1994/1998: cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, non inferiore a L. 7.650.000.000;

costo per il personale dipendente non inferiore a L. 765.000.000; esecuzione di lavori nella categoria prevalente per un importo complessivo non inferiore a L. 2.550.000.000;

d) iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di commercio competente;

e) di essersi recati sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che, in qualche modo, direttamente o indirettamente, possono avere influenza sull'organizzazione del cantiere, sull'andamento dei lavori, attendendo la loro eseguibilità in coerenza con le previsioni progettuali, nei tempi e con le modalità poste a base di gara;

f) di aver accuratamente valutato, accettandoli, tutti gli obblighi soggettivi ed oneri, contenuti nei documenti e loro allegati posti a base di gara, ivi compresi quelli riferiti ai termini di inizio lavori, alla eventualità di consegne lavori per parti successive, al compimento dei lavori, agli oneri assicurativi ed alle altre condizioni cui è assoggettato l'appalto;

g) di aver visionato e verificato tutti gli elaborati progettuali inerenti l'opera di che trattasi e di averli accettati e fatti propri senza riserva alcuna volendone conseguentemente assumere l'intera responsabilità dell'esecuzione;

h) di aver formulato l'offerta tenendo conto di tutti gli obblighi ed oneri ricompresi nella elencazione che precede e nei documenti tutti di gara;

i) di aver preso visione del progetto strutturale dell'intervento, di ritenerlo completo e corretto in tutte le sue parti e, di conseguenza, di farlo proprio volendone con ciò assumere le relative responsabilità;

l) di aver preso visione del progetto esecutivo degli impianti elettrici, nonché degli impianti termici, idrico-sanitari e antincendio e degli impianti tutti, e di ritenerli completi e corretti in tutte le loro parti e, di conseguenza, di farli propri volendone con ciò assumere le relative responsabilità;

m) di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori;

n) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 24 della direttiva CEE 93/37 del 14 giugno 1993;

o) che non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui alla legge n. 575/1965.

A pena di esclusione, la dichiarazione dovrà essere prodotta con firma autenticata oppure con allegata copia fotostatica di un documento di identificazione in corso di validità del sottoscrittore.

La mancanza o l'incompletezza delle attestazioni di cui sopra comporterà l'esclusione dalla gara.

Le imprese concorrenti sono pertanto invitate ad utilizzare il modulo predisposto dalla stazione appaltante.

3) Dichiarazione nella quale l'impresa dovrà elencare i lavori o le parti di opere che intende eventualmente subappaltare o concedere in cottimo. La mancanza di detta dichiarazione non comporta l'esclusione dalla gara bensì l'impossibilità per l'aggiudicatario di ottenere autorizzazioni al subappalto.

4) Cauzione provvisoria di L. 153.000.000, costituita anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa. A pena di esclusione, detta fidejussione deve contenere:

1) validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

2) impegno, da parte del fideiussore, a rilasciare la garanzia costituente cauzione definitiva, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;

3) l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta della stazione appaltante.

Le associazioni temporanee di impresa già costituite dovranno inoltre allegare il mandato speciale con rappresentanza conferito all'impresa capogruppo dalle imprese mandanti, risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata. Le mandanti dovranno presentare la dichiarazione di cui al punto 2).

I soggetti che intendono invece avvalersi della facoltà prevista dal comma quinto, dell'art. 13, della legge n. 109/1994, introdotto dalla legge n. 415/1998, dovranno inoltre allegare dichiarazione contenente l'impegno che, in caso di aggiudicazione, tutte le imprese costituenti i raggruppamenti o i consorzi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse (da indicare nella dichiarazione e qualificata come capogruppo), la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. Le imprese qualificate come mandanti dovranno presentare la dichiarazione di cui al punto 2).

Si rammenta l'obbligo, per i consorzi di cui all'art. 10, comma primo, lettere b) e c) della legge n. 109/1994, di indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara.

Si avverte che le prescrizioni contenute nel presente bando devono essere osservate a pena di esclusione dalla gara. In particolare la mancata presentazione di uno dei documenti richiesti o la loro non esatta, puntuale e conforme compilazione rispetto al contenuto sopra specificato comporterà l'automatica esclusione dell'offerta.

Parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta internamente debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura.

La partecipazione alla gara costituisce ad ogni effetto accettazione piena e incondizionata da parte dell'offerente delle norme contenute nel presente bando e nel capitolato d'appalto.

Si precisa che lo I.A.C.P. - Parma svolge unicamente funzioni di assistenza relativamente alle procedure di gara ed alla stipula del relativo contratto.

Avvertenze per l'aggiudicatario: si rammenta l'obbligo per l'impresa aggiudicataria della presentazione di tutta la documentazione, occorrente per la verifica dei requisiti dichiarati e per la successiva stipula del contratto di appalto, entro dieci giorni dalla data di comunicazione della aggiudicazione. Si fa presente che la mancata produzione di quanto sopra nei suddetti termini, o la produzione di documentazione ritenuta non conforme alle dichiarazioni rese, determinerà, con le relative conseguenze, l'annullamento della aggiudicazione, aggiudicazione che, comunque, sarà considerata ad ogni effetto come assolutamente non avvenuta qualora risulti accertata la sussistenza di una delle cause interdittive di cui alla legge n. 575/1965. Il verbale di gara non tiene luogo di contratto. L'esito della gara è immediatamente impegnativo per l'impresa provvisoriamente aggiudicataria mentre diverrà esecutivo per la Coop. Nuovo Mondo dopo l'ottenimento della Concessione Edilizia da parte del Comune di Parma e, pertanto, l'impresa nulla avrà da pretendere nel caso non si pervenisse all'aggiudicazione definitiva a causa del mancato rilascio di detta Concessione. L'aggiudicatario, su richiesta dell'amministrazione, effettuerà prima della firma del contratto il deposito delle spese per bollatura e registrazione degli atti contrattuali e per diritti di segreteria, che si presumono in circa L. 17.000.000.

Il fac-simile dell'offerta ed il modulo per la dichiarazione di cui al n. 2, possono essere ritirati presso l'Ufficio Manutenzione dell'Istituto - via Costituente n. 8 (Parma) oppure presso lo studio Te.Co. di Bologna. Non si effettua servizio fax.

Per informazioni tecniche: studio Te.Co. tel. 051/352493.

Per informazioni amministrative: dott.ssa Silvana Manini tel. 0521/215247/215111.

Il direttore: dott. Italo Tomaselli

Il dirigente: dott.ssa Silvana Manini

C-11763 (A pagamento).

## COMUNE DI CASTENEDOLO (Provincia di Brescia)

Via XV Giugno n. 1

Tel. 030/2134042, fax 030/2731308

### Bando di gara a licitazione privata

Bando di gara a licitazione privata: articoli 23, comma 1, e 21, commi 1 e 1-bis, legge n. 109/1994.

Criterio: articolo 5, legge n. 14/1973.

Lavori di collegamento stradale tra la s.s. 236, la S.P. 67 e svincolo per il raccordo con la A4.

Il responsabile del procedimento rende noto che col presente bando è indetta gara mediante licitazione privata.

1) Importo lavori a base d'asta (soggetti a ribasso): L. 3.340.000.000;

2) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso): L. 40.000.000;

(1 + 2) Importo totale dei lavori da appaltare: L. 3.380.000.000.

Possono presentare richiesta di essere invitate alla gara le imprese iscritte all'A.N.C., categoria «G.3» (prevalente) per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000.

Salvo le norme relative alle associazioni temporanee e ai consorzi di concorrenti nonché le norme relative ai concorrenti di altri Paesi dell'Unione europea.

Le richieste di partecipazione devono pervenire entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro sessanta giorni dalla predetta scadenza.

Capo 1: Specificazioni ai sensi del D.P.C.M. n. 55/1991 Allegato II:

a) Ente appaltante: Comune di Castenedolo (BS), indirizzo come in epigrafe;

b) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso con offerta a prezzi unitari, espressi sull'apposito modulo («lista») fornito dalla stazione appaltante, ai sensi della legge n. 14/1973, con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994;

c) i lavori sono da eseguire in Castenedolo, appartengono alla categoria A.N.C. «G.3» prevalente ed hanno la seguente natura ed entità:

Costruzione di strade Cat. A.N.C. G3 (prevalente) L. 1.856.098.285; Movimento di terra Cat. A.N.C. S1 (scorporabile) L. 1.377.556.715; Segnaletica stradale Cat. A.N.C. S10 (scorporabile) L. 92.970.000; Dispositivo di contenimento veicoli Cat. A.N.C. S12 (scorporabile) L. 53.375.000.

Sono previsti lavori a corpo per L. 75.000.000 e lavori a misura per L. 3.305.000.000;

d) Termine per l'esecuzione dei lavori: 600 gg. naturali consecutivi dalla data del verbale di consegna lavori;

e) Cauzioni e garanzie: ai sensi dell'art. 30, commi 1, 2 e 3, della legge n. 109/1994;

f) i lavori sono finanziati: con fondi propri del Comune, con contributo Soc. Serenissima S.p.a., con mutuo Cassa DD.PP., con i fondi del risparmio postale, già concesso; i pagamenti avverranno mediante stati d'avanzo al raggiungimento di credito netto di L. 400.000.000.

g) Le imprese non aggiudicatricie sono vincolate all'offerta per 180 gg. dall'aggiudicazione;

h) Subappalto: devono indicarsi i lavori da subappaltare ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990;

i) Offerte in aumento: non sono ammesse offerte il cui importo complessivo sia pari o superiore a quello a base d'asta;

l) L'Ente appaltante procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10% (arrotondato all'unità superiore) rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali di tutte le offerte che superano la predetta media, purché in presenza di almeno cinque offerte valide, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, primo, terzo e quarto periodo, legge n. 109/1994.

Capo 2 - Presentazione richieste di invito. La richiesta di invito, su carta legale o resa legale, deve essere redatta in lingua italiana e sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa. La richiesta deve essere in-

viata con raccomandata postale o consegnata direttamente a mano all'Ente così come individuato all'indirizzo in epigrafe. Alla richiesta di invito deve essere allegato il Certificato di iscrizione all'A.N.C., categoria «G.3», per un importo di classifica non inferiore a L. 3.000.000.000 (salvo quanto disposto per le associazioni temporanee di concorrenti), in data non anteriore ad un anno dal giorno di scadenza del bando, recante l'indicazione della revisione periodica efficace e in corso alla stessa data.

#### Capo 3 - Contratto:

a) modalità di stipula del contratto: in relazione all'art. 19, comma 4, della legge n. 109/1994, il contratto sarà stipulato a corpo e misura ai sensi degli artt. 326 e 329, della legge n. 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F;

b) subentro del supplente: la stazione appaltante intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994.

#### Capo 4 - Altre notizie:

a) tutti gli importi nel presente bando sono da intendersi I.V.A. esclusa;

b) per tutte le informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico comunale dal lun. al ven. dalle 9 alle 12.

Castenedolo, 21 aprile 1999

Il resp.le del procedimento: arch. Stefano Turati.

C-11770 (A pagamento).

### ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI SOCIALI «I. MORRA»

Sede in Matera, via Dante n. 84

Tel./telex 0835386316 - 0835386268

*Bando di gara a licitazione privata per la fornitura di un laboratorio processo di analisi bio-chimiche. Pop 940509005-Fest-Sot-top.10.I.1 Tecnol. per l'innovazione.*

#### a) La fornitura del bando comprende:

1) attrezzature scientifiche (apparecchi, strumenti, arredi e materiale come da capitolato) per la costituzione di un laboratorio processo di analisi biochimiche per il controllo qualità dei prodotti agroalimentari, dell'ambiente, e diagnosi propeudica al restauro dei beni culturali, nonché lavori edili di riqualificazione di un esistente locale ai fini del laboratorio di cui sopra;

2) l'importo presuntibile della fornitura, I.V.A. compresa, è di L. 378.000.000 (€ 195.221);

3) il luogo di consegna della fornitura è in Matera via Dante n. 84, nel laboratorio di biochimica;

b) Non è prevista la possibilità per i fornitori di presentare offerte per una parte delle forniture richieste;

c) È prevista la possibilità per i fornitori di raggrupparsi con le modalità previste dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 febbraio 1992 e successive integrazioni;

d) Qualora il fornitore intenda subappaltare a terzi parte della fornitura deve espressamente dichiararlo, ferma restando la sua impregiudicata responsabilità;

e) Il termine massimo per il completamento della fornitura di quanto oggetto della licitazione è fissato al 15 novembre 1999;

f) Il termine massimo per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato alle ore 12 del 37° giorno dalla data di pubblicazione del bando;

L'indirizzo al quale perverranno le domande, redatte in lingua italiana, è il seguente: I.P.S.S.S. «I. Morra», via Dante n. 84, 75100 Matera. Le domande dovranno essere presentate in busta chiusa con sopra la dicitura «Licitazione privata per la fornitura del laboratorio di biochimica»;

g) Il termine massimo per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12 del 45° giorno dalla data di spedizione dell'invito alla gara;

h) Dopo l'invito e prima della presentazione delle offerte le ditte sono tenute ad una visita dei luoghi sito del laboratorio di cui alla lettera a) del presente bando;

i) Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i fornitori che si trovano in una delle situazioni previste dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998 (G.U. n. 37 del 15 febbraio 1999);

l) I fornitori che intendono partecipare alla gara devono provare:

a) l'iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

b) capacità finanziaria ed economica fornita attraverso una dichiarazione responsabile concernente il fatturato globale dell'impresa e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre anni o, in alternativa, qualunque altro documento considerato idoneo e sufficiente dalla Scuola aggiudicatrice;

m) Le forniture di cui alla lettera a) del presente bando sono aggiudicate in base al criterio espresso nell'art. 19, lettera b), del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e successive integrazioni. Più specificatamente sarà scelta l'offerta più vantaggiosa valutabile in base ai seguenti elementi in ordine decrescente di importanza:

1) la qualità dei prodotti;

2) la completezza della fornitura;

3) il servizio successivo alla vendita e l'assistenza tecnica;

4) il termine di esecuzione e consegna;

5) il costo di utilizzazione.

n) Il numero previsto di fornitori che verranno invitati a presentare offerte varierà tra un minimo di 5 e un massimo di 20;

o) È prevista la possibilità di presentare varianti, a norma dell'art. 17 del decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998, alle specifiche tecniche allegate al capitolato d'oneri, purché le stesse specifiche siano migliorative del livello minimo individuato dalla scuola aggiudicatrice;

p) Fanno parte integrante del presente bando il capitolato d'oneri con allegati le specifiche tecniche del materiale oggetto della fornitura, i disegni e gli elaborati relativi ai lavori di riqualificazione del locale sede del laboratorio di biochimica;

q) È previsto il deposito di una cauzione di L. 31.500.000 (€ 16.265), pari ad un decimo dell'importo complessivo della fornitura al netto di I.V.A.;

r) Copia del presente bando di gara è stata inviata e ricevuta in data 24 aprile 1999 dall'ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità europea, ed in data 24 aprile 1999 dalla G.U.R.I.

Il responsabile amministrativo:  
rag. D. Clementelli

Il preside: prof. Osvaldo Carnovale

C-11835 (A pagamento).

### COMUNE DI VARALLO POMBIA (Provincia di Novara)

Via Simonetta, 3

Tel. 0321 95355 - Fax 0321 95182

Codice fiscale n. 00366270031

*Estratto avviso di asta pubblica - Lavori di adeguamento al D.M. 26 agosto 1992 e adeguamento funzionale ed ampliamento edificio scuola materna statale.*

Aggiudicazione mediante offerta a prezzi unitari.

Importo opere poste a base di gara pari a L. 260.956.510.

Iscrizione A.N.C. categoria G1 - classifica L. 300.000.000.

Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo pretorio del comune e può essere ritirato presso l'ufficio tecnico comunale tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.

Si applica il procedimento di esclusione automatica delle offerte anomale con i criteri previsti dalla legge n. 109/94 e s.m.i.

L'asta si terrà il giorno 21 maggio 1999 alle ore 11 presso il Palazzo Comunale.

Le imprese dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo del servizio postale raccomandata in piego sigillato, indirizzata a questo comune non più tardi delle ore 12 del giorno feriale precedente a quello fissato per la gara, l'offerta redatta su carta legale.

Varallo Pombia, 23 aprile 1999

Il responsabile area tecnica: arch. Galoardi Giovanni.

C-11836 (A pagamento).

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA (Provincia di Brescia)

### Avviso di esito di gara esperita

- Ente appaltante: Comune di Desenzano del Garda, via Carducci n. 4, 25015 Desenzano del Garda, Brescia, Italia.
- Procedura di stipulazione prescelta: Forma pubblica.
- Data di stipula: 31 marzo 1999.
- Criteri di assegnazione: Mediante asta pubblica ai sensi dell'art. 7 lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992, con l'adozione delle procedure di urgenza previste dall'art. 7 decreto legislativo n. 358/1992 e secondo le valutazioni previste dall'art. 3 del capitolato speciale.
- Numero di offerte ricevute: 3.
- Fornitore: Comifar Distribuzione S.p.a., via Fratelli di Dio n. 2, Novate Milanese (MI).
- Natura e prodotti forniti: Farmaci e parafarmaci per la Farmacia comunale.
- Prezzi: Sconto del 30,41% sulle specialità medicinali e del 32% sui prodotti da banco. L'importo presunto della fornitura ammonta a L. 900.000.000 I.V.A. esclusa.
- Il bando è stato pubblicato nella G.U.C.E. n. S-229 pag. 168 del 26 novembre 1998.
- Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E. in data 15 aprile 1999 mediante telecopia.

Il dirigente area serv. finanziari:  
dott.ssa Maria Grazia Margonari

C-11773 (A pagamento).

## COMUNE DI MARANO (Provincia di Napoli)

**Bando di gara mediante pubblico incanto - Appalto servizi di nettezza urbana** (delib. C.C. n. 7 del 21 gennaio 1999 - determina n. 55 del 9 marzo 1999).

- Ente appaltante: comune di Marano di Napoli, corso Umberto I n. 6 - tel. 081/5769111 - fax 081/5864800.
- Categoria del servizio e descrizione: raccolta e trasporto RSU, assimilati e servizi complementari. Numero di riferimento CPC: 94, categ. 16; importo annuo di L. 5.978.000.000 (lire italiane cinquemiliardi-novecentosessantottomilioni) pari ad € 3.087.380 I.V.A. esclusa.
- Luogo esecuzione dell'appalto: territorio del comune di Marano di Napoli - compreso periferie.
- Durata del contratto: anni tre, a decorrere dalla data di consegna del servizio.
- Documenti: i requisiti necessari e le modalità per la partecipazione alla gara sono indicati, in conformità dell'art. 4 del C.S. di appalto, approvato con la consiliare in oggetto, in apposita lettera denominata «Criteri di aggiudicazione e modalità di presentazione delle offerte», approvata con determinazione del funzionario resp. del Servizio N.U. n. 55 del 9 marzo 1999. Detta lettera unitamente al bando ed al capitolato speciale di appalto, nonché le informazioni inerenti alla gara possono essere richieste, gratuitamente, al comune di Marano di Napoli - Ufficio gare, corso Umberto I n. 6 - tel. 5769229 - fax 5864800.
- Termine di presentazione: le offerte in lingua italiana debbono pervenire in busta chiusa, sigillata e controfirmata, unitamente ai documenti richiesti, entro le ore 12 del 29 giugno 1999 all'indirizzo indicato al punto 1).

L'asta si terrà in seduta pubblica il giorno 30 giugno 1999 alle ore 10 presso la sede del comune di Marano di Napoli.

La gara sarà presieduta dal funzionario responsabile dei Servizi N.U., assistito da un dipendente del comune e da due testimoni.

7. Cauzione richiesta: cauazione provvisoria per L. 360.000.000 (trecentosessantamiliioni) pari a € 185.924 e pari al 2% dell'importo complessivo di appalto mediante fidejussione bancaria o assicurativa, o mediante versamento di assegno circolare o di titoli di Stato di pari importo presso la Tesoreria comunale, comprovato da idonea ricevuta.

8. L'appalto è finanziato con fondi propri.

9. Raggruppamenti di imprese: possono presentare offerta anche le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 157/1995; in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

La cauazione provvisoria può essere prestata anche solo dalla capogruppo.

10. Capacità tecnica e finanziaria, requisiti minimi: la ditta partecipante dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (secondo quanto previsto dalla legge n. 15/1968) che attesti:

a) che la ditta ha almeno 60 dipendenti;

b) che la ditta negli ultimi tre anni ha svolto servizi nel settore specifico per un volume d'affari di almeno L. 17.934.000.000 (diciasettemiliardinecentotrentaquattromilioni) pari a € 9.262.137;

c) che la ditta ha un capitale netto almeno pari a L. 5.978.000.000 pari a € 3.087.380 se trattasi di società di capitali o cooperative: ovvero se trattasi di società di persone o ditte individuali, i soci o l'imprenditore dispongono di capacità patrimoniali corrispondenti;

d) che la consistenza del parco macchine della ditta è costituito da almeno: n. 8 automezzi di g.p., portata utile 100-110 q.li (tipo 190-240); n. 1 automezzo di p.p., portata utile 8-12 q.li (tipo 49.10-60); n. 1 motocarro con vasca Apeac; n. 1 automezzo lavacassonetti; n. 1 semovente bob-cat; n. 1 autocarro scoperto per il prelievo di rifiuti ingombranti; n. 1 automezzo spazzatrice.

11. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: sei mesi.

12. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: pubblico incanto, articolo 6, primo comma, lett. a) del decreto legislativo n. 157/1995 da esperirsi con il sistema di cui all'articolo 23, primo comma lett. b) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, aggiudicato secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con graduatoria da formarsi secondo i seguenti criteri:

prezzo, max punti 60;

numero dipendenti della ditta, max punti 10;

parco macchine, max punti 9;

volume d'affari, max punti 9;

capitale netto, max punti 9;

idonee dichiarazioni bancarie, max punti 3.

I punteggi verranno attribuiti secondo gli elementi specificati nel capitolato speciale di appalto e nella lettera indicata al punto 5 che precede. È fatto divieto di presentare varianti.

L'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida.

13. Responsabile del procedimento è stato nominato il dott. ing. Buggè F.sco - Capo ufficio tecnico del comune di Marano di Napoli.

14. Il presente bando - che coincide con l'avviso di gara previsto dalla vigente normativa - è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 23 aprile 1999 mediante raccomandata a/r e viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, all'albo del comune ed in estratto nel B.U.R.C., su tre quotidiani di cui uno a diffusione nazionale e 2 regionali.

Marano di Napoli, 23 aprile 1999

Il funzionario dirigente: ing. capo F.co Buggè.

C-11837 (A pagamento).

## COMUNE DI SAN GIUSTINO San Giustino (PG)

Tel. 075/8618411 - Fax 075/856419

### Estratto bando di gara

Il comune di San Giustino intende affidare mediante pubblico incanto l'esecuzione dei seguenti lavori:

- realizzazione acquedotto rurale in loc. Spertaglia per un importo a base d'asta di L. 263.671.766 (€ 136.175,10) I.V.A. esclusa;
- realizzazione acquedotto rurale in loc. Case Nuove per un importo a base d'asta di L. 201.039.031 (€ 103.827,99) I.V.A. esclusa.

I lavori sono appaltati a corpo e a misura ai sensi dell'articolo 329 della legge 20 marzo 1865, n. 2248.

Finanziamento: reg. C.E.E. 2081/93 -ob. 5/b e mutuo C.DD.PP. con i fondi del risparmio postale. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C., cat. G6 per un importo fino a L. 300.000.000.

L'asta sarà esperita pubblicamente alle ore 9,30 e seguenti del giorno 3 giugno 1999 presso la sede di questo comune in San Giustino, piazza Municipio n. 17. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 2 giugno 1999. L'asta pubblica sarà esperita secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello a base d'asta, determinato mediante offerta a prezzi unitari. L'individuazione del limite di anomalia delle offerte sarà effettuato secondo quanto stabilito dalla legge n. 415/1998. Non sono ammesse offerte in aumento. Copia integrale del bando sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria del 4 maggio 1999 e potrà essere ritirata presso l'Ufficio tecnico comunale (non si effettua servizio fax).

San Giustino, 19 aprile 1999

Il responsabile del servizio LL.PP.:  
geom. Massimo Boncompagni

C-11839 (A pagamento).

## REGIONE MARCHE

### Azienda U.S.L. n. 4 - Senigallia

Via Cellini n. 13 - Telefax 071/7927508

#### Bando di gara a licitazione privata

Si rende noto che l'Azienda U.S.L. n. 4 di Senigallia indice, secondo le norme di cui al decreto legislativo n. 157/1995 la sottindicata gara a licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di lavatura e stiratura della biancheria piana e confezionata in dotazione a questa Azienda U.S.L. per una spesa annua prevista di L.650.000.000, I.V.A. inclusa.

L'aggiudicazione è relativa al periodo di un anno dalla data di aggiudicazione.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta legale, sottoscritte dal legale rappresentante della ditta offerente ed indirizzate: Azienda U.S.L. n. 4 - Settore provveditorato-economato, via Cellini n. 13 - 60019 Senigallia (AN), dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 12 del trentasettesimo giorno successivo alla data di spedizione del presente bando all'ufficio pubblicazione della C.E.E., avvenuta in data 22 aprile 1999, anche preannunciate con le modalità previste dall'articolo 10, comma 10, del decreto legislativo n. 157/1995; tale termine è perentorio e non si terrà conto delle domande pervenute fuori termine per qualsiasi motivo.

La consegna delle domande di partecipazione dovrà avvenire, a pena di esclusione:

mediante raccomandata a mezzo servizio postale;  
mediante raccomandata o posta celere affidata ad agenzia autorizzata;

mediante presentazione diretta all'ufficio protocollo della Azienda U.S.L.

Sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di lavatura e stiratura della biancheria piana e confezionata».

Alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara, dovranno essere allegati:

1) dichiarazione rilasciata nelle forme di cui alla legge n. 15 del 4 gennaio 1968, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), d), e), f) del comma 1, dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

2) certificato di iscrizione alla Camera di commercio o altro registro come previsto dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 157/1995 di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza del bando;

3) idonee dichiarazioni bancarie (art. 13, punto 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992);

4) l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente (art. 14, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995);

5) la descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti, compresi quelli di studio e di ricerca, utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità (articolo 14, lett. e) del decreto legislativo n. 157/1995.

Sono ammesse a presentare domanda anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate (articolo 10 del decreto legislativo n. 358/1992).

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 «unicamente al prezzo più basso».

Le richieste di partecipazione non vincolano l'amministrazione dell'Azienda sanitaria U.S.L. n. 4 che si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso. Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta al dirigente responsabile Settore provveditorato-economato (Telef. 071/7909219).

Senigallia, 22 aprile 1999

Il direttore generale: dott. Gianfranco Lai.

C-11838 (A pagamento).

## UNIONE DI ACQUISTO

### TRA LE AZIENDE SANITARIE:

### U.S.L. DI REGGIO EMILIA - DI MODENA - DI PARMA ARCISPEDALE S.M.N. DI REGGIO EMILIA POLICLINICO DI MODENA

L'intestata Unione d'Acquisto c/o A.U.S.L. di Reggio Emilia - Servizio acquisti, via Amendola n. 2 - 42100 Reggio Emilia - tel. 0522/335154, fax 0522/335395 indice, ai sensi dei decreti legislativi n. 358/1992 e n. 402/1998, separate gare a licitazione privata per l'acquisto di:

gara 1) fili di sutura liberi e montati su ago;

gara 2) suturatrici meccaniche monouso con consegna f.co magazzini aziendali ubicati nell'ambito delle province di Reggio Emilia, Parma e Modena.

Importo presunto complessivo netto I.V.A. annuo in lire (mld)/Euro:

gara 1) 3,745 - 1.934.131,08;

gara 2) 1,746 - 901.733,74.

Per dettaglio quantità annue dei vari articoli occorrenti: rif.to ai capitolati speciali di gara. Forma delle forniture: somministrazione periodica. Le successive gare di fornitura saranno da espletarsi nei termini idonei ad ovviare a interruzioni negli approvvigionamenti. Per entrambe le gare:

A) sono ammesse offerte per singolo lotto;

B) aggiudicazione per lotto ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 402/1998 sulla base dei seguenti parametri:

prezzo, max punti conf. 50;

qualità, max punti conf. 50,

(per dettaglio analitico elementi apprezzabili riguardo a ciascuna gara: rif.to ai relativi capitolati speciali);

C) l'avvio della fornitura dovrà avvenire entro trenta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione;

D) periodo di vigenza contrattuale: tre anni dalla data di aggiudicazione con facoltà per le aziende sanitarie, anche singolarmente, di rinnovare il contratto di anno in anno per ulteriori due anni;

E) la partecipazione alla gara da parte dei raggruppamenti di imprese sarà regolata dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 358/1992;

F) numero previsto dei fornitori: tutte le ditte richiedenti in possesso dei requisiti indicati nel presente bando;

G) varianti: la formulazione di quanto verrà prospettato per l'apprezzamento della «qualità» dovrà essere coerente con quanto indicato nel capitolato speciale di gara;

H) per tutto ciò che attiene alle cauzioni o garanzie richieste: rif.to alla documentazione predisposta per ciascuna gara;

I) le richieste di partecipazione non vincolano la stazione appaltante.

Per ogni gara la domanda di partecipazione, da trasmettere a mezzo servizio postale o agenzia abilitata, dovrà essere sottoscritta da chi a ciò risulta legalmente autorizzato con impegno altresì ad allegare un suo valido documento di riconoscimento non scaduto. Tale domanda dovrà pervenire al Servizio acquisti (per l'indirizzo vedi sopra) in lingua italiana entro e non oltre il giorno 31 maggio 1999. L'invito a presentare le offerte verrà spedito entro il giorno 30 giugno 1999. Chi sottoscrive la domanda di partecipazione dovrà unire alla stessa una dichiarazione con la quale sotto personale responsabilità attesta:

1) l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 402/1998 (con le avvertenze, per le imprese straniere, di cui al comma 3);

2) il fatturato globale dell'impresa e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi (1996-97-98) con dati distinti per anno e netti I.V.A.;

3) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (1996-97-98) con il rispettivo importo, data e destinatario con dati distinti per anno e netti I.V.A.;

4) la descrizione dell'attrezzatura tecnica dell'impresa e delle misure adottate per garantire la qualità.

Si precisa che quanto dichiarato verrà verificato in capo all'aggiudicatario.

Avviso di preinformazione non pubblicato nella G.U.C.E.

Per informazioni rivolgersi ai rif.ti telefonici e di fax indicati.

Il bando di gara è stato spedito all'ufficio C.E. il 20 aprile 1999.

p. I direttori generali  
Il direttore generale della A.U.S.L. di Reggio Emilia:  
dott. Franco Riboldi

C-11840 (A pagamento).

## COMUNE DI MINERVINO MURGE (Provincia di Bari)

Tel. 0883/692721- Fax 0883/691429

### Bando - Avviso di gara per appalto-concorso

Questo ente intende affidare, mediante appalto-concorso, la concessione del servizio pulizia, raccolta, trasporto e smaltimento RSU e speciali e servizi complementari, compresa la raccolta differenziata. L'importo a base d'asta: L. 1.400.000.000 annue (€ 723.039,66) oltre I.V.A. Durata appalto: anni nove. Finanziamento: fondi bilancio comunale. Affidamento servizio: sistema appalto-concorso con procedura articolo 6 - comma 2 - lett. c) del decreto legislativo n. 157/1995 e con criterio dell'art. 23 - comma 1 - lett. b), nonché secondo quanto previsto dal capitolato di appalto. L'offerta sarà valutata da apposita commissione in base seguenti criteri: totale punti a disposizione della commissione: max 100 così ripartiti:

- A) prezzo max 32;
- B) Qualità, merito tecnico e affidabilità max 42;
- C) Proposte relative raccolta differenziata max 14;
- D) Campagna promozionale, pubblicitaria e di sensibilizzazione max 4;
- E) Personale max 8.

Saranno escluse offerte in aumento. Le ditte interessate alla gara dovranno far pervenire, a meno raccomandata servizio postale di Stato o mediante posta celere, all'ufficio appalti del comune di Minervino Murge,

piazza Trento e Trieste, entro e non oltre le ore 14 del 31 maggio 1999, una domanda di partecipazione redatta in lingua italiana, in carta legale, con la dicitura:

appalto-concorso affidamento servizio pulizia, raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. e speciali e servizi complementari, nella quale, sotto forma di dichiarazione, con firma non autenticata, il legale rappresentante dell'impresa attesta:

1) di possedere l'iscrizione alla C.C.I.A.A., con l'indicazione dell'oggetto sociale da cui si evince l'iscrizione per lo svolgimento dell'attività connessa all'oggetto del presente appalto;

2) di possedere l'iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti per le categorie idonee per poter gestire le attività oggetto del presente appalto;

3) l'insistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

4) l'assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 legge n. 1423/1956 e l'assenza di cause ostative ex artt. 10 e 10-ter legge n. 67/1965 (e successive modifiche legge Antimafia) e legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni;

5) l'importo globale dei servizi identici a quelli oggetto dell'appalto realizzati in ciascuno dei tre esercizi finanziari antecedenti la pubblicazione del presente bando di gara, che non dovrà, in ogni caso, essere complessivamente inferiore al triplo del canone annuo posto a base di gara;

6) l'organico medio annuo dell'impresa e del numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

7) l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici, facenti direttamente capo al concorrente e, in particolare, di quelli incaricati dei controlli di qualità;

8) la descrizione delle attrezzature tecniche, materiali, strumenti, compresi quelli di studio e di ricerca, utilizzati per la prestazione nel servizio e delle misure adottate per garantire la qualità;

9) l'indicazione della quota di appalto che il concorrente intende, eventualmente, subappaltare.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

a) copia estratti di bilancio o delle dichiarazioni I.V.A. dell'impresa degli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti pubblicazione bando gara, da cui deve verificarsi il fatturato minimo complessivo pari a L. 4.200.000.000 € 2.169.118,98 (importo a base d'asta x 3 anni); le predette copie possono essere sostituite con dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968 con firma non autenticata;

b) referenze bancarie rese da almeno due istituti di credito, idonee ad attestare la capacità economico-finanziaria dell'impresa;

c) l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi sono provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o degli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione è dichiarata da questi. In mancanza, possono essere provati dallo stesso concorrente con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

d) elenco titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi e/o dirigenti dell'impresa concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi; non saranno accettate le domande che risultino sprovviste, anche in parte, delle dichiarazioni e dei documenti indicati ai punti precedenti ovvero non siano pervenute al comune entro il termine assegnato. Gli interessati potranno comunque esibire ogni altro documento e certificazione - tendente ad avvalorare la loro sostanziale affidabilità. Saranno ammesse a partecipare imprese riunite a norma dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni e la documentazione di cui sopra dovranno riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti. I requisiti di cui al numero 5) ed alle lettere b) e c) sono cumulabili tra le imprese associate purché la capogruppo li possieda in misura non inferiore alla metà della misura richiesta. Le lettere di invito saranno spedite entro centoventi giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle richieste di partecipazione.

Le ditte partecipanti alla gara devono tener presente che:

a) il canone di appalto non può superare L. 1.400.000.000 (€ 723.039,66) oltre I.V.A. come per legge;

b) l'ecotassa regionale è a carico del comune;

c) il pagamento del corrispettivo per i R.S.U. smaltiti in discarica a favore del proprietario della stessa è a carico del comune;

d) la cauzione definitiva è pari al 10% dell'importo annuo-netto di appalto;

e) non sono ammesse varianti di cui all'art. 24 del decreto legislativo n. 157/1995;

f) progetti-offerta saranno valutati da apposita commissione giudicatrice;

g) l'aggiudicazione diventerà definitiva solo dopo l'approvazione da parte della giunta comunale.

Il presente avviso è stato inviato in data 14 aprile 1999 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. e ricevuto dallo stesso in pari data, stante l'invio a mezzo fax. La richiesta non vincola l'amministrazione. Il responsabile del procedimento è l'ing. Andrea Zotti, capo IV settore.

Il capo settore U.T.C.: ing. Andrea Zotti.

C-11841 (A pagamento).

## COMUNE DI MODENA

### Procedura aperta - Bando di gara

1. Ente appaltante: comune di Modena - Via Scudari n. 20 - 41100 Modena - Ref. uff. contratti - Tel. 39.59.206410 - Fax 39.59.206594 - Ref. servizi sociali - Tel. 39.59.206.885 - Fax 39.59.206.900.

2. Categoria di servizio e descrizione: cat. 17 - CPC 64 - Servizio fornitura pasti per le case protette e per servizio di assistenza domiciliare.

Importo presunto a base di gara: L. 6.612.000.000 (€ 3.414.813). Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo di esecuzione: strutture protette e servizi assistenza domiciliare.

4. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto - criterio: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 23, lett. b), decreto legislativo n. 157/1995, valutata in base ai parametri e pesi di cui all'art. 6 del capitolato speciale;

4.b) Riferimenti normativi: decreto legislativo n. 157/1995.

5. Offerte parziali: non ammesse.

6. Varianti dagli offerenti: non ammesse.

7. Durata del contratto: tre anni, con possibilità di eventuale rinnovo ai sensi dell'art. 8 del capitolato speciale.

8.a) Nome ed indirizzo presso il quale richiedere il capitolato d'oneri: vedi punto 1;

8.b) Termine per la presentazione delle offerte: le offerte, corredate della documentazione di cui al punto 13, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio dei concorrenti, al comune di Modena - Ufficio Protocollo Generale - via Scudari, 20 entro il 14 giugno 1999 alle ore 12,30, a nulla valendo neppure la data apposta dall'ufficio postale.

9. Data, ora e luogo dell'apertura: la gara verrà esperita presso il comune di Modena, via Scudari, 20, il 17 giugno 1999, alle ore 9 presso vedi punto 1.

10. Cauzione: cauzione definitiva 5% dell'importo netto contrattuale.

11. Modalità di finanziamento: spesa corrente.

12. Forma giuridica del raggruppamento dei prestatori di servizi: sono ammesse associazioni temporanee di imprese, già costituite in sede di offerta o da costituirsi, ai sensi dell'art. 11 decreto legislativo n. 157/1995, alle condizioni di cui al punto 13. L'associazione temporanea può essere già costituita in sede di offerta o da costituirsi. Nel primo caso alla documentazione amministrativa deve essere allegato il mandato/procura di cui all'art. 10 decreto legislativo n. 358/1992 e le dichiarazioni/documentazioni dei requisiti di ogni impresa associata, l'offerta tecnica ed economica, nonché i documenti di cui al punto 13.2.c), possono essere sottoscritti solo dal mandatario. In caso di associazione non costituita le offerte tecniche ed economiche e i documenti di cui al punto 13.2.c), devono essere sottoscritti da ciascun mandante e dal mandatario. In entrambi i casi la documentazione dei requisiti allegata deve essere riferita/sottoscritta per quanto di competenza, da ogni associato.

13. Requisiti relativi ai prestatori di servizi e modalità di presentazione dell'offerta: il plico offerta, sigillato con qualsiasi mezzo e riportante i dati identificativi della ditta e l'oggetto dell'appalto, dovrà contenere a pena di esclusione, i seguenti plichi, ciascuno dei quali a sua volta sigillato e contenente:

1) plico A1 - «Offerta economica»: redatta secondo quanto disposto dall'art. 7 del capitolato speciale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;

2) plico A2 - «Documentazione amministrativa» contenente, a pena di esclusione:

a) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, successivamente verificabile, con la quale l'impresa attesti di:

1) non trovarsi nei casi di esclusione di cui all'art. 11 decreto legislativo n. 358/1992;

2) essere iscritta da almeno tre anni 1996-1997-1998 alla Camera di Commercio o Ente equivalente per imprese non italiane, se esistente, per categoria pertinente (Servizi di ristorazione) di essere in attività di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento o procedure analoghe né di aver in corso tali procedure, attestando l'assenza delle medesime nel quinquennio precedente la gara;

3) avere un patrimonio netto relativo all'anno 1997 non inferiore a L. 1.500.000.000;

4) avere un fatturato specifico nella ristorazione collettiva realizzato in ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari 1996-1997-1998 almeno pari a L. 4.000.000.000 per un importo complessivo nel triennio di L. 12.000.000.000;

5) aver effettuato nel triennio 1996/1998 almeno un servizio di ristorazione per anziani non autosufficienti in strutture residenziali o semi residenziali o in strutture sanitarie per un valore pari almeno a L. 1.500.000.000, oppure fino a tre servizi nel medesimo triennio per un valore complessivo pari almeno a L. 2.500.000.000;

6) osservare nei riguardi dei propri dipendenti, di cui dovrà essere indicato l'età media del servizio, tutte le leggi, i regolamenti, le disposizioni previste nei vigenti contratti, relativamente agli aspetti salariali, previdenziali ed assicurativi. L'impresa si impegna, in particolare, ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per categoria;

7) essere in regola con l'applicazione della normativa sulla sicurezza (decreto legislativo n. 626/1994), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro, nonché con il versamento dei contributi previdenziali, assicurativi ed infortunistici vigenti;

8) disporre di operatori in possesso delle qualifiche richieste per il funzionamento del servizio oggetto dell'appalto, nonché di tecnici o di organi tecnici, anche con rapporti di consulenza;

9) impegnarsi ad accettare le norme in vigore presso il comune di Modena per il funzionamento dei servizi essenziali, adottate ai sensi della legge 12 giugno 1990 n. 146 (Codice civile n. 128 dell'8 luglio 1991 e successive modificazioni), ed a garantire comunque i servizi nella misura ivi prevista;

10) impegnarsi ad utilizzare in caso di vincita della gara, un centro produzione pasti la cui distanza dai punti di consegna consenta il trasporto dei pasti in un tempo tale da non pregiudicare la qualità sensoriale e nutrizionale del pasto. Di tale centro dovrà essere indicata la localizzazione, il titolo di possesso o di disponibilità, nonché tutte le autorizzazioni igienico sanitarie, commerciali necessarie, ed il tempo medio di consegna;

11) dati casellario giudiziale di ogni legale rappresentante, sottoscritti a pena di esclusione, da ognuno di essi;

Devono inoltre essere allegati, a pena di esclusione:

2.b) almeno due dichiarazioni rilasciate da un istituto di credito o assicurativo, di impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi fidejussore solidale con l'impresa garantita per l'importo pari alla cauzione definitiva;

2.c) il capitolato speciale e gli allegati dal n. 1 al n. 8, controfirmati in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa quale piena ed integrale accettazione anche del bando di gara. Per le associazioni temporanee di imprese, fermo restando che l'associazione deve possedere complessivamente i requisiti sopra indicati, ciascun soggetto componente l'associazione deve:

possedere i requisiti di cui alla dichiarazione 2.a) punti 1, 2, 6, 7, 8, 9, 10, e allegati 2.b);

possedere i requisiti di cui alla dichiarazione 2.a) punti 3, 4, 5 se impresa mandante in misura non inferiore al 20%, se mandataria in misura non inferiore al 60%.

L'amministrazione si riserva di richiedere la documentazione a convalida di quanto dichiarato in sede di offerta e quale per l'aggiudicazione. Delle citate dichiarazioni può, in alternativa, essere fornita anche certificazione, purché valida.

3) Plico A3 - «Offerta tecnica» redatta secondo i contenuti del capitolato e in particolare art. 6 punti b e c.

14. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato all'offerta: no-vanta giorni.

15. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: vedi punto 4.

16. Altre informazioni: l'acquisto degli elaborati tecnici, presso il settore servizi di cui al punto 1, ed il sopralluogo sono previsti a pena di esclusione dalla gara.

Il sopralluogo, da effettuarsi perentoriamente entro il 10 giugno 1999 ore 12,30 dovrà essere concordato con il funzionario incaricato, tel. 059.206.885. Ogni difformità, incompletezza e sussistenza di errori sostanziali nella documentazione richiesta è motivo di esclusione a giudizio dell'amministrazione.

17. Data invio e ricevimento bando alla G.U.C.E.: 19 aprile 1999.

Il responsabile del procedimento: dott. Carlo Casari.

C-11842 (A pagamento).

## COMUNE DI SASSARI

### Bando di gara procedura ristretta

1. Comune di Sassari, piazza del Comune n. 1 - 07100 Sassari - Tel. 079/279345 - 079/279338 - Fax 079/238740.

2.a) Procedura ristretta accelerata;

b) necessità rinnovo mezzi prima dell'inizio del prossimo anno scolastico.

3.a) Consegna presso l'autoparco comunale;

b) acquisto, chiavi in mano, di n.18 scuolabus per scuole materne e dell'obbligo. N. CPA: 34.10.3;

d) non sono ammesse offerte per una parte della fornitura.

4. Consegna entro centocinquanta giorni dalla lettera di aggiudicazione.

6.a) La domanda di partecipazione, redatta su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà pervenire entro le ore 12 del 20 maggio 1999, a pena di esclusione;

b) indirizzo: ufficio contratti, v. punto 1;

c) Italiano.

7. Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro il 30 giugno 1999.

8. Cauzione definitiva: 10% importo netto contrattuale.

9. Alla domanda di partecipazione vanno allegati, pena esclusione:

A) Copia del certificato iscrizione C.C.I.A.A. per la categoria oggetto della gara. Per le persone giuridiche straniere: analoga iscrizione. Il certificato è sostituibile con dichiarazione del legale rappresentante;

B) Idonee dichiarazioni bancarie;

C) Dichiarazione reso dal legale rappresentante dell'impresa, ai sensi della legge n. 15/1968, unito a copia di valido documento di identità del sottoscrittore, attestante l'inesistenza delle cause di esclusione ex art. 11 decreto legislativo n. 358/1992.

10. L'aggiudicazione avverrà al prezzo più basso (art. 19 comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 358/1992. Importo a base di gara: L. 1.625.000.000 (€ 839.242,46), oltre I.V.A., soggetto solo a ribasso.

13. Finanziamento con mutuo da accendere nell'esercizio finanziario 1999.

14. Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

15. Data di invio del bando all'U.P.U.C.E.: 23 aprile 1999.

Il dirigente: Tullio Serra.

C-11843 (A pagamento).

## COMUNE DI ALMESE

(Provincia di Torino)

Piazza M. Libertà n. 48

Telefono 011/9350418 - Telefax 011/9350418

### Bando di gara mediante pubblico incanto lavori di creazione di un parco fluviale del Messa e delle foreste Musine/Lys

Il responsabile dell'ufficio tecnico rende noto che con deliberazione della giunta comunale n. 383 del 30 dicembre 1998, è stato approvato il progetto esecutivo per i lavori di creazione di un parco fluviale del Messa e delle foreste Musine/Lys, per un importo di L. 630.000.000, di cui L. 466.541.538 a base d'asta e che col presente bando è indetta gara mediante pubblico incanto.

Possono concorrere le imprese iscritte:

all'albo nazionale costruttori, categoria «G3» (prevalente) per un importo non inferiore a L. 750.000.000.

La gara inizierà alle ore 9 del 27 maggio 1999 presso la casa comunale.

Criterio di aggiudicazione: la gara sarà esperita ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i., con l'aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il massimo ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara.

Luogo di esecuzione, caratteristiche dei lavori, natura ed entità degli stessi:

1) lavori sono da eseguire in località fiume Messa - Monte Court/Musine';

2) i lavori consistono in parco fluviale del fiume Messa - Foresta monte Court/Musine' - Borgate storiche in Almese;

3) i lavori appartengono alla categoria A.N.C. «G3» prevalente.

Termine per l'esecuzione dei lavori: 250 (duecentocinquanta) giorni successivi a quello di consegna.

Presentazione delle offerte: le offerte devono essere indirizzate come in epigrafe e devono pervenire entro le ore 12 del 26 giugno 1999 termine ultimo e perentorio per la loro ricezione, esclusivamente a mezzo raccomandata postale, consegnata mediante il servizio pubblico.

Consegna dei lavori: l'aggiudicatario è obbligato ad iniziare i lavori entro il termine della seconda quindicina di giugno del 1999, previa acquisizione di tutti i necessari pareri da parte dell'amministrazione comunale; ai sensi dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato «F», lavori potranno essere consegnati anche nelle more della stipulazione del contratto.

I soggetti interessati possono visionare l'intero bando di gara presso l'albo pretorio del comune, oppure ritirare lo stesso presso l'ufficio tecnico tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11.

Il resp. uff. tecnico: arch. P. Margrit.

C-11844 (A pagamento).

## COMUNE DI BARGA

(Provincia di Lucca)

Barga, via di Mezzo n. 45

### Bando gara licitazione privata bonifica punto raccolta R.S.U. posto in località Arsendale. Appalto misto. Procedura accelerata

1. Ente appaltante: comune di Barga (LU), telefono n. 0583/72471, fax n. 0583/723745 - Email: netadmmclink.it - Sito Internet: http://www.comune.barga.lu.it.

2. Categoria servizio: 16 - rif. CPC: 94 - Descrizione: bonifica punto raccolta R.S.U. posto in Barga, località Arsendale, Asportazione e vagliatura rifiuti ivi giacenti, loro smaltimento in impianti autorizzati (da ricercarsi a cura offerenti) e successiva ristrutturazione piazzola per suo recupero funzionale.

Importo base gara L. 1.719.103.956, (€ 887.843,10), oltre I.V.A., così suddiviso: L. 1.271.215.500 (€ 656.528,02), lavoro principale; L. 447.888.456 (€ 231.315,08), opere edili accessorie.

3. Luogo prestazione: comune Barga, frazione Mologno, località Arsenale;

4. Qualificazione imprese: per partecipazione gara è necessaria iscrizione Albo Nazionale Smaltitori, categoria 1<sup>a</sup> decreto ministeriale 324/1991, classe «E». Per esecuzione opere accessorie è necessaria iscrizione Albo Nazionale Costruttori, categoria G1 (ex II). Importo adeguato. Nel caso che ditta partecipante o raggruppamento di imprese non abbia iscrizione all'A.N.C. la parte edile dove essere realizzata in subappalto da imprese iscritte all'A.N.C. Vedasi inoltre requisiti minimi partecipazione, punto 13;

4.b) Disposizioni legislative: decreto legislativo n. 157/1995 e s.m. regio decreto 827/1924, decreto legislativo n. 22/1997, decreto ministeriale n. 324/1991 e 392/1993, direttive C.E.E. n. 92/1950 e 97/1952.

5. Divisione servizi: offerta solo per completa esecuzione opere.

6. Limite prestatori servizi da invitare: verranno inviati a presentare offerta tutti prestatori servizi in possesso requisiti minimi richiesti punto 13).

7. Varianti: nessuna.

8. Termine completamento servizio: giorni trecento.

9. Per esecuzione opere è ammesso raggruppamento imprese art. 11, decreto legislativo n. 157/1995 e art. 10, decreto legislativo n. 358/1992 e s.m. ed i. raggruppamento dove capogruppo sia iscritta Albo Nazionale Smaltitori.

10.a) Procedura accelerata: per rispetto termini imposti regione per finanziamento C.E.E..

10.b) Domande partecipazione: dovranno pervenire entro 12 maggio 1999, ore 14.

10.c) Indirizzo: domanda partecipazione, inserita in busta chiusa, recante esterno oggetto gara, deve pervenire indirizzo punto 1) mezzo servizio postale raccomandato A.R.

10.d) Lingua: domanda partecipazione deve essere redatta lingua italiana, obbligatoriamente su apposita scheda rilevazione (v. p. 13), regolarizzata fini bollo e sottoscritta titolare o legale rappresentante soggetto concorrente.

11. Inviti a presentare offerta: saranno inviati entro centoventi giorni da inizio pubblicazione.

12. Cauzione; 5% importo netto contrattuale da prestare prima stipula contratto.

13. Condizioni minime: domanda partecipazione gara è redatta, Pena Esclusione, su apposita scheda rilevazione disponibile indirizzo punto 1). Alla sopraccitata scheda deve essere allegata copia fotostatica documento identità soggetto sottoscrittore. Nel caso raggruppamento imprese scheda rilevazione deve essere presentata da ciascun soggetto raggruppamento. Requisiti capacità tecnica ed economico-finanziaria minima richieste: Capacità Tecnica.

Numero medio dipendenti ultimo triennio addetti settore attinente presente appalto: non inferiore 15; capacità economico-finanziaria: fatturato ultimo triennio non inferiore a 3 MLĐ/Anno; importo lavori bonifiche eseguite ultimo triennio: non inferiore a 3 MLĐ.

Mancanza anche di un solo requisito minimo richiesto esclude da partecipazione gara. Per soggetti concorrenti che presentano domanda partecipazione in raggruppamento temporaneo impresa è sufficiente che requisiti siano posseduti dal raggruppamento suo complesso.

In fase offerta dovrà essere dichiarato che concorrente si impegna individuare discarica cui conferire rifiuti.

14. Criteri aggiudicazione: ai sensi art. 23, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 157/1995 a favore offerta contenente prezzo più basso, previa verifica offerte anormalmente basse ai sensi art. 25 decreto legislativo n. 157/1995. Si procederà aggiudicazione anche se presentata o rimasta in gara una sola offerta ritenuta valida.

15. Altre informazioni: è ammesso subappalto ai sensi art. 18, legge n. 55/1990 e s.m. ed i. Ai fini presentazione offerta è obbligatorio sopralluogo sito attestato da amministrazione Comunale.

16. Data invio bando U.P.U. C.E.E. 26 aprile 1999.

17. Data ricevimento bando U.P.U. C.E.E. 26 aprile 1999.

Barga, 26 aprile 1999

Coordinatore tecnico: arch. Adriano Picardi.

C-11845 (A pagamento).

## AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

### Bando di gara con procedura ristretta

1. Ente appaltante: Autorità Portuale di Venezia, Zattere n. 1401, I - 30123 Venezia VE - Telefono n. +39 0415334506, telefax +39 041533454.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: CPV: 74701300, 90002300, 90003020. Servizio di pulizia di banchine, piazzali operativi, strade ed aree di sosta, magazzini, nonché relativo servizio di asporto rifiuti solidi, anno 1999 - 2000. Importo stimato a base d'asta L. 422.248.000 pari a € 218.072.893 esclusa «ecotassa».

3. Luogo di esecuzione: Porto Commerciale di Venezia, sezioni di Marittima e Marghera.

4.-

5. Divisione in lotti: offerta unica per l'intero servizio.

6. Numero previsto dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerta: tutti i candidati qualificati.

7.-

8. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: anni uno.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: sono ammesse associazioni temporanee d'impresa ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

10.a) -;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: entro il giorno 31 maggio 1999;

c) indirizzo al quale vanno inviate le domande: vedi punto 1,

d) lingua in cui le domande devono essere redatte: italiana.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: centoventi giorni naturali consecutivi dalla data di cui al punto 10.b).

12. Cauzioni e garanzie richieste: deposito cauzionale provvisorio del 5% e definitivo del 10%.

13. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione, redatta in carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante, dovranno essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti certificati in copia e le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili:

a) certificato d'iscrizione al registro imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura, con menzione di non fallimento, rilasciato in data non anteriore a sei mesi da cui risulti l'attività di cui al punto 2, richiesta da almeno tre anni o, per le imprese straniere, idoneo documento ai sensi dell'art. 30 direttiva 92/50 C.E.E.;

b) una dichiarazione nella quale si attesti:

che la ditta non si trovi in alcun caso di esclusione di cui all'art. 12 punto 1 del decreto legislativo n. 157/1995;

il fatturato globale della ditta e il fatturato per il servizio in oggetto relativo all'ultimo triennio il cui importo annuo non dovrà risultare mediamente inferiore all'importo dell'appalto;

di essere in regola con i versamenti relativi alle contribuzioni previdenziali, assistenziali ed assicurative del proprio personale;

la disponibilità per il periodo della durata dell'appalto di una discarica di 1<sup>a</sup> categoria e/o di categoria tipo B, con indicazione della denominazione e dell'ubicazione delle stesse;

la disponibilità per il periodo della durata dell'appalto di uno o più impianti di recupero dei rifiuti secondo quanto previsto dal decreto legislativo del 5 febbraio 1997 n. 22;

c) copia autenticata dell'autorizzazione all'attività delle discariche di cui ai punti suddetti rilasciata ai gestori delle discariche stesse dagli organi competenti;

d) lettera d'impegno a firma dei gestori delle discariche che autorizza la ditta concorrente allo smaltimento dei rifiuti solidi provenienti dalle aree portuali fino ad un massimo di 1.000 t;

e) una dichiarazione con l'indicazione dei mezzi tecnici disponibili e l'organico del personale attualmente alle proprie dipendenze;

f) un elenco dei principali servizi forniti negli ultimi tre anni con indicazione degli importi, delle date e degli utenti, certificato come previsto dall'art. 14, punto 1 lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995.

In caso di imprese riunite, i documenti sopraccitati, dovranno essere forniti da ogni singola ditta componente l'associazione.

Detti rifiuti, in relazione alla loro tipologia ed alla conseguente classificazione definita nell'allegato A del decreto legislativo 22/1997, potranno essere conferiti alle discariche di 1ª categoria tipo B e/o agli impianti di recupero.

A titolo puramente indicativo, i rifiuti portuali prodotti nel 1998 erano costituiti:

per il 65% da rifiuti per discariche di 1ª categoria e/o di 2ª categoria tipo B;

per il 35% da rifiuti recuperabili per impianti di recupero.

14. Criteri di aggiudicazione: licitazione privata con il metodo previsto dall'art. 23, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 cioè al prezzo più basso. L'anomalia delle offerte sarà valutata chiedendo giustificazione dei prezzi offerti ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

15. Altre informazioni: trascorso il periodo di centottanta giorni, le ditte offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta. Ai sensi dell'art. 7 della legge 17 febbraio 1987 n. 80, la richiesta d'invio non vincola questa autorità. I dati forniti saranno utilizzati ai soli fini del procedimento concorsuale.

16. Data d'invio del bando: 22 aprile 1999.

17. Data di ricezione del bando di gara da parte dell'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee 22 aprile 1999.

Venezia, 22 aprile 1999

Il presidente: Claudio Boniciolli.

C-11486 (A pagamento).

## AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

### Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: Autorità Portuale di Venezia, Dorsoduro - Zattere n. 1401, I - 30123 Venezia VE, tel. +39 0415334111, telefax +39 0415334254.

2. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto, secondo l'art. 73, lettera c), ed art. 76, del regio decreto n. 827/24. Gara ad unica incanto, ad offerte segrete, con aggiudicazione in caso d'unica offerta, con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 come successivamente modificata ed integrata. Trattandosi d'appalto da stipulare a misura, l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

3. a) Luogo di esecuzione: Porto Commerciale di Venezia, sezione di Marittima:

b) caratteristiche generali dell'opera, natura ed entità delle prestazioni: lavori di esecuzione di tutte le opere necessarie per la ristrutturazione e manutenzione straordinaria del magazzino 16 al porto commerciale di Venezia, Sezione di Marittima, località S. Marta.

Importo a base d'asta L. 4.293.494.200 (€ 2.217.404,701), più L. 50.520.000 (€ 26.091,402) non soggetto a ribasso, per gli oneri d'attuazione dei piani di sicurezza.

Categoria ANC G1 (categoria prevalente): lire 3.000 milioni (€ 1.549.370,697).

Categoria ANC G11 (categoria scorponabile): lire 1.500 milioni (€ 774.685,349);

c) offerta per lotto unico.

4. Termine di esecuzione: cinquecentoquaranta giorni naturali e consecutivi.

5. Soggetto ed indirizzo cui possono richiedersi la documentazione: in copia presso la ditta «Testolini S.r.l.» a Venezia Mestre in corso del Popolo n. 95/B (telefono n. +39 041961232 signora Bruna per la prenotazione), previo il pagamento di L. 105.000 (€ 54,228).

6. a) Data limite per il ricevimento delle offerte: in carta legale entro le ore 12 del giorno 14 giugno 1999;

b) indirizzo: vedi punto 1;

c) lingua e le lingue in cui debbono redigersi: italiana (con traduzione giurata della documentazione richiesta se in lingua diversa).

7. Apertura dei plichi contenenti le offerte: avverrà in Venezia, Dorsoduro - Zattere n. 1401 alle ore 9,30 del giorno 16 giugno 1999.

8. Cauzioni e garanzie: deposito cauzionale provvisorio di L. 85.867.000 (€ 44.346,604) alla presentazione dell'offerta e definitivo del 10% dell'importo d'aggiudicazione eventualmente maggiorato come previsto dalla normativa vigente.

9. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento: finanziamento dell'Autorità di cui al punto 1 ed i pagamenti avverranno con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto.

10. Raggruppamento di imprese: sono ammesse associazioni temporanee d'impresa ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come successivamente integrata e modificata.

11. Posso requisiti minimi: possono essere ammesse alla gara, ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991, le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori nelle categorie indicate al punto 3.b, per un importo adeguato, se chi esercita l'impresa è cittadino italiano o straniero residente in Italia oppure negli albi e liste ufficiali del proprio Stato di residenza se straniero residente negli Stati aderenti alla C.E.E..

Inoltre dovrà comprovare di possedere idonei requisiti tecnici ed economici. L'impresa interessata dovrà allegare all'offerta i certificati e le dichiarazioni specificate nel disciplinare di gara.

12. Norme per il subappalto: l'impresa dovrà indicare i lavori o le parti di opere che, in caso di aggiudicazione, intende affidare in subappalto.

13. Altre informazioni:

13.1. l'offerente dovrà specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

13.2. non sono ammesse varianti al progetto originale;

13.3. svincolo dall'offerta valida decorsi centottanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione della stessa;

13.4. i dati forniti saranno utilizzati ai soli fini del procedimento concorsuale.

Venezia, 22 aprile 1999

Il presidente: Claudio Boniciolli.

C-11847 (A pagamento).

## AZIENDA U.S.L. N. 8 - Cagliari

Cagliari, via Lo Frasso n. 11

### Avviso di gara - procedura ristretta

Questa amministrazione indice licitazione privata, giusta delibera del Direttore Generale n. 1521 del 30 marzo 1999 per l'aggiudicazione della fornitura di divise confezionate per il personale medico, paramedico e tecnico, e di telerie confezionate, destinate ai Presidi Ospedalieri ed extraospedalieri per un importo presunto complessivo di L. 2.000.000.000 I.V.A. inclusa.

La durata del contratto di fornitura è di un anno. La gara sarà esperita ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 e sarà aggiudicata, distintamente per ciascun prodotto, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, lettera b) decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998.

Le domande di partecipazione degli interessati, redatte in carta legale e in lingua italiana, dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 12 del giorno 3 giugno 1999 all'ufficio Protocollo, mediante raccomandata indirizzata alla «Azienda USL n. 8, via Lo Frasso n. 11 - 09127 Cagliari».

Le ditte devono allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione una dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante, dalla quale risulti che la ditta stessa:

non si trovi in alcuna delle condizioni di esclusione indicate nell'art. 11 decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998;

è in possesso dei requisiti tecnici e delle capacità economiche, previste dagli articoli 13 e 14 decreto legislativo n. 358/1992 come modificati dagli articoli 11 e 12 del decreto legislativo n. 402/1998, adeguate all'entità della presente licitazione privata.

Nella medesima dichiarazione dovrà inoltre risultare:

a) l'importo delle forniture identiche a quella oggetto della gara realizzato nel triennio 1996 - 1997 - 1998, presso enti e strutture pubbliche o private;

b) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. e che la vendita dei prodotti oggetto del presente appalto rientra tra le attività esercitate risultanti in tale certificato.

Il bando integrale della gara è stato inviato alla G.U. della U.E. il 22 aprile 1999.

L'amministrazione si riserva di modificare, sospendere ovvero revocare la presente gara.

Il direttore generale: dott. Gino Meloni.

C-11848 (A pagamento).

## AZIENDA U.S.L. N. 8 - CAGLIARI

Cagliari, via Lo Frasso n. 11

### Avviso di gara procedura ristretta

Questa Amministrazione indice licitazione privata, giusta delibera del Direttore Generale n. 1523 del 30 marzo 1999 per l'aggiudicazione della fornitura di cateteri, protesi cardiovascolari e altro materiale sterile per il laboratorio di Emodinamica dell'Istituto di Cardiologia, per un importo presunto complessivo di L. 3.000.000.000, I.V.A. inclusa.

La durata del contratto di fornitura è di un anno.

La gara sarà esperita ai sensi del decreto legislativo n. 358/92 come modificato dal decreto legislativo n. 402/98 e sarà aggiudicata, distintamente per ciascun lotto di prodotti, ai sensi dell'art. 19, primo comma, lettera b) decreto legislativo n. 358/92 come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/98.

Le domande di partecipazione degli interessati, redatte in carta legale e in lingua italiana, dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 12 del giorno 3 giugno 1999, all'ufficio Protocollo, mediante raccomandata indirizzata alla «Azienda USL n. 8, via Lo Frasso n. 11, 09127 Cagliari».

Le ditte devono allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, una dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante, dalla quale risulti che la ditta stessa:

non si trovi in alcuna delle condizioni di esclusione indicate nell'art. 11 decreto legislativo n. 358/92 come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98;

è in possesso dei requisiti tecnici e delle capacità economiche, previste dagli articoli 13 e 14 decreto legislativo n. 358/92 come modificati dagli artt. 11 e 12 del decreto legislativo n. 402/98, adeguate all'entità della presente licitazione privata;

Nella medesima dichiarazione dovrà inoltre risultare:

a) l'importo delle forniture identiche a quella oggetto della gara realizzato nel triennio 1996 - 1997 - 1998, presso enti e strutture pubbliche o private;

b) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. e che la vendita dei prodotti oggetto del presente appalto rientra tra le attività esercitate risultanti in tale certificato.

Il bando integrale della gara è stato inviato alla G.U. delle Comunità Europee il 22 aprile 1999.

Il direttore generale: dott. Gino Meloni.

C-11849 (A pagamento).

## REGIONE PIEMONTE

### Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino

#### Bando di gara a licitazione privata

1. Azienda Sanitaria Locale 3, C.so Svizzera, 164, 10149 Torino, tel. 011/4393208, Fax 011/4393527.

2.a) Procedura ristretta: da condurre ed aggiudicare a licitazione privata, con il sistema previsto dall'art. 16, punto 1), lett. b), del T.U. n. 358/92 e successive modifiche e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per ciascun prodotto offerto;

b) —;

c) forma dell'appalto: contratto di fornitura per la durata di ventiquattro mesi.

3.a) Luogo della consegna: magazzini dell'U.O.a. Assistenza Farmaceutica dell'Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino;

b) natura dei prodotti da fornire: fili di sutura, reti chirurgiche e plug, per un importo complessivo presunto di L. 1.500.000.000 I.V.A. inclusa.

4. Termine di consegna: scaglionata nei termini stabiliti dall'U.O.a. Assistenza Farmaceutica.

5. Alla gara possono partecipare singole ditte o più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, come prescritto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni. Il mandato collettivo deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ovvero in sua sostituzione deve essere allegata dichiarazione, sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese interessate, dalla quale risulti l'esatta composizione del futuro raggruppamento di imprese. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di un altro.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 2 giugno 1999;

b) indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: Ufficio protocollo «Azienda Sanitaria Locale 3, C.so Svizzera, 164, 10149 Torino;

c) le domande dovranno essere redatte su carta legale e in lingua italiana.

7. Il termine entro cui l'Azienda Sanitaria Locale 3 rivolgerà l'invito a presentare le offerte è il seguente: trenta giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle Dite.

8. —.

9. Alla domanda di partecipazione il fornitore dovrà allegare una dichiarazione resa ai sensi della legge 15 marzo 1997 n. 59 e legge 15 maggio 1997 n. 127 modificate ed integrate dalla legge 16 giugno 1998 n. 191, con la quale attesti:

a) di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 11, lettere a), b), d), e) del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche;

b) di essere iscritto nel registro della C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti (art. 12 decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche);

c) i nominativi dei soggetti muniti di rappresentanza;

d) l'elenco delle principali forniture identiche a quelle della presente gara, realizzate negli ultimi tre esercizi, senza contestazioni, comprensive di data, destinatario e importo.

10. —.

11. —.

12. —.

13. Altre indicazioni: l'Azienda Sanitaria Locale 3 si obbliga a concludere il procedimento entro sessanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

14. Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella G.U.C.E.: 26 febbraio 1999.

15. Data di spedizione del bando: 26 aprile 1999.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 26 aprile 1999.

Il direttore generale: dott. Giuseppe De Intinis.

C-11956 (A pagamento).

## A. O. MONALDI - NAPOLI

### Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione

#### Avviso di gara per pubblico incanto

Il giorno 15 giugno 1999 alle ore 12 presso la sede legale di questa Azienda Ospedaliera si terrà pubblico incanto, per l'appalto del servizio sostitutivo della mensa per i dipendenti mediante buoni pasto.

Importo presunto: L. 2.500.000.000 I.V.A. compresa.

Durata dell'appalto: anni uno.

La spesa graverà sui fondi dell'Azienda.

Criterio di aggiudicazione: lettera a) art. 23 del decreto legislativo n. 157/1995 a favore cioè della società che avrà offerto il ribasso maggiore rispetto al valore facciale posto a base d'asta per ciascun buono ticket di L. 9.000 I.V.A. inclusa.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

Le offerte, in bollo al corso legale, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, alla sede legale di questa Azienda Ufficio Protocollo, via Leonardo Bianchi - 80131 Napoli.

L'offerta, redatta sullo schema allegato al Capitolato speciale e sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere racchiusa in apposita busta sigillata e controfirmata sui lembi.

Detta busta dovrà essere inserita in altro plico parimenti sigillato e controfirmato, nel quale saranno compresi i seguenti documenti, a pena d'esclusione:

1) Certificato della C.C.I.A.A. da cui risulti l'oggetto sociale che deve essere corrispondente alla gara.

2) Idonee dichiarazioni autenticate.

3) Dichiarazione resa ed autenticata a norma di legge da cui risulti: che la società non si trovi in nessuna delle condizioni di esclusione prevista dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

il volume di affari complessivo distinto per gli anni 1996 - 1997 - 1998;

i servizi analoghi a quelli del presente bando eseguiti con esito positivo, negli anni 1996 - 1997 - 1998 per conto di Enti pubblici o privati per un importo non inferiore a 4 miliardi annui, con l'indicazione analitica ed inequivoca del committente, dei servizi eseguiti e dei rispettivi importi.

di aver preso visione e di accettare incondizionatamente le norme contenute nel bando nei capitoli generale e speciale dell'Azienda; che saranno tutelati i dati relativi al personale dell'Azienda appaltante ai sensi della legge n. 675/1996.

4) Cauzione provvisoria di L. 62.500.000 mediante assegno intestato alla ditta e girato all'Azienda Monaldi con la clausola: non trasferibile o polizza fidejussoria di pari importo rilasciata da Istituti autorizzati.

La documentazione, tutta, dovrà essere esibita in bollo al corso legale e le dichiarazioni dovranno essere autenticate ai sensi di legge, pena l'esclusione dalla gara. Parimenti, comporterà l'esclusione dalla gara la produzione di documentazione carente od irregolare rispetto a quanto prescritto nel presente bando.

All'atto della formale comunicazione di aggiudicazione, la Società dovrà costituire la cauzione definitiva, nella misura del 5% dell'importo netto d'aggiudicazione, nonché elenco degli esercizi convenzionati dislocati nelle vicinanze dell'Azienda, con la indicazione per ciascuno di essi, della ragione sociale, dell'indirizzo, del numero dei posti a sedere e del menù proposto per il valore facciale del buono pasto di L. 9.000 I.V.A. inclusa.

Saranno inoltre, a carico della società aggiudicataria, le spese contrattuali e quelle relative alla pubblicità della gara.

Per informazioni relative al presente bando e per il ritiro dei capitoli generale e speciale rivolgersi ufficio Provveditorato (sig.ra Severino tel. 081/7062216).

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 22 aprile 1999.

Napoli, 22 aprile 1999

Il direttore generale: Domenico Pirozzi.

C-11957 (A pagamento).

### POLESINE ACQUE - S.p.a.

Rovigo, viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11

Registro imprese n. 94107

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01063770299

Tel. (0425) 410828, Fax (0425) 410403

**Bando di gara per appalto di servizi** (ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158) *Procedura ristretta*

1. Ente appaltante: Polesine Acque S.p.a., 45100 Rovigo, viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11, Tel. 0425/410828.

2. Categoria di servizio e descrizione: Numero di servizio cpc. 865, 866, 82202. Appalto per affidamento dei servizi di gestione degli impianti e delle reti idriche, della Polesine Acque S.p.a.

Importo complessivo stimato a base d'asta annuale: L. 2.900.000.000 (duemiliardinecentomilioni) (€ 1.497.725,00) di cui L. 1.537.000.000 (€ 793.794,25) per servizi e L. 1.363.000.000 (€ 703.930,75) per lavori.

3. Luogo di esecuzione: Il territorio dei Comuni associati di: Rovigo, Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine, S. Martino di Venezia, Villadose, Villamarzana, Bergantino,

Calto, Ceneselli, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Melara, Fiesso Umbertiano, Sienta, Pincara, Occhiobello, Frassinelle, Canaro, con facoltà della Società di estensione territoriale ad altri Enti che potrebbero aderire per la gestione del ciclo integrale delle acque ed in particolare ai quindici comuni del Consorzio Acquetodo Alto Polesine.

8. Durata del contratto: un anno dalla sottoscrizione del contratto, con facoltà della Società di rinnovo per ulteriori due esercizi.

9. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi al quale sia aggiudicato l'appalto: sono ammesse a presentare offerta anche imprese temporaneamente riunite ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158.

10. Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: Le domande, unitamente alle dichiarazioni di cui al successivo punto 14, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12 del *trigesimo giorno* decorrente dalla data di spedizione del Bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, all'indirizzo di cui al punto 1.

11. Termine entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare offerta: Le lettere di invito per la partecipazione alla gara saranno spedite entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

12. Cauzioni e forme di garanzia: La cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo a base d'asta a garanzia dell'esatto adempimento contrattuale, con validità di almeno centottanta giorni. La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale.

13. Modalità essenziali di finanziamento: Le prestazioni sono finanziate con fondi propri di bilancio.

14. Informazioni riguardanti la situazione propria dei prestatori del servizio e condizioni minime di carattere economico e tecnico che deve assolvere: Le Ditte interessate potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda, redatta in carta legale con firma non autenticata, esclusivamente a mezzo del servizio postale, in plico raccomandato indirizzato: «Polesine Acque S.p.a., 45100 Rovigo, viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11».

Le domande dovranno essere corredate di dichiarazione nella quale si attesti:

che non ricorre, nei confronti del concorrente, alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 11, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 della Dir. 93/37/CEE, e che tali circostanze non si sono verificate per gli amministratori e soci muniti poteri di rappresentanza, e per i direttori tecnici;

di avere eseguito negli ultimi tre anni manutenzioni e riparazioni su reti di acquedotto, in territori con almeno 15000 abitanti e per durata almeno di sei mesi;

di aver svolto negli ultimi tre anni il servizio di lettura contatori di acqua potabile o gas per un Ente con almeno 5000 Utenti e per durata almeno annuale;

di avere la disponibilità di almeno 4 squadre tipo, ognuna delle quali così composte:

n. 1 operatore macchine per movimento terra con patente «C»;

n. 1 operatore specializzato idraulico;

e che tra tale personale almeno 1 possiede qualifica di «saldatore» munito di apposito patentino rilasciato da Ente abilitato e che ognuna di tali squadre è dotata di escavatore terra o miniescavatore e furgone munito di attrezzature per riparazioni di tubazioni in acciaio, polietilene, PVC e ghisa; saldatrice e demolitore; segnaletica stradale; collegamento radiomobile o con telefonia mobile;

15. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: La gara sarà esperita con facoltà di presentare offerta solo in ribasso con il metodo di cui all'art. 24, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 58/1995, offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi come indicati in dettaglio nel Capitolato d'oneri.

Non saranno prese in considerazione le offerte economiche superiori al prezzo posto a base di gara.

16. Altre informazioni: Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Tecnico della Società Tel. 0425/410828.

18. Data di spedizione del Bando di gara all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 26 aprile 1999.

Rovigo, 26 aprile 1999

Il presidente: dott. Alberto Zuolo.

C-11958 (A pagamento).

### A.U.S.L. BA/3 - ALTAMURA (Provincia di Bari)

Il direttore generale rende noto che questa Amministrazione, nel corso dell'anno 1999, per assicurare la funzionalità ed il potenziamento dei propri presidi, uffici e servizi, potrà avere necessità di espere gare pubbliche ed ufficiose per alcuni servizi manutentivi per importi inferiori a Ecu 200.000, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 573 e della legge regionale n. 8/81 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bando integrale contenente le modalità, i termini di costituzione dei rapporti ed i requisiti per partecipare alla selezione sarà pubblicato sul B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale Regione Puglia) di Bari in data 29 aprile 1999.

Per qualsiasi ulteriore informazione le ditte interessate potranno rivolgersi agli Uffici della Area Gestione Tecnica, A.U.S.L. BA/3, telefono 080/3108339-080/3108312, durante le ore d'ufficio, dal lunedì al venerdì.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Loizzo.

C-11959 (A pagamento).

### UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

1. Ente appaltante: Università degli studi di Trieste - Ripartizione Patrimonio - Piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste - Italia - Tel. 0039-040.676.7979/7968 - Telefax 0039 - 040.676.7964.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: 74700000.

Pubblico incanto, servizio pulizie locali universitari, periodo 1° luglio 1999 - 30 giugno 2002. Importo complessivo dell'appalto: L. 3.617.500.000 pari ad € 1.868.282,83; così suddiviso:

lotto 1 - L. 2.250.000.000 più I.V.A.; € 1.162.028,02 più I.V.A.;

lotto 2 - L. 297.500.000 più I.V.A.; € 153.645,92 più I.V.A.;

lotto 3 - L. 955.500.000 più I.V.A.; € 493.474,56 più I.V.A.;

lotto 4 - L. 114.500.000 più I.V.A.; € 59.134,31 più I.V.A.;

3. Luogo di esecuzione: Trieste.

4.a) Riservato ad una particolare professione: iscrizione registro imprese o Albo imprese artigiane come da decreto ministeriale n. 274 di data 7 luglio 1997 con classificazione in fascia F) fino a L. 4.000.000.000, € 2.065.827,58;

b) disposizioni legislative: regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, decreto legislativo n. 157/1995.

5. Divisione in lotti: è ammessa la partecipazione per uno, per più o per tutti i lotti.

6. Varianti: non sono ammesse varianti al capitolato speciale d'appalto.

7. Durata del contratto: 1° luglio 1999 - 30 giugno 2002.

8.a) Richiesta documenti: il capitolato speciale d'appalto, il bando di gara ed i modelli per autocertificazioni possono essere visionati, ritirati o richiesti (lunedì - venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30) alla Sezione Affari Patrimoniali e Servizi - Rip. Patrimonio dell'Università. La spedizione avverrà, nei termini previsti all'art. 9, 3° comma del decreto legislativo n. 157/1995, a mezzo raccomandata A.R., stampe, con tassa a carico del destinatario.

9.a) Termine ultimo ricevimento offerte: 21 giugno 1999 ore 12;

b) indirizzo: vedi punto 1;

c) lingua: italiano;

10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: tutti gli interessati;

b) data, ora, luogo dell'apertura: 22 giugno 1999, ore 9.

11. Cauzioni e garanzie: deposito cauzionale provvisorio pari a:

L. 45.000.000, pari ad € 23.240,56 per il lotto I;

L. 5.950.000, pari ad € 3.072,91 per il lotto II;

L. 19.110.000, pari ad € 9.869,49 per il lotto III;

L. 2.290.000, pari ad € 1.182,68 per il lotto IV,

deposito cauzionale definitivo pari al 10% del prezzo di aggiudicazione.

12. Modalità di finanziamento e di pagamento: i pagamenti saranno corrisposti dall'Università di Trieste con i fondi del proprio Bilancio, con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto.

13. Forma giuridica del raggruppamento degli imprenditori: le imprese possono concorrere singolarmente o nella forma del raggruppamento di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Condizioni minime: quelle previste dall'art. 8 del capitolato speciale d'appalto.

15. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centotanta giorni.

16. Criteri di aggiudicazione: procedura aperta; aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 24, comma 1, lettera a).

17. Altre informazioni: l'asta verrà esposta in seduta pubblica. La gara verrà aggiudicata in presenza anche di una unica offerta valida. Non saranno ammesse offerte in aumento. A sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati verranno trattati nel rispetto di quanto disposto dalla citata legge ed esclusivamente in ordine al procedimento instaurato per l'affidamento del presente appalto.

19. Data di invio del bando alla GUCE: 22 aprile 1999.

Il rettore: prof. Lucio Delcaro

Il direttore amministrativo: dott.ssa Chiara Ricci Zingone

C-11960 (A pagamento).

### COMUNE DI ANDORA (Provincia di Savona)

Andora, via Cavour n. 94

Tel. 0182/68111 - Fax 0182/6811244

#### Avviso di gara

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale di Andora n. 43 del 10 luglio 1998, del Consiglio comunale di Stellanello n. 16 del 27 giugno 1998 e del Consiglio comunale di Testico n. 13 del 30 giugno 1998 e della G.C. n. 87 del 30 marzo 1999 del Comune di Andora è indetto il secondo esperimento concorrenziale per la scelta del socio privato di una società a responsabilità limitata, a prevalente capitale pubblico locale (51%), cui affidare la gestione dei servizi idrici integrati del ciclo delle acque relativamente all'ambito dei tre (3) comuni.

Durata minima della società: anni venti (20).

Impegno finanziario minimo: lire 10 miliardi.

La selezione sarà definitiva in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per partecipare alla gara le imprese dovranno far pervenire apposita istanza in carta da bollo entro le ore 12 del giorno 3 giugno 1999, corredata da idonea documentazione comprovante:

a) di aver gestito per almeno cinque (5) degli ultimi sette (7) anni uno o più acquedotti pubblici riguardanti complessivamente oltre 10.000 utenze per ogni anno;

b) di aver esperienza nella gestione degli impianti fognari;

c) il numero medio annuo dei dipendenti e dirigenti impiegati nell'ultimo triennio;

d) descrizione delle attrezzature tecniche materiali e strumenti utilizzati per il servizio;

e) almeno n. due (2) certificati relativi alle referenze bancarie (di due istituti diversi);

f) dichiarazione sul fatturato globale degli ultimi tre esercizi, nonché sul fatturato specifico degli ultimi tre esercizi riferito alla gestione di servizi idrici non inferiori ad una media di L. 2.500.000.000 annue;

g) certificato di iscrizione al registro delle imprese;

h) assenza di cause ostative alla partecipazione.

Possono partecipare solo imprese singole e società commerciali, anche appositamente costituite, le quali, ai fini della comparazione, potranno avvalersi cumulativamente dei requisiti maturati in capo ai singoli soci; non sono ammessi i raggruppamenti tra imprese.

In luogo ai certificati è ammessa autocertificazione.

I concorrenti già preselezionati favorevolmente ed invitati al precedente esperimento, dovranno rinnovare l'istanza di partecipazione, e potranno dichiarare di essere tuttora in possesso dei requisiti richiesti, senza necessità di ripresentazione della documentazione.

L'amministrazione diramerà gli inviti entro un termine di 120 (centoventi) giorni dalla data del presente avviso.

L'avviso di selezione integrale e tutti gli atti cui lo stesso fa riferimento sono disponibili presso l'Ufficio appalti e contratti del Comune di Andora dal geom. Mania Balbi, nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12,30 ed il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Chiunque può estrarre copia previo pagamento dei diritti di riproduzione.

Andora, 26 aprile 1999

Il responsabile del servizio: geom. Ugo Mela.

C-11961 (A pagamento).

## REGIONE EMILIA ROMAGNA Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena

### Bando di gara

Questa Azienda Ospedaliera di Modena, via del Pozzo n. 71, Modena (I), tel. 059-422390, fax 059-422305 indice ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e n. 402/1998, procedura accelerata di appalto concorso per la fornitura ed installazione di: Acceleratore per radioterapia, comprensivo della rimozione e smaltimento della apparecchiatura per telecobaltoterapia esistente e relativa sorgente.

L'aggiudicazione avverrà per lotto unico.

L'importo complessivo presunto della fornitura «chiavi in mano» è di L. 2.300.000.000 + I.V.A. compresa, pari a € 1.187.850. Sono ammessi raggruppamenti di imprese secondo quanto previsto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. Le domande di partecipazione, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera di Modena - Direzione Acquisti e Magazzino, via M. Fusco n. 9 - 41100 Modena (I), entro e non oltre il giorno 11 maggio 1999. Dovranno essere redatte su carta legale, in lingua italiana e sottoscritte da legale rappresentante dell'impresa, allegando fotocopia del proprio documento di riconoscimento (art. 11 legge n. 191 del 16 giugno 1998). Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato, pena l'esclusione:

dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, in cui si attesti che la stessa non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998. In caso di raggruppamento temporaneo d'imprese, tale dichiarazione dovrà essere presentata sia dalla società mandataria che dalle società mandanti. L'appalto verrà aggiudicato secondo quanto disposto dall'art. 16 punto 1, lettera b) del decreto legislativo n. 402/1998. Gli inviti a presentare offerta saranno inviati ai richiedenti entro 90 (novanta) giorni).

In sede di offerta è richiesta cauzione provvisoria.

All'aggiudicatario cauzione definitiva del 5% dell'importo netto complessivo della fornitura.

Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a: Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena - Direzione Acquisti e Magazzino, tel. 059/422390. La richiesta di partecipazione non vincola questa Azienda. Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE in data 23 aprile 1999.

Modena, 26 aprile 1999

Il direttore generale: dott. Augusto Cavina.

C-11962 (A pagamento).

## COMUNE DI GORIZIA Servizi di igiene ambientale

*Estratto di bando di gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di recupero ambientale sulla sponda sinistra del fiume Isonzo*

Il dirigente dei servizi di igiene ambientale rende noto che il giorno 28 maggio 1999 alle ore 10 presso questa sede municipale sarà esposto pubblico incanto per l'affidamento dei lavori in oggetto e principalmente consistenti nella bonifica di aree degradate da rifiuti vari, movimenti di terra, formazione di sentieri e piazzole, impianto di fertirrigazione e opere a verde. Requisiti richiesti: iscrizione all'A.N.C., categoria S1.

Si procederà all'incanto con il metodo previsto dall'art. 44, primo comma della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13.

Importo a base d'asta di lire 330 milioni, I.V.A. esclusa. Termine di presentazione delle offerte: ore 9 del giorno 28 maggio 1999.

Il bando integrale è disponibile presso l'ufficio del funzionario dei servizi di igiene ambientale in orario d'ufficio (escluso il sabato), tel. 0481-383294, fax 0481-536184.

Gorizia, 20 aprile 1999

Servizi di igiene ambientale  
Il dirigente: dott. ing. Claudio Sciarretta

C-11964 (A pagamento).

## ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA

Genova, corso Perrone n. 24  
Tel. 010-6598710 - Fax 010-6506302

### Bando di gara a procedura ristretta

È indetta procedura ristretta (licitazione privata), ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 696/1979, del decreto legislativo n. 358/1992, così modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, per la somministrazione di azoto liquido, il noleggio dei serbatoi di stoccaggio ed il leasing operativo con opzione di acquisto finale dell'impianto di distribuzione, il tutto con durata triennale, da installare e fornire presso il laboratorio TASC-INFM - Edificio MM - Comprensorio Area Science Park - Sincrotrone Elettra di Trieste, secondo le modalità e caratteristiche tecniche previste nell'apposito capitolato speciale. L'importo complessivo presunto della gara, sul triennio, è pari a L. 360.000.000 (€ 185.924,48) oltre I.V.A.

La gara comprende:

- la somministrazione di azoto liquido per una quantità minima di 6.000 litri/settimana e massima di 9.000 litri/settimana, per 52 settimane/anno, per la durata di 3 (tre) anni;
- il noleggio di 2 (due) serbatoi di stoccaggio della capacità di 10.000 litri ciascuno, per la durata di 3 (tre) anni;
- il leasing operativo dell'impianto di distribuzione dell'azoto, per la durata di 3 (tre) anni, con opzione di acquisto al termine del periodo.

Stante l'urgenza della gara, conseguente all'entrata in funzione dell'impianto, in precedenza non prevedibile, le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire alla direzione amministrativa dell'INFM, corso Perrone n. 24 - 16152 Genova, entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 maggio 1999.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire secondo le forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, dall'art. 7, comma nono del decreto legislativo n. 358/1992 con allegata la documentazione prevista dall'art. 11, commi secondo e terzo e dall'art. 13, comma primo, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 358/1992 così modificato al decreto legislativo n. 402/1998.

Per l'ammissione alla gara il fatturato globale dell'impresa, riferito agli esercizi 1996, 1997 e 1998 non dovrà risultare globalmente inferiore a L. 500.000.000 (pari a € 258.228,45) sul triennio ed a L. 200.000.000 (pari a € 103.291,38) per l'anno 1998 ed il valore di forniture di azoto liquido, analogo a quanto previsto nella presente gara, non dovrà risultare

inferiore a L. 500.000.000 sul triennio (pari a € 258.228,45) I.V.A. esclusa. Le ditte proponenti dovranno altresì dimostrare le proprie capacità tecniche secondo le forme previste dall'art. 14, comma primo, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 358/1992.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni allegate devono essere rese nelle forme e nelle modalità stabilite dalla legge n. 15/1968, legge n. 127/1997 e legge n. 191/1998. Nel caso di raggruppamenti temporanei, la dichiarazione di intenti, sottoscritta da tutti i soggetti del raggruppamento, dovrà indicare la capogruppo cui spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti dell'ente e contenente l'impegno a conformarsi a quanto stabilito dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Gli inviti a presentare offerta verranno inviati ai concorrenti ammessi entro quindici giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione.

La gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994.

Garanzie e cauzioni sono precisate nel capitolato speciale.

Il mancato assolvimento di una qualsiasi delle prescrizioni del presente bando comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

Il presente bando è stato spedito in data 26 aprile 1999 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni e presa visione del capitolato speciale contattare telefono 010-6598768 o via fax 010-6598732 o via e-mail: [imperatore@infm.it](mailto:imperatore@infm.it).

Genova, 26 aprile 1999

Il presidente: prof. Carlo Calandra Buonauro

Il direttore generale: Manuela Arata

C-11963 (A pagamento).

### ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA

Genova, corso Perrone n. 24  
Tel. 010-6598710 - Fax 010-6506302

#### Bando di gara a procedura ristretta

È indetta procedura ristretta (licitazione privata), ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 696/1979, del decreto legislativo n. 358/1992, così modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, per la concessione della licenza d'uso, la personalizzazione, l'installazione ed il relativo corso di formazione di un pacchetto «software» destinato all'organizzazione, la gestione, il reclutamento e la formazione delle risorse umane dell'istituto, secondo le caratteristiche tecniche previste nell'apposito capitolato speciale, per un importo complessivo presunto di L. 200.000.000 (pari a € 103.291,38), oltre I.V.A.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire alla direzione amministrativa dell'INFIM, corso Perrone n. 24 - 16152 Genova, entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 maggio 1999.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire secondo le forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, dall'art. 7, comma nono del decreto legislativo n. 358/1992 con allegata la documentazione prevista dall'art. 11, commi secondo e terzo e dall'art. 13, comma primo, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 358/1992 così modificato al decreto legislativo n. 402/1998.

Per l'ammissione alla gara il fatturato globale dell'impresa, riferito agli esercizi 1996, 1997 e 1998 non dovrà risultare globalmente inferiore a L. 500.000.000 (pari a € 258.228,45) sul triennio ed a L. 200.000.000 (pari a € 103.291,38) per l'anno 1998 ed il valore di forniture analoghe a quelle della gara non dovrà risultare sul triennio inferiore a L. 500.000.000 (pari a € 258.228,45), I.V.A. esclusa. Le ditte proponenti dovranno altresì dimostrare le proprie capacità tecniche secondo le forme previste dall'art. 14, comma primo, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 358/1992.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni allegate devono essere rese nelle forme e nelle modalità stabilite dalla legge n. 15/1968, legge n. 127/1997 e legge n. 191/1998. Nel caso di raggruppamenti temporanei, la dichiarazione di intenti, sottoscritta da tutti i soggetti del raggruppamento, dovrà indicare la capogruppo cui spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti dell'ente e contenente l'impegno a conformarsi a quanto stabilito dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Gli inviti a presentare offerta verranno inviati ai concorrenti ammessi entro quindici giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione.

La gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994.

Garanzie e cauzioni sono precisate nel capitolato speciale.

Il mancato assolvimento di una qualsiasi delle prescrizioni del presente bando comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

Il presente bando è stato spedito in data 26 aprile 1999 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni e presa visione del capitolato speciale contattare telefono 010-6598768 o via fax 010-6598732 o via e-mail: [imperatore@infm.it](mailto:imperatore@infm.it).

Genova, 26 aprile 1999

Il presidente: prof. Carlo Calandra Buonauro

Il direttore generale: Manuela Arata

C-11965 (A pagamento).

### COMUNE DI SIENA

È indetta un'asta pubblica per lavori di recupero di una porzione del complesso di Santa Maria della Scala denominata «ex magazzino della Corticella» per il 3 giugno 1999 alle ore 9, importo a base d'asta L. 531.000.000; aggiudicazione prezzo più basso, A.N.C. categoria G2, per l'importo di L. 750.000.000.

Gli interessati possono prendere visione dell'avviso di gara presso l'albo pretorio comunale, pubblicato il 26 aprile 1999, o ritirare copia del testo integrale corredato dell'allegato 1, presso l'ufficio diritti dei cittadini, tel. 0577/292230, fax 0577/292346, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12,30, martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17.

Sito internet: <http://www.comune.siena.it>.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 2 giugno 1999, esclusivamente a mezzo del servizio postale di Stato o servizio di posta celere in piego sigillato raccomandato.

Sienna, 22 aprile 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giuseppe Canossi.

C-11966 (A pagamento).

### COMUNE DI RIMINI

Piazza Cavour n. 27  
Partita I.V.A. n. 00304260409

Il comune di Rimini, con sede in piazza Cavour n. 27, tel. 0541/704111, fax 0541/704411, in esecuzione degli atti deliberativi di Giunta comunale nn. 913 e 94 rispettivamente del 13 ottobre 1998 e 9 febbraio 1999, intende appaltare i lavori relativi al collegamento stradale del nuovo Quartiere Fieristico da via S. Martino in Riparotta, per

un importo a base d'asta di L. 1.325.000.000, pari a € 684.305,39 mediante il sistema di contrattazione del pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta di prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, comma primo, lettera c) della legge n. 109/1994, così come sostituito dalla legge n. 415/1998.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si precisa che gli oneri in materia di piani di sicurezza nei cantieri edili, non soggetti ad offerta, ammontano presuntivamente a L. 80.000.000, pari a € 41.316,55.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della citata legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, saranno automaticamente escluse le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse (previa esclusione del 10% arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso) incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. Tale procedura di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i lavori di cui sopra.

L'opera non è divisibile in lotti.

Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno essere iscritte all'A.N.C. alla categoria G3 (istituita con decreto del Ministero dei lavori pubblici n. 304/1998) per una classifica di importo atta a coprire l'ammontare, dell'appalto, ferma restando l'ammissibilità dei certificati di iscrizione all'A.N.C., ancora validi, alle categorie 4, 6 e 8.

Non sono previste opere scorporabili.

Il termine per l'esecuzione dei lavori in oggetto è previsto in centottanta giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, e nel caso di consegna frazionata dalla data dell'ultimo verbale di consegna.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla consegna dei lavori nelle more della stipula del relativo contratto d'appalto a norma dell'art. 337 della legge n. 2248/1865, allegato «F».

Tutti gli atti relativi alla gara, compreso il presente bando, devono essere obbligatoriamente richiesti presso il comune di Rimini, servizio progettazione ed esecuzione lavori pubblici, via della Rosaspina n. 21-47900 Rimini (tel. 0541/704816, fax 0541/704810) e potranno essere ritirati o inviati, se richiesto in tempo utile, entro tre giorni dalla data di ricezione dell'istanza e comunque entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 maggio 1999.

È obbligatoria la presa visione della documentazione tecnico-amministrativa da effettuarsi con le modalità indicate nel citato disciplinare.

Le offerte redatte in lingua italiana dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 13 del giorno 31 maggio 1999 esclusivamente attraverso plico postale sigillato con ceralacca raccomandato ed indirizzato a: Comune di Rimini, settore affari generali, servizio contratti, piazza Cavour n. 27 - 47900 Rimini (RN).

Ogni onere e rischio inerente il mancato arrivo della offerta entro il termine suddetto è a carico del concorrente.

La busta contenente l'offerta economica, redatta come tassativamente indicato al punto 1-A e 1-B del disciplinare, dovrà essere inserita in una busta più grande contenente tutta la documentazione richiesta ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 sempre del disciplinare.

Entrambe le buste dovranno essere sigillate con ceralacca (quella contenente l'offerta economica dovrà essere anche controfirmata sui lembi di chiusura) e riportare sul fronte sia il nominativo del mittente e relativo indirizzo che l'oggetto della gara che per la busta più grande dovrà consistere nella seguente dicitura: «Offerta per il pubblico incanto, ecc. ...» (indicare ciò che è richiesto a pag. 4 del disciplinare di gara).

L'offerta economica dovrà altresì specificare che tiene conto degli oneri per l'attuazione e gestione del piano di sicurezza e di coordinamento il cui importo è stato quantificato in L. 80.000.000 pari a € 41.316,55.

Tutte le prescrizioni contenute nel presente bando e nel relativo disciplinare, nessuna esclusa, sono a pena di esclusione.

La gara verrà espletata presso la segreteria generale di questo comune, piazza Cavour n. 27, Rimini, nei giorni seguenti per espletare quanto dettagliatamente indicato nel disciplinare che viene di seguito sommariamente riportato:

in data 1° giugno 1999, alle ore 9 si procederà all'apertura dei plichi ai soli fini dell'ammissibilità alla gara, nonché al sorteggio (di un numero pari al 10% delle offerte ammesse, arrotondato, all'unità superiore) delle imprese alle quali sarà richiesta la comprova, nel solo caso di autodichiarazione, circa il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa (che nel caso di specie è l'iscrizione all'A.N.C.);

in data 15 giugno 1999, alle ore 9 si procederà a verificare se i concorrenti sorteggiati, ai quali è stata fatta richiesta, hanno comprovato, diversamente verranno esclusi ed applicate le relative sanzioni. Si procederà poi all'apertura delle offerte economiche delle imprese ammesse, alla determinazione della soglia di anomalia dell'offerta e relativa esclusione automatica, all'aggiudicazione provvisoria nell'attesa che l'aggiudicatario provvisorio e il secondo comprovino quanto autodichiarato;

in data 29 giugno 1999, alle ore 9 si procederà, se necessario, a verificare se i citati concorrenti abbiano entrambi fornito o comprovato quanto autodichiarato, diversamente si procederà all'esclusione di chi non abbia fornito la prova con l'applicazione delle conseguenti sanzioni, alla determinazione della nuova soglia di anomalia delle offerte, all'esclusione delle anomalie e alla nuova aggiudicazione provvisoria ed infine alla comunicazione della seduta per l'aggiudicazione definitiva o nuova aggiudicazione provvisoria.

Le ditte partecipanti dovranno prestare la garanzia provvisoria di cui all'art. 30, comma primo della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni mentre la ditta aggiudicataria dovrà costituire le garanzie di cui al citato art. 30, commi secondo e terzo, sempre della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, nei modi e termini indicati nel citato disciplinare.

I lavori sono cofinanziati in parte con mutuo e in parte con oneri ed i pagamenti verranno effettuati in acconto in corso d'opera ogni qualvolta il credito netto raggiunga la somma di L. 150.000.000, pari a € 77.468,53.

Per il subappalto si applicano le disposizioni dell'art. 18 della legge n. 55/1990 così come modificato, da ultimo, dalla legge n. 415/1998 e per i pagamenti la seconda ipotesi del comma 3-bis del citato art. 18 della legge n. 55/1990.

Le imprese interessate, singolarmente o associate ai sensi degli articoli 10 e 11 (ad esclusione dei consorzi stabili) e 13 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, possono presentare offerta oltre che singolarmente, anche riunite (anche se ancora non materialmente costituite) esercitando tale facoltà nel rispetto delle disposizioni citate e di quanto dettagliatamente indicato nel disciplinare.

Sarà facoltà dell'amministrazione, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore, procedere ai sensi del comma 1-ter dell'art. 10 della legge n. 109/1994, così come modificata dalla legge n. 415/1998.

La ditta offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso un anno dalla data di aggiudicazione qualora non sia proceduto alla consegna dei lavori.

Alla gara sono ammesse anche imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE nel rispetto delle condizioni stabilite dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

È facoltà del presidente di gara procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Il comune di Rimini si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento in base a valutazioni di propria esclusiva convenienza, comunque finalizzate alla tutela del preminente interesse pubblico, le procedure per l'affidamento senza che i concorrenti possano vantare diritti o aspettative di sorta.

A gara espletata verrà restituita la sola cauzione provvisoria.

Rimini, 20 aprile 1999

Il dirigente del servizio: dott. ing. Massimo Totti.

C-11967 (A pagamento).

## COMUNE DI ISOLA DEL LIRI (Provincia di Frosinone)

Isola del Liri (FR), via S. Giuseppe n. 1  
Tel. 0776-80081 - Fax 0776-800836  
Codice fiscale n. 91000660604  
Partita I.V.A. n. 00279790604

**Bando di gara - Docup ob. 2 - 1997/99. Licitazione privata per i lavori di bonifica ex cartiera del Fibreno. Secondo stralcio funzionale.**

Il responsabile dei LL.PP. vista la legge 2 febbraio 1973, n. 14; visto il D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55; visto l'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato dall'art. 7 del D.L. 3 aprile 1995, n. 101, convertito in legge 2 giugno 1995, n. 216, così come modificata dalla legge n. 415 del 18 novembre 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Che il comune di Isola del Liri, in esecuzione della deliberazione della giunta municipale n. 140 del 4 settembre 1998, dichiarata immediatamente esecutiva, intende appaltare mediante licitazione privata i lavori in oggetto, per l'importo, a base d'appalto, di L. 2.535.000.000 (duemiladuecentocinquantaquattromilioni, pari ad € 1.309.218.239.

Modalità di svolgimento:

a) procedura di aggiudicazione: la licitazione privata si terrà a sensi dell'art. 21, primo comma, della legge n. 109/1994, come sostituito dall'art. 7 del D.L. 3 aprile 1995, n. 101, convertito in legge 2 giugno 1995, n. 216; così come modificata dalla legge numero 415 del 18 novembre 1998 e successive modifiche ed integrazioni. Sarà applicato il comma 1-bis del citato art. 21, legge n. 109/1994, come introdotto dal medesimo art. 7, del D.L. n. 101/1995, e modificato dalla legge di conversione n. 216/1995, in ordine ai tempi dei criteri di esclusione delle offerte, così come modificata dalla legge n. 415 del 18 novembre 1998;

b) luogo e natura dei lavori: l'appalto consiste nell'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i lavori di bonifica dell'ex Cartiera del Fibreno-Lefevre, secondo stralcio funzionale-consolidamento. Detti lavori sono meglio specificati nel progetto esecutivo, a disposizione degli interessati presso l'ufficio tecnico comunale;

c) soggetto e indirizzo cui possono richiedersi capitoli d'oneri e documenti complementari: i documenti possono essere visionati e/o richiesti in copia presso l'amministrazione comunale di Isola del Liri - settore LL.PP. nei giorni di lunedì, martedì, giovedì ore 9 - 13.

Il rilascio delle copie della documentazione richiesta avverrà nel termine di giorni cinque, previo pagamento anticipato delle rispettive somme per la riproduzione degli elaborati richiesti.

La visita locale delle opere viene effettuata previo richiesta della ditta interessata nei giorni di lunedì, martedì, giovedì ore 9 - 13, a tale visita dovrà partecipare il legale rappresentante dell'impresa e/o il direttore tecnico. Non sarà accettata alcuna delega rilasciata a persone diverse da quelle indicate precedentemente. Nel giorno stabilito i partecipanti alla visita dovranno presentarsi muniti del documento di identità personale e certificato della C.C.I.A.A. di data non anteriore mesi sei, dal quale risulti il proprio incarico nell'Impresa. Tale documento risultante la visita effettuata nel cantiere, controfirmato dal responsabile LL.PP. dell'Ente dovrà poi essere allegato agli atti di gara, pena esclusione dalla gara;

d) termine di esecuzione: il termine utile per l'ultimazione dei lavori è fissato in mesi dodici successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna;

e) finanziamento e modalità di pagamento: l'opera sarà finanziata con fondi comunitari CEE in misura del 65% e restante 35% con fondi della Cassa DD.PP. Per quanto riguarda l'eventuale pagamento degli interessi l'amministrazione si avvarrà del disposto di cui all'art. 13 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito in legge n. 131/1983.

I pagamenti, saranno effettuati sulla base di stati di avanzamento allorché il credito liquido dell'impresa raggiungerà la somma di L. 250.000.000 (duecentocinquanta milioni) pari ad € 129.114.225;

f) soggetti ammessi alle gare: sono ammesse alla presente licitazione le imprese indicate dall'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109. Sono inoltre ammesse a presentare offerta anche le imprese riunite in associazione temporanea o in consorzio, alle condizioni espone dall'art. 13 della citata legge n. 109/1994 e legge n. 415/1998.

È invece vietata la partecipazione contemporanea del consorzio stabile e dei consorziati; è inoltre vietata anche l'associazione temporanea di consorziati (art. 12, quinto comma, legge n. 109/1994).

Saranno ammesse le imprese non iscritte aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

g) termine di svincolo dell'offerta: gli offerenti potranno svincolarsi della loro offerta trascorso il termine di 120 giorni a decorrere dalla data fissata per la gara;

h) albo nazionale dei costruttori decreto 15 maggio 1998, n. 304: le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno essere in possesso dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori nella categoria: categoria prevalente G1 per L. 3.000.000.000; S18 per L. 750.000.000;

i) subappalto e cottimo: è consentito il ricorso al subappalto, sia per la quota percentuale che per le modalità, alle condizioni stabilite dal terzo comma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come sostituito dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 e sostituito dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificata dalla legge 216/1995 e dalla legge numero 415/1998.

l) disciplina economica dei lavori: l'esecuzione dei lavori in oggetto seguirà la disciplina economica prevista dall'art. 26 legge 11 febbraio 1994, n. 109.

m) termine di ricezione domande: le richieste di essere invitati alla gara, in carta da bollo scritte in lingua italiana, con l'indicazione del numero di partita I.V.A., dovranno pervenire a mezzo del servizio postale dello Stato A. R. in plico sigillato indicante il mittente e l'oggetto dell'appalto, entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 maggio 1999, al seguente indirizzo: comune di Isola del Liri, via S. Giuseppe n. 1 - 03036 Isola del Liri (FR), ufficio protocollo - gare/contratti.

Alla richiesta dovrà essere allegata copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. oppure analoga dichiarazione ai sensi delle leggi vigenti;

n) trasmissione degli inviti: gli inviti per la partecipazione alla gara saranno inviati entro giorni 90 (novanta) dalla data di scadenza del termine di ricezione delle domande.

Dette richieste non vincolano l'amministrazione, la quale potrà, motivandole, decidere eventuali esclusioni all'invito;

o) riserve dell'amministrazione: l'Amministrazione inoltre si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione dell'appalto solo in presenza dell'effettivo finanziamento dell'opera nella misura del 65% fondi CEE, e, 35%, mutuo da contrarre con la Cassa DD.PP.

Dalla residenza municipale, maggio 1999

Il responsabile LL.PP.:  
ing. Palleschi Sergio

C-11968 (A pagamento).

## CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELL'ORISTANESE

Comunicazione di preinformazione  
(art. 12, comma 1, decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406)

1. Ente appaltante: Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione dell'Oristane, località Cirras, porto industriale 09096 Santa Giusta, recapito postale: casella postale aperta 09170 Oristano (tel. 0783/357118 - Fax 0783/357067).

2.a) Luogo esecuzione: comune di Oristano e territorio della provincia di Oristano.

2.b) Natura ed entità delle prestazioni: lavori di completamento della discarica consortile R.S.U. Oristano e bonifica delle discariche dismesse nei comuni del Bacino n. 5 di Oristano. Importo complessivo stimato L. 11.500.000.000 oltre I.V.A. (€ 5.939.254,34). L'intervento potrà, eventualmente, essere suddiviso in due lotti di cui il primo, relativo al completamento della discarica, di importo stimato pari a L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,7) ed il secondo, relativo alla bonifica delle discariche dismesse, di importo stimato pari a L. 8.500.000.000 (€ 4.389.883,64).

3.a) Data provvisoria per l'avvio delle procedure di aggiudicazione: 30 maggio 1999, con pubblicità analoga.

3.b) Data provvisoria per l'inizio dei lavori: 1 settembre 1999.

3.c) Calendario provvisorio di realizzazione dei lavori: 12 mesi per l'intero intervento, di cui 4 mesi per il completamento della discarica e 8 mesi per la bonifica delle discariche dismesse.

4. Altre indicazioni: condizioni minime iscrizione ANC o ARA della Sardegna per categorie ed importi: S14 per L. 9.000.000.000, G6 per L. 3.000.000.000 ed iscrizione all'albo nazionale delle imprese esercenti il servizio di smaltimento rifiuti, art. 10 decreto legge 31 agosto 1987, n. 361, conv. con legge 29 ottobre 1987, n. 441, nella cat. 1, classe B.

5. Data di spedizione della comunicazione 22 aprile 1999.

6. Data di ricezione della comunicazione da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 22 aprile 1999.

Il presidente: prof. Antonio Ladu.

C-11969 (A pagamento).

## COMUNE DI BOLOGNA

### Settore lavori pubblici

#### U.O. atti amministrativi - Ufficio gare d'appalto

##### Bando di licitazione privata (offerte solo in ribasso)

Il comune di Bologna provvederà ad esperire una licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi a recupero dell'ex macello (P.R.U. Manifattura Tabacchi) per l'insediamento della biblioteca, della cineteca e del cinema Lumiere dell'importo di L. 8.625.000.000 (€ 4.454.440,76) di cui nette L. 8.587.560.000 (€ 4.435.104,61) per lavori e L. 37.440.000 (€ 19.336,15) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Modalità di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi art. 21, comma 1-bis legge n. 109/1994 e ss. modificazioni.

Luogo di esecuzione dei lavori: Bologna - quartiere Porto.

Tempo di esecuzione dei lavori: giorni 520.

Caratteristiche generali dell'opera: interventi di demolizioni e rimozioni (pavimenti, intonaci, strutture, manti di copertura, ecc), scavi ed opere di fondazione, opere di restauro e risanamento varie, opere in c.a., solai e strutture metalliche, isolamenti orizzontali, realizzazione di pavimenti e rivestimenti, scarichi e fognature, tinteggiature e realizzazione di controsoffitti, serramenti, opere di completamento necessarie alla funzionalità del complesso e alla corretta realizzazione degli impianti (ascensore ed elevatore), impianti elettrici speciali ed affini, impianti di condizionamento, ecc.

Responsabile del procedimento: ing. Raffaella Bruni.

Iscrizione albo nazionale costruttori: è richiesta l'iscrizione nelle seguenti categorie: categoria G2 (prevalente) per importi non inferiori a L. 6.000.000.000; categoria G11 (opere dichiarate scorporabili) per importi non inferiori a L. 3.000.000.000.

L'aggiudicatario sarà tenuto alla costituzione del deposito cauzionale corrispondente al 10% dell'importo di contratto, (salvo quanto disposto dall'art. 30 comma 2 della legge n. 109/1994 e ss. modificazioni) e della polizza assicurativa di cui al 3° comma dell'art. 30 della legge n. 109/1994 e ss. modificazioni, con i massimali indicati all'art. D/6 del capitolato speciale d'appalto.

Finanziamento: l'appalto di cui trattasi è finanziato con risorse provenienti dal bilancio comunale. I pagamenti, così come indicato nel capitolato speciale d'appalto, consisteranno in acconti su S.A.L. ogni qualvolta il credito dell'appaltatore raggiungerà L. 800.000.000. Sono ammesse a presentare offerta imprese temporaneamente riunite ai sensi della vigente normativa.

Per l'appalto di cui trattasi verranno utilizzate le procedure di urgenza di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 406/1991 al fine di rendere operante la struttura di cui trattasi nel più breve tempo possibile. Alla gara di cui trattasi non sarà ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di:

1) imprese che hanno identità totale o parziale delle persone che in esse rivestono i ruoli di legale rappresentanza; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni;

2) consorzi di cui alla legge n. 109/1994 e ss. modificazioni e art. 10, lett. b), c) e imprese ad essi aderenti qualora queste ultime siano state indicate quali «consorzio per il quale il consorzio concorre»; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara delle sole imprese aderenti ai consorzi;

3) imprese controllanti e controllate; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni.

È vietata altresì la partecipazione alla gara in più di una associazione temporanea o consorzi di cui all'art. 10, comma primo, lettere d), e), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, ovvero la partecipazione alla gara anche in forma individuale qualora si partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara di tutti i partecipanti che si trovano in dette condizioni.

Subappalto: ai soli fini del subappalto si elencano le seguenti lavorazioni necessarie all'esecuzione dei lavori riconducibili alle sotto elencate categorie: cat. G2 L. 3.343.599.134 opere di restauro; cat. G11 L. 2.323.400.380 installazione impianti termici, di ventilazione, di condizionamento, elettrici; cat. S3 L. 102.547.000 installazione impianti idrosanitari, del gas, antincendio; cat. S4 L. 88.830.000 installazione ascensori; cat. S5 L. 10.000.000 installazione impianti antintrusione; cat. S6 L. 844.109.610 posa in opera di manufatti lignei, plastici, metallici e vetrosi; cat. S7 L. 917.966.497 posa in opera di pavimenti, rivestimenti interni ed esterni di manufatti, muratura, intonacatura, rasatura, tinteggiatura, verniciatura, plafonatura, stucchi e decorazioni; cat. S8 L. 188.567.724 impermeabilizzazione, isolamenti termici, acustici, barriere antirumore, antincendio; cat. S18 L. 273.330.855 carpenteria metallica; cat. S21 L. 495.208.800 fondazioni speciali.

L'aggiudicatario potrà svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di mesi 6 dalla data di aggiudicazione.

Per partecipare alla gara occorre presentare richiesta in carta legale - redatta in lingua italiana - esclusivamente a mezzo raccomandata, corriere o recapito autorizzato, con l'indicazione sulla busta della seguente dicitura: «domanda di partecipazione alla licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi a recupero dell'ex macello (P.R.U. manifattura tabacchi) per l'insediamento della biblioteca, della cineteca e del cinema Lumiere», indirizzata a: comune di Bologna - settore lavori pubblici - U.O. atti amministrativi - reparto gare d'appalto - protocollo lavori pubblici - piazza Maggiore n. 6 - 40121 Bologna (tel. 051/203218 - fax 051/204551).

Alla richiesta di invito alla gara le imprese dovranno allegare, pena il mancato invito:

1) dichiarazione, sottoscritta da un legale rappresentante dell'impresa e corredata da una fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, attestante quanto segue:

a) di essere iscritta all'albo nazionale costruttori nelle seguenti categorie: cat. G2 (prevalente) per importi non inferiori a L. 6.000.000.000; cat. G11 (opere dichiarate scorporabili) per importi non inferiori a L. 3.000.000.000;

b) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti di OO.PP., elencate all'art. 24 direttiva CEE 93/37 del 14 giugno 1993;

c) la cifra di affari in lavori (derivante da attività diretta e indiretta) relativa a ciascuno degli ultimi 5 esercizi;

d) il costo per il personale dipendente sostenuto in ciascuno degli ultimi 5 anni;

e) i lavori riconducibili alla categoria prevalente sopra indicata eseguiti negli ultimi cinque anni, con descrizione riassuntiva degli stessi, indicazione dell'importo, del periodo e del luogo di esecuzione; per i lavori iniziati e terminati in un periodo non esattamente coincidente con l'ultimo quinquennio, si richiede la specifica indicazione dell'importo dei lavori relativi ai soli anni rientranti nel quinquennio stesso; l'importo complessivo di detti lavori dovrà essere non inferiore a 0,30 volte l'importo a base di gara;

f) l'esecuzione a regola d'arte e con buon esito dei lavori di cui al punto e).

Qualora detta dichiarazione non sia corredata della fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, la stessa dovrà essere autenticata ai sensi delle legge n. 15/1968 e successive modificazioni. In luogo di quanto richiesto al suddetto punto 1.a) potrà essere prodotto il certificato originale (in corso di validità) ovvero fotocopia autenticata dello stesso ai sensi della legge n. 15/1968.

Le richieste di invito dovranno pervenire entro il giorno: 13 maggio 1999.

Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso; la mancanza dei requisiti minimi prescritti (ai sensi del D.P.C.M. n. 55/1991), l'incompletezza delle dichiarazioni richieste, o la non esatta osservanza di quanto sopra indicato, comporterà la non accettazione della domanda.

Il direttore dei lavori pubblici: ing. Pier Luigi Bottino.

C-11970 (A pagamento).

## COMUNE DI SERIATE

### Bando di gara per procedura aperta

1) Comune di Seriate (BG), piazza Angiolo Aleardi n. 1, tel. 035/304111 - fax 035/301152.

2. Procedura e criterio di aggiudicazione prescelta: la gara sarà espletata con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) commi 1, 2 e 3, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 - Regolamento sulla contabilità generale dello Stato - ed art. 21, comma uno, lettera c) della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante offerta a prezzi unitari.

3. Luogo di esecuzione dell'opera: Seriate.

4. Caratteristiche generali dell'opera: (omissis).

5. Natura ed entità delle prestazioni: ampliamento della scuola materna «Corso Roma».

6. Base d'asta: L. 510.000.000 pari a € 263.393,02 ripartita nel seguente modo: lavori a misura per costruzioni opere murarie L. 400.108.546 (€ 206.638,82); lavori a misura per demolizioni L. 27.486.972 (€ 14.195,84); lavori a corpo per impianto elettrico L. 25.808.000 (€ 13.328,72); lavori a corpo per impianto idricosanitario, antincendio e riscaldamento L. 56.596.482 (€ 29.229,64).

7. Progettista: ing. Aurelio Mazzoleni.

8. Requisiti: è richiesta l'iscrizione all'albo nazionale costruttori per la categoria Generale GI per importo di iscrizione di L. 750.000.000.

Le ditte non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE saranno ammesse nel rispetto delle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 8 comma 11-bis della legge n. 109/1994 modificata.

9. Soggetti ammessi alla gara: possono partecipare alla gara i soggetti indicati nell'art. 10, comma 1°, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni. Per le imprese riunite in associazioni temporanee o in consorzi di concorrenti si rinvia a quanto stabilito all'art. 13 della legge n. 109/1994 modificata ed agli artt. 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991 per quanto compatibili.

10. Modalità di finanziamento: mezzi propri di bilancio.

11. Modalità di pagamento: vedere capitolato speciale d'appalto.

12. Termine di esecuzione dell'appalto: giorni 300 (trecento) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

13. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centoventi giorni.

14. Capitolato d'oneri e documenti complementari: il capitolato speciale di appalto e gli elaborati tecnici di progetto riguardanti l'appalto devono essere visionati presso l'ufficio tecnico lavori pubblici dal giorno 10 maggio 1999 al giorno 14 maggio 1999, tel. 035/304257. (Omissis).

15. Cauzioni e forme di garanzia: le cauzioni provvisoria (2% della base d'asta) e definitiva (10% dell'importo dei lavori) devono avere le caratteristiche di cui all'art. 30 della legge n. 109/1994. (Omissis).

16. Termine di ricezione delle offerte e indirizzo: chi intende partecipare alla gara dovrà far pervenire la propria offerta entro le ore 12 del giorno 20 maggio 1999 esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale all'indirizzo di cui al punto 1.

17. Persone ammesse ad assistere alla gara: chiunque può assistere all'apertura dei plichi.

18. Data, ora e luogo della gara: l'asta si svolgerà presso la sala consiliare della sede municipale alle ore 9,30 del giorno 21 maggio 1999.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta ritenuta valida dal presidente di gara. L'anomalia dell'offerta sarà valutata ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 comma 1-bis. (Omissis).

19. Subappalto: il concorrente deve indicare i lavori o le parti di opere che eventualmente intende subappaltare, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni. (Omissis).

Documenti da presentare: le modalità di presentazione dell'offerta e i documenti da allegare sono elencati nell'avviso integrale d'asta, che può essere richiesto all'ufficio contratti del comune di Seriate, tel. 035/304248 - 035/304271.

Seriate, 22 aprile 1999

Il presidente di gara: ing. Fausto Negri.

C-11971 (A pagamento).

## REGIONE DEL VENETO

### Unità Locale Socio-Sanitaria n. 6 «Vicenza»

Vicenza, viale Rodolfi n. 37

#### Bando di indizione gare a licitazione privata

Questa U.L.S.S., indice ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 gare a licitazione privata per la stipulazione dei sotto indicati contratti pluriennali, garze, bende tamponi (biennale), importo presunto L. 1.500.000.000 (€ 774.685,35), test emocogulativi (quinquennale), importo presunto L. 2.100.000.000 (€ 1.084.559,49).

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice per singola gara ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 25 maggio 1999 al seguente indirizzo: Unità Locale Socio-Sanitaria n. 6 «Vicenza», ufficio protocollo, viale Rodolfi n. 37, 36100 Vicenza.

Le ditte interessate dovranno unire alla domanda la seguente documentazione:

a) certificato del registro delle imprese ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere, di data non anteriore a sei mesi dalla data di richiesta di partecipazione;

b) dichiarazioni rilasciate con la forma di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), c), d), e), f), dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

c) idonee dichiarazioni bancarie (art. 13 punto 1, lettera a), decreto legislativo n. 358/1992);

d) elenco delle principali forniture dei prodotti oggetto della gara effettuate negli esercizi 1996, 1997, 1998, con i relativi importi, date o periodi e destinatari, art. 14 p. a), decreto legislativo n. 358/1992;

e) dichiarazione che illustri l'organizzazione aziendale di vendita e distributiva evidenziando la possibilità di fornire un adeguato servizio sia amministrativo che tecnico e l'organizzazione del servizio di assistenza tecnica che deve assicurare l'intervento di tecnici specializzati.

La documentazione suddetta dovrà essere fatta pervenire nei termini fissati per la partecipazione alla gara.

Sono ammesse offerte di imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 purché presentate con le modalità previste dallo stesso articolo.

L'aggiudicazione di ciascuna gara sarà disposta con le modalità previste dall'art. 16 punto 1, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992.

Le buste contenenti le domande e la documentazione richiesta devono pervenire chiuse e recare a margine l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente.

Il presente bando è stato spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 14 aprile 1999.

Il direttore generale: dott. Bruno Mondini.

C-11972 (A pagamento).

## COMUNE DI SAN REMO

### Estratto avvisi d'asta

Il Comune di San Remo provvederà ad affidare, mediante distinte aste pubbliche, i seguenti lavori: aste del 25 maggio 1999 (offerte entro le ore 13 del giorno precedente): lavori di sistemazione idraulica di un tratto della tombinatura di salita Poggio danneggiata a seguito dell'alluvione del 30 settembre 1998. Importo presunto dell'appalto: L. 100.000.000 (€ 51.645,69) oltre I.V.A., di cui L. 95.000.000 (€ 49.063,41) a base di gara per lavori soggetti a ribasso e L. 5.000.000 (€ 2.582,28) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, A.N.C. cat. G8; lavori di sistemazione del cunettono delle acque bianche all'altezza dei Bagni Kontiki. Importo presunto dell'appalto: L. 100.000.000 (€ 51.645,69) oltre I.V.A., di cui L. 95.000.000 (€ 49.063,41) a base di gara per lavori soggetti a ribasso e L. 5.000.000 (€ 2.582,28) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, A.N.C. cat. G8.

Asta del 1° giugno 1999 (offerte entro le ore 13 del giorno precedente): lavori di installazione di gruppi segnalitici sovrappassanti la carreggiata per il segnalamento e l'illuminazione luminosa dei passaggi pedonali di corso Marconi e corso Matuzia. Importo presunto dell'appalto: L. 108.000.000, (€ 55.777,35) oltre I.V.A., di cui L. 103.000.000, (€ 53.195,06) a base di gara per lavori soggetti a ribasso e L. 5.000.000, (€ 2.582,28) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, A.N.C. cat. S10.

Gli avvisi integrali d'asta, pubblicati all'Albo Pretorio del Comune del 26 aprile 1999, sono acquisibili presso il servizio contratti del Comune (tel. 0184/534011, fax 502371) ovvero su internet: <http://www.sanremonet.com/sanremo/appalti.htm>. La documentazione tecnica è visibile ed acquisibile, dietro pagamento, presso il servizio predetto al mattino, ore 8,30/13 di ogni giorno feriale (escluso il sabato) e al pomeriggio, ore 15/17, esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì.

Il dirigente del settore legale contratti:  
avv. Antonio Borea

C-11973 (A pagamento).

## AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DELLA VALLE D'AOSTA

Aosta, via Guido Rey n. 1

Licitazione privata ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 così come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402 art. 8, per:

Lotto n. 1: la fornitura ed installazione di n. 23 defibrillatori per un importo presunto di L. 312 milioni I.V.A. inclusa pari a € 161.134,55.

Lotto n. 2: fornitura di n. 24 carrelli per l'urgenza per un importo presunto complessivo di L. 115 milioni I.V.A. inclusa pari a € 59.392,54, da installare presso il Presidio Ospedaliero di viale Ginevra n. 3 - Aosta/PO Beauregard, via Vaccari n. 5 - Aosta, Centri Traumatologici e Presidi Territoriali.

Sono ammesse offerte per singolo lotto.

Termine ultimo per la consegna ed installazione delle apparecchiature: entro centottanta giorni dall'aggiudicazione.

Sono ammessi i raggruppamenti di impresa secondo la modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998 nonché il subappalto di cui all'art. 13 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998 n. 402.

Le candidature, redatte per singolo lotto in bollo e in lingua italiana o francese, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della documentazione indicata ai successivi punti, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le 12 del giorno 31 maggio 1999 ad esclusivo rischio dell'impresa in plico sigillato e sulle buste dovrà essere riportata la seguente dicitura «Istanza di partecipazione alla licitazione privata per lotto n. 1. Fornitura ed installazione di n. 24 defibrillatori non aprire» e/o «Istanza di partecipazione alla licitazione per lotto n. 2. Fornitura di n. 23 carrelli per l'urgenza non aprire». Qualora la ditta presenti istanza per entrambi i lotti la documentazione definita ai successivi pun-

ti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, potrà essere redatta in un'unica copia, inclusa indifferentemente in una delle due istanze presentate.

L'amministrazione aggiudicataria rivolgerà l'invito a presentare le offerte novanta giorni dalla data di ricezione delle domande.

È richiesta una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale netto a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato all'ente, nonché a mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa contenente la rinuncia del fidejussore alle facoltà di cui agli articoli 1944 e 1945 del Codice civile.

Le istanze di partecipazione dovranno essere corredate della documentazione di seguito indicata:

1) dichiarazione rilasciata, con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, dal fornitore interessato, che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in nessuna delle situazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998 n. 402, pena l'esclusione;

2) iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 10 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402;

3) idonee dichiarazioni bancarie ai sensi dell'art. 13 comma 1, lettera a) così come modificato dall'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402;

4) dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c), così come modificato dall'art. 11 comma 1, lettera c), del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402;

5) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo data e destinatario ai sensi dell'art. 14 comma 1°, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 12 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402;

6) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa ai sensi dell'art. 14 comma 1°, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 12 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402;

7) l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 358/1992, così come modificato dall'art. 12 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402;

8) dichiarazione sottoscritta ed autenticata ai sensi degli articoli 4 e 2 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, con indicazione dei soggetti con i quali sussistono rapporti di controllo ex art. 2359 del Codice civile o con la non sussistenza di rapporti di controllo. Saranno escluse le imprese concorrenti tra le quali ricorrono rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura per l'affidamento di cui trattasi. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione dalla procedura.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 12 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402 secondo i seguenti criteri: prezzo, qualità, affidabilità.

Sono ammesse varianti qualora esse siano conformi ai requisiti minimi previsti dal capitolato speciale d'oneri. Si comunica che non è stato pubblicato l'avviso di preinformazione.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea via fax in data 20 aprile 1999.

Il commissario: dott. Pietro Bosso.

C-11974 (A pagamento).

## AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DELLA VALLE D'AOSTA

Aosta, via Guido Rey n. 1

Appalto-concorso ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 così come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, art. 8, comma 1 per:

Lotto n. 1: la fornitura ed installazione di n. 4 sistemi per radiografia digitale per un importo presunto di lire un miliardo I.V.A., inclusa pari a € 516.456,90, numero di riferimento CPA 33.10.11;

Lotto n. 2: canone di utilizzo per locazione di un sistema di gestione, archiviazione e trasmissione di immagini radiologiche-PACS per un periodo di anni tre per un importo presunto di lire un miliardo e ottocento milioni I.V.A. inclusa pari a € 929.622,42, numero di riferimento CPA 48110, da installare presso il Presidio Ospedaliero di viale Ginevra n. 3, Aosta / PO Beauregard, via Vaccari n. 5 - Aosta / Poliambulatorio di Chailion, via Chanoux n. 119 - Chailion.

Sono ammesse offerte per singolo lotto.

Termine ultimo per la consegna ed installazione delle apparecchiature: entro centottanta giorni dall'aggiudicazione.

Sono ammessi i raggruppamenti di impresa secondo le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998 nonché il subappalto di cui all'art. 13 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998 n. 402.

Le candidature, redatte per singolo lotto in bollo e in lingua italiana o francese, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della documentazione indicata ai successivi punti, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le 12 del giorno 31 maggio 1999 ad esclusivo rischio dell'impresa in plico sigillato e sulle buste dovrà essere riportata la seguente dicitura «Istanza di partecipazione all'appalto-concorso per lotto n. 1. Fornitura ed installazione di n. 4 sistemi per radiografia digitale, non aprire» e/o «Istanza di partecipazione all'appalto-concorso per lotto n. 2. Canone di utilizzo per locazione di un sistema di gestione, archiviazione e trasmissione di immagini radiologiche-PACS per un periodo di anni tre, non aprire». Qualora la ditta presenti istanza per entrambi i lotti la documentazione definita ai successivi punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, potrà essere redatta in un'unica copia, inclusa indifferentemente in una delle due istanze presentate.

L'amministrazione aggiudicataria rivolgerà l'invio a presentare le offerte entro novanta giorni dalla data di ricezione delle domande.

È richiesta una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale netto a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato all'ente, nonché a mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa contenente la rinuncia del fidejussore alle facoltà di cui agli articoli 1944 e 1945 del Codice civile.

Le istanze di partecipazione dovranno essere corredate della documentazione di seguito indicata:

1) dichiarazione rilasciata, con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, dal fornitore interessato, che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in nessuna delle situazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402, pena l'esclusione;

2) iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 10 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402;

3) idonee dichiarazioni bancarie ai sensi dell'art. 13 comma 1°, lettera a) così come modificato dall'art. 11, comma 1°, lettera a), del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402;

4) dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c), così come modificato dall'art. 11, comma 1, lettera c), del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402;

5) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo data e destinatario ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 12 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402;

6) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa ai sensi dell'art. 14 comma 1°, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 12 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998 n. 402;

7) l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità ai sensi dell'art. 14 comma 1°, lettera c) del decreto legislativo n. 358/1992, così come modificato dall'art. 12 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402;

8) cauzione provvisoria pari al 10% dell'importo presunto per ogni singolo lotto a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato all'ente, nonché a mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa contenente la rinuncia del fidejussore alle facoltà di cui agli articoli 1944 e 1945 del Codice civile;

9) dichiarazione sottoscritta ed autenticata ai sensi degli articoli 4 e 2 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, con indicazione dei soggetti con i quali sussistono rapporti di controllo ex art. 2359 del Codice civile o con la non sussistenza di rapporti di controllo. Saranno escluse le imprese concorrenti tra le quali ricorrano rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

La documentazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, potrà essere presentata in unica soluzione qualora la ditta presentasse istanza per entrambi i lotti.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura per l'affidamento di cui trattati. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione dalla procedura.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 12 del decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 402 secondo i seguenti criteri: qualità, prezzo, affidabilità.

Sono ammesse varianti qualora esse siano conformi ai requisiti minimi previsti dal capitolato speciale d'oneri.

Si comunica che non è stato pubblicato l'avviso di preinformazione. Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea via fax in data 20 aprile 1999.

Il commissario: dott. Pietro Bosso.

C-11975 (A pagamento).

## COMANDO III REGIONE AEREA Direzione Territoriale di Commissariato 4° Ufficio Contratti

*Avviso di gara in ambito comunitario  
con procedura accelerata*

Il Comando III Regione Aerea - Direzione di Commissariato, con procedura accelerata per il soddisfacimento di indifferibili urgenti esigenze logistiche relative all'esercizio finanziario 1999, indice una licitazione privata in n. 6 lotti, per l'approvvigionamento del seguente materiale:

lotto n. 1: 16.000 paia di guaine titolari per camicie con distintivo di specialità «Governor», prezzo base palese L. 3.290 il paio (pari a € 1,699) + I.V.A.;

lotto n. 2:

a) n. 12.000 spazzole per scarpe, prezzo base palese L. 1.700 cad. (pari a € 0,878) + I.V.A.;

b) n. 12.000 spazzole per abiti, prezzo base palese L. 2.200 cad. (pari a € 1,136) + I.V.A.;

lotto n. 3: n. 24.000 paia di calze bianche da ginnastica, prezzo base palese L. 2.600 il paio (pari a € 1,343) + I.V.A.;

lotto n. 4: n. 12.000 pannelle da bagno, prezzo base palese L. 6.050 il paio (pari a € 3,125) + I.V.A.;

lotto n. 5: n. 48.000 canottiere candide di cotone, prezzo base palese L. 4.500 cad. (pari a € 2,324) + I.V.A.;

lotto n. 6: n. 36.000 distintivi metallici di Arma, Corpo, Ruolo e Categoria per Avieri «Governor», prezzo base palese L. 1.660 il paio (pari a € 0,857) + I.V.A.

La licitazione avverrà il giorno 6 luglio 1999, alle ore 8,30 presso il Comando III Regione Aerea - Direzione di commissariato, Lungomare N. Sauro n. 39 - 70121 Bari.

L'aggiudicazione avverrà, in presenza di almeno due offerte valide, per i lotti n. 1-3-4-5-6 lotto per lotto, al massimo sconto purché il prezzo così determinato sia inferiore o al massimo uguale ai singoli prezzi base palesi; per il lotto n. 2 avverrà a favore della ditta che avrà offerto lo sconto unico percentuale sui prezzi base palesi indicati per ciascun tipo di materiale in approvigionamento, purché i prezzi così determinati siano inferiori o, al massimo, uguali ai singoli prezzi base palesi.

È ammessa la partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese, secondo quanto prescritto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

La partecipazione alla licitazione è limitata alle sole ditte produttrici ai sensi dell'art. 12, comma 1 del decreto ministeriale 583/1995.

Le domande di partecipazione alle gare, redatte su carta legale, sia per le ditte iscritte all'Albo dei fornitori dell'Amministrazione Difesa, sia per quelle non iscritte al suddetto Albo dovranno pervenire entro e non oltre le ore 16 del 27 maggio 1999 al Comando III Regione Aerea - Direzione di Commissariato - Ufficio Contratti - Lungomare N. Sauro n. 39 - 70121 Bari, e recare l'indicazione dei lotti cui si desidera partecipare.

Le ditte interessate dovranno presentare, a corredo della domanda di partecipazione, la seguente documentazione:

a) dichiarazione, autenticata ex lege n. 15/1968, attestante che:  
a1) la ditta è in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi, che versa regolarmente alle scadenze stabilite;  
a2) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari,

a3) la ditta è in regola con il pagamento delle imposte e tasse;  
b) idonee dichiarazioni bancarie, di data successiva al presente avviso di gara, in originale, attestanti le capacità finanziarie ed economiche;

c) limitatamente ai lotti n. 1 e 6: originale o copia autenticata della licenza di P.S. di cui all'art. 28 del testo unico 18 giugno 1931 n. 773.

Detta documentazione, se ritenuta regolare, non sarà più richiesta in sede di gara.

La mancanza o irregolarità di uno qualsiasi dei documenti richiesti a corredo della domanda di partecipazione determinerà la definitiva esclusione della ditta dalla gara, senza alcuna successiva richiesta di integrazione di documenti da parte dell'A.D.

La richiesta di partecipazione alle gare non vincola l'Amministrazione, che si riserva la facoltà di effettuare indagini e sopralluoghi e/o richiedere chiarimenti allo scopo di accertare la potenzialità e le capacità tecniche ed economiche delle ditte, in relazione agli impegni da assumere.

Il bando è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 22 aprile 1999.

Le lettere d'invito alle ditte ammesse alla licitazione saranno spedite entro il 10 giugno 1999.

Ulteriori notizie potranno essere attinte dal bando integrale di gara in visione presso il Comando III Regione Aerea - Direzione di commissariato, 4° Ufficio contratti - Bari (Tel. 080/5550333 o 080/5550052).

Il direttore: col. C.Crn. Gaetano Zaffiro.

C-11976 (A pagamento).

## CONSORZIO PER L'ACQUEDOTTO DEL BASSO PIAVE

San Donà di Piave (VE), via N. Sauro n. 21  
Codice fiscale n. 00203920277

### Avviso di pubblico incanto

Il direttore rende noto che il Consorzio indice un pubblico incanto per «interventi di rinforzo e manutenzione straordinaria nella rete di distribuzione - 8° lotto».

La gara d'appalto si terrà il giorno 10 giugno 1999, alle ore 9, presso la sede del Consorzio, in via N. Sauro n. 21, a San Donà di Piave, da aggiudicarsi mediante il criterio del prezzo più basso, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 1598/1995; saranno ammessi ad assistere all'apertura delle offerte i rappresentanti legali delle imprese o persone da questi incaricati, munite di apposita delega.

L'importo a base d'asta ammonta a L. 709.296.090, (lire settecentonovemilioni duecentonovantaseimilanovanta), pari ad € 366.230.859 (€ trecentosessantaseimiladuecentotrenta virgola ottocentocinquanta-nove).

I lavori sono appaltati a misura (Iscrizione A.N.C.: G6/750 milioni).

Sono ammesse alla gara anche imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in Stato della C.E.E., alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

L'opera è finanziata con fondi propri del Consorzio.

Il tempo previsto per l'esecuzione è di novanta giorni solari dalla data del verbale di consegna.

Il bando da gara, il capitolato speciale d'appalto e i disegni di progetto sono reperibili presso la sede del Consorzio durante l'orario di apertura degli uffici (da lunedì a venerdì: ore 8-12,40; da lunedì a giovedì: ore 14-17,40), tel. 0421-4811; copia della suddetta documentazione potrà essere ritirata presso gli stessi uffici, tramite prenotazione effettuata con congruo anticipo sul ritiro.

Le spese di copia della documentazione di progetto ammontano a L. 45.000. (€ 23,240).

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Consorzio, in via N. Sauro n. 21, a San Donà di Piave, entro le ore 12 del giorno 9 giugno 1999.

San Donà di Piave, 8 aprile 1999

Il direttore: dott. ing. Ferdinando Babato.

C-11977 (A pagamento).

## PROVINCIA DI ANCONA

Ancona, corso Stamira n. 60  
Codice fiscale n. 00369930425  
(www.provincia.ancona.it/gare)

### Procedura aperta

Il 16 giugno 1999 (ore 8,30), in questa residenza provinciale, avrà luogo procedura aperta per il seguente servizio: pulizia di ogni locale di proprietà dell'amministrazione provinciale di Ancona, sede di uffici, e delle aree esterne di pertinenza (CPC: 14). Importo: L. 622.268.382. (lire seicentotriduemilioni duecentosessantottomilatrecentottantadue; € 321.374,80).

Il concorrente può scegliere le Lire o l'Euro. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, art. 36, comma 1, lettera b), Direttiva 92/50/CEE.

Offerte anomale: art. 25, decreto legislativo n. 157/1995.

Contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa.

Luogo della prestazione: Ancona.

Durata: 1° agosto 1999/31 luglio 2002, e comunque un triennio.

Ammesse a presentare offerte anche imprese raggruppate.

L'impresa che partecipa a raggruppamento o consorzio non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o consorzi.

Caratteristiche generali del servizio, natura ed entità delle prestazioni e modalità essenziali di pagamento sono indicate in capitolato speciale.

Possibile proroga per triennio 1° agosto 2002-31 luglio 2005 (art. 7, comma 2, lettera f), decreto legislativo n. 157/1995).

Cauzione definitiva: 5%. L'appalto è finanziato con fondi del bilancio provinciale.

Facoltà di svincolo da offerta: settanta giorni da apertura buste senza aggiudicazione definitiva.

Aggiudicazione: anche in presenza di una sola offerta.

Termine perentorio di ricezione del plico contenente documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e busta chiusa dell'offerta: 15 giugno 1999 (ore 8,30).

Il plico può anche essere recapitato direttamente a mano.

Il plico predetto deve essere chiuso e sigillato, recare l'indicazione del concorrente e dell'oggetto e della data della gara; essere trasmesso a: «Amministrazione Provinciale di Ancona, Settore Affari Generali - Ufficio Contratti, corso Stamira n. 60 - 60100 Ancona».

Si dovrà essere in grado, a pena di esclusione:

1) di documentare che il prestatore di servizio è esente dalle cause di esclusione previste dall'art. 29, comma 1, della Direttiva n. 92/50;

2) di documentare che il prestatore di servizio è iscritto nel registro della camera di commercio o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, nella fascia «fino a L. 700.000.000» (€ 361.519,82); ovvero, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali istituiti in tale paese; di documentare altresì che il prestatore di servizio stesso, dovendo, nello Stato di residenza, essere in possesso di particolare autorizzazione o appartenere a particolare organizzazione ai fini della prestazione del servizio medesimo in quello Stato, è in possesso di tale autorizzazione ovvero appartiene a tale organizzazione;

3) di presentare dichiarazione di Istituto di credito che attesti che l'impresa: ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità; gode di buon volume di affari; è idonea, economicamente e finanziariamente, ad assumere l'appalto;

4) di dare l'elenco dei principali servizi rientranti tra quelli di cui all'art. 1 del decreto 7 luglio 1997, n. 274, Ministero Industria Commercio Artigianato, prestati negli ultimi tre anni o nell'eventuale minor periodo di attività.

La documentazione di gara consiste in una unica autocertificazione in lingua italiana da rendersi nel modulo da richiedersi all'amministrazione.

In caso di riunione di Imprese, potrà anche essere il capogruppo a sottoscrivere uno schema di autocertificazione per ogni associata.

Offerta: in lingua italiana ed espressa in percentuale rispetto al prezzo base.

L'eventuale offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e specificare quanto sarà eseguito dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese stesse si conformeranno all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Accesso alla documentazione di gara: nei giorni feriali.

Apertura offerte: ammessa ad assistere qualsiasi persona.

Non si è proceduto a pubblicare l'avviso di preinformazione.

Il bando è stato spedito all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali CE il 22 aprile 1999 e ivi è stato ricevuto via fax il giorno stesso.

Il testo del bando pubblicato all'Albo Pretorio (da richiedersi direttamente all'amministrazione) non contiene informazioni sostanziali diverse da quello pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, salvo informazioni di dettaglio.

Il vice segretario generale  
dirigente settore affari generali: dott. Silvia Gasparri

C-11978 (A pagamento).

## ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI PER LA PROVINCIA DI PORDENONE

Via Mazzini n. 12/a  
Tel. 0434/508111 - fax 0434/522069

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari per la Provincia di Pordenone, avente codice fiscale e partita I.V.A. n. 00071460935, intende indire la seguente licitazione privata:

appalto n. 1/1999 avente per oggetto: lavori di realizzazione di un intervento da 46 alloggi di E.R.P. e della nuova sede dello I.A.C.P. in Comune di Pordenone, via Candiani.

L'importo a base d'appalto ammonta a nette L. 7.325.000.000 (€ 3.783.046,79).

Il sistema di realizzazione dei lavori è a corpo.

L'aggiudicazione dell'appalto è effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.

Ai sensi dell'art. 44, comma 1, della legge regionale n. 13/1998, si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale a ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, incrementata del 50% della media stessa.

Verrà comunque esclusa l'offerta, o le offerte in caso di parità, che presenta il ribasso percentualmente maggiore e quindi non viene conteggiata ai fini del calcolo della media.

La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, della legge n. 415/1998, si specifica che la categoria prevalente ed il relativo importo sono i seguenti:

categoria G1 - Costruzione di edifici civili, per un importo di L. 3.044.371.861 (€ 1.572.286,85).

Si indicano, inoltre, le ulteriori categorie relative a tutte le altre lavorazioni previste in progetto, anch'esse con il relativo importo:

categoria G11 - Installazione impianti termici ed elettrici, per un importo di L. 1.275.645.300 (€ 658.815,82);

categoria S1 - Movimento terra, demolizioni e verde pubblico, per un importo di L. 14.175.001 (€ 7.320,78);

categoria S3 - Installazione impianti idrosanitari, gas e antincendio, per un importo di L. 704.354.700 (€ 363.768,84);

categoria S4 - Costruzione e installazione ascensori, per un importo di L. 180.000.000 (€ 92.962,24);

categoria S6 - Posa in opera di manufatti in materiali lignei, plastici, metallici e ventosi, per un importo di L. 836.464.393 (€ 431.997,81);

categoria S7 - Posa in opera di pavimenti, rivestimenti interni ed esterni, intonacatura e tinteggiatura, per un importo di L. 694.064.031 (€ 358.454,16);

categoria S8 - Impermeabilizzazioni, isolamenti termici ed acustici, per un importo di L. 575.924.714 (€ 297.440,29).

All'impresa concorrente viene richiesta esclusivamente l'iscrizione alla categoria prevalente per classifica corrispondente all'importo totale dei lavori posto a base d'appalto.

Le categorie ulteriori (a meno che non sia sufficiente idoneo certificato di iscrizione alla Camera di Commercio) vengono invece indicate al solo fine dell'eventuale subappalto.

Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono di norma subappaltabili e affidabili in cottimo, salvo eccezioni di legge.

Il termine di esecuzione è previsto in quattrocentocinquanta (450) giorni naturali, consecutivi e continui a partire dalla data di consegna dei lavori.

Essendo stata avviata la progettazione delle opere in oggetto in data antecedente al 24 marzo 1997, non si applicano le disposizioni previste dal decreto legislativo n. 494/1996.

Resta pertanto a carico dell'aggiudicatario l'obbligo della predisposizione, prima dell'inizio dei lavori, del piano delle misure di sicurezza.

Per quanto attiene alle garanzie e coperture assicurative attinenti all'affidamento e l'esecuzione delle opere si procederà ai sensi dell'art. 30 della legge n. 415/1998.

Il corrispettivo dell'appalto sarà erogato mediante acconti per stati d'avanzamento per lavori così come indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

I concorrenti hanno facoltà di presentare offerta ai sensi dell'art. 10 lettera d), e dell'art. 13 della citata legge n. 415 cit.

Per i requisiti dell'impresa singola e di quelle riunite si fa riferimento all'art. 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, in combinato disposto con l'art. 8, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55.

Pertanto i requisiti di qualificazione debbono essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 40%.

I requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per i soggetti di cui all'art. 10, lettera b) della legge n. 415 cit. devono essere riferiti ai consorzi e non alle singole imprese consorziate.

Pertanto, per converso, i consorzi non rientranti nella predetta categoria, e cioè i consorzi di cui alla lettera e) del richiamato art. 10, affinché i requisiti possano essere riferiti alle singole imprese consorziate, hanno l'onere di dichiarare espressamente l'appartenenza alla categoria di cui alla lettera e) medesima.

Ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 415 cit., è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il concorrente stesso partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio.

Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare la denominazione di tutti i consorziati.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 60 (sessanta) giorni dall'apertura delle buste senza che sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

Per il presente appalto la stazione appaltante si avvarrà della facoltà prevista dall'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 415 cit.

Le imprese che intendono partecipare all'appalto dovranno far pervenire la domanda di partecipazione in lingua italiana, esclusivamente per posta con raccomandata a.r., al seguente indirizzo: Istituto Autonomo per le Case Popolari per la Provincia di Pordenone, via Mazzini n. 12/a, 33170 Pordenone, entro il giorno 25 maggio 1999.

All'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, nonché della ragione sociale e della sede del concorrente.

In caso di riunioni di imprese, le domande di partecipazione dovranno essere redatte e sottoscritte dalle singole imprese e poi presentate dalla capogruppo.

La procura, in originale o in copia autenticata, andrà invece allegata solo nella successiva fase di presentazione dell'offerta.

La domanda di partecipazione deve essere redatta, con sottoscrizione semplice secondo lo schema da richiedere alla Stazione Appaltante.

L'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Per ulteriori informazioni di ordine tecnico ed amministrativo rivolgersi alla Segreteria Tecnica dell'Istituto Appaltante in Pordenone via Mazzini n. 12/a.

Il presente bando viene inviato all'Ufficio Inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 21 aprile 1999.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996 n. 675, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:

a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla gara ed alla eventuale successiva stipula e gestione del contratto; le modalità di trattamento ineriscono alle finalità connesse alla gara;

b) il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi un appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;

c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;

d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

1) il personale interno dell'amministrazione implicato nel procedimento;

2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;

3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge 675 medesima, cui si rinvia;

f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'amministrazione aggiudicatrice.

Ai sensi della citata legge n. 241, si rende noto che responsabile del procedimento è il geom. Piero Chinazzo, Dirigente del Servizio Segreteria Tecnica dell'Ente.

Pordenone, 21 aprile 1999

Il presidente: dott. Giancarlo Luisa-Vissat.

C-11979 (A pagamento).

## COMUNE DI SASSO MARCONI

(Provincia di Bologna)

Tel. 051/84.35.11 - Fax 051/84.08.02

Si rende noto che presso la residenza municipale si addiverrà ai seguenti pubblici incanti con il criterio del prezzo più basso:

a) fornitura e posa in opera infissi per adeguamento normativo (legge n. 10/1991 e decreto legislativo n. 626/1994) di alcuni plessi scolastici, importo a base d'asta L. 90.909.000 (€ 46.950,58), oltre I.V.A., apertura 8 giugno 1999 alle ore 9;

b) servizio di trasporto scolastico, importo a base d'asta su base biennale L. 570.000.000 (€ 294.380,43) oltre I.V.A., apertura 10 giugno 1999, ore 9.

Descrizione del servizio: categoria 2, allegato 1 del decreto legislativo n. 157/1995, CPC 712.

Luogo di esecuzione: comune di Sasso Marconi.

Durata del contratto: anni due decorrenti dal 1° settembre 1999, rinnovabile per altri due anni.

Responsabile del procedimento: rag. Marna Battistini.

Data di invio del bando alla GUCE: 15 aprile 1999.

Per ciascun appalto, l'avviso integrale d'asta e il capitolato speciale possono essere richiesti a mezzo fax all'ufficio relazioni con il pubblico del comune intestato o consultati direttamente sul sito internet: <http://www.3rd.net/cmsavenna/comsasso/appalti.html>.

La documentazione richiesta e le offerte dovranno pervenire nei modi descritti nei bandi di gara entro le ore 17,30 dei giorni antecedenti le gare.

Il responsabile delegato del settore servizi finanziari:

rag. Marna Battistini

C-11980 (A pagamento).

## REGIONE DEL VENETO

Azienda ULSS 18 di Rovigo

*Avviso di gara*

Si rende noto che l'Azienda ULSS 18 di Rovigo, con sede in viale della Pace n. 5, Rovigo (tel. 0425/3931, telefax 0425/34987), intende aggiudicare un contratto di mutuo per un capitale di L. 8.000.000.000 (pari ad € 4.131.655,19) ammortizzabile in dieci anni (categoria 6) mediante trattativa privata, ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995 e della legge regionale del Veneto n. 18/1980 e successive modifiche ed integrazioni, con procedura accelerata nei termini abbreviati ai sensi del disposto di cui all'art. 10, comma ottavo del predetto decreto legislativo n. 157/1995.

Luogo di esecuzione: Rovigo.

Durata del contratto: dieci anni decorrenti dalla data che verrà indicata nel contratto.

Le domande di partecipazione, redatte su carta resa legale ed in lingua italiana, devono pervenire entro le ore 13.30 del 20 maggio 1999 all'Azienda ULSS 18, ufficio protocollo, viale della Pace n. 5 - 45100 Rovigo e devono riportare esternamente la seguente dicitura: Richiesta invito trattativa per contratto di mutuo finanziario.

La domanda potrà essere presentata da istituzioni creditizie e dovrà essere corredata, pena l'esclusione, del seguente documento, reso con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni o in forme equivalenti per gli Stati membri: di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

Nel caso di raggruppamento di imprenditori, secondo le modalità previste dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni, la documentazione suddetta dovrà essere presentata per tutti gli associati.

Le domande dovranno pervenire nei termini fissati nel presente bando nei modi ritenuti dalla concorrente più opportuni e precisamente entro il 20 maggio 1999.

Il presente bando è stato inviato all'Istituto Poligrafico dello Stato, Roma per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, Lussemburgo in data 26 aprile 1999.

Per ogni informazione rivolgersi al servizio economico finanziario dell'Azienda U.L.S.S. 18 - 45100 Rovigo, viale della Pace n. 5, tel. 0425/394601, fax 0425/34987, in orario antimeridiano (7,30-13,30) sabato escluso.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'Azienda U.L.S.S. 18.

Il direttore amministrativo: dott. Ferruccio Marzano.

C-11982 (A pagamento).

### COMUNE DI TOLVE (Provincia di Potenza)

#### Avviso di gara di licitazione privata per lavori di urbanizzazione

Si indice gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione opere di urbanizzazione aree per insediamenti produttivi con il massimo ribasso sull'importo posto a base di appalto di L. 2.218.323.445.

Le imprese interessate iscritte alla categoria G3 ex 6 per importo adeguato possono presentare istanza in bollo indirizzata al comune di Tolve, via A. De Gasperi, Tolve (Potenza) entro venti giorni dalla pubblicazione dell'estratto del bando di gara nel Bollettino Ufficiale della regione Basilicata che avverrà il 1° maggio 1999.

Il bando integrale di gara, pubblicato all'albo pretorio del comune può essere ritirato presso l'ufficio tecnico comunale nei giorni lavorativi.

Il responsabile dell'ufficio:  
geom. Giuseppe Didonna

C-11981 (A pagamento).

### U.L.S.S. N. 4 ALTO VICENTINO

Thiene (Vicenza), via Rasa n. 9

#### Avviso di gara

Avviso di gara a mezzo «licitazione privata» per la fornitura di un sistema diagnostico per l'effettuazione di determinazioni di emocromo, anni tre. Spesa presunta L. 280.000.000, (€ 144.607,93) I.V.A. esclusa. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 13 maggio 1999 e potranno essere trasmesse a mezzo telefax 0445/389244.

Per informazioni: Servizio provveditorato 0445/389477.

Il direttore generale: dott. Attilio Orso.

C-11985 (A pagamento).

### UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

#### Bando di gara - Procedura ristretta

1. Università degli studi di Napoli Federico II, corso Umberto I - 80138 Napoli, tel. 081/5477309, telefax 081/5477390.

2.a) Licitazione privata da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

b) procedura accelerata: prevista per consentire l'uso delle aule e degli spazi studenti dal 1° novembre 1999;

c) forma dell'appalto: acquisto.

3.a) Luogo di consegna: Napoli, edificio di via Nuova Marina, aule ubicate ai piani primo interrato, terra, primo e secondo, da destinare alle facoltà di giurisprudenza e di lettere e filosofia;

b) natura dei prodotti: arredo di locali adibiti ad aule e spazi studenti;

c) quantità dei prodotti: n. 1634 prodotti di arredo, ml 24 ringhiera in acciaio, mq 128 pedana per cattedra; ml 50 appendiabiti a parete; mq 81 gradonata;

d) offerta parziale: non prevista.

4. Termine completamento fornitura: sessanta giorni dalla data di notifica dell'aggiudicazione.

5. Forma giuridica del raggruppamento: ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

6.a) Scadenza domanda: entro le ore 12 del giorno 10 maggio 1999;

b) indirizzo: Università degli studi di Napoli Federico II, corso Umberto I - 80138 Napoli, ufficio contratti;

c) lingua italiana.

7. Inviti diramati entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 6.a).

8. L'aggiudicatario dovrà presentare cauzione definitiva pari al 5% dell'importo totale della fornitura.

9. Requisiti di partecipazione:

1) iscrizione nel registro delle imprese c/o la Camera di commercio per attività identica o analoga a quella oggetto di gara;

2) aver realizzato, nel triennio 1996-1997-1998, un fatturato per attività identiche o analoghe a quella oggetto di gara pari almeno a L. 1.000.000.000 (€ 516.456,899);

3) non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 11, lettere a), b), c), d), e), f) del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

Al fine di accertare il possesso dei requisiti richiesti, i concorrenti dovranno presentare domanda di partecipazione, recante l'indirizzo completo del mittente, nonché i numeri di telefono e di fax, corredata da:

a) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968, del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., riportante i medesimi dati inseriti nel certificato; dichiarazione equipollente, per le imprese non residenti in Italia;

b) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968, concernente il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2), recante anche l'elenco delle principali forniture effettuate nel triennio 1996-1997-1998, con il rispettivo importo, la data ed il destinatario pubblico o privato;

c) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968, concernente il possesso del requisito di cui al precedente punto 3).

Per i concorrenti nazionali, le suddette dichiarazioni devono essere rese dal legale rappresentante dell'impresa; in luogo dell'autentica, ai sensi della legge n. 127/1997 e successive modificazioni, può essere trasmessa, unitamente alla suindicata documentazione, copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.

Per i concorrenti esteri, le suddette dichiarazioni devono essere rese in italiano o redatte in lingua originale e dotate di traduzione giurata.

Per i raggruppamenti di imprese, i requisiti di cui ai punti 1) e 3) devono essere posseduti da ciascuna impresa; il requisito di cui al punto 2) deve essere posseduto dal raggruppamento complessivamente considerato, mentre ciascuna impresa dovrà aver realizzato, nel triennio sopra indicato, un fatturato per attività analoga a quella oggetto della gara pari almeno a L. 600.000.000 (€ 309.874,140).

10. Criteri di aggiudicazione indicati in lettera d'invito.

11. Numero di concorrenti da invitare: non previsto.

12. Non previsto.

13.a) Importo presunto di aggiudicazione: L. 609.450.000 (€ 314.754,658). Possibilità di variazione in aumento o in diminuzione entro il massimo del 20% del prezzo di aggiudicazione;

b) sul plico contenente la domanda deve essere apposta la seguente dicitura: Invito gara 41/99: fornitura arredi locali adibiti ad aule e spazi studenti, edificio via Nuova Marina, inoltro urgente ufficio contratti.

Informazioni possono richiedersi all'ufficio contratti, tel. 081/5477309.

14. Avviso di preinformazione: non pubblicato.

15. Data d'invio del bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 22 aprile 1999.

16. Data di ricevimento del bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 22 aprile 1999.

17. Rientra nell'accordo.

Il dirigente della V ripartizione:  
dott. Giancarlo De Luca

C-11983 (A pagamento).

## PROVINCIA DI ASTI

Asti, piazza Alfieri n. 33

### Estratto avviso di gara a licitazione privata

L'amministrazione provinciale di Asti bandisce una gara a licitazione privata con procedura accelerata per il seguente lavoro: legge n. 438/1995 (art. 1-sexies), adeguamento del ponte sul fiume Tanaro lungo la S.P. 39 «Castello d'Annone Castiglione Tinella» nel comune di Castello d'Annone.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 2.232.346.230 (pari ad € 1.152.593,92) e il contratto verrà stipulato interamente «a corpo» ai sensi dell'art. 326, secondo comma, della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F.

Possono concorrere le imprese iscritte all'A.N.C. alla categoria G3 di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 15 maggio 1998, n. 304 (categoria prevalente) per l'importo di L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,49), fatto salvo quanto previsto per le associazioni temporanee di concorrenti.

Sono previste opere scorparabili.

È richiesto il possesso dei requisiti di idoneità previsti dall'art. 5, comma secondo, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991.

Trattandosi di lavori relativi ai danni alluvionali 1994, in deroga alle normali procedure così come consentito dalla legge n. 22/1995, saranno ammesse esclusivamente le imprese aventi sede nella provincia di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino (deliberazione della Giunta provinciale n. 213 del 28 febbraio 1997).

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ed unico ribasso da applicarsi sui lavori a corpo espresso mediante percentuale a sensi dell'art. 11, lettera a) della legge n. 14/1973 con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, primo, terzo e quarto periodo, della legge n. 109/1994 e s.m.i.

Le ditte interessate dovranno far pervenire la domanda di invito in carta legale alla provincia di Asti, ufficio archivio, piazza Alfieri, n. 33 - 14100 Asti, entro le ore 13 del 14 maggio 1999.

Il bando di gara integrale è stato affisso all'albo pretorio del comune e della provincia di Asti e potrà essere ritirato presso l'ufficio contratti della provincia in piazza Alfieri, n. 33, Asti, oppure richiesto via fax all'ufficio archivio (fax n. 0141/592372).

Il capo settore infrastrutture e pianificazione territoriale:  
Biletta ing. Paolo

C-12182 (A pagamento).

## PROVINCIA DI ASTI

Asti, piazza Alfieri n. 33

Tel. 0141/433211 - Fax 0141/592372

### Estratto di bando di gara a licitazione privata

L'amministrazione provinciale di Asti bandisce una gara d'appalto a licitazione privata con procedura accelerata per il seguente lavoro: legge n. 438/1995 (art. 1-sexies), adeguamento del ponte sul fiume Tanaro lungo a S.P. 27 «Castello d'Annone, Nizza Monferrato» al Km. 1+100 nel comune di Rocchetta Tanaro.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 2.181.090.730 (pari a € 1.126.439,36) e il contratto verrà stipulato parte a corpo e parte a misura ai sensi dell'art. 326, secondo e terzo comma, della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F.

Possono concorrere le imprese iscritte all'A.N.C. alla categoria G3 di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 15 maggio 1998, n. 304 (categoria prevalente) per l'importo di L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,49), fatto salvo quanto previsto per le associazioni temporanee di concorrenti.

Sono previste opere scorparabili.

È richiesto il possesso dei requisiti di idoneità previsti dall'art. 5, comma secondo, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991.

Trattandosi di lavori relativi ai danni alluvionali 1994, in deroga alle normali procedure così come consentito dalla legge n. 22/1995, saranno ammesse esclusivamente le imprese aventi sede nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino (deliberazione della Giunta provinciale n. 213 del 28 febbraio 1997).

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ed unico ribasso da applicarsi sia sui lavori a corpo che sui lavori a misura, espresso mediante percentuale a sensi dell'art. 11, lettera a) della legge n. 14/1973 con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, primo, terzo e quarto periodo, della legge n. 109/1994 e s.m.i.

Le ditte interessate dovranno far pervenire la domanda di invito in carta legale alla provincia di Asti, ufficio archivio, piazza Alfieri, n. 33 - 14100 Asti, entro le ore 13 del 12 maggio 1999.

Il bando di gara integrale è stato affisso all'albo pretorio del comune e della provincia di Asti e potrà essere ritirato presso l'ufficio contratti della provincia in piazza Alfieri, n. 33, Asti, oppure richiesto via fax all'ufficio archivio (fax n. 0141/592372).

Il capo settore infrastrutture e pianificazione territoriale:  
Biletta ing. Paolo

C-12183 (A pagamento).

## CONSORZIO SMALTIMENTO RSU AMBITO BACINO SA/4

Vallo della Lucania, via O. Valiante n. 14

Tel. e fax 0974/4017

Bando di gara a procedura aperta (pubblico incanto)  
modificativo del bando del 22 gennaio 1999

### IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 29 del 18 marzo 1999, rende noto: è indetta la gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione «piattaforma ecologica raccolta differenziata-impianto selezione del secco localizzata nel comune di Casal Velino, frazione Vallo Scalo, importo base asta L. 3.038.062.855, in € 1.569.028,51.

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi dell'art. 21, comma primo, legge n. 109/1994 modificata dalla legge n. 216/1995 e dalla legge n. 415/1998, con aggiudicazione del massimo ribasso sull'importo opere a corpo posto a base di appalto e con esclusione automatica delle offerte sensi art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994, modificata con legge n. 415/1998.

Categoria prevalente: G1 (già categoria 2).

Classifica: importo adeguato.

Nuovo termine presentazione offerte o sostitutive di quelle già presentate è: giorno 18 maggio 1999, ore 12.

Data espletamento gara pubblica: giorno 19 maggio 1999, ore 10. Il testo integrale bando modificato è depositato presso la sede del consorzio e può essere richiesto in copia da ditte interessate. Offerte presentate in esecuzione del bando del 22 gennaio 1999 sono ritenute valide se non sostituite da altre offerte presentate nel termine stabilito dal presente avviso.

Lì, 22 aprile 1999

Il direttore generale: dott. Giovanni Miraldi.

C-12184 (A pagamento).

## CONSORZIO CELESTINIANO Soc. coop. a r.l.p.a.

### Bando di gara

Il presidente del Consorzio Celestiniano soc. coop. a r.l.p.a., con sede in Chieti, via dei Tintori n. 2, tel. 0871-331602, fax 0871-331561, e-mail: celestinio@explorer.it, rende noto che è stata indetta licitazione privata, procedura ristretta ed accelerata, per la necessità di appalto entro il mese di maggio 1999 della fornitura ed installazione del sistema a rete per la gestione del flusso turistico religioso e culturale dell'asse Assisi - luoghi Celestiniani - San Giovanni Rotondo.

In particolare oggetto dell'appalto la fornitura, l'esecuzione di opere connesse alla installazione e fornitura dei seguenti beni: n. 3 server centrali, 25 PC elaborazione, 23 PC consultazione, 1 masterizzatore, 1 scanner A4, 13 stampanti laser A4, 3 server di stampa esterno, 11 stampanti getto inch. A3/A4, 1 plotter getto inch. a colori, 1 scanner A0 h/n e colore, 24 videocamera per PC, 11 fax a carta comune, 1 videocamera digitale, 11 fotocamera digitale, 1 sistema digitale multifunzionale, 1 firewall, 1 router tipo Cisco 3600, 10 router tipo Cisco 1601, 11 Hub 12, 1 Hub 24, 11 gruppo di continuità, 11 cablaggi rete, 11 linee ISDN, 1 linea CDN, 23 linee telefoniche standard, 11 collegamenti ad ISP, 3 microsoft Backoffice server 4.0, 8 microsoft Backoffice Client 4.0, 22 microsoft office 97 standard, 23 microsoft office 97 pro, 12 adobe illustrator 8.0, 12 adobe photoshop 5.0, 3 microsoft word 97, 20 microsoft frontpage 98, 1 housemap, 1 archicad, 1 art-lantis render 3.0, 1 gis geomed, 1 autodesk, 1 esatto 97, 1 impressa, 1 applicazione ed installazione, 1 servizi per realizzazione e avviamento software gestione banca dati e creazione banca dati, 1 adeguamento impianti tecnologici, sistemazione infissi ed arredi in sede centrale, servizi per la formazione del personale, 4.000 ccdcard, 8.000 cataloghi pacchetti turistici, 10.000 brochure, 30.000 depliant.

Importo globale a base di gara, I.V.A. esclusa lire italiane (diconsi lire unmilliaroduecentocinquantesemilioniottocentomila) L. 1.256.300.000, pari ad € 648.824,80 (diconsi seicentoquarantottomilaottocentoveintiquattroeuroottantaseisimesi).

La predetta fornitura dovrà essere consegnata ed installata presso sede del Consorzio Celestiniano in via dei Tintori n. 2 - 66100 Chieti, e in n. 10 sedi periferiche del consorzio nelle regioni Puglia, Campania e Abruzzo. È possibile presentare offerte esclusivamente per la totalità delle forniture e dei servizi. Non è possibile derogare all'applicazione delle norme esistenti in materia di specifiche tecniche e di omologazioni. Il termine di consegna è di centodiciotto giorni a decorrere dalla data di stipula del contratto e comunque, non oltre il 15 settembre 1999.

Alla gara sono ammesse offerte di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate nei termini previsti dall'art. 10 della legge n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998. Le domande di partecipazione, su carta bollata e redatte in lingua italiana dovranno pervenire al Consorzio Celestiniano - soc. coop. a r.l.p.a., con sede in Chieti, cap 66100, via dei Tintori n. 2, entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 maggio 1999. Le domande dovranno contenere il numero di telefax cui potrà essere inviata la lettera di invito a partecipare alla gara.

Gli inviti a presentare l'offerta verranno spediti entro 25 (venticinque) giorni dalla data di pubblicazione del bando. Gli inviti potranno essere effettuati via telefax con contemporanea spedizione postale della lettera d'invito e degli allegati per la formulazione dell'offerta.

La richiesta di partecipazione alla gara, firmata dal legale rappresentante della ditta dovrà essere correlata dalle seguenti certificazioni, o dichiarazioni, successivamente verificabili, rese nelle forme di cui alla legge n. 15/1968, come successivamente integrata e modificata e da ultimo con decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, dal fornitore interessato che attesi sotto la propria responsabilità:

a) di essere iscritto alla Camera di commercio da data non inferiore ad un anno da quello della gara, se chi esercita l'impresa è italiano o straniero residente in Italia, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia. Sono fatte salve le facilitazioni di cui al comma secondo dell'anzidetto art. 12. Qualora venga prodotta la dichiarazione sostitutiva del certificato nella stessa dovrà essere specificato l'assetto societario il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione degli atti di gara;

b) di non trovarsi in alcune delle situazioni elencate dalle lettere a) ed f) del comma primo dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione delle procedure di affidamento delle forniture e di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;

d) fatturato globale d'impresa e l'importo relativo alle forniture e servizi simili a quelli oggetto dell'appalto e quindi relativi alla creazione e gestione di banche dati turistiche e culturali e alla implementazione di procedure per il commercio elettronico, realizzati per i tre ultimi esercizi;

e) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con relativo importo, data e destinatario, pubblico o privato, provate con le modalità prescritte dall'art. 14 del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998. In particolare dovrà essere specificato se siano già stati realizzati applicativi software, piattaforme di sviluppo disponibili anche per personalizzazioni, raccolta dati, soprattutto per quanto riguarda il commercio elettronico e la gestione dei flussi del turismo culturale.

2. Certificato del Casellario giudiziario, di data non anteriore ad un mese rispetto alla data di presentazione dell'offerta:

per le imprese individuali: del titolare e del direttore tecnico se quest'ultimo è persona diversa dal titolare;

per le società: del direttore tecnico e di tutti i componenti la società, se trattati di società in nome collettivo;

per ogni altro tipo di società: del direttore tecnico e degli amministratori muniti di potere e di rappresentanza.

Il predetto certificato potrà essere sostituito da dichiarazione resa ai sensi della predetta legge n. 15/1968 come successivamente modificata ed integrata.

Il criterio utilizzato per l'aggiudicazione dell'appalto è quello della licitazione privata ai sensi dell'art. 9 e art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998; i criteri di scelta del contraente sono, in ordine decrescente di importanza, il carattere funzionale, assistenza tecnica e servizi successivi alla vendita, qualità, termine di consegna, prezzo.

Ai sensi dell'art. 17, comma primo del decreto legislativo n. 402/1998 l'amministrazione estenderà l'invito a massimo n. 10 ditte escludendo, qualora le richieste siano superiori a detto numero, quelle che dalla documentazione presentata hanno effettuato negli ultimi tre anni il minore fatturato di cui al punto 1.d), seconda parte.

Le domande di partecipazione alla gara possono farsi, oltre che per lettera, anche con telegramma, o telefax. In tali casi devono essere confermate per lettera entro i termini di cui ai commi primo e quarto della lettera a) dell'art. 7 del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 in relazione anche alla necessità di acquisire gli elementi di cui al quinto comma dello stesso art. 7. La mancanza o la irregolarità anche di uno solo dei documenti richiesti comporta l'esclusione dalla gara.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio della pubblicazione ufficiale della Comunità Europea il giorno 23 aprile 1999.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso la sede di Chieti, tel. 0871331602, telefax 0871331561 al sig. Paolo Grilli.

Il presidente del consorzio: dott. Paolo Grilli.

C-12185 (A pagamento).

## ALTRI ANNUNZI

### SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

#### POLIFARMA - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Tor Sapienza n. 138  
Capitale sociale L. 1.330.000.000  
Codice fiscale n. 00403210586

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano.* (Comunicazione ministero Sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/99/124.

Titolare: Polifarma S.p.a., via Tor Sapienza n. 138 - 00155 Roma.  
Specialità medicinale: QUARK (su licenza Hoechst).

Confezioni e numeri A.I.C.:

28 cpr 1,25 mg - A.I.C. n. 027162041;

28 cpr 2,5 mg - A.I.C. n. 027162054;

14 cpr 5 mg - A.I.C. n. 027162066.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: prof. Vincenzo Vanni.

S-11927 (A pagamento).

#### PHARMASETTE - S.a.s. di P. Donati & C.

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione ministero Sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 20 aprile 1998). Codice pratica: NOT/99/492.

Titolare A.I.C.: Pharmasette di P. Donati & C. S.a.s., via Annia Faustina n. 15 - 00153 Roma.

Specialità medicinale: Hamamilla.

Confezione e numero di A.I.C.: collirio 15 ml - A.I.C. n. 032241034.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine) variazione officina responsabile del ciclo completo di produzione da: Essoform S.r.l., sita in viale del Lavoro n. 10 - 45100 Rovigo a: Tubilux Pharma S.p.a. sita in via Costarica n. 20/22 - 00040 Pomezia (RM).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: Paolo Donati.

S-12179 (A pagamento).

#### EPIFARMA - S.r.l.

Sede legale in Episcopia, via San Racco n. 6  
Capitale sociale L. 157.658.258 interamente versato  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01135800769

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale*  
(ai sensi della deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998)

Specialità medicinale: UNICAL.

Confezione: 30 compresse effervescenti 1000 mg A.I.C. n. 033485018, classe S.S.N.: A, prezzo L. 19.200 (diciannovemiladuecento).

I suddetti prezzi andranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi della deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998.

L'amministratore unico: Giuseppe Irianni.

S-11992 (A pagamento).

#### BIOPROGRESS - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Aurelia n. 58  
Capitale sociale L. 8.000.000.000  
Codice fiscale n. 07696270581

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali*  
(ai sensi della deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998)

Specialità/confezione	A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo
OXICAM 30 cps 20 mg	033325010	A/66	19.100
BIOCALCIUM 30 cpr eff. 1000 mg	033468012	A	19.200

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del servizio sanitario nazionale il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Aldo Olivieri

S-12061 (A pagamento).

#### RECORDATI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Mattei Civitali n. 1  
Codice fiscale n. 00748210150

*Modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione ministero Sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/98/2669.

Titolare: Recordati S.p.a., via Civitali n. 1, Milano.

Specialità medicinale: PROCTOLYN.

Confezioni e numeri A.I.C.:

pomata 20 g - A.I.C. n. 021925019;

pomata 40 g - A.I.C. n. 021925021;

6 supposte 2 g - A.I.C. n. 021925033;

10 supposte 2 g - A.I.C. n. 021925045;

12 supposte 2 g - A.I.C. n. 0621925058;

tubo crema rettale 30 g - A.I.C. n. 021925060.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: cambiamento produttore della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 30 aprile 1999

Un procuratore: dott. Enrico Miceli.

S-12183 (A pagamento).

### SCHERING-PLOUGH - S.p.a.

Sede sociale Milano, via G. Ripamonti n. 89

Capitale sociale L. 17.775.625.000

*Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/98/2663.

Titolare: Schering-Plough S.p.a., via G. Ripamonti n. 89, Milano.

Specialità medicinale: CELESTODERM-V.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

Mite crema 20 g 0,05% - A.I.C. n. 021032026;

crema 30 g 0,1% - A.I.C. n. 021032077;

unguento 30 g 0,1% A.I.C. n. 021032089;

lozione 30 ml 0,1% A.I.C. n. 021032091.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Ulteriore produttore della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: Patrizia Villa.

C-12070 (A pagamento).

### SCHERING-PLOUGH - S.p.a.

Sede sociale Milano, via G. Ripamonti n. 89

Capitale sociale L. 17.775.625.000

*Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica: NOT/98/2664.

Titolare: Schering-Plough S.p.a., via G. Ripamonti n. 89, Milano.

Specialità medicinale: GENTALYN BETA.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

crema 30 g - A.I.C. n. 021736020;

Mite crema 20 g - A.I.C. n. 021736032.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Ulteriore produttore della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: Patrizia Villa.

C-12071 (A pagamento).

### FRANCIA FARMACEUTICI - S.r.l.

Industria Farmacobiologica

Milano, via dei Pestagalli n. 7

Capitale sociale L. 290.000.000 interamente versato

Partita I.V.A. n. 00798630158

*Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 marzo 1999). Codice pratica NOT/99/151.

Titolare: Francia Farmaceutici - Industria Farmaco Biologica S.r.l., via dei Pestagalli n. 7 - Milano.

Specialità medicinale: BIOCICLIN 500 mg - 1g (Cefuroxima).

Confezioni e numeri A.I.C.: 1 flac. 500 mg + 1 fiala solv. 2 ml - i.m. - A.I.C. n. 024276014 - 1 flac. 1g + 1 fiala solv. 4 ml - i.m. - A.I.C. n. 024276026.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Variazione officina responsabile della produzione, dei controlli e del confezionamento: LA.FA.RE. Laboratorio Farmaceutico Reggiano S.r.l., sita in via S.B. Cozzolino n. 77, Ercolano Resina (NA).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Giorgio Francia.

M-3949 (A pagamento).

### SCHERING-PLOUGH - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via G. Ripamonti n. 89

Capitale sociale L. 17.775.625.000

*Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 10 marzo 1999). Codice pratica: NOT/98/1697.

Titolare: Schering-Plough S.p.a., via G. Ripamonti n. 89 - Milano.

Specialità medicinale: POLARAMIN ESPETTORANTE.

Confezioni e numeri di A.I.C.: Sciroppo 100 ml - 023173026.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art.12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Cambiamento denominazione produttore della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: Patrizia Villa.

C-11714 (A pagamento).

### SCHERING-PLOUGH - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via G. Ripamonti n. 89

Capitale sociale L. 17.775.625.000

*Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 10 marzo 1999). Codice pratica: NOT/98/2446.

Titolare: Schering-Plough S.p.a., via G. Ripamonti n. 89 - Milano.

Specialità medicinale: NEOCORICIDIN.

Confezioni e numeri di A.I.C.: 12 Confeetti - 006106049.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art.12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Ulteriore produttore della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: Patrizia Villa.

C-11715 (A pagamento).

### SCHERING-PLOUGH - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via G. Ripamonti n. 89

Capitale sociale L. 17.775.625.000

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 10 marzo 1999). Codice pratica: NOT/98/2447.

Titolare: Schering-Plough S.p.a., via G. Ripamonti n. 89 - Milano.

Specialità medicinale: NEOCORICIDIN C

Confezioni e numeri di A.I.C.: 10 Bustine 7,5 g granulare effervescente - 027571013.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art.12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Ulteriore produttore della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: Patrizia Villa.

C-11721 (A pagamento).

## VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

### LOMELLINA ENERGIA - S.r.l.

#### IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

DI CONCERTO CON

#### IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Visto l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente «Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377»;

Visto l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il decreto del Presi-

dente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 1997 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

Vista la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto dell'unità di trattamento ceneri a servizio dell'impianto per il recupero e la valorizzazione energetica dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili da realizzarsi in Comune di Parona (PV) presentata da Lomellina Energia S.r.l. con sede in Via Sebastiano Caboto n. 1 - Corsico (MI) in data 3 aprile 1998;

Vista la nota del 4 giugno 1998 con cui il Ministero dei beni e le attività culturali ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

Vista la nota del 7 settembre 1998 con cui la Regione Lombardia ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

Visto il parere formulato in data 25 novembre 1998 dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato da Lomellina Energia S.r.l.;

Considerato che in detto parere la Commissione ha:

preso atto che:

il progetto riguarda l'unità di trattamento ceneri a servizio dell'impianto per il recupero e la valorizzazione energetica dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili in fase di realizzazione nel comune di Parona, in provincia di Pavia;

più in particolare, l'unità di trattamento ceneri in esame fa parte di un ciclo completo di trattamento dei rifiuti solidi urbani (RSU) ed assimilabili (RSA) che si articola nelle fasi seguenti:

preselezione e pretrattamento dei rifiuti in ingresso con recupero dei materiali ferrosi e compostaggio della frazione organica;

combustione della frazione combustibile pretrattata dai rifiuti con recupero energetico mediante produzione di energia elettrica (termoutilizzazione);

trattamento dei fumi da combustione;

trattamento chimico da inertizzazione delle ceneri leggere in uscita dal termoutilizzatore;

le ceneri leggere sono classificate come rifiuti pericolosi in base alla più recente normativa, ovvero rifiuti tossico-nocivi in base alla normativa antecedente, l'unità di inertizzazione risulta pertanto essere un pretrattamento chimico di rifiuti pericolosi tossici e nocivi e, come tale, rientra tra le opere previste dall'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988 n. 377, per le quali è obbligatorio l'assoggettamento alla procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) secondo le modalità di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988;

osservato che:

la realizzazione del sistema integrato di trattamento dei RSU e RSA è stata vincolata da una serie di atti, convenzioni e protocolli, che hanno coinvolto società, enti e consorzi come di seguito riportato:

costituzione apposita della Società Lomellina Energia S.r.l. da parte della Foster Wheeler Italiana S.p.a. e della CO.GEN.I. - Costruzioni generali Idrauliche S.r.l.;

definizione del piano provinciale dei rifiuti della provincia di Pavia, approvato in data 12 marzo 1996 dalla Regione Lombardia, nel quale è prevista la realizzazione di un impianto di termoutilizzazione di rifiuti con una potenzialità di 400 tonnellate/giorno, da ubicare nel territorio provinciale nell'area del Consorzio Lomellino Incenerimento Rifiuti (CLIR);

delibera della giunta provinciale di Pavia con la quale si identifica come impianto di piano quello progettato e proposto da Lomellina Energia, da ubicarsi a Parona, a circa 7 km da Vigevano;

stipula di un protocollo di intesa tra Lomellina Energia e provincia di Pavia con elencazione dei comuni della provincia di Pavia (del CLIR ed extra CLIR) che dovranno conferire in via prioritaria i propri rifiuti all'impianto di Parona;

stipula di una convenzione tra il comune di Parona e Lomellina Energia per la regolamentazione degli aspetti relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto di Parona;

stipula di una convenzione tra Lomellina Energia ed Enel per la regolamentazione del sistema di cessione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di Parona;

stipula di una convenzione tra Lomellina Energia e CLIR per la regolamentazione delle tariffe e della tipologia dei rifiuti da conferire all'impianto di Parona;

definizione di una variante al Piano regolatore generale del comune di Parona, in corso di approvazione, per l'inserimento del sito dell'impianto in un'area a destinazione industriale; valutato che:

riguardo al quadro programmatico:

l'iter autorizzativo finora percorso è stato completato positivamente per l'insieme degli impianti previsti nel sistema integrato, con l'esclusione dell'unità di intertizzazione per la quale il rilascio dell'autorizzazione regionale è subordinato all'esito positivo della procedura di VIA; più in particolare, gli atti finali di tale iter sono costituiti dalla delibera della giunta regionale n. VI/24004 del 13 gennaio 1997, con la quale la Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n. 21/1993, come modificato dalla legge regionale n. 9/1995, ha autorizzato la realizzazione degli impianti e dal decreto di autorizzazione del MICA, emanato il 29 ottobre 1997 ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988, che fissa, tra l'altro, i valori di emissione al camino che dovranno essere rispettati durante l'esercizio dell'impianto;

quanto sopra riportato fa ritenere che dal punto di vista della pianificazione territoriale non si rilevano profili di contrasto con i vincoli di tutela ambientale ed urbanistici;

riguardo al quadro progettuale:

l'area nella quale è in corso di realizzazione l'impianto della Lomellina Energia ha una estensione di circa 180.000 m<sup>2</sup> ed è ubicata nel comune di Parona al confine con il territorio comunale di Vigevano, in località Cavo dei Dossi, a nord della linea ferroviaria Alessandria - Mortara - Milano, a una distanza di circa 2 km dai nuclei abitati della Cattanea e della Morsella e di circa 2,5 km dal centro di Parona;

l'impianto è autorizzato a trattare e smaltire una quantità di RSU e/o frazione degli stessi pari a 400 tonnellate al giorno equivalenti a 146.000 tonnellate all'anno, di cui circa il 50% provenienti dai comuni del CLIR;

il combustibile da rifiuti prodotto nella fase di selezione è inviato al termoutilizzatore che adotta la tecnologia a letto fluido già collaudata dalla Foster Wheeler nell'impianto di Robbins (Chicago, USA) per la combustione di SCR derivato da rifiuti urbani;

i residui prodotti nella termoutilizzazione sono costituiti dalle ceneri pesanti che si producono per separazione della frazione grossolana contenuta nel letto spento del combustore e dalle ceneri leggere che si producono in misura maggiore nel filtro a maniche (ceneri leggere da filtro a manica) ed in misura minore nella caldaia e nel ciclone (ceneri leggere);

in base alla nuova normativa sui rifiuti (decreto legislativo n. 22/1997) le scorie o ceneri pesanti sono classificate come rifiuti speciali non pericolosi (codice CER 190101) mentre le ceneri leggere da ciclone/caldaia e le ceneri leggere da filtro a manica sono classificate come rifiuti speciali pericolosi (rispettivamente nei codici CER 190103 e 190105);

ai fini del conferimento in discarica di tipo 2B delle ceneri leggere prodotte dall'impianto di Parona, la Lomellina Energia ha ritenuto preferibile, indipendentemente dalle effettive caratteristiche chimiche delle stesse, adottare un trattamento di intertizzazione e realizzare in tal modo un ciclo integrato di smaltimento dei rifiuti in grado di adattarsi a ogni necessità operativa;

nell'impianto di Parona è stato adottato un processo di intertizzazione a freddo basato sul mescolamento delle ceneri con cemento, additivi ed acqua; il prodotto che si ottiene è una malta cementizia che indurisce rapidamente (circa un giorno); il completamento delle reazioni di presa richiede invece un tempo superiore (circa un mese);

i dosaggi esatti tra ceneri da intertizzare, cemento, additivi e acqua dipendono dalle caratteristiche del prodotto da trattare; per tale motivo Lomellina Energia dichiara che essi verranno definiti, quando, una volta avviato il termoutilizzatore, sarà nota l'analisi chimica delle ceneri;

sulla base dell'esperienza maturata in impianti analoghi, l'unità di intertizzazione è dimensionata per il trattamento, per cinque giorni a settimana, di una produzione di 70 tonnellate/giorno di ceneri (corrispondenti, valore in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 gennaio 1995 che contempla un contenuto massimo di ceneri pari al 20% in peso del combustibile da rifiuti (SCR) trattato dal termoutilizzatore (400 tonnellate/giorno per Parona);

le quantità dei reagenti utilizzati relativamente alla capacità di progetto sono pari a 21 t/g di cemento, 4 t/g di additivi e 47 t/g di acqua; la capacità dei silos dedicati allo stoccaggio delle ceneri da trattare e degli additivi è pari a quattro giorni lavorativi;

secondo il progetto, la quantità di materiale intertizzato in uscita dall'unità è pari a circa 140 tonnellate/giorno; durante l'anno potranno esserci fluttuazioni dovute al variare delle caratteristiche dei rifiuti trattati dal termoutilizzatore;

per la movimentazione relativa al trasporto dei materiali si prevede mediamente 1 (uno) automezzo al giorno in ingresso per il cemento e gli additivi e 6 (sei) automezzi al giorno in uscita per le ceneri intertizzate da inviare in discarica;

questa movimentazione si aggiunge a quella dovuta al funzionamento del sistema integrato che ammonta, sulla base della capacità di progetto di 400 t/g (146.000 t/anno) di RSU + RSA, a 55 (cinquantacinque) automezzi pesanti al giorno per il trasporto dei rifiuti in ingresso (quarantotto automezzi/giorno) e dei materiali recuperati in uscita (sette automezzi/giorno) e a cinquanta auto/giorno per la mobilità del personale operativo;

in relazione al collocamento in discarica delle ceneri intertizzate il proponenti si limita ad elencare le discariche disponibili senza indicare preferenze o eventuali iniziative per la conclusione di appositi accordi o contratti;

in alternativa al progetto di intertizzazione delle ceneri all'interno dell'impianto di Parona, il proponenti ha esaminato e scartato, sulla base di un'analisi costi-benefici, la possibilità di conferire le ceneri non trattate direttamente in discarica di tipo 2C oppure ad un impianto esterno sia per l'intertizzazione che per il successivo smaltimento in discarica di tipo 2B;

complessivamente il quadro progettuale appare ben definito in considerazione anche della relativa semplicità dell'impianto di intertizzazione; le modalità di gestione dell'impianto indicate dal proponente, che prevedono il perfezionamento della formulazione della miscela in funzione delle caratteristiche delle ceneri con il termoutilizzatore a regime, lascia ipotizzare la possibilità di una migliore efficacia del trattamento rispetto a quella ottenibile con una «ricetta standard»; tuttavia si ritiene che solo un efficace sistema di controllo operato sulle ceneri in uscita dal termoutilizzatore nonché sul prodotto intertizzato da inviare in discarica possa validare un sistema di trattamento che assicuri la produzione di materiali intertizzati smaltibili, senza pericoli per l'ambiente, negli impianti ad essi destinati;

riguardo al quadro ambientale:

il sito che ospiterà l'impianto di termovalorizzazione e l'unità di intertizzazione si trova a 2,5 km a est dell'abitato di Parona Lomellina, in un'area attualmente destinata ad uso agricolo; in direzione sud, a circa 3000 m dal sito, sono presenti una zona industriale-artigianale vicina alla locale stazione ferroviaria ed un grande centro commerciale di recente costruzione;

più in generale, l'area di inserimento del progetto coincide con la parte nord della Lomellina, una delle tre grandi aree nelle quali è storicamente suddiviso il territorio della provincia di Pavia; la parte orientale di quest'area cade all'interno del Parco del Ticino, dal cui confine occidentale l'impianto dista circa 2 km in linea d'aria;

i possibili effetti ambientali dovuti alla realizzazione e all'esercizio dell'unità di intertizzazione sono stati valutati nel SIA, prendendo come riferimento i livelli di qualità delle principali componenti ambientali preesistenti, in relazione al sito e all'area di inserimento, con l'impianto di termovalorizzazione in esercizio;

dal momento che questo impianto è stato autorizzato, ma non ancora realizzato, sono state utilizzate, secondo un approccio che appare complessivamente condivisibile, le previsioni di impatto sulle diverse componenti e fattori ambientali effettuate nell'ambito dello Studio di Compatibilità Ambientale elaborato per l'impianto di termovalorizzazione e presentato alla Regione Lombardia contestualmente alla domanda di autorizzazione;

i risultati dell'analisi successiva condotta avendo come riferimento la qualità ambientale *ante operam* così caratterizzata, mostrano che, tenendo anche conto delle mitigazioni previste l'impianto di intertizzazione contribuisce in modo scarsamente significativo all'impatto che l'impianto complessivo di Parona provoca sulle principali componenti ambientali: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, ecosistemi e paesaggio;

peraltro, eventuali scostamenti che dovessero verificarsi rispetto alla situazione sopra delineata potranno essere verificati all'interno del piano di monitoraggio ambientale concordato tra il comune di Parona e Lomellina Energia;

Considerato che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo con le prescrizioni riportate nel presente provvedimento in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

Visto il parere del Ministero per i beni e le attività culturali del 4 giugno 1998, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta di valutazione di impatto ambientale, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

«questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto ed in conformità di quanto comunicato dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Milano e dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia, esprime parere favorevole alla predetta richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale nella più scrupolosa osservanza delle condizioni su indicate».

Queste ultime condizioni si riferiscono a quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia, che «esprime pertanto parere favorevole, a condizione che eventuali lavori di scavo o di movimentazione del terreno vengano effettuati sotto il diretto controllo di questo Ufficio, che deve essere preventivamente informato, dal momento che l'area interessata è zona a rischio di rinvenimenti archeologici»;

Vista la nota della Regione Lombardia del 7 settembre 1998 pervenuta il 1° ottobre 1998 in cui si esprime un parere positivo a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

«che nel successivo iter autorizzativo siano affinati e dettagliati esecutivamente gli aspetti richiamati al cap. 2.6 della relazione istruttoria, dei quali si sottolineano in particolare i seguenti»:

Relativamente al quadro progettuale:

a) realizzazione di adeguato volume di stoccaggio temporaneo del materiale inerteizzato, con funzione di maturazione, controllo e gestione delle emergenze;

b) definizione esecutiva del programma di campionamenti ed analisi per la scelta di dettaglio del processo, e per la certificazione del rifiuto inerteizzato, con frequenza di indagine e modalità per le quali si ritiene in linea di massima condivisibile la proposta avanzata dall'amministrazione provinciale di Pavia riportata nella relazione istruttoria;

Relativamente al quadro ambientale, sia posta particolare attenzione alla adozione degli accorgimenti di cui al par. 2.6.3 della relazione istruttoria, in particolare ai punti a) (atmosfera) e b) (ciclo delle acque);

la proposta avanzata dall'amministrazione provinciale di Pavia prevede che il programma di campionamenti ed analisi per la certificazione del rifiuto inerteizzato abbia frequenza settimanale nel primo mese di attività dell'unità di inerteizzazione (prima fase), mensile nei successivi sei mesi (seconda fase) e semestrale nel seguito (terza fase); la proposta prevede inoltre che il passaggio dalla prima alla seconda fase vada subordinato alla rispondenza ai limiti di legge e che le analisi, oltre alla determinazione dei metalli pesanti, dovranno verificare la presenza di diossine;

presso atto che sono inoltre pervenuti i seguenti pareri per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata: il parere della Provincia di Pavia:

oltre alla prescrizione recepita nel parere della Regione in relazione al programma di campionamenti, la provincia di Pavia richiede un'indicazione precisa e corretta delle discariche effettivamente utilizzabili al momento dell'entrata in funzione dell'impianto di inerteizzazione e disposte a ricevere il prodotto inerteizzato, unitamente alla disponibilità, in termini di tempi/qualità, ...., documentata direttamente dai responsabili delle singole discariche individuate; il parere del comune di Parona

il comune di Parona, nell'esprimere parere favorevole, richiede il rispetto delle seguenti condizioni:

1) la manipolazione delle ceneri leggere non deve essere fonte in alcun modo di emissioni diffuse di polveri in atmosfera: devono pertanto essere adottati tutti quei dispositivi (captazioni localizzate e successivo trattamento con filtri a manica) in grado di rispettare quanto richiesto;

2) tutta l'area relativa a questo impianto deve essere pavimentata e dotata delle opportune pendenze in modo che possano essere raccolti eventuali sversamenti e le acque meteoriche;

3) lo stoccaggio delle ceneri leggere non deve essere superiore al quantitativo producibile in tre giorni;

4) lo stoccaggio del materiale inerteizzato non risulta previsto e quindi l'impianto di inerteizzazione può funzionare solo se è presente l'automezzo che porta via il rifiuto non pericoloso che viene prodotto dall'impianto;

5) gli automezzi che portano via il materiale inerteizzato devono essere dotati di dispositivi a tenuta stagna verificati settimanalmente in modo che non si abbiano percolamenti lungo le strade;

6) il lavaggio degli automezzi non deve essere fonte di perdite di acqua e di sversamenti accidentali;

7) devono essere evitati e garantiti nel modo più completo sversamenti sul suolo e nelle acque delle ceneri leggere prodotte dall'impianto di termoutilizzazione.

La parziale differenziazione tra la prescrizione n. 3 del Comune di Parona (un massimo di tre giorni di stoccaggio delle ceneri inerteizzate) e quanto richiesto invece dalla Regione (un adeguato volume di stoccaggio temporaneo), su indicazione anche della Provincia, può essere composta, secondo quanto emerso nella conferenza di concertazione, attraverso la realizzazione di adeguati volumi di riserva da attivare in situazione di emergenza, previa comunicazione agli Enti competenti e comunque in base a precise regole di gestione;

Ritenuto di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art.6 della legge n. 349/1986, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

#### Esprime

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'unità di trattamento ceneri a servizio dell'impianto per il recupero e la valorizzazione energetica dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili da realizzarsi in comune di Parona (PV) località presentata da Lomellina Energia S.r.l. a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

a) per nessun motivo dovranno essere avviati all'impianto di inerteizzazione rifiuti che non siano costituiti esclusivamente dalle ceneri leggere prodotte dal termoutilizzatore di Parona;

b) prima dell'entrata in esercizio dell'impianto di inerteizzazione, il proponente dovrà fornire un'indicazione precisa e corretta delle discariche effettivamente utilizzabili e disposte a ricevere il prodotto inerteizzato, documentata direttamente dai responsabili delle singole discariche individuate;

c) dovrà essere realizzato, di intesa con gli Enti competenti, un adeguato volume di stoccaggio temporaneo del materiale inerteizzato, con funzione di maturazione e controllo, nonchè di gestione delle emergenze;

d) durante lo stoccaggio delle ceneri inerteizzate, prima dell'avvio in discarica dopo i previsti controlli interni, dovrà essere prelevato e conservato in un idoneo contenitore, sigillato a cura del responsabile dell'impianto, un campione del materiale inerteizzato rappresentativo della produzione settimanale avviata a smaltimento; il campione dovrà essere individuato mediante un codice specifico e registrato su apposito registro; ad ogni campione prelevato a cura del responsabile dell'impianto di inerteizzazione dovrà essere associato un ulteriore campione della stessa partita prelevato a cura del responsabile della discarica utilizzata per lo smaltimento finale, subito prima della sua collocazione finale; tale campione dovrà essere caratterizzato dallo stesso codice assegnato dall'impianto di inerteizzazione, dalla data di smaltimento in discarica e dalle coordinate della cella di smaltimento; i campioni così prelevati dovranno essere conservati per almeno sessanta giorni in apposito locale a disposizione dell'autorità di controllo;

e) i rifiuti prodotti nell'impianto di inerteizzazione potranno essere conferiti solo in impianti di smaltimento che assicurino la possibilità della individuazione spaziale dei rifiuti progressivamente posti in discarica mediante un opportuno sistema di mappatura, con celle di adeguate dimensioni (di volume non superiore a 500 m<sup>3</sup>).

f) di intesa con le Autorità responsabili per le verifiche delle soglie di accettabilità dei rifiuti trattati e per le discariche di conferimento, dovrà essere predisposto uno specifico programma di controlli che preveda monitoraggio cadenzati nel tempo sia delle ceneri da trattare che delle ceneri inerteizzate;

g) gli eventuali lavori di scavo e di movimentazione del terreno, necessari per la realizzazione dell'impianto di inertizzazione, dovranno essere effettuati sotto il diretto controllo della Soprintendenza Archeologica della Lombardia, che dovrà essere preventivamente informata;

h) dovranno essere previsti idonei sistemi di contenimento, captazione, abbattimento per eliminare le emissioni diffuse derivanti dalla movimentazione dei cumuli di rifiuti e delle materie prime.

Si raccomanda infine la necessità della stipula di un protocollo di intesa tra il proponente e la provincia di Pavia, senza oneri per quest'ultima, allo scopo di individuare e concordare, in aggiunta alle azioni di monitoraggio previste nell' analogo protocollo stipulato con il comune di Parona, azioni comuni per favorire le verifiche sottese alle prescrizioni sopra indicate nonché per definire ed attuare le ulteriori misure di monitoraggio e di controllo ritenute opportune e a garanzia dell'affidabilità del processo di inertizzazione e conseguentemente della sicurezza per l'ambiente e per la salute pubblica del successivo smaltimento in discarica,

Disponibile:

che ai fini dell'approvazione di cui all'art. 27 del decreto legislativo n. 22/1997, il proponente dovrà trasmettere alla Regione Lombardia, e per conoscenza al Ministero dell'ambiente servizio V.I.A., gli elaborati definitivi del progetto adeguati secondo le integrazioni, le modifiche e i chiarimenti intervenuti nel corso dell'istruttoria, nonché secondo le prescrizioni del presente provvedimento;

che il presente provvedimento sia comunicato a Lomellina Energia S.r.l. ed alla Regione Lombardia, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

p. Lomellina Energia S.r.l.  
L'amministratore delegato  
Legale rappresentante: ing. Andrea Fava

M-3959 (A pagamento).

## RETTIFICHE

**Avvertenza.** — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata correzione rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

### ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-7997 riguardante TRIBUNALE DI TREVISO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 6 aprile 1999 alla pagina n. 7:

al rigo 7 della seconda colonna dove è scritto: «... Foglio ...»; leggasi: «... Foglio 3 ...»;

al rigo 9 della seconda colonna dove è scritto: «... Per la quota di proprietà, leggasi: «... Per la quota di 1/16 di piena proprietà ...»;

al rigo 10 e 11 dove è scritto: «... mq 1/16 di piena 16 ...»; leggasi: «... mq 16 ...»;

alla penultima riga dove è scritto: «... 13 ottobre 1999 ...»; leggasi: «... 13 ottobre 1998 ...».

Invariato il resto.

C-11988.

Nell'avviso M-3102 POZZI ELECTA S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* P. II n. 82-bis del 9 aprile 1999 a pag. n. 225, dove è scritto:

«... ed in seconda convocazione per il 15 maggio 1999 ...»; leggasi: «... ed in seconda convocazione per il 5 maggio 1999...»;

e dove è scritto nell'ordine del giorno:

«... Convocazione in ordinarie delle azioni privilegiate; ...», leggasi: «... Convocazione in ordinarie delle azioni privilegiate; ...».

Il resto invariato.

C-12174.

Nell'avviso B-418 riguardante BBS - ITALIA S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85-bis del 13 aprile 1999 alla pagina n. 173, nell'instestazione e nel testo dove è scritto:

«... BSS - ITALIA - S.p.a. ...», leggasi:

«... BBS - ITALIA - S.p.a. ...».

Invariato il resto.

C-12176.

Nell'avviso B-392 riguardante SADAM CASTIGLIONESE - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84-bis del 12 aprile 1999 alla pagina n. 161, nell'instestazione dove è scritto:

«... SADAM CASTIGLIONESE - S.p.a. ...», leggasi:

«... SADAM CASTIGLIONESE - S.p.a. ...».

Invariato il resto.

C-12177.

Nell'avviso B-391 riguardante SADAM ISZ - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84-bis del 12 aprile 1999 alla pagina n. 160, nell'instestazione dove è scritto:

«... Capitale sociale L. 200.000.000.000 ...», leggasi: «... Capitale sociale L. 200.000.000 ...».

Invariato il resto.

C-12178.

Nell'avviso M-3641 riguardante WORLD STARTEL COMMUNICATIONS - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* P. II n. 86-bis del 14 aprile 1999 a pagina n. 133, dove è scritto nell'ordine del giorno:

«... 1. Rilancio al 31 dicembre 1998, ...», leggasi: «... 1. Bilancio al 31 dicembre 1998, ...».

Invariato il resto.

C-12186.

Nell'avviso M-3462 BIANCHITERRA & C. - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* P. II n. 84-bis del 12 aprile 1999 a pagina n. 134, dove è scritto nell'ordine del giorno parte straordinaria:

«... Deliberazioni ai sensi dell'art. 2464 del Codice civile ...», leggasi: «... Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile ...».

Invariato il resto.

C-12187.

Nell'avviso M-3115 ROYAL & SUN ALLIANCE SGR - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* P. II n. 82-bis del 9 aprile 1999 a pagina 231 dove è scritto nell'ordine del giorno:

«... 1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1988, ...», leggasi: «... 1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1998, ...».

Invariato il resto.

C-12188.

Nell'avviso M-636 CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* P. II n. 39 del 17 febbraio 1999 a pagina 14 dove è scritto:

«... nata a Bergamo il 26 novembre 1977, ...», leggasi: «... nata a Bergamo il 26 novembre 1997 ...».

Invariato il resto.

C-12189.

Nell'avviso C-10331 riguardante CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 19 aprile 1999 a pagina 23 dove è scritto:

«... a cambiare i nomi in "Alvise Giovanni" ...», leggasi: «... a cambiare i nomi in "Alvise, Giovanni" ...».

Invariato il resto.

C-12190.

## INDICE

### DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
3V COGEIM - S.p.a. Compagnia Generale Impianti .....	11
3V CPM - S.p.a. ....	10
3V ITALIA - S.p.a. ....	11
3V PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI - S.p.a. ....	10
3V SIGMA - S.p.a. ....	11
A.B.R. 321 - S.r.l. ....	29
A.M.G.A. - S.p.a. ....	14
ACANTO - S.p.a. ....	14
ADRIATICA - S.p.a. ....	14
ASPIRAPOLVERE SERVICE - S.r.l. ....	27
ASTRA - S.p.a. ....	7
AUDEMARS PIGUET ITALIA - S.p.a. ....	9
AUSILIARE - S.p.a. ....	7
AUTOLURANI - S.r.l. ....	23
BAGNO SANTO - S.p.a. ....	9
BANCA AKROS - S.p.a. ....	19
BANCA CARIGE - S.p.a. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia .....	18
BANCA CATTOLICA - S.p.a. ....	20
BANCA COMMERCIALE DI MAZARA - S.p.a. ....	20
BANCA CRV Cassa di Risparmio di Vignola - S.p.a. ....	21
BANCA DELLE MARCHE - S.p.a. ....	17
BANCA DI CREDITO - S.p.a. ....	18
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI INZAGO Soc. coop. a r.l. ....	19
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO COLLI MORENICI DEL GARDA - Soc. coop. a r.l. ....	18
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA .....	21
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OMIGNANO - S.c.r.l. ....	30
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PITIGLIANO - S.c.r.l. ....	19
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VALLO DELLA LUCANIA - S.c.r.l. ....	30
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VIGNOLE - Soc. coop. resp. lim. ....	20
BANCA DI CREDITO POPOLARE Soc. coop. a r.l. ....	20
BANCA DI LEGNANO - Società per azioni .....	19
BANCA INTESA - S.p.a. ....	17
BANCA POPOLARE A SOLO E MONTEBELLUNA Società cooperativa a responsabilità limitata .....	18
BANCA POPOLARE SANTA VENERA - S.p.a. ....	20
BancApulia spa .....	21
BEAUTY 2000 - S.p.a. ....	16
BIELLE IMMOBILIARE - S.p.a. ....	7
C.A.E. COOPERATIVA APPALTI ELETTRICI Soc. coop. a r.l. ....	25
CAMFIL - S.p.a. ....	28
CANTONI - S.r.l. ....	26
CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - S.p.a. ....	3
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA - S.p.a. ....	19
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA - S.p.a. ....	18

	PAG.		PAG.
CASSAMARCA - S.p.a.		G.I.E. - S.p.a.	
Gruppo UniCredito Italiano	20	Generale Italiana Ecologia	7
CENTRO VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLA COSTA TOSCANA - CE.VAL.CO. - S.p.a.	3	GEA GRUPPO COMMERCIALE - S.p.a.	16
CO.GE.FIN. - S.r.l.	31	GEMI - S.r.l.	23
CODEM PROGETTI - S.r.l.	29	GESTIONIE PARTECIPAZIONI FINANZIARIE - S.p.a.	5
COIEC ELETTRODOTTI - Soc. coop. a r.l.	25	GILMAR DIVISIONE INDUSTRIA - S.p.a.	24
COMMERCIALE I NAVIGLI S.r.l.	29	HT ITALIA - S.p.a.	23
COMPAGNIA FINANZIARIA ABRUZZESE - S.p.a.	5	I.F.E.	
COMPAGNIA IMMOBILIARE LASA - S.p.a.	8	ISTITUTO FINANZIARIO EDITORIALE - S.p.a.	7
COSEDIL di Prascina A. & C. S.a.s.	31	ILAFIN - S.p.a.	10
COSTRUIRE di Prascina F. & C. - S.a.s.	31	IMM.RE F.L.M. NOVARA - S.r.l.	32
COSTRUTTORI TERAMANI - S.p.a.	13	IMMOBILIARE BINI - S.r.l.	32
CREDIT SUISSE FIRST BOSTON	26	IMMOBILIARE NUOVA SEDE - S.p.a.	10
DIESSE SISTEMI S.n.c.	29	IMMOBILIARE RICOSTRUZIONE VIA PALERMO - S.r.l.	24
ECOLINEA - S.p.a.	12	IMPAR - S.r.l.	31
EDITORIALE E FINANZIARIALE MONNIER - S.p.a.	3	INDUSTRIA FARMACEUTICA SERONO - S.p.a.	2
ELECTROLUX ZANUSSI GRANDI IMPIANTI - S.p.a.	4	INTERBANCA - S.p.a.	18
EOS FONDIARIA HOLDING - S.r.l.	21	ISTITUTO CHEMIOTERAPICO ITALIANO - S.p.a.	6
ESTINTORI M.B. di Marco Borroni e C. - S.r.l.	22	ITALESPLOSIVI - S.p.a.	16
EUROCOMET INDUSTRIE - S.r.l.	32	ITALSOTRA - S.p.a.	11
EUROGRU - S.p.a.	8	L.M.M. S.p.a.	28
EUROJOLLY CORPORATION - S.r.l.	27	LA GALLERIA - S.r.l.	30
EXILLES - S.r.l.	29	LA MIMOSA 89 Società cooperativa a responsabilità limitata	21
F.I.A.M.M. - S.p.a. Fabbrica Italiana Accumulatori Motocarri Montecchio	21	LA RIVISTA DEL COLORE - S.p.a.	8
F.LLI PAGANI FU ANSELMO - S.p.a.	4	LA SAN MARCO - S.p.a.	13
FALLIMENTO EDILIMPIANTI - S.p.a.	14	LEADER LEASING - S.p.a.	3
FATTORIA FIBBIANO - S.r.l.	27	LIBRERIA LE MONNIER - S.p.a.	3
FIM SUD - S.p.a.	28	LUALDI MOBILI - S.p.a.	27
FINECO ESPRESSO LEASING - S.p.a.	2	LUALDI PORTE - S.p.a.	27
FOMATEX - S.r.l.	23	LUXO ITALIANA - S.p.a.	4
FRYLAND - S.r.l.	32	MAA - S.p.a. ASSICURAZIONI AUTO E RISCHI DIVERSI	9
FUNIVIE TOFANA E MARMOLADA - S.p.a.	5	MAGLIFICIO FONTANE - S.p.a.	25
FUTURA - S.p.a.	13	MANTOVANIBENNE - S.r.l.	24
G.E. MEDICAL SYSTEMS ITALIA - S.p.a.	11	MANTOVANIBENNE - S.r.l.	25
G.E. MEDICAL SYSTEMS ITALIA - S.p.a.	28	ME.CO. - S.r.l.	31
		ORECCHIA & SCAVARDA VELICOLI INDUSTRIALI - S.p.a.	12

	PAG.		PAG.
A.RO - S.r.l. ....	25	S.I.T. - S.p.a.	
ALAZZO BENCI - S.p.a. ....	6	Sindacato Immobiliare Toscano .....	13
ARTENA - S.p.a. ....	6	SCETTRO - S.p.a. ....	16
IACENZA FOOT-BALL CLUB - S.p.a. ....	8	SERECO PIEMONTE - S.p.a. ....	12
IAN DEL SOLE - S.p.a. ....	12	SERONO PHARMA - S.p.a. ....	2
.C.S. EDITORI - S.p.a. ....	1	SNOLINE - S.p.a. ....	4
ANGONI EUROCAR - S.p.a. ....	23	SOGEMI	
EAL TIME - S.r.l. ....	23	Società Generale Macchine e Impianti per azioni .....	27
IPLA - S.r.l. ....	31	SOGO - S.p.a. ....	2
OCCATERME - S.p.a. ....	2	SOMECAT - S.p.a. ....	5
HODIA CHEM ITALIA - S.p.a. ....	16	SONOTRON-VINGMED - S.p.a. ....	28
OLEX ITALIA - S.p.a. ....	12	STEFANO RICCI - S.p.a. ....	13
OMA VETUS - S.p.a. ....	15	TELECOM - S.r.l. ....	23
OMA VETUS ESTATE - S.p.a. ....	15	TEXCONTROL - S.p.a. ....	25
OMA VETUS LICENCE - S.p.a. ....	15	TICINO FINANZIARIA - S.p.a. ....	8
OMA VETUS PARK - S.p.a. ....	15	TIFFANY FARAONE - S.p.a. ....	9
OMA VETUS WHAT - S.p.a. ....	14	TOP GLASS - S.p.a. ....	15
OVAGNATI - S.p.a. ....	6	UHU BISON - S.p.a. ....	10
.CO.T. - S.r.l.		VILLA GEMMA CASA DI CURA - S.p.a. ....	5
icula Costruzioni Turistica .....	14	ZINCATURA DI CARAMAGNA - S.r.l.	
		(in sigla ZINCA - S.r.l.) .....	29

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*  
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*



# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

## ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA  
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**  
LIBRERIA LA LUNA  
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **PESCARA**  
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA  
Corso V. Emanuele, 146  
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ  
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**  
LIBRERIA UFFICIO IN  
Circonvallazione Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**  
LIBRERIA DE LUCA  
Via Ricciottelli, 6
- ◇ **BASILICATA**
- ◇ **MATERA**  
LIBRERIA MONTEMURRO  
Via delle Beccherie, 69  
GULLIVER LIBRERIE  
Via del Corso, 32
- ◇ **POTENZA**  
LIBRERIA PAGGI ROSA  
Via Pretoria
- ◇ **CALABRIA**
- ◇ **CATANZARO**  
LIBRERIA NISTICO'  
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**  
LIBRERIA DOMUS  
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**  
LIBRERIA IL TEMPERINO  
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**  
LIBRERIA L'UFFICIO  
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**  
LIBRERIA AZZURRA  
Corso V. Emanuele III
- ◇ **CAMPANIA**
- ◇ **ANGRI**  
CARTOLIBRERIA AMATO  
Via dei Gotti, 4
- ◇ **AVELLINO**  
CARTOLIBRERIA CESA  
Via G. Nappi, 47  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Via Matteotti, 30/32  
LIBRERIA GUIDA 3  
Via Vasto, 15
- ◇ **BENEVENTO**  
LIBRERIA MASONI  
Viale Rettori, 71  
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA  
Via F. Paga, 11
- ◇ **CASERTA**  
LIBRERIA GUIDA 3  
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**  
LINEA SCUOLA  
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAYA DEI TIRRENI**  
LIBRERIA RONDINELLA  
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**  
LIBRERIA GUIDA 3  
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**  
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO  
Via Caravita, 30  
LIBRERIA GUIDA 1  
Via Portalba, 20/23  
LIBRERIA L'ATENEO  
Viale Augusto, 168/170  
LIBRERIA GUIDA 2  
Via Merliani, 118

## LIBRERIA I.B.S.

- Seita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**  
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO  
Via Fava, 51
- ◇ **NOLA**  
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA  
Via Fonseca, 59
- ◇ **POLLA**  
CARTOLIBRERIA GM  
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**  
LIBRERIA GUIDA  
Corso Garibaldi, 142
- ◇ **EMILIA-ROMAGNA**
- ◇ **BOLOGNA**  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Via Castiglione, 1/C  
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI  
Piazza Tribunali, 5/F  
GIURIDICA EDINFORM  
Via delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**  
LIBRERIA BULGARELLI  
Corso S. Cebassi, 15
- ◇ **CESENA**  
LIBRERIA BETTINI  
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**  
LIBRERIA PASELLO  
Via Canonica, 16/18
- ◇ **FORLÌ**  
LIBRERIA CAPPELLI  
Via Lazzaretto, 51  
LIBRERIA MODERNA  
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**  
LIBRERIA GOLIARDICA  
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**  
LIBRERIA PIROLA PARMA  
Via Farini, 34/D
- ◇ **PIACENZA**  
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO  
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**  
LIBRERIA GIURIDICA  
DI FERMANI MAURIZIO  
Via Corrado Ricci, 12
- ◇ **REGGIO EMILIA**  
LIBRERIA MODERNA  
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**  
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA  
Via XXII Giugno, 3
- ◇ **FRIULI-VENEZIA GIULIA**
- ◇ **GORIZIA**  
CARTOLIBRERIA ANTONINI  
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**  
LIBRERIA MINERVA  
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**  
LIBRERIA TERGESTI  
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
- ◇ **UDINE**  
LIBRERIA BENEDETTI  
Via Mercostovechio, 13  
LIBRERIA TARANTOLA  
Via Vittorio Veneto, 20
- ◇ **LAZIO**
- ◇ **FROSINONE**  
LIBRERIA EDICOLA CARINCI  
Piazza Madonna della Neve snc
- ◇ **LATINA**  
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE  
Viale dello Statuto, 28/30
- ◇ **RIETI**  
LIBRERIA LA CENTRALE  
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**  
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA  
Via S. Maria Maggiore, 121  
LIBRERIA EDITALIA  
Via dei Prefetti, 16 (piazza del Parlamento)

## LIBRERIA DE MIRANDA

- Viale G. Cesare, 51/E-F-G
- ◇ **LA CONTABILE**  
Via Tuscolana, 1027  
LIBRERIA IL TRITONE  
Via Tritone, 61/A  
LIBRERIA L'URUS ROBUFFO  
Via San Martino della Battaglia, 35  
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA  
Viale Ippocrate, 99  
LIBRERIA MEDICHINI  
Via Marcantonio Colonna, 68/70
- ◇ **SOPA**  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**  
LIBRERIA MANNELLI  
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**  
LIBRERIA DE SANTIS  
Via Venezia Giulia, 5  
LIBRERIA "AR"  
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrarsa
- ◇ **LIGURIA**
- ◇ **CHIAVARI**  
CARTOLERIA GIORGINI  
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
- ◇ **GENOVA**  
LIBRERIA GIURIDICA  
di A. TERENGHI & DARIO CERIOI  
Galleria E. Martino, 9
- ◇ **IMPERIA**  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Viale Matteotti, 43/A-45
- ◇ **LOMBARDIA**
- ◇ **BERGAMO**  
LIBRERIA LORENZELLI  
Via G. D'Alzano, 5
- ◇ **BRESCIA**  
LIBRERIA QUERINIANA  
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**  
LIBRERIA CORRIDONI  
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**  
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO  
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**  
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI  
Via Mantana, 15
- ◇ **GALLARATE**  
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI  
Via Pulicelli, 1 ang. P. Risorgi  
LIBRERIA TOP OFFICE  
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**  
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI  
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LIPOMO**  
EDITRICE CESARE NANI  
Via Statale Briantea, 79
- ◇ **LODI**  
LA LIBRERIA S.a.s.  
Via Defendente, 32
- ◇ **MANTOVA**  
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI  
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**  
LIBRERIA CONCESSIONARIA  
IPZS-CALABRESE  
Galleria V. Emanuele 11-15  
FOROBONAPARTE S.r.l.  
Foro Bonaparte, 53
- ◇ **MONZA**  
LIBRERIA DELL'ARENGARIO  
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**  
LIBRERIA GALASSIA  
Corso Mazzini, 28
- ◇ **SONDRIO**  
LIBRERIA MAC  
Via Calmi, 14

◇ **VARESE**  
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO  
Via Albuzzi, 8

**MARCHE**

◇ **ANCONA**  
LIBRERIA FOGOLA  
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**  
LIBRERIA PROSPERI  
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**  
LIBRERIA UNIVERSITARIA  
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**  
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA  
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**  
LA BIBLIOPILA  
Via Ugo Bassi, 38

**MOLISE**

◇ **CAMPOBASSO**  
CENTRO LIBRARIO MOLISANO  
Viale Marzoni, 81/83  
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.  
Via Capriglione, 42-44

**PIEMONTE**

◇ **ALBA**  
CASA EDITRICE ICAP  
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**  
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI  
Corso Roma, 122

◇ **BIELLA**  
LIBRERIA GIOVANNACCI  
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**  
CASA EDITRICE ICAP  
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**  
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA  
Via Costa, 32

◇ **TORINO**  
CARTIERE MILJANI FABRIANO  
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**  
LIBRERIA MARGAROLI  
Corso Mameli, 55 - Intra

◇ **VERCELLI**  
CARTOLIBRERIA COPPO  
Via Galileo Ferraris, 70

**PUGLIA**

◇ **ALTAMURA**  
LIBRERIA JOLLY CART  
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**  
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO  
Via Arcidiacono Giovanni, 9  
LIBRERIA PALOMAR  
Via P. Amedeo, 176/B  
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI  
Via Sparano, 134  
LIBRERIA FRATELLI LATERZA  
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**  
LIBRERIA PIAZZO  
Corso Garibaldi, 38/A

◇ **CERIGNOLA**  
LIBRERIA VASCIAVEO  
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**  
LIBRERIA PATIERNO  
Via Dante, 21

◇ **LECCE**  
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO  
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**  
LIBRERIA IL PAPIRO  
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**  
LIBRERIA IL GHIGNO  
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**  
LIBRERIA FUMAROLA  
Corso Italia, 229

**SARDEGNA**

◇ **CAGLIARI**  
LIBRERIA F.LLI DESSI  
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**  
LIBRERIA CANU  
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**  
LIBRERIA AKA  
Via Roma, 42  
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE  
Piazza Castello, 11

**SICILIA**

◇ **ACIREALE**  
CARTOLIBRERIA BONANNO  
Via Vittorio Emanuele, 194  
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.  
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**  
TUTTO SHOPPING  
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **CALTANISSETTA**  
LIBRERIA SCIASCIA  
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**  
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA  
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**  
LIBRERIA LA PAGLIA  
Via Etna, 393  
LIBRERIA ESSEGICI  
Via F. Riso, 56  
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA  
Via Vittorio Emanuele, 137  
LIBRERIA LA SENORITA  
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**  
LIBRERIA PIROLA MESSINA  
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**  
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO  
Via Villaermosa, 28  
LIBRERIA FORENSE  
Via Maqueda, 185  
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.  
Piazza S. G. Bosco, 3  
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO  
Piazza V. E. Orlando, 15/19  
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO  
Via Ruggero Settimo, 37  
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO  
Viale Ausonia, 70  
LIBRERIA SCHOOL SERVICE  
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**  
LIBRERIA DI LORENZO  
Via Roma, 259

◇ **SIRACUSA**  
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA  
Piazza Euripide, 22

◇ **TRAPANI**  
LIBRERIA LO BUE  
Via Casco Cortese, 8  
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA  
Corso Italia, 81

**TOSCANA**

◇ **AREZZO**  
LIBRERIA PELLEGRINI  
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**  
LIBRERIA ALFANI  
Via Affari, 84/86 R

LIBRERIA MARZOCCO  
Via de' Martelli, 22 R  
LIBRERIA PIROLA «glà Etruria»  
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**  
NUOVA LIBRERIA  
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**  
LIBRERIA AMEDEO NUOVA  
Corso Amedeo, 23/27  
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO  
Via Firenze, 4/B

◇ **LUCCA**  
LIBRERIA BARONI ADRI  
Via S. Paolino, 45/47  
LIBRERIA SESTANTE  
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**  
LIBRERIA IL MAGGIOLINO  
Via Europa, 19

◇ **PISA**  
LIBRERIA VALLERINI  
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**  
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI  
Via Macalibè, 37

◇ **PRATO**  
LIBRERIA GORI  
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**  
LIBRERIA TICCI  
Via delle Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**  
LIBRERIA IL MAGGIOLINO  
Via Puccini, 38

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

◇ **TRENTO**  
LIBRERIA DISERTORI  
Via Diaz, 11

**UMBRIA**

◇ **FOLIGNO**  
LIBRERIA LUNA  
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**  
LIBRERIA SIMONELLI  
Corso Vannucci, 82  
LIBRERIA LA FONTANA  
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**  
LIBRERIA ALTEROCCA  
Corso Tacito, 29

**VENETO**

◇ **BELLUNO**  
LIBRERIA CAMPDEL  
Piazza Martiri, 27/D

◇ **CONEGLIANO**  
LIBRERIA CANOVA  
Via Cavour, 6/B

◇ **PADOVA**  
LIBRERIA DIEGO VALERI  
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**  
CARTOLIBRERIA PAVANELLO  
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**  
CARTOLIBRERIA CANOVA  
Via Calmaggione, 31

**VENEZIA**

◇ **CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI EDITORIALI I.P.Z.S.**  
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

◇ **VERONA**  
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE  
Via Costa, 5  
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO  
Via G. Carducci, 44  
LIBRERIA L.E.G.I.S.  
Via Adigeo, 43

◇ **VICENZA**  
LIBRERIA GALLA 1880  
Corso Palladio, 11

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

### PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999  
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999*

#### PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

*Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili*

<p><b>Tipo A</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L. 508.000</li> <li>- semestrale ..... L. 289.000</li> </ul> <p><b>Tipo A1</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L. 416.000</li> <li>- semestrale ..... L. 231.000</li> </ul> <p><b>Tipo A2</b> - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L. 115.500</li> <li>- semestrale ..... L. 69.000</li> </ul> <p><b>Tipo B</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L. 107.000</li> <li>- semestrale ..... L. 70.000</li> </ul> <p><b>Tipo C</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L. 273.000</li> <li>- semestrale ..... L. 150.000</li> </ul>	<p><b>Tipo D</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L. 106.000</li> <li>- semestrale ..... L. 68.000</li> </ul> <p><b>Tipo E</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L. 267.000</li> <li>- semestrale ..... L. 145.000</li> </ul> <p><b>Tipo F - Completo</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L. 1.097.000</li> <li>- semestrale ..... L. 593.000</li> </ul> <p><b>Tipo F1</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annuale ..... L. 982.000</li> <li>- semestrale ..... L. 520.000</li> </ul>
--	---

*Integrando con la somma di L. 150.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale .....	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione .....	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami» .....	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione .....	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .....	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione .....	L. 1.500

#### Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .....	L. 162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .....	L. 1.500

#### Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .....	L. 105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato .....	L. 8.000

#### Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali) .....	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiche contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale .....	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches) .....	L. 4.000

*N.B.* — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

#### PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .....	L. 474.000
Abbonamento semestrale .....	L. 283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .....	L. 1.500

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disgiunti, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**

Ufficio abbonamenti  
☎ 06 85082149/85082221

Vendita pubblicazioni  
☎ 06 85082150/85082276

Ufficio inserzioni  
☎ 06 85082146/85082189

Numero verde  
☎ 167-864035

# MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

## MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

## TARIFFE (\*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfetario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

**Annunci commerciali**      Densità di scrittura  
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga  
Per ogni riga o frazione di riga      **L. 39.200**

**Annunci giudiziari**      Densità di scrittura  
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga  
Per ogni riga o frazione di riga      **L. 15.400**

**N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).**

(\*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

## CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (\*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	<b>L. 474.000</b>	<b>L. 948.000</b>	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	<b>L. 1.550</b>	<b>L. 3.100</b>
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	<b>L. 283.000</b>	<b>L. 566.000</b>			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(\*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



\* 4 1 2 1 0 0 1 0 1 0 9 9 \*

**L. 10.850**